Anno 99 Numero 224

L. 55 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 21 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per mm/c - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corsa Posta contrass. con asterisco): *Argentina sm. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia mils. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Il primo ministro indiano Shastri annuncia al Parlamento

«I cinesi hanno cominciato a sparare ai confini del Sikkim e del Ladakh»

Non sono segnalate vittime - Gli incidenti subito dopo che Pechino aveva prorogato fino a domani l'ultimatum per lo smantellamento delle opere militari indiane - Shastri proclama alla Camera: « Ormai è chiaro che la Cina cerca pretesti per aggredirci di nuovo. Ci difenderemo con tutti i mezzi » - Più tardi il governo di Nuova Delhi dichiara: « Forze cinesi continuano ad affluire alle frontiere - I nostri soldati hanno l'ordine di non rispondere alle provocazioni; ma rimangono pronti ad ogni evenienza »

Un gioco pericoloso

La situazione del conflitto indo-pakistano presenta due sviluppi di particolare rilievo, entrambi sul piano politico generale: la decisione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu di ordinare ai due contendenti la cessazione del fuoco e l'offerta di mediazione dell'Unione Sovietica. Mentre queste iniziative contribuiscono alla causa della pace, altrettanto non si può dire dell'intervento cinese; è vero che Pechino ha concesso una dilazione di tre giorni dell'*ultimatum* inviato all'India, ma le truppe cinesi hanno aperto il fuoco sui posti indiani alle frontiere del Sikkim e del Ladakh.

L'Onu è appena convalescente dalla crisi che per un anno l'ha completamente paralizzata; è dunque necessario, se vuole mantenere la sua preziosa funzione, che si mostri energica, tanto più che la situazione vi si presta. Era questo, infatti, uno dei rari casi in cui tutti i cinque membri permanenti del Consiglio, a cominciare dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, erano d'accordo e quindi non hanno fatto uso del diritto di veto. La convergenza di Washington e Mosca indica chiaramente come nessuna delle due massime potenze mondiali abbia interesse che il disordine dilaghi in Asia, soprattutto se dietro il conflitto indo-pakistano si profila l'ombra della Cina. Senza farne il nome, è precisamente la Cina che ha di mira la risoluzione dell'Onu, al terzo punto, là dove fa *« appello a tutti gli Stati affinché si astengano da qualsiasi azione suscettibile di aggravare la situazione »* in Asia.

In chiave anticinese, sostanzialmente, è da interpretare pure l'invito rivolto da Kossighin a Shastri e ad Ayub perché si incontrino in territorio sovietico, per negoziare una soluzione pacifica della vertenza tra i loro paesi. La mossa è molto abile, in primo luogo per quanto riguarda il prestigio sovietico, poiché è la prima volta che Mosca si presenta nel ruolo della grande potenza disinteressata e imparziale, desiderosa solo di offrire i propri buoni uffici. Anche il suggerimento della località per l'incontro, Tashkent, nell'Asia centrale russa, può avere un significato: si vuole probabilmente collocare l'iniziativa in una cornice asiatica, per dimostrare che l'Unione Sovietica, appunto, è una potenza non meno asiatica che europea. L'allusione risulta trasparente alla luce del contrasto cino-sovietico sulla partecipazione dell'Urss alla prossima conferenza afro-asiatica.

La Russia si contrappone dunque alla Cina in nome dell'interesse supremo della pace, di contro a quelli della rivoluzione mondiale. Pechino può certamente ricavarne una ennesima conferma che il comunismo sovietico è ormai perduto per la causa rivoluzionaria e definitivamente passato all'ordine costituito, a fianco degli « imperialisti » americani. I paesi del terzo mondo, tuttavia, dovrebbero rilevare l'estrema debolezza dell'argomento cinese; in questo caso il Pakistan non rappresenta affatto un paese rivoluzionario, al contrario anzi, data la sua struttura sociale; la sua è una guerra di religione dei secoli passati, non una moderna lotta di liberazione, come potrebbe essere quella del Vietnam.

Pechino cerca comunque di spingere avanti il suo pericoloso gioco, mantenendo la pressione psicologica sull'India; peggio, sottolineandolo fisicamente con la ripresa degli scontri armati sulle discusse frontiere. Si può stare sulla fede di Shastri, il quale ha attribuito la responsabilità degli scontri ai cinesi, solo a questi, è evidente, può interessare di aggravare la situazione, sia pure a titolo di monito, non come premessa allo scatenamento della guerra.

Opinione comune rimane sempre che la Cina voglia umiliare l'India, non invaderla, anche il rinvio dell'*ultimatum* rientra in questa manovra, per addossare all'India una scelta quanto mai penosa. Perciò è auguabile che riescano le due iniziative pacifiche, dell'Onu e della Russia; solo così il gioco cinese sarà sventato e toccherà a Pechino cavarsi d'imbarazzo.

Ferdinando Vegas

Situazione grave, non drammatica

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, 20 settembre.

La tensione monta: i cinesi *hanno aperto il fuoco contro gli indiani ai confini tra il Sikkim ed il Tibet e nella zona del Ladakh. La notizia, drammaticamente diffusa dalla radio e dalle edizioni straordinarie dei giornali di Nuova Delhi, ha preceduto di poche ore le dichiarazioni in Parlamento del primo ministro Shastri in risposta alla nota con cui Pechino ha annunciato ieri una proroga di tre giorni all'ultimatum per lo smantellamento delle opere militari indiane di frontiera. A sua volta la Cina ha denunciato la* « grave provocazione indiana » *affermando che una pattuglia ha sconfinato in territorio cinese nel Ladakh all'altezza dell'avamposto di Tumchek ed è stata respinta dalle guardie di frontiera.*

Con la sua solita voce piana, parlando in tono distaccato, Shastri ha detto all'assemblea che « i cinesi hanno cominciato a sparare nel Sikkim e nel Ladakh. Se la Cina persisterà — *ha proseguito il primo ministro tra grandi applausi* — noi ci difenderemo con tutti i mezzi a nostra disposizione ». *Al documento cinese di ieri Shastri ha opposto una replica secca:* « E' chiaro ormai che la Cina cerca pretesti per aggredirci di nuovo e questa volta in collusione col Pakistan ». *Il governo indiano ritiene infatti che la proroga all'ultimatum altro non sia che un sotterfugio per guadagnare tempo in attesa di eventuali deliberazioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.*

Gli argomenti avanzati dalla Cina nella sua serie di note sono tali — ha proseguito il primo ministro — da non giustificare nessun governo a ricorrere alla forza, ancorché gli stessi argomenti fossero veritieri. Del resto, ha soggiunto Shastri non senza ironia, tra l'ilarità del Parlamento, « se ci fossero, come sostiene Pechino, installazioni indiane in territorio cinese, non si capisce bene cosa impedisca loro di distruggerle invece di pretendere che lo si faccia noi: ciò che, oltretutto, sarebbe solo possibile se i nostri uomini sconfinassero! ».

E' inconcepibile, ha continuato Shastri, che un governo possa minacciarne un altro affermando che il proprio bestiame è stato catturato e che di fronte alle migliaia di tibetani rifugiatisi in India due o tre di essi siano stati trattenuti contro la loro volontà. La Cina pretende di giustificare la sua sistematica aggressione atteggiandosi a « guardiana » *dei paesi asiatici che l'India intimidirebbe.* « Obiettivo della Cina è una posizione di dominio in Asia, che nessun governo asiatico che si rispetti è disposto ad ammettere — *ha concluso Shastri* —. Piccola o grande, debole o forte, ogni nazione in Asia ha pieno diritto di salvaguardare la sua indipendenza e la sua sovranità su un piede di assoluta parità. Il dominio cinese non può essere accettato da nessuna di queste nazioni. Noi respingiamo la pretesa della Cina di dire quel che dobbiamo fare e quel che non dobbiamo riguardo al Kashmir che è parte integrante dell'India».

Questa sera un portavoce del governo ha dichiarato durante una conferenza stampa: « Le ultime notizie in nostro possesso confermano che truppe cinesi sono affluite in prossimità di tutti i passi montani sul confine del Sikkim. Alcuni reparti sono intenti a scavare trincee ». *Egli ha aggiunto che truppe cinesi continuano a spostarsi nel Ladakh a Daulet Beg Oldi e nell'area di Hot Spring. Una compagnia a cavallo è stata avvistata nell'area di Fukche.*

Il portavoce, richiesto sull'entità del fuoco cinese, ha risposto evasivamente, sottolineando che « per ora gli indiani non hanno risposto alla provocazione. I nostri soldati rimangono vigili, pronti ad ogni evenienza ». *In alcuni punti, ha tuttavia ammesso il portavoce, è possibile che gli indiani si siano anch'essi avvicinati alla frontiera in risposta all'avanzamento cinese, ma il confine risulta finora non violato. Ordini severissimi sono stati impartiti alle truppe di frontiera di ignorare le provocazioni cinesi e di reagire solo se direttamente attaccate.*

Nonostante l'evidente aggravamento della situazione sui confini, è opinione diffusa che i cinesi non attaccheranno, se non altro fino allo scadere della mezzanotte del 22 settembre. Dopo questo termine tutto è possibile, anche che i cinesi inviino un'altra nota: senza contare, si osserva, che nel frattempo potrebbero interrompersi formalmente le ostilità, già molto rallentate, tra India e Pakistan, secondo la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Igor Man

Mons. Pellegrino nominato nuovo Arcivescovo di Torino

A quasi sei mesi dalla morte del card. Fossati, il Papa ha nominato il suo successore per la diocesi di Torino. E' mons. Michele Pellegrino, professore dell'ateneo torinese, insigne esponente degli studi di letteratura cristiana antica e di filosofia patristica. La notizia è stata pubblicata ieri pomeriggio da *L'Osservatore Romano*. Mons. Pellegrino ha 62 anni, è nato a Roata Chiusani, frazione di Centallo (Cuneo) da una povera famiglia di contadini. Nella foto: il nuovo arcivescovo ieri a Roma, dopo l'annuncio della nomina *(Tel. A.P. - Vedere nelle pagine 4 e 5 i nostri servizi e foto, e un articolo di Nicola Abbagnano sulla figura dello studioso)*

La decisione del Consiglio di Sicurezza

L'Onu ordina a India e Pakistan di cessare il fuoco entro domani

La risoluzione (presentata dall'Olanda) accolta con dieci voti favorevoli ed un'astensione: la Giordania - Le Nazioni Unite invitate a fornire l'« assistenza necessaria » per il controllo della tregua ed il ritiro delle truppe

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 settembre.

Il Consiglio di Sicurezza ha ordinato all'India e al Pakistan di interrompere i combattimenti entro le 8 del mattino (ora italiana) di mercoledì, quattro ore prima della scadenza di un *ultimatum* cinese all'India perché faccia evacuare dalle sue truppe alcune postazioni che — secondo Pechino — si troverebbero in territorio cinese. Finora né gli indiani né i pakistani hanno risposto all'invito del Consiglio di Sicurezza. Sembra certo tuttavia che gli indiani acconsentiranno. Il capo della loro delegazione all'Onu, il ministro Chagla, ha lasciato capire, se pure non del tutto esplicitamente, in un discorso oggi. Nessuno invece è in grado di dire come reagiranno i pakistani che, in privato, hanno detto di non essere affatto soddisfatti della soluzione proposta dall'Olanda e votata dal Consiglio di Sicurezza. E il fatto che su di essa si sia astenuta la Giordania (tutti gli altri 10 membri hanno votato a favore) paese musulmano loro amico, è considerato significativo.

Il ministro degli Esteri pakistano Bhutto giungerà domani a New York. Sarà lui che si avrà una risposta definitiva. Il Pakistan si piegherà alle pressioni che gli vengono dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dall'Urss e accetterà un armistizio politicamente insoddisfacente nella speranza di potere per via diplomatica raddrizzare più avanti le cose, oppure, forte dell'appoggio cinese, preferirà insistere nella prova di forza? Allo stato attuale delle cose gli osservatori americani ritengono che sia impossibile qualsiasi previsione.

L'attuale conflitto è nato perché il Pakistan si riprometteva, attraverso l'infiltrazione di unità di guerriglia nel Kashmir, di ottenere quanto meno il riesame della situazione di quella regione montagnosa in gran parte occupata dall'India, che l'ha virtualmente annessa sebbene i suoi abitanti, di religione musulmana, desiderino (secondo Rawalpindi) riunirsi al Pakistan. Già nel 1947 c'erano stati dei combattimenti tra indiani e pakistani per il Kashmir, interrotti grazie all'Onu che anche allora era intervenuta. I termini del « cessate il fuoco » erano che i due eserciti dovessero attestarsi sulle posizioni che occupavano allora e che in un secondo tempo si procedesse a un *referendum* per decidere la sorte delle zone contestate. Gli indiani hanno sempre rifiutato di procedere nel Kashmir a un plebiscito. E' questo, si fa osservare negli ambienti dell'Onu, il punto dolente dell'intera questione. Per i pakistani accettare la risoluzione dell'Onu significa in sostanza lasciare le cose al punto di prima, cioè in realtà accettare una sconfitta.

Il testo della risoluzione del Consiglio di Sicurezza è articolato in cinque punti: 1) il « cessate il fuoco » dovrà avere inizio alle 8 del mattino, ora di Greenwich, di mercoledì. I due governi dovranno ordinare alle loro truppe di ritirarsi sulle posizioni che occupavano prima del 5 agosto; 2) il Segretario generale dell'Onu dovrà vigilare sull'applicazione dell'armistizio; 3) il Consiglio di Sicurezza chiede a tutti gli Stati d'astenersi da azioni che possano aggravare la tensione nella zona (si tratta evidentemente di un avvertimento alla Cina; il appena questi punti saranno stati realizzati considererà quali passi « dovranno essere compiuti per assistere alla soluzione del problema politico che sta alla base dell'attuale conflitto ». E' su questo punto, a quanto pare, che i pakistani stanno considerando se irrigidirsi o no. A loro avviso, si tratta di un passo indietro troppo lungo rispetto alla risoluzione del 1947; 5) il Segretario dell'Onu è incaricato di fare il possibile perché questa risoluzione venga applicata.

A Washington la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato evitano dichiarazioni e prese di posizioni che si ritiene rischierebbero d'aggravare le cose esponendo gli Stati Uniti all'accusa di interferenza negli affari interni d'altri Paesi. La decisione d'agire per riportare la pace tra India e Pakistan solo attraverso l'Onu sembra quindi definitiva: a Washington si ritiene che le minacce d'intervento cinese non debbano essere sopravalutate. I cinesi non sono pronti, secondo questa opinione che oggi sembra essere prevalente negli ambienti del Dipartimento di Stato, a un conflitto generale con l'Occidente.

Naturalmente non si esclude che i *leaders* comunisti cinesi (un gruppo fra i più isolati e privi di conoscenze sul mondo esterno che la storia ricordi) possano agire in base a considerazioni diverse e imprevedibili.

Nicola Caracciolo

VEDERE IN 2ª PAGINA:

★ Mosca invita India e Pakistan ad un incontro di pace in Russia.

L'India accetterebbe la cessazione del fuoco

Nuova Delhi, 20 settembre.

L'India accetterebbe la risoluzione del Consiglio di Sicurezza sulla cessazione del fuoco alle ore 8 (italiane) di mercoledì.

La decisione sarebbe stata adottata dal Consiglio dei ministri indiano questa sera. Il primo ministro indiano Shastri si è riunito con i colleghi per mettere a punto il testo del discorso che pronuncerà in Parlamento domani. *(A. P.)*

Un'altra minacciosa nota di Pechino a Nuova Delhi

Gli indiani accusati di "sconfinamento" in Cina - "Sospendete le infiltrazioni, o ne porterete le conseguenze"

Pechino, 20 settembre.

L'agenzia *Nuova Cina* ha annunciato oggi che il governo cinese ha inviato un altro avvertimento all'India invitandola a sospendere tutte le « *infiltrazioni e provocazioni* » lungo il confine cino-indiano.

La nuova nota è stata consegnata all'incaricato di affari indiano a Pechino, Mehta, il quale è stato convocato al ministero degli Esteri alle 20,30 (ora italiana). La Cina avverte nel documento che l'India deve assumersi la completa responsabilità di tutte le conseguenze che potrebbero insorgere da ulteriori violazioni del confine cino-indiano. La nota si riferisce, in particolare, ad un incidente avvenuto oggi, secondo cui soldati indiani sarebbero penetrati in territorio cinese nei pressi del posto di Dumchele, nel settore occidentale del confine cino-indiano ed avrebbero aperto il fuoco.

La nota afferma che l'incidente accaduto a Dumchele è « *la più grave provocazione armata che l'India abbia compiuto sul confine cino-indiano dal giorno del suo massiccio attacco armato contro la Cina, nell'ottobre del 1962* ». (Reuter)

Il Pakistan per la pace vuole garanzie sul Kashmir

Rawalpindi, 20 settembre.

Fonti diplomatiche di Rawalpindi affermano che il Pakistan desidera mettere fine ai combattimenti, soprattutto per non pregiudicare i suoi programmi di sviluppo economico. Tuttavia, a parte la difficoltà che esso avrebbe di esercitare un effettivo controllo sulle unità irregolari che operano nella parte del Kashmir controllata dall'India, il governo pakistano insisterà probabilmente per ottenere dalle grandi potenze precise garanzie che si terranno serie e concrete trattative per la soluzione del problema del Kashmir, e non lascerà che l'intera questione, una volta cessate le ostilità, venga nuovamente accantonata.

Il portavoce del governo di Rawalpindi ha detto che i combattimenti sono leggermente scemati di intensità nelle ultime ore, ma continuano in tutto il settore di Sialkot. Le forze pakistane hanno distrutto 41 carri armati indiani nel corso dell'ultima battaglia condotta nella zona. *(Ansa)*

Fanfani a New York: sarà eletto presidente delle Nazioni Unite

E' partito nella notte da Lima, dove ha accompagnato Saragat - La sua elezione è sicura perché la Jugoslavia ha ritirato la candidatura di Koca Popovic

New York, 20 settembre.

Il ministro degli Esteri italiano on. Amintore Fanfani è atteso a New York domani alle 12,20 (ora locale) proveniente in aereo da Lima, per partecipare alla ventesima assemblea generale dell'Onu.

La seduta avrà inizio alle 15. I delegati osserveranno un minuto di silenzio, per la preghiera o la meditazione e quindi, dopo la designazione della commissione per le credenziali, si procederà all'elezione del presidente dell'assemblea.

In genere il presidente viene eletto con votazione segreta a maggioranza semplice. Ma è possibile che domani si segua una procedura più rapida, perché Fanfani è l'unico candidato alla Presidenza, con l'appoggio sicuro e già dichiarato della grande maggioranza dei Paesi rappresentati alle Nazioni Unite.

Fino a ieri al nome di Fanfani si contrapponeva quello del delegato jugoslavo Koca Popovic; ma oggi la Jugoslavia ha ritirato la sua candidatura.

Sull'agenda dell'assemblea figurano 105 temi di discussione, il numero più alto nella storia dell'organizzazione. Molti dei punti all'ordine del giorno riguardano argomenti che la sessione precedente non aveva potuto esaminare per le controversie provocate dalla questione dei finanziamenti delle operazioni di pace nel Congo.

Come di consueto, alle prime sedute numerose delegazioni saranno rappresentate dai loro ministri degli Esteri, e in qualche caso dai capi di governo. Si prevede che la visita di Papa Paolo VI e l'importanza particolare dei lavori della 20ª sessione richiameranno quest'anno un numero ancora maggiore di personalità. Hanno annunciato finora il loro arrivo, tra gli altri, il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri belga Paul-Henri Spaak, il ministro degli Esteri olandese Luns e numerosi ministri degli Esteri dei Paesi latino-americani, africani e dell'Europa orientale. Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è giunto ieri sera. (Agenzia Ansa)

Il ministro degli Esteri Amintore Fanfani sarà il nuovo presidente dell'assemblea delle Nazioni Unite (Tel.)

Una grande vittoria della democrazia tedesca

Erhard, trionfatore delle elezioni sarà di nuovo cancelliere di Bonn

Ieri i dirigenti democristiani hanno deciso di proporre la sua candidatura al presidente Luebke - Già iniziate le trattative per il nuovo governo: probabile l'alleanza con i liberali - Manovre del bavarese Strauss per ottenere l'esclusione di Schroeder dal ministero degli Esteri - Amarezza di Willy Brandt per l'insuccesso: probabilmente non si presenterà più candidato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 settembre.

Dopo la chiara vittoria ottenuta ieri nelle elezioni politiche tedesche dall'Unione democristiani-cristiano sociali, una cosa sembra certa: Ludwig Erhard, la «locomotiva elettorale» che ha trascinato il partito sulla soglia della maggioranza assoluta in Parlamento, sarà anche in futuro Cancelliere federale. Il direttivo e la presidenza del partito democristiano, riuniti oggi a Bonn sotto la presidenza di Adenauer (era presente, come ospite, il capo dei cristiano sociali bavaresi Strauss), hanno deciso all'unanimità di proporlo come Cancelliere e di intraprendere trattative con il partito liberale per la formazione di un governo di «piccola coalizione» come quello attuale. L'idea di una «grande coalizione» con i socialdemocratici non è stata neppure presa in considerazione.

Domattina il presidente dei democristiani, Adenauer, si recherà a villa Hammerschmidt, dal presidente della Repubblica Luebke, e lo pregherà di proporre al nuovo Parlamento, che si riunirà per la prima volta il 19 ottobre, il nome del suo «nemico del cuore» Ludwig Erhard per la carica di Cancelliere. Sembra non esservi alcun dubbio che il Capo dello Stato e il «Bundestag» accoglieranno la richiesta del partito di maggioranza. La posizione di Erhard si è rafforzata ed è inattaccabile: il Cancelliere, e non il partito democristiano — si dice a Bonn —, è il vero vincitore delle elezioni di domenica. Egli ha dovuto lottare non solo contro l'opposizione socialdemocratica, ma anche contro gli avversari interni, capitanati da Adenauer e da Strauss. Sicuro di sé, ha detto: «*Il voto è stato una conferma per la mia politica e per la mia persona*». Ed ha aggiunto: «*Ora potrò formare un "mio" governo*».

Già oggi sono cominciati dietro le quinte, prima ancora che il Capo dello Stato apra le consultazioni ufficiali (riceverà il bavarese Strauss), colloqui e sondaggi per la formazione del nuovo governo. Il liberale Mende si è dichiarato disposto a rinnovare l'attuale coalizione di governo, a condizione che il suo acerrimo rivale Strauss non ne faccia parte. Strauss, dal canto suo, ha fatto sapere di non porre alcuna pregiudiziale alla sua partecipazione a un governo del quale faccia parte Mende. Fino a questo momento, tuttavia, il capo dei cristiano sociali non ha avanzato alcuna richiesta di partecipazione al futuro governo. Egli, insieme con il presidente dei democristiani Adenauer, intende concentrare la sua attività contro un altro personaggio politico, il ministro degli Esteri Schroeder, che vorrebbe vedere estromesso dal governo. Si dice che Strauss, pur di raggiungere tale obiettivo, rinuncerebbe a partecipare al governo.

Voci raccolte da alcuni giornali danno come aspiranti alla poltrona di ministro degli Esteri il presidente del Parlamento Gerstenmaier e il capo del Governo del Baden-Wuerttemberg, Kiesinger. Si dice anche che Erhard, nel caso in cui non riuscisse a salvare la posizione di Schroeder e dovesse cedere alle pressioni della fronda democristiana, proporrebbe il nome del suo più stretto collaboratore, Westrick, attualmente segretario di Stato alla Cancelleria. Non si vede invece come egli possa trovare una formula di compromesso tra Mende e Strauss se il capo dei cristiano sociali bavaresi pretenderà una poltrona ministeriale. Erhard avrà comunque quattro settimane di tempo per trattare. Ha detto oggi che non riposerà sugli allori e che non prenderà neanche un giorno di vacanza.

Insieme con le speculazioni sul futuro, si fa oggi l'analisi dei risultati elettorali. I commentatori dei partiti e dei giornali ammettono che la vittoria dei democristiani ha raggiunto «*dimensioni quasi sensazionali*». Perfino le personalità del partito ne sono rimaste sorprese. Contavano di mantenere le proprie posizioni, ma nessuno sperava di aumentare la percentuale dei voti del 2,3 per cento e di passare dal 45,3 per cento del 1961 al 47,6 per cento di ieri, fin quasi a raggiungere la maggioranza assoluta dei seggi parlamentari.

Per il socialdemocratico Willy Brandt è stata una sconfitta personale, come personale è stata la vittoria di Erhard. Presentatosi per la seconda volta come candidato alla Cancelleria, il borgomastro di Berlino è stato nuovamente sconfitto; probabilmente non ritenterà una terza volta. Sotto la sua guida i socialdemocratici hanno aumentato del 3,1 per cento il numero dei suffragi, passando dal 36,2 al 39,3, ma non sono riusciti a mettere in pericolo i rivali democristiani. Al partito si rimprovera oggi di essersi imboccato, di non avere presentato un chiaro programma che si distinguesse, di avere addirittura confuso le idee all'elettorato, provocando il passaggio di centinaia di migliaia di voti ai democristiani.

Dura è stata, benché inferiore al previsto, la sconfitta dei liberali di Mende, diminuiti del 3,3 per cento, dal 12,8 del 1961 al 9,5 per cento di ieri. Essi sono stati i veri perdenti dell'elezione, gli unici che abbiano diminuito il numero dei mandati parlamentari. Consolante e significativa è stata la batosta subita dai partiti di estrema destra e sinistra, i quali hanno raccolto complessivamente il 3,6 per cento dei voti. I due più importanti tra i «minori», i neonazisti della Npd hanno ottenuto il 2 per cento dei suffragi, i filocomunisti l'1,3 per cento. Nè l'uno né l'altro sarà rappresentato alla Camera. La loro sconfitta era attesa. I portavoce dei partiti maggiori hanno a tale proposito criticato oggi le «sconsiderate» previsioni e gli annunci di un pericolo neonazista fatte da alcuni giornali stranieri. Essi affermano che tale pericolo non è mai esistito: la sconfitta dei partiti di estrema ha invece confermato il senso di responsabilità dell'elettorato ed è una vittoria della democrazia.

Tito Sansa

Erhard e Adenauer a colloquio dopo la vittoria del loro partito nelle elezioni tedesche (Telef. Ass. Press)

I risultati definitivi

Bonn, 20 settembre.

Ecco i risultati definitivi delle elezioni tedesche (tra parentesi i risultati del '61).

CRISTIANI DEMOCRATICI: *voti 15.392.973 (14 milioni 177.734); percentuale 47,6% (45,3%); seggi 245 (242).*

SOCIALDEMOCRATICI: *Voti 12.711.726 (11 milioni 535.253); perc. 39,3% (36,2%); seggi 202 (190).*

LIBERALI: *Voti 3 milioni 062.948 (3.994.069); percentuale 9,5% (12,8%); seggi 49 (67).*

L'estrema destra neonazista e l'estrema sinistra filocomunista hanno ottenuto, con alcuni altri partiti minori, soltanto il 3,6% dei voti.

Un caloroso messaggio di Rumor ad Adenauer

Roma, 20 settembre.

L'on. Rumor, nella sua qualità di presidente dell'Unione europea dei democratici cristiani e di segretario politico della democrazia cristiana, ha inviato all'on. Konrad Adenauer, presidente della dc tedesca, il seguente telegramma:

«Accolga, caro presidente, le congratulazioni più fervide e cordiali che a nome dell'Unione europea democratici cristiani e mio personale invio a lei, ai suoi valorosi collaboratori della dc tedesca per il grande successo elettorale conseguito. Quella del 19 settembre è una grande giornata della democrazia cristiana europea che vede nella vittoria conseguita nella Repubblica Federale una conferma del consenso popolare intorno alla sua bandiera e alla sua missione di libertà, di giustizia e di pace».

De Gaulle deluso dai risultati tedeschi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 settembre.

(l. m.) I risultati delle elezioni tedesche non possono far piacere al generale De Gaulle; questa è l'opinione espressa da tutti gli osservatori politici, sebbene nessun commento ufficiale sia stato pronunciato sinora. Questo parere deriva non solo dalle divergenze che dividono Bonn e Parigi su molti punti della politica estera, ma anche dalla campagna che l'ex cancelliere Adenauer, amico del generale De Gaulle, aveva fatto contro Erhard.

Il lato più negativo per la Francia, secondo «Paris presse» che è di ispirazione governativa, è la certezza che in Germania continuerà ad essere una fedele alleata degli Stati Uniti e che l'atlantismo rimarrà dunque un argomento di disaccordo fra Parigi e Bonn.

Mosca invita India e Pakistan a un incontro in territorio russo

Messaggi del primo ministro Kossighin ai capi dei due paesi: «E' importante che i cannoni tacciano ed il sangue di popoli fratelli cessi di scorrere»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 settembre.

Vista da Mosca, la guerra fra l'India e il Pakistan ha le proporzioni di un trascurabile incidente di frontiera. Una notizia di scarso rilievo tipografico apparsa stasera sulla prima pagina delle *Izvestia*, informa che a New York si è riunito il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; e un'altra brevissima notizia pubblicata il sotto dice che la guerra continua. Bisogna spigolare con cura la rubrica «specchio della stampa mondiale», sulla seconda pagina, per accorgersi che la scadenza dell'ultimatum cinese all'India è stata differita al 23 settembre. Se i russi vengono tenuti all'oscuro degli avvenimenti, ci sono da parte delle autorità particolari motivi di circospezione: i capi russi tentano ancora di non compromettersi né con l'una né con l'altra parte, anche per non prestarsi al gioco dei cinesi, che vorrebbero vedere l'Urss schierarsi dalla parte degli «imperialisti» indiani.

L'ultimatum di Pechino all'India mirava anche e soprattutto a questo scopo. La risposta di Mosca alla mossa di Pechino è stata un nuovo invito ai negoziati indirizzato dal primo ministro Kossighin ai capi dell'India e del Pakistan. Il testo dei messaggi pubblicato la scorsa notte, parla delle ansietà di Mosca per gli sviluppi del conflitto, «*le cui conseguenze restano imprevedibili*»; e che potrebbe «*cagionare danni irreparabili alla causa della pace, oltre che agli interessi dei due paesi*». «*E' con le migliori intenzioni* — ricorda Kossighin — *che il 4 settembre scorso il governo dell'Urss ha espresso alcune considerazioni sulla soluzione del conflitto indo-pakistano e offrì i suoi buoni uffici a questo scopo*».

A questo punto i due messaggi, per il resto identici, si differenziano nella formulazione. A Shastri, Kossighin scrive: «*Noi siamo felici che il vostro governo abbia accolto con comprensione il nostro tentativo ed abbia giudicato positivamente il nostro invito alla pace tra l'India e il Pakistan, nonché la posizione assunta dal rappresentante sovietico al Consiglio di sicurezza. Anch'egli, del resto, conosce la dichiarazione della Tass* (quella del 13 settembre che accusa i cinesi di istigazione) *che rivolge un monito a coloro che non sarebbero alieni dal trarre vantaggio dai rapporti indo-pakistani*». Il messaggio ad Ayub Khan è molto più sfumato, non contiene le frasi all'indirizzo della Cina: «*Noi siamo felici che ella abbia dedicato alta considerazione alle ansietà del governo sovietico per il conflitto indo-pakistano; ed abbia altresì accolto con comprensione i nostri sinceri sforzi diretti alla soluzione, la più rapida possibile, del conflitto*».

E' un fatto che la polemica anticinese si svolge stavolta nel messaggio di Kossighin al capo indiano. Il primo ministro dell'Urss ha poi invitato i due *leaders* ad incontrarsi in territorio russo, e a Tashkent (nell'Asia Centrale) e «*in un'altra qualsiasi città dell'Urss*». «*E' importante che i cannoni tacciano* — conclude il messaggio di Kossighin — *e che il sangue dei due popoli fratelli cessi di scorrere. Perchè nuovi giorni di lotta armata comportano nuovi complessi problemi...*».

Mosca, quindi, continua a nutrire la speranza che gli eventi non la costringano a prendere le parti dell'India. Anche i resoconti diffusi stasera dalla *Tass* sul conflitto rispecchiano questo desiderio di imparzialità: 28 righe di telescrivente alla notizia da Karachi sul decorso delle operazioni militari; 28 alla notizia da Nuova Delhi sullo stesso argomento. Nel numero delle parole dedicate ai bollettini dell'una e dell'altra parte si nota una lieve differenza, dovuta per altro a motivi tecnici, fra i quali la ripetizione delle negazioni contenute nel testo.

Massimo Conti

Un pakistano sorregge un compagno ferito in un bombardamento a Peshawar (Tel.)

Volge al termine il viaggio del Presidente in Sud America

Oggi Saragat arriva a Caracas dopo una breve sosta in Perú

A Lima si ferma poche ore per una rapida presa di contatto con i governanti peruviani - Ieri aveva lasciato il Cile, dove era stato accolto con entusiasmo dalla popolazione - Il ministro Fanfani visita la comunità italiana di Santiago

(Dal nostro inviato speciale)
Lima, 20 settembre.

E' il tardo pomeriggio e le fulve montagne nude e pietrose che chiudono quasi in cerchio l'aeroporto di Lima si tingono di viola alla luce del tramonto. Lo spettacolo ha l'imponenza dei paesaggi primitivi. Affacciato al portello dell'aereo, il presidente Saragat sosta un attimo ad ammirare il lento dissolversi delle cose nel crepuscolo, preso dalla suggestione dell'ora e della città che si rivela lontana col suo mare di lampade; poi scende la scaletta, va incontro al presidente della Repubblica peruviana Belaunde Terry e prende l'avvio la visita al Paese amico, penultima tappa del viaggio che il Capo dello Stato italiano ha fatto attraverso quasi tutti i Paesi del Sud America.

La visita a Lima non riveste tono ufficiale, il presidente Saragat si ferma nella capitale peruviana soltanto ventiquattro ore, e domani pomeriggio sarà già a Caracas, in Venezuela, ma la sosta, benché breve, avrà un significato non trascurabile. Certo non si ripeteranno qui le scene di entusiasmo registrate ancora ieri a Santiago del Cile, dove i cileni, sciogliendosi dalla compassatezza anglosassone che gli è propria (siamo come le nostre montagne, dicono, freddi fuori e dentro ma caldi come i nostri vulcani) hanno tributato a Saragat onori trionfali.

L'occasione è stata favorita dalla solennità nazionale dell'indipendenza cilena, che ha toccato vertici di entusiasmo delirante nella parata militare. Fatto singolare per questo Paese pacifico e alieno dalle suggestioni militariste: si accende di passione non appena vede sfilare un reparto di soldati, e quando tutti i reparti, dalla marina all'aviazione, agli alpini, agli artiglieri si mettono in colonna e, al suono delle bande, marciano col rigido passo dell'oca lasciatogli, con gli elmetti a chiodo, dagli istruttori prussiani, si scioglono di commozione. Ma non bisogna interpretare come espressione di bellicosità la fattiva partecipazione della popolazione alle manifestazioni militaresche, nell'esercito i cileni vedono l'espressione dell'unità nazionale, e tutti sanno quanto essi siano nazionalisti. Ieri poi, che alla parata assisteva anche il presidente Saragat, giuntovi col fastoso corteo di landò trainati da quattro pariglie, l'entusiasmo è stato anche più spontaneo e fragoroso, ma era per lo spettacolo che si svolgeva, non per il piacere di sentirsi solidamente armati. Infatti, sono così poco militaristi, che hanno battuto piuttosto freddamente le mani al generale argentino Ongania venuto qui per convincere i cileni a unirsi con Brasile ed Argentina in una alleanza militare che dovrebbe avere generiche impostazioni anticomuniste e che potrebbe portare ad avventure imprevedibili. La parata militare si è protratta per quasi tre ore, ma è poi continuata fino a notte per le vie centrali di Santiago invase da una folla incredibile.

Mentre il presidente Saragat si preparava al pranzo, che ha poi offerto al presidente Frei nell'ambasciata d'Italia, il ministro Fanfani si è recato in visita alla sede della democrazia cristiana cilena, dov'è stato accolto con grande affetto dai dirigenti del partito coi quali egli è in rapporti amichevoli da oltre sedici anni. Alludendo alla vittoria elettorale democristiana, egli ha detto ai suoi amici: «Vi auguro altri successi, ma che siano basati sulle opere che realizzerete. Dite di essere un partito povero, con una sede povera: vi auguro di restare poveri sempre». *Il ministro Fanfani era visibilmente commosso mentre parlava ai suoi amici di partito, com'era commosso durante la visita alla comunità italiana nel bellissimo edificio tutto nuovo costruito dai nostri connazionali.*

Aveva parlato prima il presidente Saragat, e l'atmosfera si era già fatta intensa, e quando l'on. Fanfani, toccando tasti deamicisiani, ha veduto occhi umidi attorno a sé, non ha più potuto contenere l'emozione, la voce gli tremava, e torceva gli occhi in uno sforzo di controllarsi. Succede sempre così quando i nostri connazionali si trovano accanto ai governanti italiani: basta un coro che intoni l'Inno di Mameli (ed a Santiago lo hanno persin cantato in chiesa, dopo il «Te Deum») e le voci si arrochiscono nell'emozione. Lo stesso accadrà qui a Lima, ne sono certo, quando il presidente Saragat incontrerà i nostri connazionali alla scuola Raimondi, ed è inevitabile che così accada, chi è tanto lontano dall'Italia da non poterla nemmeno immaginare, si mette a piangere se la vede concretarsi nella persona del Presidente della Repubblica.

Naturalmente, in questi viaggi, non tutto è commozione e lacrime, c'è anche la parte più impegnata, che richiede controllo e meditazione, controllo e meditazione che abbiamo notato ancora stamane durante la visita che il presidente Saragat ha fatto alla Suprema Corte di Giustizia cilena, eppoi al Parlamento, dove le due Camere riunite lo hanno accolto con applausi scroscianti. Dinanzi all'Assemblea cilena, il presidente Saragat ha pronunciato una breve allocuzione nella quale, dopo aver esaltato l'amicizia fra Cile ed Italia, ha esortato l'America Latina ad unirsi in un'integrazione continentale che con l'Europa Unita e l'America Settentrionale possa validamente collaborare allo sviluppo dell'Occidente. La partenza da Santiago è avvenuta alle tre pomeridiane (in Italia sono le otto di sera) ed ora eccoci arrivati in questa meravigliosa città vicereale, capitale di uno fra i più affascinanti, favolosi Paesi del mondo.

Francesco Rosso

«Incoraggianti» per Londra gli sviluppi della crisi asiatica

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 settembre.

Gli sviluppi diplomatici della crisi asiatica sono stati accolti a Londra con soddisfatti commenti. Si spera che India e Pakistan accettino l'invito del premier sovietico Kossighin a colloqui di pace; si giudica incoraggiante la decisione cinese di prolungare il suo *ultimatum* a Nuova Delhi. Su quest'ultimo punto, tutti i giornali sostengono che un vasto conflitto indo-cinese è divenuto adesso improbabile.

Victor Zorza, un esperto di problemi del mondo comunista, scriva stamane sul liberale *The Guardian*: «*Il passo indietro cinese ha contribuito notevolmente ad attenuare la tensione, non solo perché si è evitato un allargamento della lotta in Asia ma anche perché l'ultimatum si sta rivelando sempre più come una mossa in una guerra di nervi piuttosto che il preludio ad un esso militare*».

Gli inglesi vedono confermata la loro teoria degli scorsi giorni, secondo cui Pechino avrebbe profittato del conflitto indo-pakistano per ottenere da Nuova Delhi ciò che aveva invano chiesto con precedenti note diplomatiche. Il *Times* ricordava infatti che, da tempo, la Cina «*non riconosce i diritti indiani sul Sikkim, considerandoli un'illegale eredità della dominazione britannica*»; e da tempo chiedeva rettifiche di frontiera e la demolizione di opere militari. Nuova Delhi — dicono i commentatori britannici — aveva respinto le note cinesi, senza neppure accettare la proposta, ora frettolosamente accolta, per una «indagine congiunta» sulle fortificazioni nella zona. Ora è improvvisamente costretta ad affrontare il problema in «posizione di debolezza».

Penetreranno i cinesi nel Sikkim? La stampa londinese non esclude qualche scorribanda, se non altro per ragioni di prestigio. Ma considera improbabile un forte attacco con vasta occupazione di territorio. «*Se Pechino avesse veramente voluto impossessarsi del Sikkim* — sostiene *The Guardian* — *l'avrebbe fatto subito, senza dare a Nuova Delhi due preavvisi*». **m. cl.**

Fiducia nell'autore del benessere tedesco

I risultati elettorali tedeschi confermano sostanzialmente le previsioni della vigilia. Si è avuto un progresso democristiano in voti e in percentuale, un più sensibile vantaggio acquistato dai socialdemocratici, una flessione dei liberali che hanno fatto le spese della consultazione popolare a beneficio dei due partiti maggiori. Tutto ciò corrisponde alla logica interna della politica tedesca, venendo a confermare la Germania come il Paese forse più stabile dell'Occidente europeo.

Era logico infatti che la coalizione democristiana (cdu-csu) cogliesse ancora una volta i frutti di una sua azione di governo positivamente compiuta per sedici anni. L'espansione produttiva e il conseguente benessere del Paese sono una realtà incontestabile, al riparo delle oscillazioni aleatorie di quelli che si chiamano i miracoli economici, ed è ben giusto darne il merito al partito che ha avuto per sedici anni la responsabilità della guida del Paese, e personalmente a Ludwig Erhard, artefice del successo anche prima di accedere alla carica di Cancelliere federale.

Per tutto il corso della campagna elettorale egli se ne è fatto un vanto legittimo, quasi schernendo gli avversari per la mancanza di argomenti da opporgli. I socialdemocratici erano ridotti a contestare soltanto che a propria volta essi avrebbero fatto ancora meglio, al meglio non essendovi limiti, oltre che al peggio. Era comunque una contestazione puramente dialettica, scarsamente capace di influenzare grandi masse di elettori, come quelli tedeschi, più facilmente indotti al calcolo prudente di non lasciare la via vecchia per una nuova ancora da sperimentare, e quindi aperta alle sorprese.

La propaganda dei socialdemocratici aveva perciò gareggiato con quella democristiana nella promessa di garantire alla Germania una sicurezza non minore di quella finora goduta. Era perciò una propaganda essenzialmente rassicurante, condotta al segno più dell'emulazione che a quello della concorrenza vera e propria, ma perciò appunto poco idonea a creare o insinuare il desiderio di un cambio. Pochi gli spunti polemicamente vivi, come quelli che denunciavano la necessità — effettiva, del resto — di una migliore politica assistenziale, di un maggiore impegno a favore della scuola e per la soluzione dei problemi dei giovani: e si ha peraltro la sensazione che questi spunti siano stati colti ed abbiano ottenuto il loro effetto. Così infatti si spiegherebbe il maggior incremento conseguito dalla spd rispetto alla cdu in numero assoluto di voti, in percentuale e in numero di seggi conquistati.

Per quanto riguarda i liberali, si è già detto che la loro flessione era scontata. Partito funzionalmente conservatore, la fdp non riesce a conservare le proprie posizioni in concorrenza con democristiani che sono essi stessi autenticamente conservatori, e in questa gara impossibile era fatale che rimanessero soccombenti per l'istintiva diffidenza dei tedeschi verso i partiti che non siano grandi, grossi, intramontabili come le forze della natura. Ai liberali è rimasta la soddisfazione di aver comunque impedito alla cdu di conquistare la maggioranza assoluta e di potere quindi continuare a esser l'ago della bilancia nel contrasto fra i due partiti maggiori.

Sarebbe infatti teoricamente possibile un governo costituito da socialdemocratici e liberali, non meno che un governo democristiano e liberale. Anche nel primo caso si avrebbe al Bundestag una leggera maggioranza (251 contro 245) che basterebbe a Brandt per governare, ma l'ipotesi sembra non avere fondamento. Allo stato dei fatti la formazione più probabile, anzi quasi sicura, è quella che vedrà la continuazione dell'attuale alleanza democristiano-liberale che potrà fare assegnamento su 294 voti contro 202, maggioranza al riparo da ogni possibile sorpresa, ma soprattutto espressione fedele del responso popolare rettamente interpretato.

Affluendo alle urne in percentuale maggiore di quelle registrate in tutte le precedenti consultazioni, gli elettori tedeschi hanno conferito al Cancelliere in carica un mandato che ha il senso di una cosciente conferma della situazione di oggi, per tanti aspetti positiva. Viene quindi a cadere, verosimilmente, anche la possibilità di quella «grande coalizione» che Adenauer aveva proposto fra democristiani e socialdemocratici per dar vita a un governo di unione nazionale, tanto forte da potersi consentire innovazioni più o meno radicali, più o meno audaci in politica estera, quali sono dichiarate necessarie dal vecchio Cancelliere, mostratosi estremamente polemico nei confronti degli Stati Uniti e della Gran Bretagna per tutto il corso della campagna elettorale.

Erhard non è della stessa opinione, non ritiene venuto il momento dell'emergenza che solo giustificherebbe l'unione sacra dei partiti tedeschi di fronte all'Occidente ed all'Oriente, e soddisfatto della vittoria — che in grande parte è stata una sua vittoria personale — attende quindi serenamente il 20 ottobre, quando sarà eletto dal Bundestag il nuovo Cancelliere, per raccogliere la propria successione alla testa di un governo composto come ora da democratici cristiani e liberali.

Vittorio Gorresio

Misteri chiariti e problemi da risolvere

I fratelli Guardi due grandi pittori

Ottima iniziativa quella presa dai servizi artistici del Comune di Venezia, di concludere la mostra dei Guardi con un convegno internazionale al quale hanno partecipato, tranne pochissime eccezioni, tutti gli studiosi del problema, dall'Arslan al Watson, dal Morassi allo Scholz, comprendendo i più giovani ma non meno valenti studiosi come Pignatti, Haskell, Muraro, Sinding-Larsen, Valcanover, Zampetti, Knox, Hannegan, Bonicatti, Brunetti, Cailleux, Rasmo.

Si temeva, per quanto può comportarlo una disputa scientifica, che il convegno si polarizzasse tra i sostenitori della tesi che assegna tutte le opere maggiori di figura (come le tele dell'Angelo Raffaele) a Francesco, isolando Giannantonio in una professionale mediocrità, della tesi che assegna tali opere come lavori di collaborazione, e infine della tesi che separa nettamente le due personalità artistiche di Giovannantonio e di Francesco Guardi.

La storia del problema difatti poteva autorizzare l'ipotesi. Pochi documenti sulla fortuna e sull'apprezzamento di Francesco Guardi nel Sette e nell'Ottocento (rispetto al Canaletto), come è stato meglio accertato anche nel convegno. La prima monografia dedicata a Francesco è del 1904, dovuta all'inglese Simonson. Giovannantonio è ignorato, sino alle notizie che ne dette il Fogolari nel 1913 e poi nel 1916, con l'acuto accostamento delle tele dell'Angelo Raffaele e della pala di Belvedere.

Siamo al 1919, e non v'è traccia di dubbio che Francesco sia stato esclusivamente un «vedutista». Nei suoi lavori (integrati da quelli del Lapauze) e nella monografia del 1923, Giuseppe Fiocco, in onore del quale è stato giustamente fatto il convegno, allargò il catalogo di Francesco Guardi all'attività di «figurista», non stancandosi di integrarla sino a studi recentissimi, seguito da altri specialisti. Nel 1944 e nel 1949 l'Arslan e chi scrive, fondandosi anche su evidenze documentarie ritrovate dalla De Maffei, negarono decisamente la plausibilità sia della tesi eclettica della collaborazione, sia della tesi dell'inferiorità o marginalità della figura di Giannantonio, asserendo anzi che la pittura veneta del Settecento si arricchiva, inopinatamente, di una figura artistica di alto livello, anche per la sua cultura internazionale.

Il contrasto che è mancato è stato dovuto alla mostra, ottimamente organizzata dallo Zampetti e dai suoi collaboratori. Essa ha accertato esaurientemente l'identità di Giannantonio, a conferma e dimostrazione degli studi che l'avevano isolata; ma quel che è più, ha stabilizzato l'acquisizione di una personalità artistica favolosa, visionaria, feerica, voluttuosa che, malgrado alcune pause, non solo non può essere svalutata o limitata, ma che coi suoi estri, lirismi e volanti fantasie si pone tra le più caratterizzate e significative del periodo che segna la fine del Rococò.

Contemporaneamente alla netta distinzione della figura formale e poetica di Giannantonio, l'altro risultato positivo della mostra, e quindi del convegno, è stato quello di circoscrivere meglio l'attività di Francesco dal suo inizio ormai da tutti anticipato al 1730-40 (anziché al 1760 come a lungo si è supposto) sino ai lavori di tema figurale. Può sembrare un paradosso, ma l'ampia problematica sollevata nel convegno ha provato che, partiti cinquant'anni fa dalla certezza della conoscenza di Francesco e dall'ignoranza, incertezza e confusione sulla fisionomia e sul percorso di Giannantonio, oggi possiamo delineare con precisione e sicurezza questi ultimi, mentre Francesco ci si pone davanti come tutto ancora da ristudiare, approfondire, ricostruire criticamente.

Non posso certo elencare gli interrogativi nuovi che si sono accumulati sull'opera di Francesco Guardi; ne darò solo qualche esempio saliente.

La formazione culturale: percepiamo bene il raggio europeo, dall'Italia all'Austria, alla Francia, della cultura di Giannantonio; per Francesco possiamo fissare una dipendenza scolastica dal fratello agli inizi, e una centonizzazione di temi, motivi e d'intere opere di Marco e Sebastiano Ricci, Piazzetta, Marieschi, Carlevarijs ecc. Ma (come già nel Carneo) l'adozione non significa copia, solo un disinteresse per talune formule del discorso pittorico, canovacci su cui si libera una spontaneità improvvisa e incisiva, come nella commedia dell'arte.

Ho nuovamente richiamato l'attenzione su certe ineleganze plebee e quasi polemiche (Trento, Sarasota), su certe parodie dell'antico, su certe ruvidezze e anche *gaucheries* volute, consapevoli, perché ne risulta già l'indipendenza e la verginità d'impressione, quella *profondità innocente* che, unita a un clima interiore austero, quasi severo, darà il carattere più autentico e penetrante della sua arte matura.

Questa così significante estraneità alla cultura del suo tempo si accompagna a un rapporto contrario col Canaletto, che vale anche in relazione al ristabilimento cronologico (a cui ha dato un nuovo contributo l'Arslan), e che ha però diverse flessioni come ha diverse fasi che occorrerà sempre più distinguere: dalle imitazioni sostitutive di mestiere, che esistono, all'accostamento convinto, all'eroismo spaziale che contrassegna la crisi del Canaletto subito dopo il 1740 e alle sue ragioni interiori, sino al ripensamento che il Guardi opera dopo il 1770, con l'attenzione al grafismo anche cinese del maestro precedente.

E poi: gli studi del Pignatti, miei e del Giuseffi hanno precisato il procedimento costruttivo del Canaletto, dagli «scarabotti» alle vedute; per Guardi questa indagine è da fare, compresa quella sull'uso della «camera ottica» di quella tradizione olandese che, se è presente al Canaletto, non interessa il Guardi e le sue immense dilatazioni.

E quant'altro! Sicché rinnovo l'invito che ha fatto per un lavoro che mi sembra necessario, anzi condizionale, data anche la grandissima quantità di opere autentiche, di riperizioni, di riprese, di calchi di bottega, di imitazioni, di contraffazioni; con una casistica anche troppo estesa dalle ragioni vecchie e nuove di mercato. Occorre dunque concentrare l'esame di un gruppo di studiosi e specialisti, per un catalogo generale e differenziato, di cui la mostra ha fatto sentire la mancanza.

Carlo L. Ragghianti

IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CHIRURGIA A FILADELFIA

La lotta contro il pericolo di infezioni negl'interventi chirurgici e in ospedale

La sala operatoria vaporizzata con antibiotici è la miglior difesa; nuoce, invece, somministrare antibiotici a scopo preventivo - Negli ospedali americani si è constatato che quattro visitatori su cento sono colpiti, attraverso le vie respiratorie, da lievi infezioni: occorre combatterle con l'igiene ed il miglioramento delle attrezzature - Ampia discussione sulla cura delle affezioni cardiache con valvole artificiali o con il trapianto di valvole umane

(Nostro servizio particolare)

Filadelfia, settembre

Il Congresso congiunto della Società internazionale di Chirurgia e di Chirurgia Cardiovascolare ha concluso domenica i suoi lavori a Filadelfia per continuarli ieri a Houston.

Filadelfia, la città americana più ricca di storia, ha ospitato questo importante congresso biennale in occasione della celebrazione del bicentenario della fondazione della sua Scuola di Medicina voluta dal suo più eminente cittadino: Benjamin Franklin.

La storia di questa grande metropoli è estremamente significativa. Meno di trecento anni fa qui non vi erano che boschi ed acque correnti. Nel 1681 William Penn, figlio di ricca e influente famiglia inglese, ebbe in dono dal re d'Inghilterra, a compenso di un debito contratto dal padre, una vasta provincia dei possedimenti britannici nel Nord America, provincia che lo stesso re Carlo II chiamò Pennsilvania, che significa «boschi di Penn».

William Penn che aveva la stoffa dello statista e dell'organizzatore, ed era un galantuomo di rigida osservanza quacchera, progettò in dettaglio i piani regolatori dei suoi possedimenti stabilendo che la Pennsilvania dovesse governarsi nel pieno rispetto della libertà civile e religiosa. In omaggio a questi principi egli chiamò la nuova città «Philadelphia», che vorrebbe dire «città dell'amore fraterno» e riuscì ad accordarsi coi capi indiani senza alcuno spargimento di sangue guadagnandone rispetto e stima.

I principi stabiliti da Penn nella sua provincia furono incorporati nella Dichiarazione di Indipendenza e nella Costituzione degli Stati Uniti, che videro la luce in Filadelfia nello storico edificio detto ora «Independence Hall», meta dell'inesauribile pellegrinaggio del popolo americano. Non è senza commozione che sul «Liberty bell», grossa campana di bronzo che si incontra nell'ingresso, si legge: «diffonde la voce della libertà ovunque», mentre solenne ammonimento suonano le parole della Dichiarazione dell'Indipendenza, approvata dal Congresso americano il 4 luglio del 1776, l'attuale «Independence day»: «conceived in liberty and dedicated to the proposition that all men are created equal». Esse affermano la libertà e l'eguaglianza di tutti gli uomini: appare anticostituzionale, dunque, qualsiasi discriminazione sul colore della pelle o sulla provenienza dei cittadini americani!

Il congresso chirurgico di quest'anno, pur segnando una minor partecipazione europea, ha avuto l'abituale successo. Numerosi sono stati i temi trattati, ma le novità poche. La discussione sulla grande novità del nostro tempo, e cioè il trapianto di organi, è stata rinviata al futuro congresso che si terrà a Vienna tra due anni.

Sulla chirurgia del pancreas, in due lunghe sedute sono stati ribaditi i dubbi non ancora risolti sul trattamento delle pancreatiti acute e croniche. Più interessante è stata la discussione sul sempre attuale problema delle infezioni in sala operatoria e nelle stanze di degenza. La nostra sala operatoria antibiotica, con nebulizzazione di penicillina e sterilizzazione totale con luce ultravioletta, è tuttora esempio insuperato: offre le massime garanzie contro la persistenza di germi nel campo operatorio, sugli strumenti e nelle vie respiratorie dei pazienti e dello stesso personale medico di assistenza.

Viceversa il trattamento antibiotico preventivo, da praticarsi nei giorni precedenti l'intervento, è risultato dannoso in quanto, — come ha detto il prof. Altemeier di Cincinnati, — coloro che hanno avuto questa preparazione, hanno dimostrato di essere tre o quattro volte più soggetti ad una infezione operatoria dei pazienti non trattati.

Un fattore che tutti i relatori hanno riconosciuto importante, è rappresentato dai germi che penetrano, specie per le vie respiratorie, in chi vive in un ambiente ospedaliero. Microorganismi più o meno patogeni sono trasportati dai vestiti e dalle scarpe del personale e dei visitatori e trovano terreno favorevole negli organismi in condizione di diminuita resistenza.

Su 25 milioni di persone ammesse negli ospedali americani in un anno, un milione circa ha contratto un'infezione che non aveva all'entrata. Facendo un prelievo con esame batteriologico dalla gola di un gruppo di persone ane ospitate per uno o più giorni in un ospedale, si è visto un raddoppio di risultati positivi. Questo pericolo può essere evitato, o per lo meno fortemente diminuito, sia con una più rigorosa osservanza delle regole igieniche, sia migliorando le strutture ospedaliere e la disciplina del personale.

Il prof. Robert Cook di Bristol ha lamentato a questo proposito le deplorevoli condizioni di molti vecchi ospedali britannici «monumenti ricchi di storia gloriosa ma anche di pericolosi batteri». Purtroppo, egli ha detto, il «tremendous» costo del servizio nazionale dell'assistenza sanitaria in Inghilterra non lascia fondi per rimodernare i vecchi edifici e costruirne dei nuovi. Speriamo che la progettata riforma ospedaliera non abbia anche in Italia eguali conseguenze!

Per diminuire sensibilmente le infezioni operatorie, tutti i convenuti hanno ammesso che il chirurgo ha nelle sue mani un mezzo validissimo: porre grande cura nel ridurre al massimo il trauma dei tessuti durante l'intervento. Ciò si ottiene operando con estrema delicatezza, assicurando un'ampia visione del campo operatorio, così da evitare pressioni e trazioni con uncini e divaricatori ed indagini manovre in profondità.

Non vi è dubbio che questa raccomandazione ha un enorme valore; a chi scrive ne è tanto persuaso, da considerare tra i più graditi ricordi della sua lunga esperienza chirurgica, l'elogio rivoltogli da un eminente collega straniero quando, dopo un intervento piuttosto complesso, ebbe a dirgli di averlo ammirato quale «autentico amico dei tessuti».

In chirurgia vascolare la scuola di Milano si è imposta per i suoi studi originali nel campo delle fistole congenite arterovenose, che risultano sempre più importanti in molte sindromi di alterata circolazione periferica; mentre in argomento di innesti e sostituzione di arterie in ogni parte del corpo, gli insegnamenti del professor De Bakey, premio Saint-Vincent, hanno fatto scuola ovunque, come si è visto dai numerosi contributi portati dai vari paesi.

La chirurgia cardiaca, riassunta nei suoi spettacolosi sviluppi nel discorso presidenziale da Crawford, ha in questo congresso portato all'ordine del giorno il problema della correzione plastica delle valvole.

Le valvole artificiali hanno crescente applicazione, ma i risultati a lunga scadenza sono tuttora incerti. Al sistematico impiego delle valvole a palla di plastica tipo Starr, la più largamente usata, si oppone da un lato il nostro metodo di autoplastica, biologicamente inoccepibile, che si è dimostrato particolarmente efficace per correggere la insufficienza mitralica non calcifica, e d'altra lato il metodo proposto dalla scuola inglese, che sostituisce le valvole alterate con valvole prelevate dai cadavere. Quest'ultimo metodo nei quaranta casi presentati dal dottor Ross ha dato risultati veramente notevoli, con mortalità e complicazioni inferiori a quanto è stato osservato dalla generalità dei chirurghi che hanno usato finora la valvola di Starr.

Vari anni dovranno, tuttavia, passare prima di avere sufficienti elementi di giudizio per stabilire quale sarà la soluzione definitiva di un problema vitale per tante migliaia di cardiopatici. Per intanto ognuno di noi dal dibattito di Filadelfia ha tratto insegnamenti di principio e di dettaglio utili per un immediato miglioramento della propria tecnica. Il che è quanto di meglio si può sperare quando si partecipa ad un congresso, ed è quanto ci ripaga del tempo e della fatica ad esso dedicati.

Come in tutte le manifestazioni del genere, anche a Filadelfia furono organizzati visite, ricevimenti, inviti di vario genere per farci conoscere le bellezze, i musei, la storia della grande metropoli. Tra gli avvenimenti di contorno del congresso, due sono degni di particolare menzione: il ricevimento al Museo di Arte ed il Concerto all'Accademia Filarmonica.

Il primo è stato possibile grazie alla eccezionale concessione della direzione, che ha lasciato a disposizione dei congressisti l'immenso palazzo fino a mezzanotte: i mille e più invitati hanno così potuto ammirare a loro agio i tesori d'arte che esso racchiude, provenienti dalle numerose donazioni di collezioni private che lo hanno formato: prima tra tutte la «Johnson», ricca di 1250 dipinti, molti dei quali autentici capolavori delle maggiori scuole del mondo.

Il concerto all'Accademia di Musica che ospita la più famosa orchestra d'America, ha lasciato a sua volta nei tremila convenuti una profonda impressione. Non solo la esecuzione della felice selezione di musiche di Bach, Beethoven, Debussy e Strauss è stata mirabilmente perfetta, ma il direttore d'orchestra Eugene Ormandy ha voluto rivolgere ai medici congressisti toccanti parole di saluto, chiamando infine la sua orchestra ad eseguire un pezzo di Bach fuori programma, che ha trascinato l'uditorio ad una interminabile commovente manifestazione di gratitudine.

A. Mario Dogliotti

Quattro bambini in Francia

Fanno morire il fratellino «per giocare al dottore»

Parigi, 20 settembre.

L'infantile giuoco del «medico e del malato», comune a tutti i bambini del mondo, è stato fatale a un maschietto di tre anni, Fabrice Deveaux, al quale fratellini e sorelline hanno fatto ingerire una quantità tale di medicine da provocarne la morte.

Il fatto è avvenuto a Solesmes, presso Cambrai, dove abita la famiglia Deveaux, composta di marito, moglie e sette figli, il maggiore dei quali ha undici anni.

Ieri, approfittando della assenza dei genitori e delle sorelle maggiori, i cinque bimbi decisero di giocare al medico e all'ammalato, e la parte dell'infermo toccò, com'era logico, al più piccolo, Fabrice. Il maggiore dei fratelli (10 anni) propose di somministrare a Fabrice delle vere medicine.

La proposta sollevò l'entusiasmo dei piccoli, trasformati per l'occasione in assistenti e infermieri; aperto un armadietto in cui la madre aveva messo pillole e medicinali che dovevano servire a curare l'esaurimento nervoso del marito, somministrarono tutto al piccolo Fabrice.

Due ore più tardi il bambino era già morto.

Il battesimo della figlia di Costantino

La piccola Alessia di Grecia, nata lo scorso 10 agosto a Corfù da Anna Maria di Danimarca, è stata battezzata ieri nel palazzo reale di Atene, col rito ortodosso. La funzione è stata officiata dall'arcivescovo Crisostomos (a sinistra). La piccola era tenuta dalla madrina, la regina madre Federica (Telefoto Ass. Presa)

LETTERE AL DIRETTORE

Occorre al Piemonte un comitato d'esperti per salvare il paesaggio sviluppando il turismo

A Lanzo Torinese si è costituita una commissione per tutelare il volto della città pur favorendone lo sviluppo - Il sindaco propone che l'iniziativa si estenda - E' bene che le amministrazioni siano assistite da competenti autorevoli

Dal sindaco di Lanzo Torinese, rag. Mario Cabodi, riceviamo una lettera che contiene proposte interessanti per la tutela delle bellezze paesistiche piemontesi, e ne pubblichiamo quindi i punti essenziali.

«Signor Direttore,

tempo fa il Suo giornale ebbe occasione di ospitare il grido d'allarme di un gruppo di noti architetti per le deturpazioni edilizie che stavano minacciando l'armonia paesistica di Lanzo. Gli edifici incriminati sono purtroppo sorti ugualmente e di certo non abbelliscono la ridente e antica cittadina. Tuttavia io penso che valga ancora la pena di difendere e valorizzare i panorami circostanti insieme col pittoresco agglomerato urbano, con la sua torre e le sue casette medioevali.

«Quale sindaco della nuova amministrazione municipale mi rivolgo perciò a "La Stampa" perché voglia pubblicare questo mio appello alle persone e autorità competenti affinché ci aiutino con consigli e suggerimenti circa il modo migliore di inserire Lanzo nelle nuove iniziative promosse dal Suo giornale per incrementare le villeggiature piemontesi.

«E a questo proposito vorrei affacciare una mia modesta proposta: perché non costituire un comitato di persone competenti, architetti, urbanisti, artisti, scrittori, allo scopo — magari sotto l'egida de "La Stampa" — di offrire assistenza ai Comuni piemontesi, affinché lo sviluppo turistico avvenga con un piano organico e senza gli errori e i guasti irreparabili che tanto danno hanno fatto alla bellezza di altre regioni? Non tutte le amministrazioni comunali, infatti, benché animate da buona volontà, hanno una preparazione urbanistico e artistica per sviluppare piani rispondenti alle caratteristiche locali alle esigenze di chi cerca svago e riposo fuori città. Ma il più delle volte non sanno a chi rivolgersi per essere ben consigliate.

«Per conto mio vorrei che un simile comitato prendesse vita proprio a Lanzo; perché non credo, Signor Direttore, di esagerare se affermo che Lanzo è uno dei più bei siti del Piemonte per lunghe villeggiature e uscite fine settimana. Con un caldo ringraziamento e un cordiale saluto,

Mario Cabodi

Sindaco di Lanzo Torinese».

Con questa lettera il sindaco di Lanzo Torinese dà prova di assennatezza pari alla modestia. Egli dichiara una verità che, per esempio, l'amministrazione civica di Torino non ha mai voluto ammettere: l'opportunità dell'esistenza di una commissione consultiva composta di pochissime persone di indiscussa autorità artistica e culturale, estranee all'amministrazione municipale e pienamente indipendenti, da interpellare prima di prendere qualsiasi decisione che in un modo o nell'altro riguardi l'estetica e la storia cittadina. Una simile commissione avrebbe evitato gravi errori e gravi danni al patrimonio storico-artistico di Torino. Noi domandiamo: sarà mai costituita?

Per quanto riguarda Lanzo auguriamo che il sindaco Cabodi non si è limitato a questo appello. Egli s'è rivolto, per la costituzione di un comitato, al prof. ing. Augusto Cavallari Murat, all'arch. Amedeo Albertini, al prof. arch. Giampiero Vigliano, al prof. Franco Antonicelli, e a chi scrive questa nota, ottenendo adesione immediata. Si rivolgerà inoltre al pittore prof. Enrico Paulucci, direttore dell'Accademia Albertina, all'avv. Valdo Fusi, presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Torino, all'avv. prof. Claudio Dal Piaz. Nei prossimi giorni il comitato per la tutela paesistica di Lanzo terrà la sua prima riunione.

Ma la proposta del rag. Cabodi di estendere tale consulenza ai Comuni piemontesi che vorranno richiederla ci sembra di particolare interesse. Se l'iniziativa si concretasse, è chiaro che non ne potrebbe essere estraneo il soprintendente ai Monumenti del Piemonte, e che la sua presenza in un simile comitato — o in vari comitati, provincia per provincia — sarebbe indispensabile, come quella dei rappresentanti di altri enti, quali la benemerita «Pro Natura».

Fra le regioni italiane va riconosciuto che il Piemonte è una di quelle finora meno offese dalla febbre edilizia che ha «cementizzato» piaghe incantevoli. Ma occorre porre ripari in tempo, proprio mentre il turismo subalpino accenna a prendere insperato sviluppo, e i forestieri — italiani e stranieri — scoprono con sorpresa la bellezza del Piemonte.

mar. ber.

Chiedeva denaro agli allievi per garantire la promozione

Un professore di Palermo: arrestato - Le richieste erano tra le 100 e le 725 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 20 settembre.

(f. d.) Il prof. Giuseppe Bugé, di 37 anni, nato a Canicattì e residente a Palermo in via Domenico Trentacoste 23, docente di materie letterarie, è stato denunciato, in stato di arresto, alla magistratura, al termine d'una lunga indagine, perché ritenuto responsabile di truffa aggravata e continuata, millantato credito, usurpazione di titolo ai danni di dodici studenti, candidati agli esami di Stato.

Il Bugé, che per le sue cagionevoli condizioni di salute svolgeva le mansioni di segretario presso un istituto cittadino, secondo l'accusa che gli viene mossa, avrebbe avvicinato alcuni candidati, agli esami di Stato, presso i quali avrebbe vantato grande amicizia e familiarità con i docenti inviati dal Ministero quali commissari di Stato. Faceva intendere chiaramente ai giovani che sarebbe stato disposto, dietro congruo compenso in danaro, ad interporre i suoi «buoni uffici» per una sicura promozione.

Naturalmente il Bugé non solo non conosceva i docenti ma non tentava neppure di avvicinarli e quindi gli alunni, rivoltisi a lui, seguivano la sorte prevista per il loro grado di preparazione.

I risultati furono pessimi, e alcuni «raccomandati» del Bugé, pensarono bene di chiedere ai commissari che li avevano giudicati se conoscessero il segretario della scuola. Scoprirono così di essere stati truffati e denunciarono il fatto all'autorità giudiziaria.

Il professore, che è difeso dall'avvocato Pierfranco Buoncore, è stato lungamente interrogato: è risultato che gli erano state versate somme variranti tra le 100 mila e le 725 mila lire, per ciascun «raccomandato». E' stato, pertanto, denunciato in stato d'arresto.

ISTITUTO TECNICO LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Bellarino 14/A) Presidenza: Segreteria: telefono 546.836 511.000

I tradizionali corsi di preparazione per il conseguimento dei:

SCUOLA MEDIA (Idoneità al III anno e Licenza)

RAGIONIERI (Idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)

GEOMETRI (Idoneità al II - III - IV - V anno e Abilitazione)

PERITI INDUSTRIALI (Idoneità al III anno e Abilitazione)

funzionano presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dell'ordine degli studi in relazione all'indirizzo di provenienza, e cioè per il passaggio da:

GINNASIO
LICEO CLASSICO o SCIENTIFICO
ISTITUTO MAGISTRALE
a ISTITUTO TECNICO PER RAG. e GEOM.

LICENZA TECNICA COMMERCIALE
ISTITUTO PROFESS. PER IL COMM.
a ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO PROFESSIONALE
SCUOLA TECNICA
a ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

ISTITUTO PROFESS. PER L'IND. E L'ART.
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
a ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ORARIO DEI CORSI

ORE DIURNE 8 - 13 ORE PRESERALE 17,30 - 21,15 ORE SERALE 19,30 - 22,15

CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 8,30 alle 13 e dalle 15 alle 21.

Collegio Convitto S. Carlo
(maschile)
VIA BERTOLA 4 - TELEFONO 510.272 - TORINO
Ambiente rinnovato - Aule con aria condizionata
Sistemazione individuale
Scrupolosa assistenza disciplinare e didattica per ogni ordine di studi o per ricupero anni

CRONACA CITTADINA

La notizia a sei mesi dalla morte del card. Fossati

Torino ha il nuovo arcivescovo

Il Papa ha comunicato personalmente la nomina a mons. Pellegrino che si trova a Roma per i lavori del Concilio - Il Presule si è ritirato in preghiera, ha rivolto un ringraziamento a Paolo VI e un augurio alla diocesi - La consacrazione potrebbe essere fatta dal Papa nella Cappella Sistina (si dice anche che il Pontefice verrebbe a Torino); oppure da tre vescovi nel Duomo di Fossano - Monsignor Tinivella nominato arcivescovo di Utina; forse sarà chiamato a Parma

La città prepara solenni accoglienze a monsignor Michele Pellegrino

Ci telefonano da Città del Vaticano:

Paolo VI ha comunicato personalmente a mons. Michele Pellegrino la sua nomina ad Arcivescovo di Torino. Di solito i nuovi vescovi apprendono la loro elezione dall'*Osservatore Romano*, che suole riportarle nella rubrica ufficiale *Nostre informazioni*. Non è stato così per mons. Pellegrino, come era stato nel gennaio 1964 quando Paolo VI nel corso del viaggio in Palestina comunicò verbalmente l'elevazione a vescovo del francese mons. Martin, della Segreteria di Stato. Sono questi i due soli esempi, fuori della tradizione, che si ricordino nella recente storia delle nomine vescovili.

Da quando è giunto a Roma mons. Pellegrino ha preso alloggio nell'istituto delle suore Teresiane al quartiere Nomentano. Nel passato abitava sempre nel «Pensionato romano», a mano di cento metri da piazza San Pietro, e forse il cambiamento di residenza è ora legato alla volontà di sottrarsi alla curiosità dei giornalisti, dopo che sempre più insistentemente il suo nome era stato fatto come quello del successore del cardinale Fossati. Là abbiamo potuto rintracciarlo nel primo pomeriggio per telefono. Si è limitato ad esprimere un pensiero di ringraziamento per il Papa che gli aveva voluto affidare incarico tanto importante e di saluto per Torino. Per tutta la giornata l'istituto ove alloggia è stato poi meta di Cardinali, e Padri conciliari, in primo luogo dei membri dell'Episcopato piemontese recatisi a rendergli omaggio.

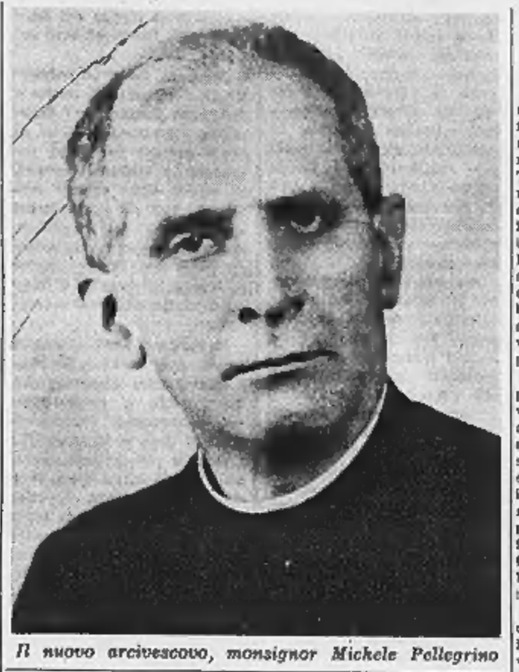
La notizia della nomina di mons. Pellegrino, trapelata poco dopo mezzogiorno, è stata pubblicata dall'*Osservatore Romano* in seconda pagina, essendo la prima completamente occupata dai discorsi pronunciati da Paolo VI in San Pietro. Si tratta di poche righe, secondo una formula che è sempre la stessa, concepita nel linguaggio più strettamente ecclesiastico. Sotto il titolo «**Provvista di chiese**», dice testualmente: «*Il Santo Padre si è benignamente degnato di promuovere: alla Chiesa Metropolitana di Torino il revmo monsignore Michele Pellegrino, della diocesi di Fossano, ordinario di letteratura cristiana antica nella Università degli studi di Torino; e alla chiesa titolare "pro hac vice" arcivescovile di Utina Sua Eccellenza Revma monsignor Felicissimo Stefano Tinivella, vescovo titolare di Cana*».

In altri termini, lasciando un posto ove per tanti anni ha lavorato con impegno e successo, mons. Tinivella è stato promosso al rango arcivescovile e si ritiene che questo possa preludere a più importante designazione. Qualcuno faceva notare, ad esempio, oggi stesso che l'attuale vescovo di Parma, mons. Colli, ormai più che ottantenne, ha riconfermato l'intenzione nei giorni scorsi di essere dispensato dal governo della diocesi: «*Non è la diocesi che si deve sacrificare per il pastore* — ha detto — *ma il pastore per la diocesi*». Già è vario tempo che mons. Colli, adducendo la vecchiaia e le condizioni di salute, chiede al Papa di accettare la sua rinuncia. Se, come sembra, Paolo VI aderirà, allora la diocesi di Parma potrebbe essere, si dice, disponibile per mons. Tinivella.

Mons. Pellegrino riceverà la consacrazione episcopale, quasi certamente dalle mani del Papa, che lo stima e che lo ha amico da alcune decine d'anni. La consacrazione potrà avvenire nella Cappella Sistina, oppure anche nella Basilica vaticana. Decisorà il Papa. E a questo proposito, sia pure attribuendo alla informazione il valore di una pura e semplice illazione, va riferita una voce secondo cui Paolo VI potrebbe anche recarsi a Torino per consacrare nel duomo della città il nuovo Arcivescovo, destinato a diventare Cardinale.

Campane a festa

A Torino l'annuncio della nomina di mons. Pellegrino è stato dato ieri a mezzogiorno dal prevosto del Duomo mons. Vaudagnotti al capitolo metropolitano. Degli undici canonici che attualmente formano il Capitolo ne erano presenti sette: mons. Vaudagnotti, l'arcidiacono Passera, mons. Bolero, Fiorio, Rossino, Bechis e Monasterolo. I canonici hanno ascoltato la comunicazione giunta dal Vaticano e hanno indirizzato un telegramma di rallegramenti a mons. Pellegrino a Roma. Mons. Vaudagnotti ha telegrafato: «Il Capitolo metropolitano saluta con gioia in vostra eccellenza l'eletto di Dio e del suo Vicario a reggere l'Archidiocesi torinese».



Il nuovo arcivescovo, monsignor Michele Pellegrino

La conferma della nomina di mons. Pellegrino ha suscitato vivi consensi in città dove il presule è ben conosciuto per il fervido apostolato e per le alte doti di studioso. La soddisfazione dei fedeli viene manifestata con il suono a festa delle campane nelle 360 parrocchie della diocesi (85 in Torino). Le campane del Duomo hanno incominciato a suonare già ieri pomeriggio alle 18, per una decina di minuti, e suoneranno ai Vespri, per altre due sere; lo stesso avverrà nelle altre parrocchie. In Duomo, è stato tolto il «galero» che era appeso sull'altar maggiore in segno di lutto per la morte del cardinale Fossati.

Mons. Tinivella, in una lettera alla Curia, ha chiesto ai fedeli «obbedienza, fedeltà, amore: quegli stessi sentimenti che si ebbero per l'indimenticabile cardinale Fossati e per la mia umile persona». *Mons. Tinivella ha disposto che i sacerdoti dicano per tre giorni la «colletta pro gratiarum actione» e che alla preghiera dei fedeli di domenica prossima si aggiunga una particolare invocazione; inoltre domenica si canterà il «Te Deum».*

La cerimonia di consacrazione (se non sarà fatta dal Papa) dovrebbe avvenire nella cattedrale di Fossano, forse la terza o la quarta domenica d'ottobre. Il vescovo di Fossano mons. Dadone ha disposto perchè il Duomo rimanga libero da altre funzioni. La consacrazione verrà fatta da tre vescovi: uno di questi sarà quello di Fossano e un altro sarà mons. Imberti vescovo di Vercelli primate consigliare per la regione. L'ingresso a Torino dovrebbe avvenire dopo la consacrazione.

Mons. Tinivella, che ha retto Ana ieri la diocesi, è stato elevato a arcivescovo titolare di Utina. E' questa una sede scomparsa, l'antica Uthina, colonia romana nella Tunisia settentrionale, dove oggi sorge il villaggio di Oudna a 30 chilometri da Tunisi. *Mons. Vadagnotti ha telegrafato a mons. Tinivella:* «Il Capitolo metropolitano esulta e plaude per la meritata dignità arcivescovile conferitale dal Santo Padre esprimendo ammirazione, riconoscenza e venerazione a nome dell'Archidiocesi e affettuosi auguri».

Il saluto del sindaco

Mons. Michele Pellegrino, uomo di studi e di cultura, professore universitario, accademico delle Scienze, viene chiamato ad essere Arcivescovo di Torino. Per molti, che valutano alla superficie, ciò potrà destare sorpresa, soprattutto in virtù di una prevenzione che rende molto guardinga l'opinione pubblica nel riconoscere a un professore la virtù di affrontare quei concreti problemi di vita che si pongono a chi, in qualsiasi campo, deve assumere una funzione di guida.

Ma Mons. Pellegrino è soprattutto un sacerdote, che vive la sua vita di reggitore di anime. E chi, per esempio, lo abbia sentito predicare nel corso della Messa, non ha certo scorto alcun cedimento ad una ingenua tentazione di infiorare il discorso di erudizione, né può essere avvertito alcuna trasposizione di accenti che turbasse il contatto diretto colle anime dei fedeli, di qualsiasi levatura intellettuale.

Eppure non vi è in lui un distacco fra l'uomo di studi e il pastore di anime. Per chi veramente è l'uno e l'altro — come in generale per chi è realmente uomo di studio e uomo di azione — l'uno e l'altro fusi nell'unità dell'uomo.

Ed è questa individualità dell'uomo, che attinge alla fonte diretta dello studio degli antichi scrittori cristiani — con sottile scrupolo di filologo e di storico e insieme colla fede e la pietà del cristiano — che dà alla scelta del nuovo Arcivescovo di Torino una sua impronta. Essa sta fuori di quello che poteva essere considerato un corso ordinario; sta fuori di ogni confronto, ed assume proprio il carattere di una chiamata, di un'intima vocazione.

La vita del nostro tempo, la grande espansione di Torino, i fermenti di una città del lavoro, pongono anche al Pastore dell'Archidiocesi gravi problemi e responsabilità, che si riassumono nel mantenere operante il fermento del messaggio cristiano nella società di oggi, di quel messaggio cristiano che è sempre vivo in quanto è sempre rinnovatore. Noi sentiamo che l'uomo prescelto, in cui la pietà cristiana e la cultura si strutturano l'una coll'altra, possiede l'apertura e lo slancio per far fronte al grande compito.

Ed io penso che non gli dispiacerà se aggiungo che i discorsi che talvolta, incontrandoci, tenemmo sui problemi attuali, testimoniano per questa apertura e questo slancio.

Ad un professore è lecito chiedersi, anche se la domanda può apparire prematura, se il collega, assurto alla cattedra di S. Massimo, potrà ancora essere conservato, come vorremmo, fra i maestri dell'Università. Certo egli resterà studioso fra gli studiosi; e l'Accademia delle Scienze si avvarrà del suo contributo e della sua partecipazione. Del resto, ricordo di aver incontrato il socio Card. Tisserant all'Accademia dei Lincei, e ricordo la commemorazione che egli fece del socio Card. Mercati. Questi incontri sui problemi della scienza e del pensiero sono anch'essi soprattutto incontri di uomini, che si ritrovano nel libero confronto di problemi del sapere, qualsiasi la dignità a cui siano assurti; sono anch'essi incontri di anime, e fanno parte di quel dialogo di cui oggi l'umanità sente il bisogno ed a cui gli scienziati possono dare ampio contributo.

Il Sindaco della Città rivolge al nuovo Arcivescovo della Diocesi il suo saluto; il collega di ieri, e l'amico, formula nel suo cuore un fervido voto.

Giuseppe Grosso

La notizia in Consiglio

Telegrammi del prof. Grosso e del presidente della Provincia

All'inizio della seduta del Consiglio comunale il sindaco prof. Grosso ha dato la notizia della nomina di mons. Pellegrino ad arcivescovo della città. Il prof. Grosso si è rallegrato che «*alla cattedra di S. Massimo sia stata elevata una persona ben nota nel mondo della cultura torinese, per la sua alta dote di animo e di spirito*». Ha informato inoltre il Consiglio che nel pomeriggio aveva inviato al Presule un saluto a nome della cittadinanza, «*particolarmente colpisce come sindaco e come collega di Università*».

Nel telegramma il sindaco afferma: «*L'amministrazione civica e la città di Torino salutano con esultanza il nuovo arcivescovo conoscendone lo alto dote di spirito e di intelletto*». Il prof. Grosso ha anche telegrafato a mons. Tinivella per rivolgergli il «*cordiale, memore, affettuoso saluto mentre lascia la nostra città per assumere un nuovo altissimo magistero pastorale*».

Anche il Presidente dell'Amministrazione Provinciale avv. Oberto ha indirizzato a mons. Pellegrino un telegramma per rallegrarsi col «degnissimo pastore, il cui zelo e bontà pari all'altissima cultura assicurano un sapiente governo dell'Archidiocesi».

Era figlio unico di una professoressa

Muore lo studente che si schiantò con l'auto sportiva a 150 all'ora

Suo padre, ufficiale medico, morì nel silurament della nave - Altre sciagure: pensionato ucciso da un motociclista, che è gravissimo - Un furgone passa sul corpo d'una bimba

Sebastiano Bonino, 65 anni, e la bimba Emilia Bortolon

Paolo Santoro, lo studente di 21 anni uscito di strada domenica con la sua «Jaguar» nei pressi di Avigliana, è morto ieri all'ospedale. Abitava in via Bianzè 21 con la madre Margherita Calvi Santoro, professoressa di matematica all'istituto tecnico «A. Avogadro»; il padre è morto nel 1941 nel naufragio della «Città di Messina», affondata da un aliuro, sulla quale era ufficiale medico. Il telegramma che annunciava la sua tragica fine era giunto alla giovane moglie, sposata da pochi mesi, mentre stava per andare ad incontrare il marito che aveva ottenuto una breve licenza. Nei mesi dopo nacque Paolo.

Qualche anno fa il giovane era stato colpito da una grave malattia e si era rimesso lentamente, dopo lunghe cure. Ma aveva perso anni di scuola e il suo carattere, già molto sensibile, ne aveva risentito. La madre e i nonni, che abitano in Sicilia, l'avevano colmato di attenzioni, accondiscendendo a ogni suo desiderio. Paolo si era comprato una «Maserati»; poi l'aveva cambiata con la «Jaguar» rossa: le auto sportive erano la sua passione. «Era un ragazzo timido — dicono gli amici — ma ha sempre avuto la mania della velocità».

Tra due giorni avrebbe dovuto sostenere l'ultimo esame di riparazione per la maturità classica; domenica, dopo avere studiato tutto il giorno, verso sera è salito in auto per fare un giro nei dintorni. L'incidente è avvenuto alle 20,30: Paolo Santoro è uscito di strada a 150 chilometri all'ora in una curva oltre Buttigliera, prima di Avigliana. L'auto si è spaccata in due e il giovane è stato scagliato a distanza.

Trasportato all'ospedale di Avigliana e poi al Maria Vittoria, è morto alle 12,40 senza riprendere conoscenza.

— Un pensionato è stato travolto e ucciso da una moto in corso Unità d'Italia. Si chiamava Sebastiano Bonino, 65 anni, lavorava qualche ora al giorno come esattore. Abitava in via Tanda n. 11 con la moglie Angela.

Ieri, alle 15, è uscito per fare due passi al sole. Ha raggiunto i giardini che si trovano a poche decine di metri dalla sua casa, davanti al Centro Traumatologico, poi ha attraversato il corso. In quel momento, dal centro, arrivava a forte velocità un motociclista, Michele Barale, 17 anni, nato a Fossano, abitante in viale Mongnevro 144. E' fattorino presso una ditta, stava recandosi al dazio per pagare alcune bollette. Il giovane non ha fatto in tempo a frenare. Ha sterzato bruscamente, ma ha urtato il Bonino scaraventandolo a tre metri di distanza. Poi la moto si è rovesciata e, slittando sull'asfalto, è finita dall'altra parte della carreggiata, contro lo spartitraffico. Il pensionato è morto sul colpo. Il Barale, ferito gravemente, ha perso i sensi.

E' stato caricato su una macchina che lo ha trasportato alle Molinette: i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e la frattura della gamba destra. Ha avuto anche la prima falange del pollice sinistro tagliata di netto. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora.

— Una bimba di 3 anni e mezzo, Emilia Bortolon, abitante in via Saluzzo 13 è stata travolta da un furgoncino «Ape» che le è passato sul corpo con una ruota. L'incidente è accaduto alle 11,40 in via Bidia, mentre la bambina stava correndo in un negozio a comperare un limone per incarico della madre. Ricoverata al Maria Vittoria con prognosi riservata per schiacciamento addominale, è stata subito operata dal prof. Gazzera che le ha asportato la milza.

Il col. Baricco è morto stroncato da un collasso

Nota figura di aviatore - Si dedicò per nove anni al miglioramento degli impianti di Caselle

E' deceduto improvvisamente domenica mattina, per collasso cardiaco, il comandante Achille Baricco. Una figura molto nota negli ambienti aeronautici, e uno dei principali artefici dello sviluppo dell'aeroporto di Caselle nella presidenza e amministratore delegato della «Sagat» in rappresentanza del Comune di Torino.

Nato nel 1896 a Brescia, Achille Baricco aveva partecipato volontario, con il grado di sottotenente, alla campagna per la pacificazione della Libia, nel 1914. Trasferito in servizio effettivo, aveva combattuto nella prima guerra mondiale. Nel 1920 aveva chiesto di passare in aviazione, raggiungendo nel 1938 il grado di colonnello. Durante il secondo conflitto mondiale gli era stato affidato l'incarico di ispettore delle industrie di produzioni belliche nell'Alta Italia, ma dopo l'8 settembre si era unito alle formazioni partigiane. Catturato dai nazifascisti, uscì dal carcere nei giorni della Liberazione e collaborò con gli americani per la realizzazione della base aerea logistica dell'isola del Sale, nell'Atlantico, base che l'«Alitalia» utilizzò come scalo tecnico per i voli transoceanici.

Dal 1956 al giugno scorso è stato presidente della società che gestisce l'aeroporto «Città di Torino», contribuendo a valorizzarne l'importanza con la sua capacità tecnica e il suo dinamismo. I funerali del col. Baricco — che lascia la moglie e un figlio — saranno celebrati stamane alle 10,30 partendo dall'abitazione, corso Enrico De Nicola 4.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,7
MINIMA + 13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,6; pressione 747; umidità 55 %; cielo sereno. **Previsioni:** cielo sereno, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +21,6; min. +5; media +15,4

Il parere di un illustre giurista

È lecito raccogliere i funghi in campagna?

Secondo il prof. Bodda, si può incorrere nel reato di violazione di domicilio (se il fondo è cintato) o rischiare una citazione per danni Non per furto però, sino a che la legge non preciserà che i funghi (ora «res nullius») appartengono al proprietario del terreno

Favoriti da una splendida giornata, domenica i raccoglitori di funghi erano numerosi; ma la loro messe è stata più scarsa e la percentuale di tipi velenosi più alta del solito. Ieri mattina 300 persone sono affluite nel laboratorio micologico diretto dal prof. Tosco, ai mercati generali, con chili di funghi di cui il 60 per cento è stato sequestrato: si trattava di esemplari sospetti o velenosi: c'erano anche 3 chili delle mortali amanite falloidi. Un avvertimento: le «falloidi» conservano il loro terribile potere anche se in conserva o essiccate; gli altri funghi non commestibili perdono un po' del loro veleno bollendo con l'aceto, ma restano egualmente nocivi.

L'indiscriminata raccolta dei funghi ha provocato continue di proteste da parte dei contadini: se n'è fatta una domenica un'assemblea di 14 sindaci, preoccupati per i danni ai prodotti agricoli e al patrimonio forestale in zone depresse e già colpite da recenti avversità atmosferiche. Hanno deciso di chiedere al Prefetto e alla polizia «*una rigorosa azione di sorveglianza per tutelare i diritti della proprietà privata*» e hanno sollecitato i parlamentari a «*provvedere in sede legislativa alla carenza delle norme che disciplinano la raccolta dei funghi*».

Come si prospetta la questione dal punto di vista giuridico? Il cittadino che va a raccogliere funghi è passibile di sanzioni? La legge non tutela i prodotti della terra? Abbiamo posto queste domande a un illustre giurista, il prof. Bodda, ordinario dell'Università di Torino: ecco il suo parere.

«*Se il fondo è cintato, se è, senza possibilità di dubbio, "appartenenza" dell'abitazione, se esiste un cartello che indica "proprietà privata, divieto di passaggio", l'ingresso di un estraneo nel fondo può essere considerato "violazione di domicilio" ai sensi dell'art. 614 del Codice penale: "Chiunque s'introduce nell'abitazione altrui... o nelle appartenenze di essa, contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, ovvero vi si introduce clandestinamente... è punito con la reclusione fino a 3 anni*».

Ma per lo più i funghi spuntano nei boschi, che non sono cintati, non hanno cartelli, né costituiscono «appartenenza» dell'abitazione. «*In questo caso* — dice il prof. Bodda — *è molto dubbia la definizione del reato di chi vi si introduce; si potrebbe forse far richiamo all'art. 633 del Codice penale: "Chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui... al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a 2 anni e la multa da 40 mila a 400.000 lire*».

«*Tuttavia* — prosegue il giurista — *il proprietario potrebbe far causa per danni (art. 2043 del Codice civile), con regolare citazione, provando l'entità del danneggiamento subito e chiedendo un indennizzo proporzionato*».

I contadini sottolineano il fatto di essere privati dai raccoglitori di una delle loro magre risorse: dicono che i funghi appartengono al proprietario del terreno su cui crescono, e che chi li raccoglie commette un vero e proprio furto; vorrebbero che la legge tra i «frutti naturali» della terra enumerasse anche i funghi. A questo proposito il prof. Bodda dichiara:

«*Normalmente si propende a considerare i funghi "res nullius", anche per il loro scarso valore intrinseco; a parte ciò, con un po' di buona volontà, si potrebbe fin d'ora appigliarsi all'art. 820 del Codice civile: "Sono frutti naturali quelli che provengono direttamente dalla cosa, vi concorra o no l'opera dell'uomo, come i prodotti agricoli, la legna, i parti degli animali, i prodotti delle miniere, cave e torbiere" e all'art. 821: "I frutti naturali appartengono al proprietario della cosa che li produce". Se la legge fosse resa più esplicita a proposito dei funghi, cioè se li catalogasse tra i "frutti naturali", il contenuto potrebbe — ma solo in questo caso — presentare denuncia per furto, con le relative conseguenze penali per il responsabile*».

Alcuni sindaci hanno emesso in questi giorni ordinanze che vietano la raccolta dei funghi, senza tuttavia addurre motivazioni specifiche. Sono valide? Secondo il diritto no, e potrebbero essere impugnate in quanto limitano la libertà individuale. Il prof. Bodda suggerisce un'altra via, in attesa delle modifiche alla legge: «*Facendo richiamo alle caratteristiche della stagione, particolarmente ricca di funghi velenosi, i sindaci potrebbero emettere un'ordinanza "contingibile e urgente" cioè un provvedimento a tutela della salute pubblica, ai sensi dell'art. 151 della legge comunale e provinciale. Con tale ordinanza la raccolta sarebbe rigorosamente vietata a tutti e i violatori soggetti ad ammenda. I sindaci stessi, al fine di non danneggiare chi dalla raccolta trae una giusta fonte di guadagno potrebbero concedere particolari autorizzazioni a persone qualificate*».

IN XV PAGINA:

Per il Cotonificio Valle di Susa si profila l'amministrazione controllata con una nuova società di gestione formata da Imi, Mediobanca, Edison. Il giudice deciderà la prossima settimana.

Specchio dei tempi

«Quattro anni orsono ho assunto un'impiegata...» - Difesa delle Cinque Terre - La residenza e la legge sull'edilizia - I funghi e l'atropina - La polizia non ama gli agenti popolari

Un lettore ci scrive:

«Sono un piccolo industriale che quattro anni fa ha assunto un'impiegata. Ecco cosa è successo: il primo anno ha imparato il lavoro da svelgere; il secondo anno ha lavorato abbastanza bene con la sola interruzione del congedo matrimoniale; il terzo anno è stata praticamente sempre assente per la nascita del primo figlio; il quarto anno è stata praticamente sempre assente per la nascita del secondo figlio.

«Tra stipendi, contributi ed altro ho speso oltre 8 milioni ricevendo, in contropartita, un anno scarso di lavoro. Se un'altra delle mie tre impiegate si comporterà così, sarò costretto a chiudere per fallimento. Grazie per l'ospitalità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Voglio, codesto magnifico giornale, continuare a difendere il magnifico ambiente naturale delle Cinque Terre! Si sono rovinati tanti paesaggi, distrutte bellezze inestimabili, commessi errori inauditi, autorizzate tante brutture, che viene voglia di urlare: basta, basta, basta! Deferenti ossequi».

M. A. Laschi ved. Colle

Un lettore ci scrive:

«Col nuovo decreto-legge sull'edilizia, per molti risparmiatori è giunto un po' di sollievo. Finalmente avrebbero potuto realizzare il loro sogno: avere una casa propria. Ed ecco che saltano fuori gli intoppi. Tra i vari quesiti c'è quello della residenza. "Bisogna essere residenti nel Comune ove si vuole costruire od acquistare la casa".

«Se, per esempio, uno risiede a Torino (la cui giurisdizione termina non oltre la sua periferia, mentre i terreni e gli alloggi siquanto economici sono proprio sui territori dei Comuni limitrofi) come può ottenere il mutuo? Era proprio necessaria questa clausola? Ti prego, caro "*Specchio dei tempi*", fa sì che questa mia domanda abbia una benevola risposta atta a risolvere questo, a parer mio, scabroso problema. Con molta stima».

Mario Muratore

Un lettore ci scrive da Albisola Marina:

«Anche oggi sul mio giornale "*La Stampa*", leggo storie di avvelenamenti da funghi. Ed io, vecchio allievo del grande farmacologo Oswald Schmiedeberg, e di suo genero, Manfredi Albanese, resto esterrefatto dinanzi a questa specie di tragedia che incombe sopra questi fungaioli.

«Inutile mi dilunghi sulle specie botaniche di questi funghi. Il veleno resta unico, in questa stagione (per il fatto che è da scartare l'acido olivellico delle spugnole, che in questa stagione non esistono) ed è la *muscarina*, di potere tossico altissimo, ma facilissimo da debellare. Sono inutili le lavande gastriche, i purganti con olio ricino. Unico, pronto antidoto è l'*atropina*.

«Leggo e traduco direttamente dal vecchio trattato dello Schmiedeberg, *Grundriss der Pharmakologie*: "Quanto più le condizioni del paziente appaiono gravi ed allarmanti, tanto più è giustificato un energico intervento con *atropina* poiché in un periodo sempre relativamente brevissimo il cuore già enormemente rallentato sotto la influenza della *muscarina*, e perfino quando è preso all'arresto definitivo, dopo una iniezione di *atropina*, a dose sufficiente, riprende energicamente a pulsare con una frequenza anche maggiore della normale, e la miosi muscarinica scompare immediatamente".

«Questo argomento richiederebbe certamente uno spazio molto maggiore di quello di una semplice lettera, tuttavia l'indicazione mi pare sufficiente. Una indicazione forse da molti dimenticata».

dott. Mario Piccinini

Un lettore ci scrive:

«Apprendo da "*Specchio dei tempi*" del 18 scorso il trasferimento del brigadiere Rizzo da Torino a Milano. Ho sempre letto su "*La Stampa*", con piacere, i buoni servigi resi alla nostra città, la lotta contro la delinquenza nostrana ed importata, i pericoli corsi dal buon brigadiere in difesa degli onesti e dei loro averi.

«Avrei potuto comprendere il trasferimento se fosse stato promosso maresciallo, grado che tanto merita. Ma così, senza alcun motivo, non na capisco la necessità. Conosco il sottobosco della città, i luoghi malfamati raduno di delinquenti, è coraggioso, infaticabile, notte e giorno al servizio dei torinesi. E l'hanno trasferito. Non puoi caro "*Specchio dei tempi*", rivolgerti al sig. Questore pregandolo di farlo restare a Torino? Credo che questo sarebbe il desiderio dei torinesi onesti. Con stima».

Giuseppe Russi

Crudele destino di una studentessa

In suffragio dei miei morti, lire 1000; N. N. 3000; Ricordando Papa Giovanni, Lina Antonio 2000; Adriana 1000; S. P. 5000; R. G. 2000; I. B. 1000; Dada e Gianna 25.000; Elgi 5000; A. e F. 10.000; P. in memoria del suo Mario 5000; N. F. 10.000; Da Elena B. 5000; In ricordo di mio fratello N. N. 2000; T. L. 1000; Le sorelline Krauss di Milano per onorare il nonno e la zia Ida 2000; Per vivere felice 1000.

Pucci 2000; Eugenio 1000; In ricordo della mamma nel 50° anniversario 20.000; Nonna Fiduciata 2000; Fam. Aletto Eugenio 1000; Ricordando Gino 2000; D. F. 1000; GAM Lucca 5000; M. L. B. in suffragio dei nostri defunti 2000; Silvana 2000; Angela 1000; In memoria del Cav. Clemente 2000; Mario Cit 2000; In memoria di Papa Giovanni 2000; Ghione Gen 2000; E.T. 2000; Antonio e Rina - Savona 2000; Daniela, Emilia, Stefania 1000; Rita Rey 3000.

Totale L. 140.000; totale precedente 1.859.000. Totale generale L. 1.100.000.

Un controllore dei tram suicida con la doppietta

Trovato cadavere dalla moglie Soffriva di disturbi nervosi

Un uomo si è ucciso con un colpo di doppietta al capo: la moglie lo ha trovato cadavere sul pavimento del bagno rincasando dalla spesa; nessuno dei vicini si era accorto di nulla. E' accaduto ieri verso mezzogiorno, in un appartamento di corso Toscana 14, dove risiedeva Aldo Francone, 50 anni, da 25 controllore dell'Atm, con la moglie Livia Marun, 47 anni.

Al primi dell'anno, il Francone si è ammalato di una grave forma di bronchite, che lo ha lasciato prostrato e scosso. Ha cominciato a soffrire di crisi di depressione e di ansia, ripeteva spesso: «Meglio che muoia, ormai non sono più buono a nulla». Il medico gli ha prescritto dei calmanti a base di barbiturici: quattro mesi fa, ne ha ingoiatito un intero tubetto ed è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita. I sanitari sono riusciti a salvarlo, ma sono peggiorate le sue condizioni mentali.

Per qualche tempo, è stato curato in una clinica per disturbi nervosi, ed il sembrato che migliorasse. Lo hanno dimesso più tranquillo. Ieri mattina la moglie è uscita alle 11 e un quarto, ed è stata fuori circa mezz'ora. Al ritorno, la tragica scoperta.

Commosso omaggio del Consiglio comunale alle donne ex-deportate

Nobili parole del Sindaco verso chi ha sofferto nei campi nazisti - Altri argomenti: commemorazione del XX Settembre; gli aiuti agli operai del Valle Susa

Il Consiglio Comunale ha approvato ieri sera all'unanimità un ordine del giorno per il riconoscimento di una medaglia morale dell'Aned (Associazione ex deportati nei campi nazisti), impegnando i parlamentari piemontesi a promuovere «*un'azione immediata per ottenere quanto è giusto per chi ha profondamente sofferto per gli ideali di giustizia e libertà*». Il sindaco ha espresso i sentimenti di infinita commozione provati domenica dinanzi alle donne exdeportate, alla cancela e sinistra del «Lager» e ai segni della loro sofferenza ancora impressi nei volti: «*E' forse più facile soffrire e morire in combattimento, o davanti al plotone di esecuzione, che soffrire per mesi una pena simile alla morte lenta, vedendo intorno scomparire gli altri fra stenti atroci. Le donne, più esposte alla sofferenza, ha patito in modo particolare. Auguro ai giovani d'oggi, almeno al più riflessivi, di meditare sul corteo di domenica e su quelle divise ricucitrici. Le libertà, come la salute, è un bene naturale e chi l'ha non si accorge di goderla. Ma quella sofferenza, fu in via per conquistarla*». Hanno parlato anche i consiglieri Malan e Di Pietrantonio (pci), on. Todros (pci), Dolza e Visiale (dc).

Pure approvato lo stanziamento dei 5 milioni di contributo per gli aiuti ai dipendenti del Cotonificio Valle Susa. Il sindaco ha spiegato che le sottoscrizioni presso i singoli Comuni costituirebbero due duplicati, meglio i versamenti al comitato promotore della Provincia che provvederà anche a stabilire l'entità dei soccorsi secondo le situazioni e i bisogni familiari. Purtroppo le soluzioni in vista, amministrazione controllata o fallimento, non sono di rapida attuazione.

Pecchioli (pci) rileva che nessuna delle soluzioni garantisce l'occupazione mentre i fondi governativi rischiano di spianare soltanto la strada alle imprese private che rileveranno l'azienda. L'on. Musso Ivaldi (psi) ritiene che sia ormai indispensabile l'intervento dello Stato. Fantino (dc) chiede che per i dipendenti più bisognosi della città si stanzino fondi supplementari. Raffo (psdi) e Carli (psi) insistono sulle necessità urgenti dei lavoratori.

Ricorreva ieri l'anniversario di Porta Pia, 20 settembre. Ha commemorato la data il consigliere Altissimo (pli). Si è associato l'on. Musso Ivaldi (psi). A nome della città, si è associato anche il sindaco: «*Il 20 settembre 1870 vide Roma capitale*» egli ha detto, «*alla quale già si guardava quando nel 1861 era stata proclamata l'unità d'Italia. Il modo con cui il fatto avvenne lasciò dell'amarezza in parte degli italiani (cattolici e mazziniani), ma i due stati d'animo furono superati con la conciliazione fra Stato e Chiesa, maturata al termine della guerra '15-'18 quando ebbero inizio le trattative, e la proclamazione della Repubblica dopo la seconda guerra*».

Discorso dell'on. Brodolini sul congresso socialista

Il vice segretario nazionale del psi on. Brodolini parla questa sera alle 21 nel salone della sezione centro «Renato Martorelli» in piazza Palestro 10. Il dirigente socialista illustrerà i temi del prossimo congresso nazionale del partito.

Carabinieri di Maresciallerie — Il comando della tenenza è stato assunto dal maresciallo maggiore Ernesto Colonna, che per 17 anni ha retto la stazione di Venaria.

Due fermati per l'omicidio del tabaccaio novantaduenne

Sono ladri di alloggi, dicono - La giovane inquilina non li ha riconosciuti

La «Squadra Mobile» prosegue le indagini per il delitto di Lungopò Antonelli. Si sta ancora setacciando l'ambiente degli avvaliatori di alloggi: ieri sono stati fermati due giovani, già noti alla polizia per imprese del genere. Qualcuno li aveva visti aggirarsi nei pressi dell'abitazione della vittima nei giorni immediatamente precedenti il delitto.

I due giovani, interrogati, si mantengono però sulla negativa. La signorina Luciana Allora, che vide due sconosciuti uscire dallo stabile poco dopo l'ora della morte del Demichelis, non è stata in grado di riconoscerli.

Il Papa ha designato alla diocesi di Torino un semplice sacerdote, docente d'Università

Mons. Michele Pellegrino ha 62 anni ed insegna letteratura cristiana antica alla facoltà di lettere dell'ateneo torinese - A trenta anni era stato nominato vicario generale della diocesi di Fossano - Durante la guerra più volte intervenne presso i tedeschi a favore delle popolazioni cuneesi - Andò in montagna con le divisioni Giustizia e Libertà - Sacerdote di aperta e vasta cultura

L'uomo di studio

Michele Pellegrino è uno studioso eminente di letteratura cristiana antica ed ha insegnato questa disciplina nella Facoltà di Lettere dell'Università di Torino dal 1948. Egli è un filologo che ha pubblicato in edizioni critiche accuratissime testi greci e latini dei primi secoli. Il ha illustrati nelle loro fonti e nelle loro relazioni; ed è in pari tempo uno storico del periodo patristico e un interprete sereno del significato letterario, filosofico e teologico delle opere di questo periodo.

Ricordiamo qui le sue opere principali: *La poesia di Gregorio Nazianzeno*, 1932; *Salviano di Marsiglia*, Studio critico, 1940; *Gli apologeti greci del secondo secolo*, 1947; *Studi sull'antica apologetica greca*, Roma 1947; *Ottavio di Minucio Felice*, edizione critica, 1950; *Inni della giornata di Prudenzio*, 1954; *La «Vita di Sant'Agostino» di Possidio*, 1955; *Ponzio, Vita mistica di San Cipriano*, Intr. e testo critico, 1955; *La letteratura greca cristiana*, Roma 1956; *Le Confessioni di Sant'Agostino*, 1956; *Letteratura latina cristiana*, 1957; *L'inno del Simposio di S. Metodio martire*, 1958; *Paolino di Milano, Vita di S. Ambrogio*, Intr. e testo critico, 1961.

Nella sua opera di studioso, come in quella di maestro, l'esigenza religiosa cristiana, sempre presente nella sua forma più alta e meno polemica, non è mai entrata in conflitto con l'esigenza scientifica dell'accuratezza filologica e dell'oggettività storica e filosofica. Un felice equilibrio tra queste due esigenze, che sono talvolta malamente mistificate o accomodate l'una all'altra in opere di scrittori meno dotati, è la caratteristica fondamentale della sua personalità di studioso e conferisce alle sue pagine una composta serenità che le rende efficaci. Questo stesso equilibrio, Michele Pellegrino ha portato nella sua attività di maestro e di membro del Corpo accademico di Torino. Le tesi di laurea e le ricerche che egli ha suscitato e guidato sono state sempre improntate a un alto ideale di obiettività scientifica, pur nel rispetto della tradizione cristiana. E la sua paziente opera di moderatore è stata spesso preziosa nelle questioni che travagliano, talvolta, la vita interna dell'università.

In realtà, il cristianesimo è sempre stato inteso da Monsignor Pellegrino nella sua accezione più completa, come includente (seppure al primo posto) i valori mondani e umani che spesso gli vengono polemicamente contrapposti. Pubblicando nel 1958, in una edizione criticamente esemplare, *L'Inno del Simposio di S. Metodio martire* (terzo secolo), che è un'esaltazione della verginità, egli notava come non si potesse negare a questo scritto, come a buona parte della letteratura ascetica dei primi secoli, *«una certa ristrettezza di orizzonte nella concezione dei rapporti tra i due sessi, un inadeguato apprezzamento di valori assunti e nobilitati dal cristianesimo». «Questi scrittori* — egli aggiungeva — *mentre pongono l'accento su un aspetto che appartiene alla genuina concezione della vita cristiana, proponendo l'ideale di una totale libertà dello spirito nella rinunzia al matrimonio, non tengono nel conto dovuto un altro ordine di valori, altrettanto essenziali al cristianesimo, che riconosce nell'unione fisica e spirituale dell'uomo e della donna l'attuazione del primitivo disegno divino restaurato da Cristo».*

E' stata certo ben lungi dal pensiero di Monsignor Pellegrino l'idea di «mondanizzare» il cristianesimo; ma gli è stato sempre presente il concetto che il cristianesimo deve la sua ricchezza e la sua fecondità proprio all'aver incluso e nobilitato nella sua sfera la totalità dei valori umani. E per questo il grande amore di Monsignor Pellegrino studioso è stato Sant'Agostino, cui ha dedicato buona parte della sua attività: giacché in Sant'Agostino i problemi squisitamente speculativi scaturiscono (come egli ha scritto) dalla stessa vita vissuta sicché in lui *«gli atteggiamenti propriamente letterari esprimono possenti aneliti di vita, la visione della storia è tutta dominata dalla luce della rivelazione e pensata con il vigoroso impegno dell'intelligenza umana».*

E di Sant'Agostino, proprio per questi motivi, egli ha amato soprattutto le *Confessioni* perché esse *«ce lo rappresentano nel vivo della battaglia, lunga e dolorosa, fino all'epilogo vittorioso; ce lo rappresentano, con ciò, più vicino a noi, che viviamo il suo stesso dramma, le sue stesse lotte».* L'analisi che egli ha dato delle *Confessioni* segue passo per passo l'itinerario spirituale del Vescovo d'Ippona con una simpatia profonda, che non gli fa trascurare le questioni letterarie e filosofiche che l'opera suscita. Sant'Agostino è il padre della Chiesa in cui i problemi della vita cristiana e quelli della speculazione hanno trovato il migliore equilibrio: equilibrio tuttavia raggiunto dopo lotte drammatiche di cui le *Confessioni* sono il documento.

Ora, la figura di Sant'Agostino non è più soltanto, per Monsignor Pellegrino, l'oggetto del suo appassionato interesse di studioso: è un esempio. E noi gli auguriamo di essere all'altezza di questo esempio.

Nicola Abbagnano

Crede nella «Chiesa dei poveri»

Fa parte di un gruppo di preti che mettono in comune i loro proventi - Ognuno poi prende il minimo per le necessità personali, il resto viene destinato alla carità

Il Papa ha designato a succedere al card. Fossati un semplice sacerdote, Michele Pellegrino, di 62 anni, docente all'Università di letteratura cristiana antica. Pertanto lo dovrà prima nominare vescovo, perché possa assumere la direzione dell'Archidiocesi torinese. La meditata scelta di Paolo VI è caduta su un prete di cultura profonda, di convinzione sicura, che ha fatto della povertà un costume di vita. Si dice che faccia parte di un gruppo di sacerdoti che mettono in comune tutti i loro proventi (lui ha lo stipendio di professore universitario): ognuno preleva dal fondo il minimo per le necessità personali ed il resto è destinato a soccorrere i poveri. Lo dicono i suoi amici, non certo don Pellegrino, perché le opere di carità, come ammonisce il Vangelo, vanno fatte nel silenzio della modestia.

Michele Pellegrino è nato il 25 aprile 1903 in provincia di Cuneo, a Roata Chiusani, frazione di Centallo: terra di devozione, perché su 850 abitanti si contano 14 sacerdoti. Sua madre morì quando egli aveva appena tre mesi; il padre, muratore, si risposò e dal secondo matrimonio nacquero altri due figli, Angelo e Teresina. Il primo, dopo aver lavorato come capomastro, di recente è venuto a stare a Torino in via Garibaldi 13, la seconda si è fatta suora del Cottolengo con il nome di Michelina e presta la sua attività in un istituto presso Baudenasca.

Sin dai primi anni Michele Pellegrino dimostrò grande volontà per lo studio: in seconda elementare (ci raccontava il fratello Angelo) gli capitava di addormentarsi dopo cena, chino sui libri, mentre gli altri già erano a letto. Una volta allungando il braccio nel sonno fece cadere la candela ed incendiò il tavolo. Il padre non avrebbe voluto che si facesse prete perché era il primogenito e il suo aiuto in casa era più che necessario, poi acconsentì di fronte alla sua ferma vocazione.

Frequentò il seminario a Fossano e il 19 settembre 1925 fu ordinato prete nella settecentesca chiesa di San Giovanni in Centallo. Si laureò in teologia, e si iscrisse all'Università Cattolica di Milano specializzandosi nello studio degli antichi Padri della Chiesa. Nel novembre del 1933, ad appena trent'anni, venne nominato vicario generale della diocesi di Fossano, ossia diretto collaboratore del Vescovo, e nel 1937 ottenne l'incarico di lettore di latino all'Università torinese. Così affiancò l'azione del ministero sacerdotale con l'insegnamento universitario. Durante gli anni di guerra faceva il viaggio Fossano-Torino e ritorno in bicicletta. Se la strada era troppo difficile per neve o pioggia e l'ora tarda, si fermava a Carignano e chiedeva ospitalità per la notte al parroco, poi ripartiva al mattino. Continuò ad usare la bicicletta anche negli anni immediatamente successivi alla guerra. Nel '48 vinse la cattedra e divenne ordinario alla facoltà di lettere e filosofia.

A Torino abita in un alloggio d'affitto vicino al motovelodromo, in via Castiglione 6, all'ultimo piano, tra libri e due gabbie di canarini. Quando è libero dall'insegnamento gira per conferenze e prediche, ai giovani specialmente, ma anche ai sacerdoti e professionisti. Facile la sua parola, ma densa di dottrina, i suoi corsi sono seguiti con attenzione.

Conosce quattro lingue moderne e se ne serve per mantenere rapporti con i fratelli separati: più volte è stato ospite di Chiese protestanti all'estero, e pastori luterani e valdesi sono suoi estimatori ed amici. Durante la lotta di Liberazione si servì della sua conoscenza del tedesco per intercedere presso i comandi delle truppe germaniche a favore delle popolazioni del Cuneese.

Schivo di onori — ha il titolo di monsignore, ma il suo abito è quello del semplice prete — sente il grave peso e la grande responsabilità di essere sacerdote e per questo osò rifiutare la nomina di Vescovo e la designazione a succedere al card. Fossati che il Papa gli aveva offerto già da mesi. Infine ha accettato per ubbidienza.

Non ha mai avuto incertezze nell'esprimere le sue convinzioni. Ricordiamo il suo intervento in un dibattito sulla cultura cattolica in Italia. Qualcuno aveva affermato che i teologi italiani non hanno niente da invidiare a quelli stranieri, che la Chiesa possiede una dottrina sicura e non si deve correre rischi permettendo una discussione troppo libera. Un dibattito che anticipava il problema che oggi vede il Concilio diviso in due parti, a favore e contro la libertà di religione.

Mons. Pellegrino scrisse: «Ci si rende conto di quanto sia esteso, anche nel campo religioso, l'àmbito delle "cose dubbie", dell'opinabile? Si tiene abbastanza presente la lezione della storia che registra, sempre nel grande alveo della ortodossia, mutamenti tutt'altro che insignificanti, un tempo osteggiati con tutte le forze e poi entrati nel comune patrimonio di dottrina? Si riflette abbastanza che voler troncare la discussione in settori dove non è stata detta l'ultima parola da chi solo può dirla — la Rivelazione divina interpretata dal magistero della Chiesa — è misconoscere il diritto che ha la verità di essere cercata e il dovere che ha l'uomo di cercarla, è rendere più difficile il cammino a chi la cerca faticando e soffrendo?».

Questo il pensiero di don Pellegrino che Paolo VI chiamò al Concilio come esperto e che ora ha voluto eleggere a capo della Diocesi di Torino.

Giovanni Trovati

La zia di mons. Pellegrino, Laura Ristorti, di 89 anni (al centro) legge con le vicine la notizia della nomina sull'ultima edizione di «Stampa Sera», davanti alla casa natale del nuovo arcivescovo, a Roata Chiusani

Campane a stormo a Roata Chiusani il paese dov'è nato mons. Pellegrino

E' una frazione di Centallo con 850 abitanti - I suoi compaesani lo conoscono schivo di ogni onore e si chiedono: «Si adatterà davvero a indossare i ricchi abiti del vescovo?»

(Dal nostro inviato speciale)

Fossano, 20 settembre.

Roata Chiusani ha saputo dal suono delle campane a festa che mons. Pellegrino era stato chiamato a dirigere l'Arcidiocesi di Torino. Le campane suonavano dalla parrocchia di San Bernardo, la stessa chiesa in cui mons. Pellegrino fu battezzato sessantadue anni fa. Era la mezza, il piccolo borgo contadino a pochi chilometri da Centallo era deserto sotto il sole. In un attimo le strade si sono animate. Nel cortile dell'asilo, che sorge proprio accanto alla sua casa natale, i bambini si sono messi a battere le mani.

Il parroco, don Sebastiano Ambrosino, ha finito di agitare la corda delle campane ed è corso a portare la grande notizia alla signorina «Laurina», Laura Ristorti, la zia ottantanovenne di mons. Pellegrino. E' lei che lo ha allevato fino a nove anni, dopo che era rimasto senza la madre, morta quando lui aveva tre mesi. Lo ricorda come un bambino docile, studioso e gentile. Ricorda anche come morì sua madre: *«Le venne il tifo, e poi altre complicazioni, e la notte prima di spirare cantava nel delirio una canzone di allora: "La mi che devo morir, non so l'ora..". Poverina, non ha avuto la gioia di vedere il suo bambino diventare così importante, così stimato anche dal Papa... Diceva sempre al padre (che non aveva molti soldi per farlo studiare e avrebbe preferito vederlo muratore, come lui): "Devo diventare prete". Chissà ora quando la rivedrò: tre mesi fa, l'ultima volta che è venuto a Roata Chiusani per i funerali di un nipote, gli ho chiesto di passare in casa mia a farmi una visita. Mi ha risposto: "Adesso non posso, ma il prometto che verrò presto, starò tutto un giorno con te". Ma dovessi anche andare a Torino per vederlo arcivescovo, prenderò il treno e mi andrò...».*

Oggi tutto il borgo ha fatto festa all'anziana signorina, mentre sulla torre dell'antica casa dei Pellegrino, proprio ai margini del paese, veniva issato un tricolore. Altre bandierine sono spuntate poco alla volta a tutti i balconi. E' stato un gran giorno per Roata Chiusani, un paese molto generoso di preti: ne ha ora vivi quattordici, su una popolazione di 850 anime. Non è un paese che si vada spopolando: i bambini dell'asilo sono cinquantasette, si costruiscono nuove case, si vive bene con il lavoro dei campi. Qui mons. Pellegrino ha molti amici, molti antichi compagni d'infanzia, di scuola e di seminario. Domenica saranno tutti nella chiesa di San Bernardo per un «Te Deum» di ringraziamento, che si celebrerà nel pomeriggio.

La notizia della sua designazione alla diocesi di Torino è stata salutata con gioia in tutta la diocesi, in cui egli è ben noto. Lo ricordano con particolare affetto non soltanto i sacerdoti che ha avuto come allievi al seminario, ma anche e soprattutto gli abitanti di alcuni paesi che durante la guerra ebbero da lui un aiuto prezioso in circostanze tristissime. A Lavaldigi, per un'azione di partigiani contro il locale aeroporto militare, occupato dai tedeschi, fu minacciata una rappresaglia: le case del paese sarebbero state bruciate, come a Boves, se non si fossero garantiti gli autori del sabotaggio. Mons. Pellegrino, che era allora vicario generale della diocesi, intervenne presso il comandante dell'aeroporto e lo convinse a rinunciare alla crudele vendetta. Era un prete coraggioso: durante frequenti contatti con le formazioni partigiane, e per due volte, in occasione della Pasqua del '44 e in quella del '45, trascorse una settimana con gli uomini di una banda «GL» che operava nella zona per prepararli alla festività religiosa.

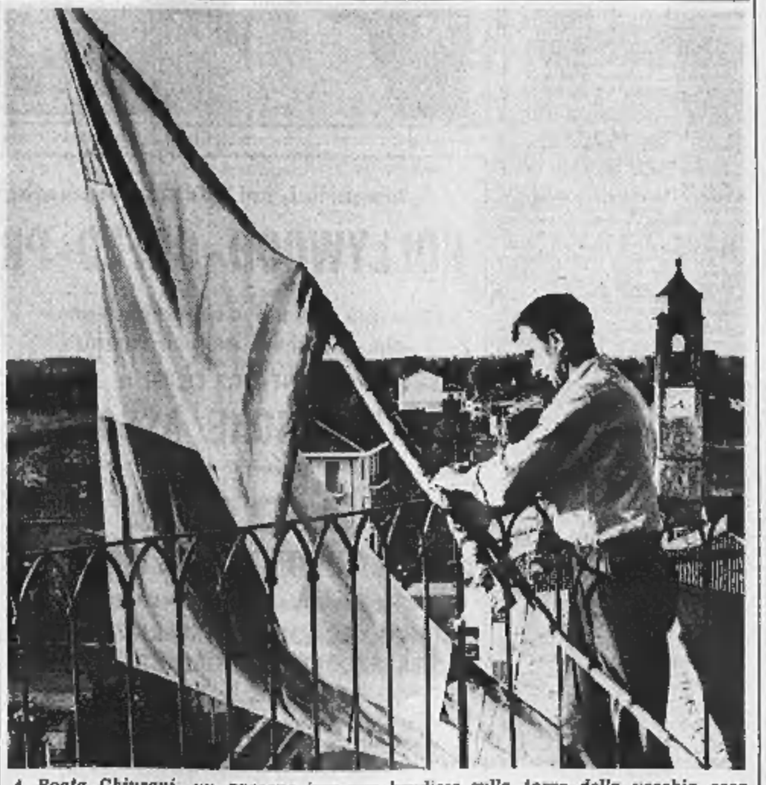
Alla diocesi di Fossano è rimasto sempre molto legato.

Tutti i sabati veniva a insegnare patrologia ai giovani del seminario, e la domenica mattina celebrava la Messa nella cattedrale. Sarà proprio in questo tempio — come si ha comunicato oggi il vicario generale della diocesi, mons. Canale — che Michele Pellegrino sarà consacrato vescovo in una delle due ultime domeniche del prossimo mese di ottobre. I tre vescovi consacranti saranno certamente quello di Fossano, mons. Dadone, forse quello di Vercelli, mons. Imberti, e forse mons. Giuseppe Beltrami, internunzio in Olanda, anch'egli fossanese.

Veniva spesso a predicare al clero di questa città: tutte le volte erano lucidi discorsi sulla necessità che la Chiesa diventi, come vuole il Concilio, la «Chiesa dei poveri». Lui stesso è sempre stato l'esempio di questa vocazione alla perfetta povertà sacerdotale; non sono pochi, oggi, quelli che si domandano: *«Si adatterà davvero a indossare l'abito del vescovo?»*. Una domanda non inutile per quanti lo hanno visto anche solo una volta e per quanti lo conoscono, semplice, umile, assolutamente alieno da ogni forma di fasto ecclesiastico.

Questa povertà Michele Pellegrino l'ha certamente ereditata dalla sua famiglia. Figlio di un muratore, abbiamo visto oggi la casa in cui è nato: due stanze una sotto l'altra, in un povero edificio che adesso serve da deposito per il carbone dell'asilo. Al balcone i bambini avevano legato una bandierina tricolore e una bianco-gialla del Papa.

Giuseppe Del Colle



A Roata Chiusani, un paesano issa una bandiera sulla torre della vecchia casa dove mons. Michele Pellegrino visse gli anni della sua infanzia (Foto Maisto)

GLI OSCAR SETTIMANALI da oggi in libreria in edicola

Vi ricordiamo gli ultimi successi della collana:
GUY DE MAUPASSANT - Una vita
WILLIAM SAROYAN - Che ve ne sembra dell'America?
ARCHIBALD J. CRONIN - Le chiavi del regno
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MEDUSA
Il dio Marte fra i pidocchi delle trincee
Stratis Myrivilis
QUADERNI DI GUERRA DEL SERGENTE COSTULA
traduzione dall'originale greco di Alessandro Manganaro - Lire 2400
dalla terra dei classici un "classico" contemporaneo
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
PORCELLANE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. A. Albertina e v. S. Massimo

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE IN
ARTE APPLICATA PUBBLICITÀ
(manifesto - illustrazione - industrial design) fotografia - ambientazione - vetrinistica
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
TORINO - Via XX Settembre 36 - Tel. [illegible]

L'INGLESE COL METODO SHENKER E PROFESSORI INGLESI
IMPARALO OGGI PER IL TUO DOMANI
THE ENGLISH CENTRE - Via Assietta, 17 - Tel. 54.44.58

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Mostro vegetale protagonista di un film

Terrore e ingenuità nella rassegna di fantascienza

La memoria, a volte, gioca dei brutti tiri. Ricordavamo come eccellente uno dei primi film di fantascienza del dopoguerra, «La cosa dall'altro mondo», americano, girato per conto di Howard Hawks da Christian Nyby. Rivisto ieri sera in tv ci è apparso assai meno efficiente e avvincente.

La vicenda, in sé, rimane ancora ad è piena di allucinante originalità. Da un disco volante atterrato e rimasto prigioniero nei ghiacci del Polo Nord (e fatto saltare stupidamente dai militari con una mina), esce un essere spaziale, chiamiamolo marziano, che semina il terrore. I cani lo azzannano, gli staccano un braccio e il braccio in poche ore ricresce. Cos'è? E' un mostruoso vegetale dotato di un cervello superumano. Il suo cibo è il sangue. Comincia la lotta. Due scienziati vengono squartati e succhiati. Lo scienziato-capo tenta di avvicinarsi e aprire un colloquio ad alto livello. L'insensibile mostro lo abbatte e probabilmente gli farebbe un salasso totale se i militari non lo bruciassero con una scarica di corrente a 200 mila volt.

Questa idea del marziano-vegetale funziona. Peccato che la regia dello sconosciuto Nyby sia claudicante. Ora sfrutta bene situazioni di ansia e di paura folle, ma si perde in superflue scene d'amore e in chiacchiere vane e in battute di spirito idiota, come se la battaglia col gigantesco marziano fosse un'eccitante impresa sportiva. Oltre a tutto il sonoro era pessimo: i discorsi dei vari personaggi si incrociavano e si sovrapponevano di continuo ed era normale non capire nulla.

* *

L'intelligente documentario «Genitori, mestiere difficile» ha aperto il canale nazionale, facendo il punto sui fenomeni noti e meno noti che riguardano l'infanzia e fornendo, implicitamente, consigli e suggerimenti a padri e madri. E' seguita, tanto per cambiare, una replica: quella della rivista «Orsa maggiore».

* *

Domenica. Convenzionale e dignitoso avvio de «La donna di fiori» col tenente Sheridan. Ma il romanzo è in sei puntate, ci sarà tutto il tempo per giudicarlo meglio.

* *

Stasera prosegue il ciclo cinematografico dedicato a Clark Gable che purtroppo continua ad allineare soltanto film mediocrissimi. E' di turno «Suprema decisione» di Sam Wood dove accanto a Gable compaiono Walter Pidgeon e Van Johnson: è una pellicola di guerra che ebbe, una quindicina di anni fa, quando forse parve, un modesto successo di pubblico e un'accoglienza ancor più tepida da parte della critica: uniche cose che forse possono ancora attirare, le scene di incursioni aeree e bombardamenti.

Il secondo tempo offrirà una breve commedia umoristica, «Il caro estinto», bassa sulla vecchia trovata del vecchietto ricco creduto morto dagli avidi parenti; una registrazione di alcuni numeri di «Holiday on Ice» e un documentario sull'isola di Zanzibar.

* *

Il 2 ottobre, sul secondo canale, andrà in onda *Tosca* di Giacomo Puccini, in un'edizione apparsa tempo fa al Teatro Margherita di Genova: un'edizione di tutto riguardo con la soprano Marcella Pobbe, il tenore Gianni Raimondi e il baritono Cornell McNeill, direttore Pietro Argento.

Nei prossimi giorni, alla tv di Torino, si inizierà l'allestimento de *La casa dell'uomo*: sei puntate a cura dell'architetto Mario Tedeschi e realizzate da Elisa Quattroccolo. Si tratta di una storia dell'abitazione dell'uomo dalle origini ai nostri giorni attraverso il periodo delle palafitte, l'epoca egizia, greca, etrusca, romana, attraverso il Medioevo, il Rinascimento e il Barocco per arrivare ai moderni grattacieli. La trasmissione è destinata ai giovani ma dovrebbe interessare anche gli adulti.

E' in previsione una rassegna di film di Cary Grant e un'altra comprendente le opere più famose di Vittorio De Sica, presentate dallo stesso regista.

u. bz.

Le canssön 'd la piola — Riprendono da questa sera al Teatro Carignano le repliche del «cabaret» di motivi popolari piemontesi, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa, via *Roma, 80 - telefono 55.61.25*

Carignano: questa sera ore 21,30 «Le canssön dla piola».
Teatro Stabile in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Rivista Orbecchi - Richard. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale di Moira Orfei, Piazza d'Armi: ore 21 serata di gala, con lo spettacolo dell'anno per la prima volta a Torino. Da domani due spettacoli giornalieri ore 16 e 21. Prenotazioni telefono 350.049 e «La Stampa» telefono 535.113.

TEATRO CARIGNANO
Stasera ore 21,30
LE CANSSON DLA PIOLA
R. BALOCCO e S. LOMBARDO

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 orch. Lanfranco. Cantano J. Cavallo e F. Franchi.
Arlecchino Bazar: ore 21 Don Mike.
Castellino: ore 21 Giorgio-Giorgio.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17-21 Boccaccio d'Andri.
Hollywood Danze: ore 21 Don Backy.
La Perla Danze: ore 21 Fausto Mola.
Lutrario: ore 21 I Prediletti.
Museum Danze: ore 21 orch. Glenty.
Principe Danze: ore 21 I Gentlemen.
Trocadero: ore 21,15 Reddy Bobbio.

Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60.092): Patrick Samson et les Phéniciennes.
Columbia Night Club: Attrazioni.

Abet'jour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 883.666): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.876).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 84 (M. d'Azeglio 9, 60.560).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo, tel. 556.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogo (str. Traforo Pino).
Ristorante Hotel, telefono 890.270.
Whisky Matta, Pio V 5, t. 687.563.

NUOVO HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 COMPLESSO
DON BACKY
Sabato 25 «GRAN GALA'» con
ADRIANO CELENTANO
Locale elegantemente ricostruito

ECHI DI CRONACA

Corsi gratuiti
indetti dal Ministero del Lavoro. Segretarie contabilografe, Segretarie contabili. Operatrici meccanografiche IBM. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.968.

Se il televisore è guasto «Telesoccorso»
Tel. 50.488-541.957. Servizio ambulante a domicilio sino alle 23,30. Accettazione sino alle 20,45.

Collegio San Giorgio
Fiume 13, Torino, telefoni 60.679, 657.656. Accoglie studenti d'ogni ordine di scuola, statali, parificate e di recupero. Assistenza scolastica completa.

Servizio Esso casa
Prima di decidere su qualsiasi problema di riscaldamento telefonate al Servizio Esso Casa, Ditta Bertelotti - Corso Francia 82, Torino, tel. 772.576.

Scuole Vittorio Bersezio
Marconi 28. Tel. 545.962 il rinnovato Istituto riapre i corsi: lingue, calcolo meccanico, ceramica, media inferiori, superiori.

Il tecnico subito tel. 296.949 - 877.575
Chiamando Bertuzzi riparazioni immediate ed accurate alla Vostra televisione.

Corsi di ricupero
Scuola Media, Istituto Magistrale, Ginnasio, Liceo Classico, Scientifico, Periti Industriali. Massima assistenza e preparazione accurata. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872.276.

Propaganda gas
è l'unica azienda che dà l'assistenza continua per gli apparecchi a gas acquistati presso le sue Sale Vendita. L'assistenza e le eventuali riparazioni sono affidate a personale tecnico altamente qualificato.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino, Ginnasio superiore parificati. Chiedere programmi.

SIST - Prima nelle gare prima nell'impiego
E' questo il nostro motto perchè consideriamo le gare non come fine ma come mezzo per la completa preparazione all'impiego.

Praticità nella casa
Porte pieghevoli Divisette lavabili, in plastica, similpelle, stoffa o legno. Ideali per divisione tinelli, cucinini, soggiorni, salotti, ingressi, ecc. Visitateci, via Bagetti 25, telefono 701.471 - 745.121.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camera da 189.000 alla famose palissandre 858.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8. Ratazioni.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TROCADERO
Ore 21,15 TRATTENIMENTO con
REDDY BOBBIO

GAY SALA
Via Pamba, 7
Ore 17 e 21
BOCCACCIO D'ANDRI

VILLA GAY
Corso Moncalieri, 52
Ore 21 - STEREO CLUB

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Civica: pittori del 900 e contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): Or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «50.000 sterline per tradire» Cliff Robertson, Jack Hawkins, Monica Mell, techn. Orario: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,20.
Astor: «7 uomini d'oro» di M. Vicario, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Doringo» Tom Tryon, Senta Berger, Michael Andersen jr., techn.
Cristallo: «Il piacere e l'amore» con J. Fonda, E. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy, Karina, scope, Viet. anni 18.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. anni 18.
Ideal: «Un dollaro bucato» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, techn.
Lux: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Rhonda Fleming, Marina Vlady, J. Prowse, techn. sc. Viet. 14.
Nazionale: «Colpo grosso a Galata Bridge» con Horst Buchholz, Sylva Koscina, technicolor, scope.
Reposi: «I complessi» Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi.
Romano: «Donne facili» con Rosanna Schiaffino, Barbara Lafont. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. anni 18.

Alfieri: «La collina del disonore» Sean Connery, Jim Hendry, Sir Michael Redgrave.
Ariston: «La spia dal 2 volti» con Robert Vaughn, Senta Berger, colori.
Arlecchino: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin.
Augustus: «La donna che non sapeva amare» panavision, techn. C. Baker, M. Balsam, R. Buttons. Viet. 14. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Capitol: «OSS 77 operazione fior di loto» R. Kent, D. Boschero, J. Tani, technicolor, scope.
Metropol: «Follie d'Europa» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «I rinnegati di Fort Grant» techn. scope, L. J. Cobb, M. Hyer.
Faro: «I rinnegati di Fort Grant» techn. scope, L. J. Cobb, M. Hyer.
Fiamma: «Per il re e per la patria» con Dirk Bogarde, T. Courtenay.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Come uccidere vostra moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, tech. sc.
Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «A 008 operazione sterminio» tech. scope. Ingrid Schoeller, A. Lupo. Fuori progr. 1° docum. colori Ente spaziale americani. 1ª visione assoluta Torino. In, 14,30; ult 22,30.
La Perla: «A 008 operazione sterminio» techn. Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Maffei: «Valle lunghi colletti» techn. Rivista M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Massimo: «003 contro Intelligence Service» B. Lee, W. Sylvester.
Orfeo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, G. Heston, scope, colori. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Principe: «A 008 operazione sterminio» techn. Ingrid Schoeller, Alberto Lupo. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori.
Statuto: «003 contro Intelligence Service» B. Lee, W. Sylvester.

Adriana: «Sammy va al Sud» techn. F. Mc Celland, E. G. Robinson.
Alcione: «Le motorizzate» Riviste Orbecchi - Richard 16,15 - 21,15.
Alpi: «Super rapina a Milano» scope, Adriano Celentano, Claudia Mori.
Regina: «Ore X Commandos invisibili»

Centrale: «Mata Hari, agente segreto H 21» Jeanne Moreau. Apert. 14.
Milano: «L'ultima carovana» e «Allegri vagabondi». Apertura ore 10.
Olimpia: «Canzoni, canzoni, canzoni» col. Franchi, Ingrassia. Viet. anni 14.
Per: «Universo proibito» tec. Viet. 18.
P. Nuova: «F.B.I. sesso e violenza» e «L'ultimo attacco». Apert. ore 10.
S. Felice: «Il trionfo di Ercole» techn. scope, con Dan Vadis, Moira Orfei.
Saperior: «100.000 dollari al sole» con Jean Paul Belmondo.
Giardino: «Vorrei non essere ricco» S. Dee, M. Chevalier, technic. scope.
Miralfiori: «Mata Hari, agente segreto H 21» con Jeanne Moreau.
Vinzaglio: «Il grido delle aquile» Tom Tryon, Martin Miller.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I banditi della città fantasma» con B. Sullivan, M. Reynolds.
Ellisse: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, J. Heston, scope, col. Prima visione assoluta. Segue il 1° documentario spaziale a colori. Ap. 15
Nuovo: «Terrore Montagne Rocciose» con Van Johnson.
S. Paolo: «Lord Brummel» techn. sc. Stewart Granger, Elizabeth Taylor.

Artistic: «Ursus nella terra di fuoco» Ed Fury, Claudia Mori, technic. scope.
Belgio: «Bandiera sventola ancora».
Corallo: «Chi vuol dormire nel mio letto» P. Meurisse, M. Morgan.
Eridano: «Nudo, crudo e...» technic.
Orope: «Rapina a mano armata».
V. Veneto: «Giorno caldo al paradiso show» techn. scope. Nino Taranto.

Astra: «La mano vendicatrice» con Audie Murphy, Dan Duryea.
Berninì: «La notte» di M. Antonioni, con J. Moreau, M. Mastroianni. V. 16
Cibrario: «Marte distruggerà la Terra» Hayden, technic. e «Avamposto uomini perduti» G. Peck.
Ellos: «La cripta e l'incubo».
Massaua: «Scandali nudi» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. Viet. anni 16.
Odeon: «Donne calde di notte» in eastmancolor.

Adua: «Freccia avvelenata» e «Macista nella terra dei ciclopi» colori.
Aurora: «Lasciate sparare chi ci sa fare» E. Constantine, G. M. Spina.
Bresdue: «L'uomo mascherato contro i pirati».
Eri-Dan: «Freccia avvelenata».
Maiori: «La grande guerra» Gassman.
Nord: «Europa, operazione strip-tease» techn. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino (via Cigna 47): «Sierra Charriba» scope, colori, Charlton Heston, Senta Berger. Apert. 19,30.
Palermo: «Passaggio del Reno» v. 16.
Sociale: «Scandali nudi» Viet. 16.
Zenit: «Il texano» techn sc. J. Wayne.

Cebrian: «L'ammiraglio, questa strana pesce» Don Knotts, C. Cook, techn.
Colosseo: «A 008 operazione sterminio» I. Schoeller, A. Lupo, techn. Prima visione assoluta. Segue primo documentario spaziale a colori.
Continental: «Super rapina a Milano» A. Celentano, C. Mori, sc., Viet. 14.
Fiera: «Cavaliere dell'onore» technicolor, con William Holden.
Italia: «La avventure di Don Giovanni» con Errol Flynn.
Moderno: «Bastogne» Van Johnson, e «Isola che scotta» Maria Felix.
Piemonte: «Squadriglia 633» George Chakiris, C. Robertson, scope, colori.
S. Carlo: «Finchè dura la tempesta» James Mason, Lilli Palmer, technic.
Spezia: «La venere dei pirati» scope, techn. M. Orfei, M. Serato. Ap. 15.

Diana: «Sangue misto» technicolor.
Doria: «La tomba insanguinata».
Roma: «I disperati della gloria».

Alba: «I fuorilegge del Kansas».
Ambra: «Vento selvaggio» technic. Ray Milland, Paulette Goddard.
Apollo: «Spionaggio a Tokio» tec. sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.
Edera: «Luci della ribalta».
Lucento: «Montagna dei 7 falchi» Alan Ladd, E. Scott, technic. scope.
Lutrario: «Strano incontro» con Steve Mc Queen, Nethalie Wood.
Splendor: «I magnifici Brutos del West» technicolor, con i Brutos.

CANDIOLO
Vittoria: «Gli spostati» con Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,20: **La tv dei ragazzi:** a) «Fripon allo zoo», programma di burattini presentato dalla tv francese; b) «Un cow-boy a Villa Borghese», programma musicale con Peter Tevis; c) «Il prode Ettore», cartoni animati; d) «Robinson Crusoe», quinta puntata.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«La prova del nove»,** presentazione del programma abbinato alla Lotteria di Capodanno.
21,15: **«Suprema decisione»,** film di Sam Wood per la serie dedicata a Clark Gable, con Walter Pidgeon e Van Johnson. E' la storia di un generale dell'aviazione americana che deve organizzare una serie di bombardamenti sulla Germania. Le azioni sono pericolose e provocano molte vittime fra i suoi uomini, tanto che il generale viene posto sotto inchiesta. Ma egli non rinuncia al proprio compito.
23,05: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il caro estinto»,** atto unico brillante di Stanley Houghton, con Miranda Campa, Carlo Hintermann.
21,45: **«Holiday on ice»,** ripresa dello spettacolo musicale su ghiaccio.
22,35: **«Zanzibar, l'isola delle spezie»,** documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Musiche italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

12: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: Musiche da film; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Le Indie nere, di G. Verne; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da A. Gorzanelli: Mozart, Boieldieu, Beethoven; 18,25: Earl Hines al pianoforte; 18,50: Scienza e tecnica. Meteore e meteoriti; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,35: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Carmosina, commedia di A. De Musset, con Gianni Santuccio e Carla Macelloni; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Il girovagone; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cori di ieri e di oggi; 17: L'inventario delle curiosità; 17,30: Giornale radio; 17,45: La bontique dell'antiquario; 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: come funziona l'organismo umano; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con Lazzaro. Programma musicale; 21: Tempo di danza; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di storia moderna; 18,45: Musiche di L. Cherubini; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Fils, Haydn, Hindemith; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'opera di D. Sciostakovic; 22,15: Il gigante e la strige. Racconto di N. Cossu; 22,45: La musica, oggi: Kleba.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,45: Ridere che fatica; 21,05: Telefilm della serie «Il padre della sposa»; 21,30: «Navi suicide verso Murmansk» documentario della serie «Aria del XX secolo».

E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD * E' UN FILM RECORD

OGGI AL **CRISTALLO**
LA «PRIMA» PIU' ATTESA!
Per i tuoi film non occorrono frasi pubblicitarie
Regia di ROGER VADIM

il PIACERE e l'AMORE
JANE FONDA - CATHERINE SPAAK
JEAN SOREL - JEAN-CLAUDE BRIALY
ANNA KARINA
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
Orario spettacoli: 14 - 16 - 18,10 - 20,05 - 22,20

Dopo 4 anni di rinvii e divieti
OGGI finalmente al NUOVO ROMANO
in versione integrale il film più acre e famoso della «nouvelle vague»
«Les bonnes femmes»

ROBERT - RAYMOND HAKIM presentano
IL NUOVO GRANDE FILM DI CLAUDE CHABROL
Le Donne Facili
BERNADETTE LAFONT CLOTILDE JOANO STEPHANE AUDRAN LUCILE SAINT-SIMON e MARIO DAVID
SCENEGGIATURA E DIALOGHI DI PAUL GEGAUFF

Da giovedì al CORSO
I MAGGIORI ATTORI DI HOLLYWOOD IN UN SOLO FILM
JOHN WAYNE - KIRK DOUGLAS - PATRICIA NEAL
TOM TRYON - PAULA PRENTISS - BRANDON deWILDE
JILL HAWORTH - DANA ANDREWS & HENRY FONDA

AL **NAZIONALE**
COSI' LA CRITICA PER IL FILM DEL GIORNO:
...costruito essenzialmente per il gusto dello spettacolo, il film si tiene a metà strada fra il serio e la parodia: a momenti di autentica tensione se ne alternano altri di spassoso e caricaturale umorismo, con un ritmo sempre serrato ed avvincente...

con HORST BUCHHOLZ e SYLVA KOSCINA
IL FILM NON E' VIETATO

IMMINENTE AL **VITTORIA**
IL PRIMO ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO «UN DIVERTIMENTO PAZZO NEL PIU' PAZZO DEGLI SPETTACOLI CON ALBERTO SORDI ALLA TESTA DEGLI ASSI DELL'UMORISMO INTERNAZIONALE»

A SEGUITO DEGLI IMPROROGABILI IMPEGNI DEL CINEMA CRISTALLO PROSEGUONO IN PRIMA VISIONE DA
★ OGGI AL CINEMA TEATRO **ALFIERI** ★
LE APPLAUDITE REPLICHE DEL CAPOLAVORO «METRO GOLDWYN MAYER»

LA COLLINA DEL DISONORE
con
SEAN CONNERY
L'attore più celebre del mondo nella sua più recente interpretazione.
HARRY ANDREWS - IAN BANNEN - ALFRED LYNCH - OSSIE DAVIS - ROY KINNEAR
JACK WATSON - SIR MICHAEL REDGRAVE nella parte dell'ufficiale inglese
ECCO UN FILM CHE CONSIGLIERETE ALLE VOSTRE AMICHE ED AI VOSTRI AMICI

I magnifici sei locali cinematografici tra i più graditi all'entusiasta pubblico torinese
HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE - LA PERLA - ELISEO - COLOSSEO
nella più grande «contemporanea» che il cinema italiano ricordi
PRESENTANO OGGI in
PRIMA VISIONE ASSOLUTA
UN ENTUSIASMANTE EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE
A008
OPERAZIONE STERMINIO

OVE SEI MERAVIGLIOSI SCATENATI INTERPRETI
INGRID SCHOELLER - MARK TREVOR
ALBERTO LUPO - GEORGE WANG
DINA DESANTIS - JOHN HESTON
CONDUCONO GLI SPETTATORI TRA
MILLE PERIPEZIE
DALLE SABBIE DEL DESERTO AFRICANO ALLE NEVI IMMACOLATE DEL CERVINO
L'immensa platea dei 6 cinema offre
10.000
posti a sedere complessivi per gli spettatori che potranno ammirare
A008
OPERAZIONE STERMINIO
NELLA SUA STUPENDA FOTOGRAFIA A COLORI
DISTR. MOLYROMAN LTD.
RARISSIMO! EMOZIONANTISSIMO! FUORI PROGRAMMA A COLORI: IL PRIMO DOCUMENTO CINEMATOGRAFICO SPAZIALE SPEDITO ECCEZIONALMENTE A TORINO — VIA AEREA — DAL CENTRO CINEMATOGRAFICO SPAZIALE DI CAPE KENNEDY - SBALORDITIVO!!!

A TORINO - PIAZZA D'ARMI
2 CIRCHI - 20 NAZIONI
Questa sera ore 21 SERATA DI GALA
DA DOMANI 2 SPETTACOLI ORE 16 - ORE 21

MOIRA ORFEI
PER LA PRIMA VOLTA A TORINO
CON LO SPETTACOLO DELL'ANNO
UNA FORMULA NUOVA PER UN CIRCO NUOVO
Prenotazioni: Casse del Circo (dalle ore 10 alle ore 22) Tel. 350.049 e Agenzie: STAMPA, via Roma 80, tel. 535.113

Da GIOVEDI' all'AMBROSIO
DOPO «COLPO GROSSO AL CASINO'»
LA METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA
4 GRANDI ATTORI
ALAIN DELON
ANN-MARGRET
VAN HEFLIN
JACK PALANCE
In un suspense ad altissima tensione
L'ULTIMO OMICIDIO

★ LUX ★
SEMPRE STREPITOSO IL SUCCESSO DI
UNA MOGLIE AMERICANA
• UNICO • ORIGINALE • SPASSOSO
IN TECHNICOLOR CON
UGO TOGNAZZI
MARINA VLADY
JULIET PROWSE
CINERIZ

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 14-20; fest. 10-12; t. 545-556

Debolezza sessuale - Nervosismo Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 531-147
C.so Re Umberto 54. Ore 9-10; 18-19,30

CAMPANINO F.LLI dal 1905 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pamparato 25 (753-978) Torino

DA BERRY il "meglio" al giusto prezzo

Riunito ieri per la prima volta dopo le ferie

Crisi nel Consiglio di Genova con le dimissioni della Giunta

L'amministrazione, presieduta dall'ing. Pedullà, è di centro-sinistra: ha 40 seggi (dc, psdi, psi) su 80 - Per un solo voto è stata battuta nella discussione sul bilancio 1965 - Se non riuscirà a formare una solida maggioranza, la città dovrà essere governata da un commissario prefettizio

(Nostro servizio particolare)

Genova, 20 settembre.

La crisi del centro - sinistra genovese, formalmente aperta il 5 agosto scorso con le dimissioni del sindaco e della Giunta dopo il voto del Consiglio che impediva l'approvazione del bilancio, è stata riproposta questa sera ai rappresentanti della popolazione genovese. Le vacanze non avevano portato ripensamenti, né fragili alleanze; la crisi resta significativa, come prova della incapacità di Genova ad esprimere una maggioranza così netta da governare stabilmente e come conferma della rigidità degli schieramenti.

Già ai primi dell'anno si era previsto che la compagine formata da democristiani, socialisti e socialdemocratici non avrebbe retto alla prova dell'esame del bilancio; il centro-sinistra uscito dalle elezioni amministrative, dopo una battaglia violenta dei liberali, era ancorato al limite dei 40 seggi su 80 e condizionato alla possibilità di cogliere fortunosamente il voto di chissà quale consigliere dissidente dell'opposizione, per superare l'ostacolo dell'approvazione del bilancio.

Nella notte del 5 agosto fu chiaro che le opposizioni non avrebbero ceduto senza pesanti contropartite anche sul terreno amministrativo; il sindaco e la Giunta non esitarono, e comunicarono le dimissioni mezz'ora dopo il voto.

La riunione odierna del Consiglio comunale non è che una battuta interlocutoria. Gli 80 consiglieri hanno discusso sulle dimissioni dell'ing. Pedullà e della Giunta; sindaco e assessori restano in carica per la normale amministrazione. Alla prossima riunione, forse fra una settimana, si tenterà nuovamente l'elezione di un sindaco, come vuole la legge. Ed ecco che la seduta di questa sera conferma il suo carattere di intermezzo: al prossimo tentativo si avrà ancora un'amministrazione sorretta da 40 voti e perciò priva di maggioranza, o il centro-sinistra genovese cederà quel tanto che basta per avere l'appoggio di una parte dell'attuale opposizione?

La discussione di questa sera non ha ovviamente scoperto le carte dei liberali né dei comunisti. Si sa però che all'interno dei due partiti le discussioni sono state intense; ci sono stati incontri fra i capigruppo del pci e del psi, però col solo risultato di constatare l'impossibilità di intese.

Si dice che nel partito comunista genovese si sarebbe affermata la «linea amendoliana», con propositi di elaborare un programma più elastico, accettabile dal centro-sinistra. Fra il commissario prefettizio e una amministrazione con programma che garantisca una stabile maggioranza grazie al voto dei comunisti la scelta potrebbe essere imbarazzante?

Si possono avere seri dubbi sulla validità dell'ipotesi. Non sembra che all'interno del pci genovese siano avvenuti tali cambiamenti da consentire concessioni di grande portata al centro-sinistra e in particolare ai socialisti; né il psi genovese sembra disponibile per tali alleanze. Qualche intesa sul programma amministrativo resterebbe soltanto marginale.

A una volta la democrazia cristiana, pur travagliata da qualche dissidio interno, non è certamente esposta a simili tentazioni. La lotta, ovattata e per nulla appariscente, come vuole il costume locale, ben difficilmente potrebbe condurre a fratture e «deviazioni».

Un'intesa con i comunisti, allo stato attuale, appare dunque ipotesi remota. Si riparla di possibile ammorbidimento dei liberali; all'interno del pli genovese ci sarebbe qualche tendenza alla concessione di un «voto tecnico» per far passare il bilancio 1965, voto giustificato col fatto che l'anno è ormai passato in gran parte e che per legge sarebbe ormai il momento di aprire il discorso sul bilancio 1966.

Le prossime riunioni del Consiglio comunale diranno più di quella odierna, occupata largamente da mozioni su avvenimenti politici (le minacce alla pace in Asia), da discussioni su argomenti tecnici (c'è fermento fra i dipendenti comunali per certi accordi rimasti in sospeso), dalle dimissioni del consigliere socialdemocratico Bemporad, motivate con gli impegni parlamentari.

Una delle probabili evoluzioni della crisi comunale genovese è quella dei successivi rinvii; potrebbe essere rieletto il sindaco Pedullà con formazione della Giunta di centro-sinistra e con ripetizione del voto sul bilancio.

Non è da escludere che si arrivi a novembre, per avere infine una nuova «caduta» (salvo imprevisti, salvo accordi che oggi sembrano immaturi o impossibili). Quel giorno, vista l'impossibilità di dare un'amministrazione a Genova, il commissario farebbe il suo ingresso a Palazzo Tursi. Intanto la città manca di programmi; non si assumono iniziative né impegni di ampia portata. L'imponente opera di revisione urbanistica viene messa in forse, il futuro dell'economia genovese, in fase di trasformazione, non è determinato dai rappresentanti della collettività. Ma la lamentela sarebbe puramente qualunquista se non fosse accompagnata dall'esame di coscienza dei cittadini: la lunga crisi è il prodotto di un «pronunciamento» elettorale che, pur di combattere il centro-sinistra, si manifestò in un vero e proprio velleitarismo di cui oggi si raccolgono i frutti.

m. f.

Decisa una riduzione delle vetture ristorante

Roma, 20 settembre.

La diminuzione dei frequentatori delle vetture-ristorante e l'aumento dei costi hanno indotto la compagnia internazionale «Wagons-lits» a diminuire il numero delle carrozze in servizio sulle varie linee della rete ferroviaria italiana.

I servizi di vetture-ristorante che dal dicembre 1964 erano scesi da 37 a 31 «relazioni» nazionali, viaggi cioè di andata e ritorno, subiranno una ulteriore contrazione dal 1° ottobre scendendo a 27 «relazioni». La riduzione riguarderà le linee di minore importanza ma sarà comunque contenuta da un servizio di «pasto su vassoio».

Interrogati i due guardacaccia che hanno sparato a un giovane

Dal giudice nel carcere di Vigevano - Avrebbero detto: "Abbiamo agito per legittima difesa" - Migliorano le condizioni del cacciatore ferito

I guardacaccia Romeo Miracca e Aldo Spassarotti (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 20 settembre.

I due guardacaccia della riserva «Ronchi» di Vigevano, di Mario Crespi di Milano — Romeo Miracca e Aldo Spassarotti, di 43 e 42 anni — sono stati oggi rinchiusi in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica presso il nostro Tribunale, dott. Giorgio Pasquinali e avrebbero dichiarato: «*Abbiamo sparato per legittima difesa; temevamo di essere minacciati*».

Le due guardie, come è noto, erano state arrestate dalla polizia per lesioni personali in danno del muratore Lino Ramon, di 27 anni, di origine veneta, sposato e padre di due figli: costui, sorpreso domenica mattina dallo Spassarotti in un appezzamento coltivato a granoturco della riserva «Ronchi», a quanto pare, dopo una discussione con la guardia, al momento di darsi alla fuga, era stato colpito con una fucilata dal Miracca che, richiamato dalle grida di soccorso del collega, era accorso.

L'avv. Luigi Ceretti, che assiste le due guardie giurate per conto di Mario Crespi, si è detto convinto della legittima difesa dei suoi patrocinati per quanto non abbia fino ad oggi potuto prendere in esame il fascicolo degli interrogatori resi dal Miracca e dallo Spassarotti alla polizia.

Il sostituto procuratore in serata è venuto in possesso del fascicolo completo del primo interrogatorio dei tre protagonisti del grave episodio. Le condizioni del Ramon, ricoverato nel reparto chirurgia del nostro ospedale, sono buone. Egli è stato raggiunto da quindici pallini al torace, alla testa e al braccio sinistro. I medici sono preoccupati per un solo pallino, che si è conficcato in prossimità di un tendine del braccio. Le eventuali conseguenze non dovrebbero comunque particolare allarme per la salute del Ramon.

L'avv. Ceretti ha detto che spera di poter avere un primo colloquio con il Miracca e lo Spassarotti entro domani. Domattina il sostituto procuratore si recherà infatti nuovamente in carcere per sottoporre ad un altro interrogatorio le due guardie giurate. Il magistrato raggiungerà poi l'ospedale, per confrontare le affermazioni del Miracca e dello Spassarotti con quelle rese dal Ramon.

Il muratore continua a negare di essere sconfinato volontariamente nella riserva «Ronchi». Ha detto che prima di essere preso a fucilate durante il suo tentativo di fuga lo Spassarotti avrebbe esploso in aria un colpo a scopo intimidatorio. Il Ramon insiste nell'affermare di essere stato vittima della ire dei due guardacaccia e di avere evitato il peggio per fortuita circostanza.

La riserva «Ronchi» è la più vecchia della Lomellina, ha una estensione di 22 mila pertiche milanesi e i suoi confini sono sorvegliati da sei guardie giurate.

g. r.

Spara agli uccelli e ferisce un ragazzo su un albero

(Dal nostro corrispondente)

Lecco, 20 settembre.

(g. g.) Un ragazzo di 14 anni, Valentino Tagliaferri, è stato gravemente ferito al viso e alle spalle alle 14,30 a Pagnona da un colpo di fucile di un cacciatore mentre si trovava su di un albero.

Il colpo è stato esploso dal muratore trentanovenne Giovanni Battista Tagliaferri che assieme ad alcuni amici si era recato a caccia di merli. Il ragazzo è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Bellano.

La sciagura a San Pancrazio Salentino sulla Lecce - Bari

Quattro morti su un motocarro stritolato dal treno a un passaggio a livello rimasto aperto per un guasto

Due feriti gravi - Le vittime, tra cui una ragazza di 16 anni e un bimbo di 6, sono della stessa famiglia - Il furgone trascinato per una ventina di metri e dilaniato - Sequestrato per una perizia il congegno automatico che fa abbassare le sbarre e dà via libera ai convogli

I rottami del furgoncino travolto da un'automotrice ad un passaggio a livello presso Brindisi (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 20 settembre.

Quattro persone della stessa famiglia sono morte e altre due sono rimaste gravemente ferite in un drammatico incidente accaduto nei pressi di S. Pancrazio Salentino provincia di Brindisi, dove un motocarro è stato travolto da un treno a un passaggio a livello rimasto aperto per un guasto.

Le vittime sono: Mario Leccese di 6 anni; la madre Linda Nachira di 36, la nonna Alfonsa Miggiano di 70 e la cugnetta Giovanna Pagano di 16. I feriti sono l'agricoltore Cosimo Leccese, 35 anni; padre del piccolo Mario, e il figlio Pasquale di 10.

La famiglia si era recata a San Donici per una visita ai parenti e stava tornando a San Pancrazio dove abita. Giunto all'altezza del passaggio a livello il Leccese ha visto le sbarre alzate e non ha esitato un attimo a pilotare il motocarro verso i binari. Proprio in quel momento è sopraggiunta la motrice: era partita da Lecce una ventina di minuti prima diretta a Bari e aveva regolarmente avuto disco verde di via libera dal servizio di segnalazione automatico. Lo stesso disco avrebbe dovuto contemporaneamente far funzionare il meccanismo di abbassamento delle sbarre, invece, per una imperfezione nelle apparecchiature azionate dall'assuntore Salvatore Ingrosso, le sbarre sono rimaste alzate.

Il macchinista, visto il motocarro, ha azionato immediatamente la "rapida" ma non ha potuto evitare l'investimento. Il motocarro, travolto in pieno, è stato trascinato per una ventina di metri e stritolato.

Quando i soccorritori sono giunti accanto ai rottami si sono trovati davanti a uno spettacolo agghiacciante: i corpi di Linda Nachira e Alfonsa Miggiano orrendamente mutilati erano ormai senza vita. Il piccolo Mario e la Pagano, malgrado le gravissime ferite, respiravano ancora; trasportati d'urgenza all'ospedale civile di S. Pietro Vernotico, decedevano però dopo pochi minuti. Il Leccese e l'altro figlio, Pasquale, sono stati ricoverati presso lo stesso ospedale in gravi condizioni.

Sul luogo del sinistro si sono immediatamente recate le autorità giudiziarie di Brindisi e quelle civili di Lecce e di Brindisi. Per il momento viene mantenuto il massimo riserbo in merito all'inchiesta. Pare comunque che il cattivo funzionamento dei congegni automatici sia da addebitare a pura casualità. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto sino a questo pomeriggio: quello stradale ripristinato dopo qualche ora.

L'assuntore incaricato della manovra — che viene compiuta a distanza — ha affermato di aver regolarmente effettuato le operazioni necessarie per l'abbassamento delle sbarre. Le sue dichiarazioni sarebbero indirettamente provate dal fatto che il treno ha effettivamente trovato il segnale verde, che si accende automaticamente dopo la chiusura del passaggio a livello.

L'apparecchiatura di telecomando è stata posta sotto sequestro; con tutta probabilità, in giornata verrà compiuta una perizia tecnica tendente ad accertare l'eventuale irregolarità del suo funzionamento.

a. c.

Sconosciuto investito e ucciso da un automobilista ad Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 20 settembre.

(u. m.) Uno sconosciuto dell'apparente età di 60-65 anni, è stato investito e ucciso stamane sulla statale Asti-Acqui, sul rettilineo per Isola d'Asti.

Un'auto, pilotata dal cinquantaduenne Clemente Barrera, autotrasportatore, residente nella nostra città in piazza Alba 2, ha investito a tergo l'uomo che, proiettato a una ventina di metri di distanza, è deceduto sul colpo. Nelle tasche della vittima non sono stati trovati documenti, ma soltanto un portamonete contenente alcune migliaia di lire.

Due arrestati a Voghera con l'accusa di estorsione

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 20 settembre.

(e. gr.) Il giudice istruttore dott. Castellana ha ordinato oggi l'arresto di due vogheresi, Pasquale Perduca di 65 anni, proprietario di alcune riserve di caccia, ed Eugenio Dacarro di 71, mediatore e commerciante all'ingrosso di vini.

I due sono accusati di estorsione: l'arresto del Dacarro è avvenuto nella sua abitazione; il Perduca si è costituito.

Secondo l'accusa il Perduca e il Dacarro avrebbero costretto tre cacciatori — Renzo Sturla, Alessandro Rolandi e Luigi Crevani, sorpresi in una riserva del Perduca — a versare duecentomila lire per evitare la denuncia all'autorità giudiziaria. Altre cinque lire sarebbero state estorte dal Perduca ad altri tre cacciatori — Carlo Zerbo, Giulio Birilli ed Emilio Nobile — anch'essi sorpresi in una sua riserva.

I fatti risalirebbero al novembre-dicembre 1958 e l'inchiesta giudiziaria sarebbe stata provocata dal danneggiato con un esposto alla magistratura.

Un rappresentante accusato di truffa per dodici milioni

E' un giovane di Torino - Con un amico di Alessandria avrebbe raggirato commercianti e artigiani orafi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 20 settembre.

(f. m.) I carabinieri di Alessandria hanno denunciato all'autorità giudiziaria il commerciante Bruno Emma, di 27 anni, qui residente in via Schiavo 32, e il rappresentante Nicola Pirosanto, di 33 anni, abitante a Torino in corso Regina Margherita 212, accusati di truffa aggravate per un importo di circa 12 milioni e l'Emma anche di emissione di assegni a vuoto.

Lo scorso agosto il commerciante in orologi Giuseppe Credibio, abitante a Milano, segnalava ai carabinieri che l'Emma e il Pirosanto l'avevano truffato per 6 milioni. Soggiungeva che l'Emma e il Pirosanto gli erano stati presentati dall'artigiano orafo Rinaldo Barbero, abitante nella nostra città in corso Cavallotti. Questi, interrogato, aveva di conoscere da cinque anni i due, i quali, nel mese di agosto, avevano raggirato anche lui per circa 1 milione e mezzo.

Nel corso delle indagini si è appreso inoltre che il Pirosanto e l'Emma si erano recati nel laboratorio dell'artigiano orologiaio Giuseppe Raspino, abitante ad Alessandria in via Leopardi 15, per fare cambiare le casse di una partita di orologi, sostituendo l'oro al metallo. Ma i due, una volta in possesso della merce, non pagavano l'importo di 1 milione e 300 mila lire, per l'opera eseguita.

Durante l'interrogatorio del Raspino è infine emerso che anche il commerciante Giovanni De Stefani, residente a Sommariva Bosco era rimasto vittima dei due. Ad essi infatti, conosciuti attraverso il Raspino, egli aveva venduto orologi per un valore globale di 3 milioni, ottenendo a saldo assegni privi di copertura.

Migliora lo studente precipitato con un amico sui monti di Cuneo

L'incidente nel gruppo dell'Argentera - Sono caduti perché un chiodo ha ceduto - Uno è rientrato nella sua abitazione di Torino

Lo studente Enea Carruccio

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 20 settembre.

(n. m.) Le condizioni dello studente Enea Carruccio, di 23 anni, precipitato ieri sulla cima Nasta, nel gruppo dell'Argentera, sono sensibilmente migliorate. Egli si trova ricoverato all'ospedale di Cuneo, nel reparto del prof. Baruffaldi; gli esami radiografici hanno localizzato un'infrazione a una delle vertebre.

Il Carruccio era partito sabato pomeriggio in moto dalla propria abitazione di San Mauro, in via La Valle 15. Era passato per Torino e si era incontrato con un altro studente, Mario Bianco, 22 anni, abitante in via Peyron 46, insieme avevano raggiunto l'Argentera.

Si sono avviati, per la loro impresa, all'alba, ma l'incidente li ha bloccati quando avevano appena compiuto trenta metri. Un chiodo ha ceduto all'improvviso e i due giovani sono precipitati: un altro chiodo ha sostenuto il primo schianto e solo dopo qualche istante è stato strappato dalla sua sede. Il Bianco e il Carruccio sono caduti per una trentina di metri. Il Bianco è stato più fortunato: si è infilato in un valloncello colmo di neve e ha riportato la slogatura della caviglia destra. Il Carruccio ha urtato prima contro una cengia e poi è finito su un lastrone di ghiaccio.

I due alpinisti non hanno perso i sensi: hanno invocato a gran voce soccorso e dal rifugio sono giunti alcuni alpinisti, fra i quali l'ing. Angelo Penna e la guida Italo. I due giovani sono stati portati a valle; qui il prof. Baruffaldi, che si trovava a trascorrere il «week end», li ha soccorsi e ha predisposto per il ricovero del Carruccio all'ospedale. Il Bianco è tornato a Torino: si è fatto medicare al Maria Vittoria. Da Torino partiva il papà del Carruccio, professore universitario, anch'egli appassionato di montagna. Enea Carruccio gli ha raccontato come è avvenuto l'incidente. «Ma non mi sono spaventato per nulla, — ha detto — appena sarò guarito, ho intenzione di riprendere la scalata della Nasta».

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 52.503 / 672.347

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grande palestra ricche biblioteche, locale di ritrovo, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi, controllati dal Ministero della Pubblica Istruzione, alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA i corsi sono esattamente i seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª classe DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «RAGIONIERI»;

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI;

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe)

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;

— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;

— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irraginevole di anni di studio e comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto vastamente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Oltre alla Sezione diurna sono attivati per i lavoratori-studenti, due distinti turni e cioè quello pomeridiano che si svolge dalle ore 17,15 alle ore 21,15 e quello serale dalle ore 18,15 alle ore 23,15 dando così modo a questa categoria di studenti di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dallo stesso corpo edilizio dell'Istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa dei doposcuola per gli allievi che la Famiglia non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

Il preside: Prof. Dott. PAOLO MARCHAT-MORANA

ISTITUTO TECNICO
PARIFICATO SERALE
PER RAGIONIERI
F. OFFIDANI
Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Telef. 882.401 - 877.116

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1965-66 (45° dalla fondazione dell'Istituto) alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª serali Ragionieri, tutte con valore legale degli studi

CHIARO RIGOROSAMENTE SERALE
BORSE DI STUDIO PER MERITO

Assegni di studio particolari per studenti lavoratori per l'iscrizione alla classe 1ª

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Tel. 511.624.

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriera di TRADUTTORE - INTERPRETE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - Tel. 541.527 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Hanno raggiunto il Napoli in testa alla classifica

Il Milan e la Fiorentina alla ribalta del campionato

La Juventus nella gara più importante della giornata si è fatta bloccare dalla difesa dei napoletani - Il «caso Sivori»: Omar è un giocatore che attende comprensione - Il Bologna ha subito la sua prima sconfitta di stagione a Foggia - Anche la Sampdoria battuta

Il campionato continua nel tono movimentato, in cui è cominciato. Delle due squadre che si trovavano domenica scorsa a punteggio pieno, l'una, il Bologna è andato a perdere per ben due reti a zero a Foggia, e l'altra, il Napoli, ha portato via un punto dalla visita fatta alla Juventus a Torino perdendo l'altro. In testa alla classifica rimangono quindi, dopo i tre turni di gara finora svolti, il Milan che, a seguito di un improvviso risveglio, ha riportato il successo più probativo di tutta la giornata — un tre a zero tutto del secondo tempo realizzati sul campo del Brescia — la Fiorentina che, con una rete dell'ultimo minuto, ha battuto il Cagliari in trasferta, ed il Napoli di cui si è detto.

A subire la loro prima sconfitta in campionato sono stati il Bologna, come già visto, e la Sampdoria che, sul proprio campo, è stata sverniciata per uno a zero dalla Roma. A non aver subito nessun rovescio finora, sono ben sette compagini: le tre di testa, alle quali già abbiamo accennato, la Juventus, la Lazio, il Lanerossi Vicenza, il Torino, l'Internazionale e l'Atalanta. E' bene non dimenticare, a questo proposito, che l'Internazionale — impegnata per la gara che tutti ricordano coll'Indipendiente di Buenos Aires — è in ritardo di due gare sul programma, e l'Atalanta ed il Vicenza di una ciascuna.

A non aver racimolato nemmeno un punto nella competizione finora, restano il Varese, che, proseguendo sul penoso cammino intrapreso, è andato a perdere per due a uno anche dalla Lazio a Roma, ed il Catania, che, davanti al pubblico proprio, ha perduto per 1 a 3 contro il Vicenza.

Il risveglio che mandò il Milan in testa alla classifica, rappresenta il risultato che nella giornata richiama maggiormente l'attenzione. I rossoneri hanno segnato quattro reti, complessivamente, e non ne hanno subito nemmeno una. Onore quest'ultimo che essi condividono coi bianconeri della Juventus, i quali però nelle tre gare disputate hanno segnato una volta sola. E' un fatto, questo, che è, in sé, indicativo del momento che l'undici torinese sta attraversando: salda difesa ed attacco evanescente ad inconcludente. A Torino, nella gara più importante della giornata, la Juventus si è fatta bloccare sul risultato in bianco da un Napoli notevolmente consolidato nelle linee arretrate. E la rassegna della settimana è finita.

* *

La partita che si è svolta a Torino fra la Juventus ed il Napoli merita comunque un cenno particolare. Da essa l'undici partenopeo esce meglio, come risultato e come gioco, di come ne esce la squadra bianconera. Ed è vero che un esito in bianco realizzato su campo avverso, ha dato tanto lustro all'Internazionale, così dovrebbe essere per il Napoli a Torino.

L'incontro di Torino era assurto all'importanza a cui era assurto nel cuore dei giocatori Sivori. Non ha brillato, non è stato uno dei protagonisti della partita, il Sivori. Ha giocato un po' come in sordina, a tratti, a lunghi tratti facendo l'uomo di metà campo, comparendo poi a lungo, alla ripresa, in posizione di mezz'ala sinistra priva del tutto della rispettiva ala. Qualcuno vorrebbe trarre immediatamente conseguenze decisive da questa prova incerta.

Noi andremmo molto adagio, in proposito. Il Sivori è un ragazzo sensibile. E' un ipersensibile addirittura. Può essere anche vero che egli cominci a trovare nell'età ostacoli alla conquista delle condizioni fisiche di una volta. Gli anni passano per tutti. Ma essenzialmente, una battaglia che l'ha fatto soffrire e gli ha tolto serenità dall'intelletto deve essersi svolta nel suo interno, mentre sul campo, in vista di tutti, aveva luogo il grande conflitto fra le due squadre.

Certi trapassi non avvengono impunemente nell'animo di giocatori che sono soliti prodigarsi senza economia e senza riserve mentali. Sivori è un giocattolo che si può guastare anche con facilità. Bisogna comprenderlo. In gare dove la questione del puntiglio — quella che gli morde il cuore — non sarà più presente, egli figurerà meglio. Bisognava comprenderlo l'altro giorno. Bisogna comprenderlo maggiormente ancora ora, che ha ricevuto la luttuosa notizia del decesso di un suo fratello, laggiù in Argentina. Certi dolori, certe situazioni morali, possono anche, per un certo tempo, stroncare un uomo.

Vittorio Pozzo

Il bianconero Bercellino e l'attaccante azzurro Altafini (a sinistra) in uno dei tanti avvincenti duelli registratisi domenica in Juventus-Napoli *(Foto Moisio)*

Oggi Inter-Atalanta

I «campioni del mondo» festeggiati a San Siro nel recupero di serie A - Bedin incerto

Milano, 20 settembre.

L'Inter, campione mondiale di Club, sarà festeggiata domani dal suo pubblico a San Siro, quando disputerà il recupero di campionato con l'Atalanta. I nerazzurri, dopo il trionfo nella Coppa Intercontinentale, si dedicheranno ora intensamente al torneo italiano, cercando di approfittare di questo incontro e di quello da disputare più tardi con il Vicenza per salire al primo posto in graduatoria.

Stamane i titolari dell'Inter hanno lasciato il ritiro di Varese per portarsi al Centro sportivo di Appiano Gentile, dove si sono allenati agli ordini del capitano Picchi, essendosi Helenio Herrera recato con una squadra mista nella vicina Arcore per la disputa del «Torneo dei salami» (al posto di coppa e medaglie sono difatti in palio molti di quegli appetitosi prodotti).

Per la gara con i bergamaschi, è scontata l'assenza di Jair, che tornerà dal Brasile giovedì prossimo. Semhra probabile anche l'indisponibilità di Bedin, dolorante a un ginocchio.

Dal canto suo l'Atalanta, in ritiro a Canzo, ha qualche dubbio residuo circa l'utilizzazione di Danova.

Le formazioni probabili sono pertanto:

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Malatrasi (Bedin), Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso. Secondo portiere: Miniussi.

ATALANTA: Pizzaballa; Anquilletti, Nodari; Pesenti, Gardoni, Colombo; Savoldi o Danova, Milan, Hitchens, Mereghetti, Magistrelli. Secondo portiere: Cometti.

Arbitro: De Marchi.

l. c.

La vera classifica si saprà a fine mese

La «vera» classifica del campionato di serie A si potrà conoscere soltanto il 29 settembre, quando l'Inter avrà concluso la serie dei recuperi stabiliti dalla Lega per permettere la disputa della doppia finale tra i nerazzurri e l'Independiente per la Coppa Intercontinentale dei Campioni.

L'Inter attualmente ha due punti in graduatoria in rispetto alle sue rivali ha giocato due partite in meno, quella con il Lanerossi che era in programma a Vicenza il 12 settembre e quella con l'Atalanta, in calendario domenica scorsa a San Siro.

La gara con l'Atalanta sarà recuperata oggi mentre l'incontro con il Lanerossi si disputerà mercoledì 29 settembre, dopo la quarta giornata di campionato.

Morto un fratello di Sivori

A San Nicolas in Argentina - Aveva 34 anni - Omar lascia il ritiro di Cuneo per recarsi in famiglia a Napoli

Buenos Aires, 20 settembre.

Orazio Sivori, fratello dell'attaccante del Napoli, è improvvisamente deceduto stamane a San Nicolas, cittadina a pochi chilometri da Buenos Aires, stroncato da un collasso cardiaco.

Aveva solo 34 anni ed era il penultimo dei sei fratelli componenti la famiglia Sivori: Leonardo, Giulio, Bianca, Carlo, Orazio e Omar, si era sposato da appena un mese ed amministrava i beni del famoso fratello.

Cuneo, 20 settembre.

Omar ha appreso la notizia della morte di Orazio Sivori oggi poco dopo mezzogiorno. L'attaccante azzurro, che era particolarmente affezionato al congiunto, dopo aver letto il telegramma, inviatogli da San Nicolas, è rimasto profondamente scosso. Ha chiesto all'allenatore Pesaola di lasciare il ritiro di Cuneo per rientrare immediatamente a Napoli, in famiglia, dove oltre a tutto sarà raggiunto dalle telefonate provenienti da Buenos Aires.

Accompagnato da Pesaola e Altafini e dall'amico e socio Birolo, Sivori ha raggiunto Caselle e, verso le 18, è salito su un aereo per Roma-Napoli dov'è giunto in serata. L'italo-argentino ha deciso che non andrà a Buenos Aires e, malgrado il grave lutto che lo ha colpito, pare intenzionato a riprendere gli allenamenti a metà settimana, ma è incerta la sua presenza nella difficile trasferta di Bologna.

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Brescia-Milan	0-3
Catania-Lanerossi	1-3
Cagliari-Fiorentina	0-1
Foggia-Bologna	2-0
Juventus-Napoli	0-0
Lazio-Varese	2-1
Sampdoria-Roma	0-1
Spal-Torino	0-0

L'incontro Inter-Atalanta si disputa oggi.

La classifica

Milan, Fiorentina e Napoli punti 5; Juventus, Bologna e Lazio 4; Lanerossi, Torino, Spal e Roma 3; Inter, Atalanta, Foggia, Sampdoria e Brescia 2; Cagliari 1; Varese e Catania 0.

Inter due partite in meno; Lanerossi e Atalanta una partita in meno.

Marcatori

5 reti: Canè (Napoli);
3 reti: Serrani (Milan);
2 reti: Altafini (Napoli), Boninsegna (Varese), Ciccolo e D'Amato (Lazio), Cristin (Sampdoria), De Paoli (Brescia), Facchetti (Inter), Haller (Bologna), Simoni (Torino) e Vinicio (Lanerossi Vicenza).

Serie B - Risultati

Alessandria-Catanzaro	0-0
Lecco-Livorno	1-1
Mantova-Reggina	2-0
Messina-Monza	1-0
Modena-Potenza	0-0
Novara-Trani	3-0
Padova-Reggiana	4-0
Palermo-Genoa	2-1
Pisa-Pro Patria	1-0
Verona H.-Venezia	1-1

La classifica

Mantova punti 4; Catanzaro e Livorno 5; Novara, Modena e Reggina 4; Genoa, Lecco, Messina, Monza, Potenza e Reggiana 3; Padova, Palermo, Alessandria, Venezia, Pisa, Verona e Trani 2; Pro Patria 0.

Marcatori

5 reti: Di Giacomo (Mantova);
3 reti: Clerici (Lecco) e Bramati (Novara);
2 reti: Bui e Marchioro (Catanzaro), Ghio (Monza), Perani (Novara), Bigon (Padova) e Ferrario (Reggina).

Totocalcio

Ai 9 vincitori con punti «tredici» 00 in Piemonte) spettano L. 22.593.000 ciascuno; ai 450 «dodici» (38 in Piemonte) L. 451.800. Colonna vincente: 2-2-2; 1-X-1; 2-X-X; 1-1-1-1. Monte premi L. 406.581.000.

Totip

Nessun «dodici»; agli 11 vincitori con punti «undici» (1 in Piemonte) toccano L. 987.972 ciascuno; ai 165 «dieci» (18 in Piemonte) L. 63.553. Colonna vincente: 2-1; 1-X; X-X; 2-X; X-2; 2-1.

Amarildo e Schnellinger indisponibili domenica nel Milan con la Sampdoria

Il brasiliano dovrà stare a riposo causa uno stiramento - Il tedesco sarà impegnato nell'incontro Germania-Svezia - Trebbi richiesto dal Catania per la riapertura delle liste

Milano, 20 settembre.

Il Milan dovrà fare a meno, domenica prossima, contro la Sampdoria, di Amarildo che ha accusato una distrazione al tendine adduttore destro e che potrà riprendere gli allenamenti soltanto tra una decina di giorni, e di Schnellinger che si trova già ad Amburgo dove domenica ventura giocherà nella Nazionale germanica contro la Svezia.

La squadra rossonera, attualmente in testa alla classifica a pari merito con Fiorentina e Napoli spera comunque di superare l'ostacolo, per rimanere nelle prime posizioni del campionato e per difenderle in vista di un eventuale «ritorno» dell'Inter.

Il risveglio di Sormani e la buona prova di Rivera nella difficile trasferta di Brescia hanno suscitato entusiasmo nell'ambiente milanista e dato fiducia alla compagine.

La squadra di Liedholm, intanto, si prepara anche ad un incontro internazionale di notevole importanza.

Per la partita di mercoledì sera allo stadio di S. Siro contro il Racing di Strasburgo per il primo turno eliminatorio della Coppa Città delle Fiere saranno probabilmente utilizzati Angelillo, Trebbi, Santin, Maldera e Fortunato.

E' giunta infine la richiesta ufficiale del Catania per avere Trebbi alla riapertura delle liste di trasferimento, mentre per David si stanno interessando la Sampdoria e il Lecco. In quanto a Ferrario, il presumo prossimo un incontro con i dirigenti rossoneri.

Gara ciclistica a Rosta

Rosta, 20 settembre.

La Società ciclistica Rostese ha organizzato per domenica prossima una corsa riservata agli allievi e valevole quale settima edizione del Gran Premio San Michele.

La competizione, che toccherà vari centri (S. Antonio, Buttigliera, Rivoli, Ferriere e naturalmente Rosta) vedrà al via alcuni tra i migliori allievi piemontesi.

Saranno in palio numerose coppe ed altri premi di valore.

* **All'ippodromo della Castellana**, a Novi Ligure, si svolgerà oggi la rassegna dei migliori trottatori nati in Piemonte nel 1964. E' questa una delle nove rassegne che si tengono sul territorio nazionale; le altre hanno luogo a Roma, Palermo, Padova, Napoli, Montecatini, Modena, Milano e Cesana.

* I tennisti americani Arthur Ashe e Ham Richardson hanno vinto la finale del doppio maschile del torneo internazionale di Fort Worth battendo gli australiani Emerson e Stolla per 3-6; 14-12; 6-4.

* **La Coppa Oro Sicilia** gara valevole per il campionato italiano assoluto conduttori vetture F. 2 in programma sul circuito di Siracusa, è stata rinviata dal 3 al 10 ottobre.

Soddisfazione al Torino per l'esordio di Cereser

Il ventunenne difensore veneto sarà forse confermato anche per la gara col Cagliari - Nessuna preoccupazione per Rosato Nella Juventus, Traspedini riprende oggi gli allenamenti

La domenica calcistica si è conclusa per le squadre torinesi con un nuovo risultato di parità. Il Torino, a Ferrara, ha colto un punto prezioso in trasferta e, qual che più conta, ha dato evidenti segni di ripresa. Interessante, inoltre, si è rivelato il «lancio» in prima squadra di un giovane prodotto dal vivaio granata: il centromediano Angelo Cereser che Rocco ha utilizzato come *stopper*. Cereser, che aveva già giocato in prima squadra nel maggio del '64 nell'amichevole con l'Arsenal, ha controllato bene il centravanti Innocenti, e non è escluso che il Torino lo confermi anche domenica prossima nel confronto interno con il Cagliari.

Cereser, orfano di entrambi i genitori, è nato a Cittanova di Tracier (Venezia) ed il 6 aprile scorso ha compiuto 21 anni. Ha iniziato a giocare nel Vis Donà di Piave disputando, giovanissimo, qualche partita in serie D. All'inizio della stagione '62-'63, su segnalazione di Cesare Nay, allora direttore sportivo del club granata, venne provato e fu ingaggiato dal Torino. Ieri il ragazzo era fuori sede. Di lui si ha parlato Oberdan Ussello, da 15 anni responsabile delle squadre minori granata, il quale diede il suo consenso, dopo il previno sostenuto dal difensore al Motovelodromo, per l'acquisto definitivo.

«Cereser è praticamente cresciuto nel Torino — ha detto Ussello — giacché venne affidato alle mie cure appena diciassettenne. Due anni fa passò alle dirette dipendenze di Rocco. E' quindi con grande soddisfazione che ho appreso del suo positivo esordio in serie A. Noi tecnici addetti al settore giovanile lavoriamo per questo. Angelo è uno *stopper* nato, con un fisico perfetto. Deve ancora migliorare in fase di appoggio e può completarsi soltanto giocando. E' ambidestro, ottimo colpitore di testa, ma la sua qualità migliore è l'aggressività».

La squadra granata, intanto, è rientrata da Ferrara e oggi riprende gli allenamenti. Vi sarà anche Rosato, il cui infortunio ad un polso si è rivelato meno serio di quel che si temeva. Gli esami radiografici ai quali il giocatore si è sottoposto ieri hanno escluso ogni infrazione ossea: si tratta quindi soltanto di una forte contusione. Ferrini, invece, verrà liberato dal gesso che gli protegge la caviglia soltanto all'inizio della prossima settimana. Il «capitano», che sarà assente anche nella gara di andata del primo turno della Coppa delle Fiere in programma a Leeds mercoledì 29 settembre, spera di poter giocare a Firenze nella prima domenica di ottobre. A proposito della trasferta britannica, è atteso a Torino il *manager* del Leeds, Don Rewie, per osservare i granata impegnati domenica prossima contro il Cagliari. Rocco, che si trova a Trieste, oggi assisterà a Milano al recupero di campionato fra l'Inter e Atalanta.

La Juventus, dal canto suo, ha accolto con moderata soddisfazione il pareggio con il Napoli. Ora la squadra si prepara con impegno alla trasferta di Varese. L'allenatore Heriberto Herrera spera di recuperare Traspedini — che stamane dovrebbe riprendere gli allenamenti — ma non è da escludersi la conferma di Bercellino II al centro dell'attacco. Del Sol, lievemente contuso ad un piede, potrà allenarsi senza alcuna interruzione.

Esaminando la gara con il Napoli, Herrera ha fra l'altro sottolineato l'impegno con cui hanno giocato gli azzurri: «Se lotteranno sempre come domenica — ha aggiunto — i napoletani potranno veramente puntare in alto». Il tecnico paraguaiano ha poi elogiato la prova di Salvadore osservando che, malgrado nella Juventus egli giochi secondo «stopper», in Nazionale può svolgere il compito di «libero» in maniera perfetta.

Dopo Varese la Juventus ospiterà il Liverpool al Comunale la sera di mercoledì 29 settembre nella gara di andata del primo turno della Coppa delle Coppe. Domenica scorsa il «trainer» degli inglesi, Bill Shankly ha osservato i bianconeri contro il Napoli riportare una grande impressione circa il gioco svolto dai torinesi.

Ieri mattina, prima di rientrare in Inghilterra, Shankly ha ribadito che la Juventus vanta una buona difesa (gli sono piaciuti Leoncini, Gori e Arduini) ma che la si può superare giocando sulle ali. Egli confida pertanto in un risultato positivo per il prossimo confronto anche se nell'ultima gara del torneo inglese, il Liverpool ha perso per la prima volta dall'inizio di stagione a Londra contro il Tottenham per 1 a 2. La formazione tipo dei «rossi» è la seguente: Lawrence (nazionale scozzese); Lowler, Byrne (nazionale inglese); Milne (nazionale inglese), Yeatz (nazionale scozzese, alto m. 2,02), Stivenson; Calaghan («under 23»), Hunt (nazionale inglese), St. John (nazionale scozzese), Strong, Thompson (nazionale inglese). Quest'ultimo si alterna nel ruolo di ala sinistra con Smith. Il Liverpool arriverà a Torino lunedì prossimo. La gara, che si giocherà alle 21,30, sarà diretta dall'arbitro ungherese Solti. Il «retour match» è fissato per mercoledì 13 ottobre.

b. b.

Il granata Cereser

Sintesi filmata per tv di Inter-Atalanta

In occasione della partita Inter-Atalanta che si disputa oggi sul campo di San Siro, la tv effettuerà una sintesi filmata che sarà trasmessa nell'edizione della notte del telegiornale.

Episodi della partita andranno pure in onda nel telegiornale delle ore 20.

* **Il calciatore Nicola Ciccolo**, ala sinistra della Lazio, si è sposato ieri mattina a Verona con la signorina Miranda Cavari, una giovane veronese. Alle nozze, celebrate nella chiesa di San Nazzaro, hanno assistito tra gli altri il segretario della squadra biancoazzurra e l'allenatore Umberto Mannocci.

La grande impresa di Anquetil ha stupito i tifosi del ciclismo

La media di 47,669 è migliore di quella ottenuta da Rivière quando stabilì il record mondiale dell'ora sulla pista del Vigorelli - Distacchi eccezionali inflitti agli avversari - Le rivelazioni di Simpson

Jacques Anquetil, dopo aver gareggiato in sordina ai «mondiali» di San Sebastiano, è stato sommerso dalle critiche. Il fuoriclasse normanno ha accettato la polemica, rispondendo alle accuse dei tifosi francesi che gli imputavano una tattica di corsa egoistica con l'unico obiettivo di coinvolgere anche Poulidor nella comune sconfitta. E, siccome c'era stato qualcuno ad avanzare l'ombra del dubbio sulle possibilità atletiche di un ciclista di 31 anni, ormai da molte stagioni sulla breccia, Anquetil ha fissato l'appuntamento per il 19 di settembre — il giorno cioè del G.P. delle Nazioni, 75 chilometri a cronometro.

Le competizioni contro il tempo non permettono equivoci, il loro risultato è freddo di cifre, ma denso di significato. E, ieri l'altro, Jacques ha vinto la sfida, poiché non solo ha dominato, umiliando tutti gli avversari, ma ha pure stabilito una media record, di 47 chilometri e 669 metri all'ora. C'è da sbizzarrirsi a trovare espressioni elogiative, basti pensare che il primato dell'ora, stabilito da Rivière sulla scorrevole pista milanese del Vigorelli, è di km 47,347.

C'è anche chi s'è divertito a tradurre in modo pratico il vantaggio di Anquetil nei confronti dei rivali e, a furia di conti, ha scoperto che Jacques avrebbe «staccato» di 2 chilometri e 882 metri il secondo classificato, Rudi Altig, di 3 chilometri e 600 metri Raymond Poulidor, di 8 chilometri e 600 metri Nedelec, ventesimo (e ultimo) al traguardo.

Non esiste limite per le imprese, pur se stavolta è davvero difficile immaginare che un uomo riesca ad andar più veloce, pigiando sui pedali di una bicicletta. Sono «exploits» che riescono ai campioni. I quali possono anche perdere in modo banale ed irritante un titolo mondiale, ma, al momento buono, sono capaci dell'acuto. E l'acuto, in questi casi, è il sigillo d'una inimitabile classe. Gli altri — tutti gli altri — segnano il passo.

* *

Tom Simpson, nuovo campione del mondo, s'è rifatto vivo, in modo francamente imprevedibile. Su un giornale inglese è apparso un articolo con la sua firma e Simpson, con improvvisa sincerità, rivela i retroscena del mondo dal ciclismo, un mondo dominato da leggi perlomeno un po' elastiche, dove il professionismo impera.

Tom si diffonde in particolari. Durante una Freccia Vallone egli offrì a due italiani circa un milione di lire. I due italiani rifiutarono. L'anno scorso, alla partenza della Milano-Sanremo, furono offerti a Simpson un milione e mezzo di lire. Il campione del mondo rifiutò e vinse. A Seamus Elliott, un irlandese, durante il campionato mondiale del '63, Simpson offrì quasi due milioni di lire perché lo aiutasse. L'irlandese rifiutò e Simpson fu sconfitto.

Il campione del mondo non sembra del tutto ostile a questi prassi perché aiuta i corridori che hanno comunque scarse possibilità di successo. La colpa è del ciclismo professionistico che ha trasformato lo sport in un commercio, egli dice. Simpson afferma che la maglia iridata gli farà guadagnare circa 70 milioni di lire in un anno. «Se non avete chi vi aiuta» — egli conclude — «bisogna almeno che compriate qualcuno».

Capita qualcosa di strano, i campioni del mondo, come hanno conquistato il titolo, denunciano ogni sorta di compravendita. E' toccato a Beghetto di rifiutare 15 milioni offertigli perché perdesse la finale di S. Sebastiano, adesso è il turno di Simpson. Ma la Unione Ciclistica Internazionale che cosa aspetta a promuovere un'inchiesta?

* *

A proposito di Beghetto. La Maglia Iridata dello sprint ha perso sabato, a Bruxelles, la rivincita con il belga Sercu, ma domenica, in compenso, ha battuto un cavallo. A sfide del genere si prestarono anche, negli anni che furono, Coppi e Bartali. Coppi vinse e Bartali invece le buscò. Ieri l'altro, Beghetto ha affrontato Occagno, un trottatore di 11 anni.

Sulla pista dell'ippodromo di Broni, il cavallo è balzato in testa, poi, in curva, Beghetto l'ha raggiunto e superato. Occagno, per recuperare, ha forzato il ritmo, e, nella foga dell'azione, ha «rotto». Successo del ciclista. Più per colpa del cavallo — a dire la verità — che per merito di Beghetto.

Gigi Boccacini

Simpson, Motta e Zilioli oggi a Castellazzo Bormida

Alessandria, 20 settembre.

Una interessante riunione ciclistica internazionale è in programma domani pomeriggio a Castellazzo Bormida. Numerosi «assi», a cominciare dal campione del mondo Tom Simpson, il quale gareggia per la prima volta in Italia dopo la conquista della maglia iridata, hanno inviato la loro adesione alla manifestazione. Saranno presenti anche Motta, il campione italiano Dancelli, Zilioli, Crihiori, Balmamion, Menili, Meldolesi, Passuello, Baffi, Vigna, Durante, Marcoli, l'alessandrino Zancanaro, Ferrardi e altri.

Il programma della riunione comprende criterium, omnium e prove di velocità. Starters d'eccezione: Costante Girardengo, Felice Gimondi e Vittorio Adorni. A questi ultimi due l'Amministrazione comunale di Castellazzo Bormida offrirà una medaglia d'oro.

La manifestazione, indetta nel quadro dei festeggiamenti per la festa patronale del rientro alessandrino, prevede pure una funzione religiosa in suffragio di Fausto e Serse Coppi.

Il trainer Heriberto Herrera premiato a Milano dai tifosi

Milano, 20 settembre.

Il «Gruppo Juventus Madunina», che raccoglie alcune centinaia di tifosi bianconeri residenti a Milano, ha consegnato in una sala dell'assessorato allo sport una riproduzione in oro massiccio della Madonnina del Duomo di Milano all'allenatore Heriberto Herrera con la seguente motivazione:

«In un solo anno di mandato ha trasformato la Juventus e rivalutato il carattere di ogni singolo giocatore, puntando sulla serietà nel lavoro quotidiano, sul sacrificio per la migliore riuscita, sulla ferrea autodisciplina, sullo spirito di bandiera e di corpo, tutte doti che dovevano essere pungolate e coordinate. Ha lavorato e lottato a lungo contro i pregiudizi ed i luoghi comuni senza mai desistere dalla sua posizione, riuscendo in virtù della sua costanza, a riportare la Juventus al livello delle grandi tradizioni con la conquista della V Coppa Italia».

Alla cerimonia sono intervenuti il presidente della Juventus on. Catella, il vicepresidente comm. Giordanetti, il socio fondatore ing. Malvano, il giocatore Traspedini e l'assessore allo sport del comune di Milano dott. Crespi. Dopo l'on. Catella ha preso la parola Heriberto Herrera, che nel ringraziare ha precisato che attualmente i vincoli che lo legano alla Juventus non sono soltanto professionali, ma anche spiccatamente sentimentali. Nel prossimo anno il premio sarà conferito, sempre dietro referendum, a un giocatore juventino.

Le vacanze sono quasi finite: si torna a studiare

Oltre 7 milioni di ragazzi a scuola il primo ottobre

Aumentano le iscrizioni agli istituti tecnici ed al liceo scientifico - Gravi disagi per la mancanza di professori - Nella media unica su 140 mila insegnanti, 90 mila non sono di ruolo - Negli istituti per periti, su 32 mila, appena 7 mila sono titolari di cattedra, gli altri supplenti o incaricati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Sette milioni e mezzo di alunni e 410 mila insegnanti si preparano a tornare a scuola. Il nuovo anno scolastico non vedrà più un tipo di scuola, quella di avviamento professionale che ha lasciato il posto alla nuova scuola media; i ragazzi che due anni fa si sono iscritti alla media unica conseguiranno, nel prossimo giugno, la licenza. Gli sforzi del Paese sono ora rivolti verso l'adempimento dell'obbligo scolastico di tutti i ragazzi in età di 11-14 anni.

Per rendersi conto di quanto sia difficile il raggiungimento di questo obiettivo, si consideri che ancor oggi in Italia non si è attuato il completo adempimento dell'obbligo nelle scuole elementari. Proprio in questi giorni il ministro Gui, parlando ai maestri cattolici, ha sottolineato le difficoltà che ancora rimangono per far rispettare in modo pieno l'obbligo dell'istruzione primaria in tutte le zone. Si calcola che 150 mila ragazzi ogni anno non frequentano o abbandonano anzitempo le scuole elementari.

Gli alunni delle elementari sono 4 milioni e mezzo, quelli delle medie 1 milione e ottocento mila; ma circa seicento mila ragazzi non proseguono gli studi dopo le elementari. Si deve tuttavia rilevare che negli ultimi anni si è avuto in questo settore un notevole sviluppo; nel 1958 i ragazzi delle medie erano poco più di un milione. Si è registrata una espansione non prevista, che ha trovato impreparata la scuola: mancano le aule, ma sopratutto mancano gli insegnanti. Su 140 mila insegnanti circa 90 mila sono non di ruolo; per far funzionare tutte le scuole si deve ricorrere finanche a studenti universitari.

Continua ad espandersi il settore dell'istruzione tecnica: più di mezzo milione gli alunni degli istituti tecnici e 180 mila quelli degli istituti professionali; nel 1958 la popolazione scolastica degli istituti tecnici raggiungeva appena le 230 mila unità. Le diverse specializzazioni degli istituti industriali trovano il maggior favore dei giovani. Purtroppo anche questo settore presenta una grave carenza di docenti: su 32 mila appena sette mila sono i titolari. E quello che è più grave è la difficoltà di trovare gli insegnanti per le materie tecniche che assumono, per questo tipo di scuole, una importanza fondamentale ai fini della preparazione professionale.

Gli ingegneri che si orientano verso l'insegnamento sono pochissimi ed i corsi vanno deserti; molti presidi devono pregare insistentemente liberi professionisti ad accettare un incarico di insegnamento, sia pure limitato di ore. Anche gli istituti di istruzione tecnica risentono della rapida espansione: specie nelle grandi città il numero degli istituti industriali è insufficiente: molti giovani si vedono respinta la domanda di iscrizione e sono costretti a cambiare tipo di scuola.

Aumentano di anno in anno gli alunni dei licei scientifici: dai 50 mila del 1958 si è giunti ad oltre 90 mila. Complessivamente gli alunni dei licei e degli istituti magistrali sono oltre 400 mila; la maggiore preferenza è per l'istituto magistrale (circa 170 mila), frequentato per l'80 % da donne; la popolazione dei licei classici e ginnasi raggiunge le 150 mila unità. E' da notare che fino al 1958 gli alunni degli istituti ad indirizzo umanistico superavano quelli dell'istruzione tecnica.

Ai sette milioni e mezzo di alunni vanno aggiunti almeno 1 milione e 300 mila bimbi delle scuole materne. Anche questo settore è in continuo sviluppo e lo sarà ancor più nei prossimi anni, quando avrà completa attuazione la legge sulla scuola materna statale che è all'esame del Parlamento.

L'anno scolastico che sta per iniziarsi vedrà la completa attuazione della riforma; gli istituti di secondo grado dovranno prepararsi ad accogliere i ragazzi che quest'anno conseguiranno la licenza media. A dire il vero siamo già in ritardo, sono stati approvati solo i programmi di latino, per tutte le altre materie non si è fatto nulla, addirittura deve ancora essere approvata la legge di riordinamento di tutti gli istituti di secondo grado.

Felice Froio

Mastrella (in carcere) diplomato radiotecnico

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 20 settembre.

(f.) L'ex-ispettore della dogana ternana Cesare Mastrella, ultimato il primo anno d'un corso per radiotecnici nelle carceri perugine, ove è detenuto da un anno, ha conseguito il diploma.

La scuola, unica in Italia, è dovuta all'iniziativa del direttore del carcere, dott. De Sanctis, il quale ha preso parte alla cerimonia della consegna del diploma assieme al presidente del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica e al direttore dell'ufficio regionale del lavoro, i quali hanno distribuito tredici diplomi ad altrettanti detenuti di vari penitenziari. In uno speciale numero unico Cesare Mastrella ha illustrato la «varie possibilità» che si offrono al radiotecnico di buona volontà. Egli seguirà le lezioni del secondo anno per il conseguimento del diploma di tecnico tv e transistora.

Le richieste dei panificatori che minacciano la «serrata»

Vorrebbero chiudere tutti i negozi il 7 ottobre - La principale rivendicazione tende a limitare il calmiere ad un solo tipo di «pane economico»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

E' molto difficile che possa essere evitata la «serrata» dei 40.000 panifici e dei 100.000 esercizi di vendita del pane, indetta per il 7 ottobre dalla Federazione italiana panificatori, panificatori-pasticcieri ed affini per sollecitare l'accoglimento di alcune richieste essenziali presentate ai competenti organi ministeriali. In particolare, la Federazione sollecita la «modifica in alleggerimento» delle norme calmieristiche sul prezzo del pane, nel senso di limitare il calmiere ad un tipo di pane economico ed igienico-alimentare; ove la situazione economica del Paese non lo consentisse, la panificazione dovrebbe essere difesa con il blocco dei costi produttivi e delle materie prime.

Se questa è la rivendicazione essenziale, la Federazione insiste per la soluzione di altre otto questioni non meno importanti: 1) una nuova disciplina sulla produzione degli sfarinati, pasta e pane che tenga conto della realtà operante e che eviti alla categoria le esagerazioni repressive più volte lamentate; 2) una norma di legge che regoli obbligatoriamente la chiusura domenicale in tutto il Paese dei panifici e delle rivendite di pane; 3) l'abolizione della panificazione conto terzi, ed in specie del cambio farina-pane, per i pericoli igienici ad essa connessi, oltre che per ragioni di carattere economico e morale; 4) l'adozione generalizzata di ferie estive, mediante turni organizzati ed a rotazione annuale; 5) una revisione delle norme che regolano il divieto del lavoro notturno nella panificazione, anche se sull'argomento sono stati rilevati orientamenti diversi ed opposti; 6) l'adozione di criteri valutativi che attenuino la tassazione fiscale, particolarmente pesante a danno della categoria, che ha più volte fatto presente la necessità di essere inserita nella «C-1»; 7) l'abolizione, anzi, la repressione della panificazione illegale, chiamata impropriamente clandestina, che specie nel Centro-Sud e in Sicilia viene svolta in «forma sfacciata»; 8) la possibilità anche per i panificatori di regolare i rapporti sindacali con i propri lavoratori in condizioni di normalità economica.

Quest'ultimo punto è la revisione del «calmiere» non considerati inscindibili in quanto, secondo la Federazione, i problemi economici limitano, ove non annullano, una necessaria libertà sindacale e contrattuale nelle trattative di lavoro, che sono arenate da circa dieci anni con sensibile danno per i lavoratori del settore. La Federazione ha infine ribadito che, durante la manifestazione di protesta, il pane non mancherà alla popolazione: il giorno 6, infatti, la produzione sarà raddoppiata.

g. f.

Il processo d'appello per il delitto di Manta il 9 dicembre a Torino

(Dal nostro corrispondente)

Saluzzo, 20 settembre.

(u. i.) Il processo in appello contro i responsabili del delitto di Manta si svolgerà il 9 dicembre alla Corte d'Assise d'Appello di Torino.

I giudici dell'Assise di Cuneo avevano condannato, il 28 gennaio scorso, Lorenzo Olivero, residente a Costigliole Saluzzo, Pietro Isoardi e Domenico Locati, abitanti a Venasca, a ventotto anni di reclusione ciascuno, ritenendoli responsabili dell'assassinio della possidente Anna Daniele, uccisa a bastonate la sera del 25 novembre '62, nonché di tentata rapina ai danni della vittima; Bernardo Fino, pure di Venasca, incriminato a conclusione di una istruttoria per gli stessi reati addebitati ai compagni, era stato invece assolto dall'accusa di concorso in omicidio e condannato a quattro anni per aver unicamente partecipato alla tentata rapina ai danni della Daniele.

Contro questo verdetto avevano presentato opposizione il P.M. dott. Squarotti e i difensori. Questi ultimi sostengono che i quattro accusati sono innocenti, per cui devono essere assolti con la formula più ampia.

La sentenza era stata successivamente impugnata anche dal Procuratore generale di Torino.

Irene d'Olanda balla la «sardana»

La principessa, che sta trascorrendo un periodo di vacanza in Spagna, impara da un provetto ballerino i passi della caratteristica danza spagnola (Telefoto Ansa)

Sviene al volante e muore nell'auto che si capovolge

Sulla Asti-Torino - La vittima è un'astigiana, commerciante di frutta - Aveva 47 anni

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 20 settembre.

(v. m.) Una astigiana, commerciante all'ingrosso di frutta e verdura, è morta in seguito ad una spaventosa disgrazia stradale accaduta alle 13,30 di oggi sulla statale Torino-Asti.

Si tratta della quarantasettenne Nennele Balduzzi in Musso, abitante in località Canova 30. La donna, che viaggiava sulla propria auto targata AT 43250, proveniva da Torino diretta verso Asti. Giunta in località Baldichieri, su un tratto quasi rettilineo, la macchina forse per un malore della conducente è uscita improvvisamente fuori strada in piena velocità e dopo avere percorso un centinaio di metri in un prato, urtava contro un terrapieno, capovolgendosi.

Alcuni automobilisti di passaggio testimoni della fulminea sciagura si sono fermati e sono accorsi immediatamente in aiuto della poveretta. Purtroppo non c'era più nulla da fare; la Balduzzi era deceduta sul colpo. Anche il medico condotto della zona, dott. Dapavo, subito sopraggiunto, non ha potuto fare altro che constatare la morte della donna, dovuta allo schiacciamento del torace e alla frattura della base cranica. Non sono emerse responsabilità di terzi.

La Balduzzi era partita stamane alle 5 per Torino, dove si recava ogni giorno per l'acquisto di partite di frutta e verdura presso i mercati generali. Da Torino era ripartita alla volta di Asti poco prima delle 13.

Nennele Balduzzi, 47 anni

La Balduzzi aveva conseguito la patente una decina di anni fa ed era considerata una guidatrice discreta e prudente. Solo il malore rimane la spiegazione plausibile della sciagura, che ha destato nella nostra città viva emozione.

Lite fra due protettori per la «vendita» d'una donna

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 settembre.

(g. m.) Una lite scoppiata tra due protettori ha permesso alla polizia di scoprire che una sposina di 23 anni era al centro della loro contesa: essi si erano infatti accordati sul prezzo che uno doveva pagare all'altro per ottenere lo sfruttamento della giovane donna.

L'operazione che è tuttora in corso ha permesso di arrestare il protettore che voleva «vendere» la donna: si tratta dell'autista Vito Papa di 35 anni da Parabiago (Milano) sposato e padre di 4 figli. Anche il mannovale Edoardo Villardita di 32 anni da Rho (Milano) e l'operaio Giuseppe Restelli di 22 anni da Lainate sono stati arrestati. Tutti e tre dovranno rispondere di sfruttamento e minacce.

La donna, a nome Mariangela, era una «amica» del Papa, il quale una decina di giorni fa ha avuto una proposta da uno che gli ha offerto mezzo milione per «acquistare» la giovane: ad affare concluso la giovane donna si sarebbe trasferita con il nuovo protettore in Sicilia.

Questi gli accordi preliminari. Sennonché, qualche giorno dopo tra il Papa e l'acquirente è scoppiato un litigio perché l'accordo sulla cifra era piuttosto difficile da raggiungere: la discussione era così degenerata in rissa.

Falso allarme per 4 giovani creduti dispersi sui monti

Ceres, 20 settembre.

(a. r.) La scorsa notte nell'alta valle di Ala una squadra del Corpo soccorso alpino di Balme è stata posta in allarme in quanto si temeva che sulla parete nord dell'Uia di Mondrone quattro alpinisti di Varese fossero in difficoltà o addirittura vittime di una disgrazia.

I quattro giovani erano stati visti per l'ultima volta da alcuni scalatori torinesi sulla via Rosenkrantz nel primo pomeriggio di sabato.

A tarda notte, il loro mancato ritorno veniva segnalato al sindaco di Balme. Partivano i soccorsi e dopo alcune ore venivano rintracciati i quattro scalatori (Antonio Missagli, Attilio Fatè, Gian Carlo Antoniaccia e Claudio Campi) che avevano posto il bivacco su di una cengia.

Dal ministro della Sanità, sen. Mariotti

Vaccinazioni contro l'influenza disposte dalla prossima settimana

Inviate disposizioni ai medici provinciali - Chiesto anche l'intervento dei Comuni - A Roma si notano in questi giorni moltissimi casi di infiammazione al naso e alla gola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Le vaccinazioni antinfluenzali cominceranno al più presto, probabilmente dalla prossima settimana: lo ha stabilito il ministro della Sanità, senatore Mariotti, che ha oggi richiamato l'attenzione di tutti i medici provinciali sull'importanza profilattica della vaccinazione antinfluenzale. Un primo quantitativo di vaccino è già stato inviato negli ambulatori e negli ospedali; numerosi altri saranno inviati nei prossimi giorni.

Per una adeguata disponibilità di vaccino, il ministro ha chiesto che vengano chiamati a partecipare all'azione di prevenzione dell'influenza anche le amministrazioni comunali (cui spetta l'onere della profilassi delle malattie infettive), le amministrazioni provinciali e le amministrazioni da cui dipendono i lavoratori addetti a servizi «di primario interesse collettivo».

L'appello del ministro ha un fine esclusivamente preventivo: nessun sintomo di epidemia è stato infatti avvertito fino ad oggi. Questa precisazione, diramata in via ufficiosa dal ministero della Sanità, si rende necessaria per placare definitivamente una certa inquietudine nata, specialmente a Roma, in questi giorni.

Nella capitale, i medici sono spesso consultati per una forma di infiammazione al naso e alla gola che sembrava aver assunto carattere epidemico. Nelle farmacie, sono richieste in quantità insolita preparati antinfluenzali e compresse di vitamina C. Negli uffici e nelle fabbriche si notano assenze dal lavoro per disturbi respiratori accompagnati da alterazioni febbrili.

I casi di influenza denunciati nel primo semestre del '65 sono stati in Italia: 60.682. Dal luglio ad oggi, i dati sono ancora in fase di elaborazione. Da cinque anni a questa parte, l'anno in cui sono stati denunciati più casi di influenza è il 1960, con 148.290 malati. Notevole è l'incidenza mortale: 3308 morti per «influenza con altre manifestazioni»: ad esempio delle vie respiratorie o dell'apparato digerente.

Sempre secondo i dati denunciati, l'influenza colpisce soprattutto i maschi, con una percentuale, ogni anno, dei 59-65 per cento.

l. g.

Ragazzo ucciso da una frana mentre cerca funghi col nonno

La vittima aveva 11 anni - Ferito anche l'uomo

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 20 settembre.

(m. g.) Un ragazzo di undici anni, travolto da una frana di sassi mentre col nonno si recava in cerca di funghi, è rimasto ucciso sul colpo; il parente, colpito di striscio, ha riportato solo lievi ferite.

La vittima è Lorenzo Cernelli, abitante a Rogno. Il ragazzo verso le sei di stamane era partito col nonno, il pensionato Luigi Rivadossi, 63 anni, alla ricerca di funghi in Valle Curvanina, a circa 800 metri di altezza.

La disgrazia è accaduta improvvisa verso le 7,30. Mentre i due stavano percorrendo uno scosceso sentiero una pioggia di sassi franati dalla zona montagnosa sovrastante li ha investiti in pieno: il piccolo è morto sul colpo, mentre il Rivadossi soccorso poco dopo e accompagnato all'ospedale di Darfo, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Fungo porcino di dieci chili raccolto in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 20 settembre

(f. c.) Un fungo porcino eccezionale, dal peso di kg. 9,500, è stato raccolto da un commerciante valdostano in valle di Bionaz, sopra Dzovenno.

Il fortunato si chiama Angelo Borri ed è di Signayes, un paese nei pressi di Aosta.

VOI SIETE COSÌ?

Capelli radi

Se questo è davvero lo stato dei vostri capelli, non perdete un attimo a correre ai ripari; se non lo è ancora, non aspettate che lo sia. In ogni caso, i trattamenti Daniel's sono quelli che fanno al caso vostro

Ogni persona che si presenta ad un istituto per il trattamento dei capelli — e noi qui ci riferiamo all'Istituto Daniel's che vanta una esperienza addirittura imponente e dei risultati particolarmente brillanti — ha una sua storia da raccontare. Ma, a parte qualche dettaglio, queste storie si assomigliano tutte: sono il racconto dei molti e inutili accorgimenti usati, prima di rivolgersi all'Istituto, nel tentativo di bloccare la caduta dei capelli, e tutte assieme, queste storie confermano che il peggiore degli errori che si possano fare in questo campo è di affidarsi a rimedi empirici, di dare ascolto a chi non possiede una vera esperienza fondata su elementi scientifici, di lasciar trascorrere troppo tempo fra il primo campanello d'allarme, costituito da un pettine minacciosamente pieno di capelli, e l'inquietante avanzare della calvizie.

Rimedi empirici

A metterle insieme queste storie, ne verrebbe fuori un trattato che potremmo intitolare delle molte illusioni perdute. V'è chi, ad esempio, ricorre alla cauterizzazione integrale, che assai spesso costituisce un rimedio peggiore del male, e chi — più complicato — si fa bruciare le cime dei capelli, secondo una romantica costumanza delle ragazze di un tempo, che pare utilizzassero alla bisogna una candela. V'è chi, ancora, ritiene che, ad evitare la caduta, basti un pettine a denti larghi, che eviti gli strappi e gli stiramenti, e v'è chi ricorre a lozioni o pomate dall'effetto portentoso. Quanto alla portentosa l'effetto appare poi evidente dalle condizioni dei soggetti quando, se non è troppo tardi, decidono di affidarsi finalmente ad un tricologo serio, che li sottoporrà ad un trattamento in armonia con la loro distinzione. I più informati finiscono con l'abbandonarsi a sogni avveniristici, trapianti e trattamenti chirurgici di cui i giornali danno, di quando in quando, notizia.

E' un fatto che il numero dei calvi è in aumento e che grida d'allarme si levano perfino fra le donne, che a parte qualche diradamento godevano fino a ieri della consolante certezza che calvo non sarebbero potute comunque diventare. Ma è così diffuso il malanno, che ora se ne discute in congressi cui intervengono luminari della scienza. Perché la gente diventa calva? Se l'interrogativo potesse trovare una unica risposta, ciò vorrebbe dire che unico potrebbe essere il rimedio; è provato, invece, che le cause sono molteplici.

Trattamenti razionali

Il principio del trattamento differenziato costituisce, infatti, la base del metodo Daniel's: chi decide di farsi assistere dall'Istituto, viene sottoposto ad un esame preliminare, minuziosissimo, diretto a stabilire le cause della caduta dei capelli e a determinare il tipo di trattamento da intraprendersi.

I trattamenti Daniel's prevedono l'adozione di prodotti igienici esclusivi, che ridanno vita ai vostri capelli fin dalle primissime applicazioni e li mantengono in seguito sani, forti e puliti. La vera forza dei trattamenti Daniel's è, comunque, nell'insieme delle risorse applicate ai singoli pienti dosatore a ciascun assistito: dal massaggio manuale che ripristina nel cuoio capelluto condizioni di elasticità e di permeabilità all'uso del calore e dei vibratori elettrici, dagli specifici che sono il compendio di lunghe ricerche e di graduali, costanti miglioramenti in laboratorio alle sostanze dirette a rimuovere la seborrea, nemica capitale dei capelli. Ecco perché ovunque vi sia una sede di Daniel's si assiste ad un moltiplicarsi delle persone che vi ritornano fiduciose e ne ritraggono risultati assai spesso superiori alle pur ottimistiche previsioni.

Se il vostro caso è simile a quello raffigurato nelle fotografie che accompagnano questo articolo, o se fortunatamente non siete ancora giunti a tal punto, non esitate a rivolgervi a Daniel's, non compromettete irrimediabilmente la sorte della vostra capigliatura con esitazioni o con rimedi inadatti. In ogni sede dell'Istituto Daniel's c'è un tricologo a vostra disposizione che esaminerà gratuitamente il vostro caso e vi darà ogni indicazione desiderata. Tutti gli Istituti Daniel's sono assistiti da consulenti medici. E' per favorire una maggiore conoscenza dei problemi che stanno alla base di una sana o folta capigliatura, per dare anche a voi di stabilire quali possibilità concrete di miglioramento esistano oggi alla salvaguardia dei capelli che l'Istituto Daniel's subordina ogni trattamento a questo esame preventivo, e lo fa gratuitamente. Voi non avete che chiedere un appuntamento per telefono e, ottenutolo, recarvi all'Istituto Daniel's, a Torino come a Milano, Roma, Bologna, Palermo. Altri prima di voi lo hanno fatto e si sono poi congratulati con se stessi per la decisione presa. Perché non volete entrare anche voi nel numero delle persone che hanno risolto felicemente un assillo tormentoso?

Daniel's Istituti per il trattamento dei capelli

TORINO - VIA B. BUOZZI 5 (ang. via Roma) - Tel. 521-687 - 544-759
MILANO - PIAZZA DIAZ 6 - Telefoni 860.886 - 895.823
ROMA - VIA BARBERINI 86 - Telefoni 462.271 - 462.096
PALERMO - VIA R. SETTIMO 75 - Telefoni 211.567 - 211.497
BOLOGNA - VIA CALZOLERIE 1 (angolo via Rizzoli) - Telefono 270.621
Orario 10,30 - 13,30 / 15 - 20 — Sabato 10 - 13,30 / 15 - 17

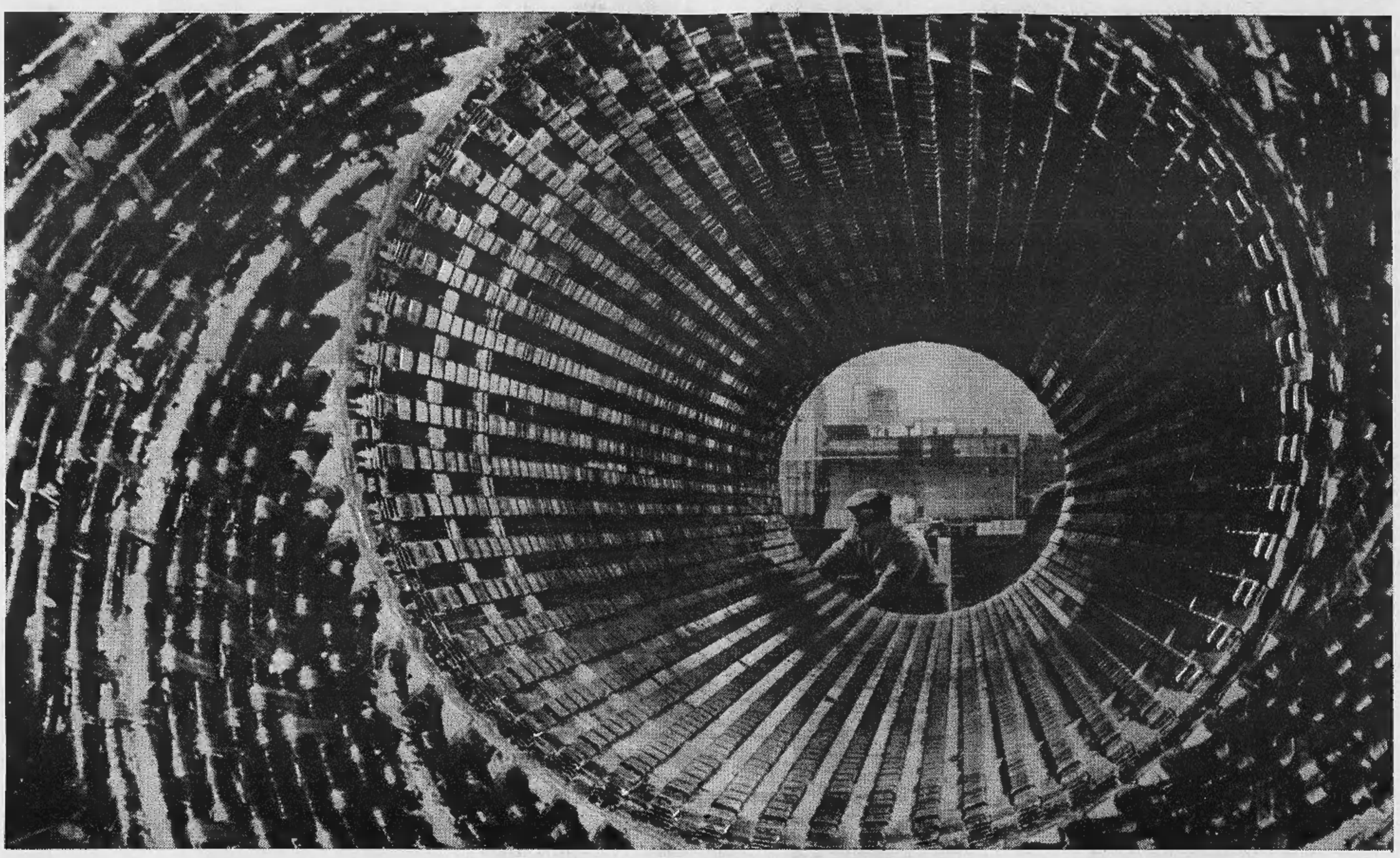
Istituto **BERTOLA**
Via Po, 8 - Torino - Telefono 542.549
funzionano dal 1887 i corsi specializzati di ricupero per:
SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - ISTITUTO: MAGISTRALE, TECNICO (RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI)
CON ORARIO DIURNO E SERALE
GUIDA POMERIDIANA ALLO STUDIO.
COLLEGIO - CONVITTO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ditte assicurate. Santa Teresa 30 - 511-024

ISTITUTO CENTRALE
VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE (PORTA NUOVA) - TEL. 524.637
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
AIUTO SEGRETARIA - SEGRETARIA D'AZIENDA - STENOGRAFIA DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE e CONTRIBUTI - LINGUE

ZURLETTI
VIA ROMA 358
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76
PER REGALI DI NOZZE
SVEGLIETTE COMUNI E DI LUSSO E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE

LINGUIST CLUB
Sede ufficiale d'Esami dell'INSTITUTE OF LINGUISTS - LONDRA
Presso le sedi di TORINO e di ASTI sono aperte le iscrizioni ai Corsi per Diplomi di
INTERPRETI - TRADUTTORI CORRISPONDENTI IN LINGUE
ed ai Corsi di lingue
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - RUSSO - SPAGNOLO
TORINO: via Barbaroux 2 (p. Castello), t. 547.082 - ASTI: corso Alfieri 185, t. 56.269



dove c'è potenza

dove c'è precisione

c'è sempre l'esatto lubrificante BP

Grandi motori, delicati congegni: la tecnologia moderna richiede un lubrificante adatto per ogni precisa esigenza. I piú complessi problemi della lubrificazione si studiano al Centro di Ricerche BP di Sunbury (Londra). Il lavoro di 1500 tecnici e scienziati. Oltre 500 formule diverse: sempre provate e perfezionate. Il vantaggio dell'esperienza diretta: da 50 anni la BP è avanti nella tecnica della lubrificazione. BP ENERGOL e BP ENERGREASE: oli e grassi per l'industria del nostro tempo.

attraverso la ricerca verso l'avvenire

BP

BP Energol
lubrificanti industriali

14,66

CRONACHE DELLA MEDICINA

Sono quindicimila in Italia le donne che fanno il medico

La cifra corrisponde a quasi ■ 20 % di tutti i sanitari attualmente in attività - La maggioranza delle dottoresse si dedica alla pediatria, alla medicina sociale o agli esami di laboratorio - Pochissime le donne specializzate in ortopedia, chirurgia generale, odontoiatria - Difficile abbinare la professione con la vita familiare

Le forme primitive di assistenza sanitaria sono state certamente realizzate nell'àmbito familiare, tra i compiti affidati alla donna nella divisione del lavoro. Ancora oggi la madre — come nessun'altra persona — è sollecita in ogni istante per il suo bambino, e pronta a rivolgersi al medico quando non ritiene di poter provvedere efficacemente con le conoscenze empiriche e culturali.

L'importanza di questa attività preventiva e terapeutica è stata sempre ricordata. Nel primo degli aforismi, Ippocrate afferma che la guarigione delle malattie dipende soltanto dalla capacità del medico o dalla volontà di guarire del paziente, ma anche dai familiari, cioè dalle donne di casa alle quali è affidata l'ininterrotta assistenza del malato.

L'esercizio medico è proprio restò tuttavia precluso alle donne dalla forza della tradizione. La biblica derivazione da una costola adamitica e la punizione divina per il peccato originale (per la donna la dolorosa maternità come contro-partita del sudato lavoro dell'uomo) rendeva malagevole ogni mutamento, soprattutto per il fatto che nella fase preistorica dell'umano genere, per centinaia di migliaia di anni il sesso forte — somaticamente — è stato realmente quello maschile, adattato per selezione alla lotta per l'esistenza contro le belve e gli altri uomini, nella precaria quotidiana ricerca dell'alimento.

La concezione primitiva della ineguaglianza dei sessi è stata modificata sostanzialmente dal Cristianesimo con la equiparazione spirituale e sociale. Questo evento ha rappresentato per la donna un grande progresso, considerando che nel Concilio di Maçon (del 581) si discuteva ancora se le figlie di Eva avessero l'anima!

Superato il classico epigrafico aforismo: *domi mansit, lanam fecit*, le condizioni morali della donna migliorarono nell'evo moderno, soltanto quando con il lievito dell'Illuminismo del '700, la rivoluzione francese sancì la parità dei diritti, e questi principi ebbero tuttavia scarsa risonanza pratica. Infatti nel lungo regno della regina Vittoria d'Inghilterra dominò ancora la forza della tradizione contraria ad ogni rinnovamento.

Nel nostro secolo l'estensione graduale dell'assistenza sanitaria alla massa della popolazione ha grandemente accresciuto il fabbisogno di medici. Inoltre in rapporto alla specializzazione (che si svolge in gran parte in ambulatori, ospedali e laboratori) l'esercizio professionale del medico è frazionato in molteplici settori, alcuni dei quali particolarmente accessibili alla donna con piena parità di capacità e rendimento. Questi settori, in ultima analisi, sono quelli nei quali già nell'ambito familiare la donna ha sempre svolto attività sanitaria: la puericultura, la pediatria (estesa alla medicina scolastica, alla neuro-psichiatria infantile, ecc.), il lavoro di laboratorio (chimico, biologico, radiologico, microbiologico, diagnostico, ecc.) e, infine, ogni attività medica inerente alla medicina preventiva e sociale.

Nel 1930, in Italia, il numero delle donne-medico era esiguo, mentre oggi sono circa 15 mila, cioè quasi il 20 per cento. Secondo le statistiche delle Università e degli Ordini professionali, sono praticamente evitati dalle donne alcuni tipi di specializzazione, come la chirurgia generale, l'ortopedia, l'odontoiatria, ecc.; lo stesso avviene per la condotta medica (del «medico generico», dell'*omnipraticien*) che richiede nozioni estese a varie branche della medicina e di gravoso apprendimento, e inoltre un fisico robusto, perché l'attività professionale diurna e notturna è spesso faticosa e impegnativa.

Nella professione medica pertanto la donna oggi è già orientata verso taluni aspetti della medicina più rispondenti alla sua *forma mentis* ed alla costituzione fisica, o soprattutto in certo modo compatibili con i doveri della famiglia; poiché nell'esercizio medico la donna si trova in condizioni di sfavore rispetto all'uomo: mentre questo può rivolgere tutte le sue attività alla professione, la donna deve spesso conciliare il suo lavoro con insopprimibili esigenze familiari. Tale motivo è tra i più importanti per la donna-medico — come per altre professioniste — tra quelli che restringono il campo professionale, dato che non esistono tra i due sessi differenze sostanziali delle capacità intellettive; come è dimostrato che la maggior parte delle professioni possono essere esercitate col medesimo rendimento da uomini e donne; specialmente oggi, con la meccanizzazione del lavoro che prescinde da particolari attitudini costituzionali. Melina Lipinska, medichessa polacca laureata a Parigi, ha largamente documentato, già nel 1930, la grande efficienza delle donne-medico ogni tempo.

Le limitazioni — in taluni casi di valore non trascurabile — sono quelle collegate alla instabilità neuro-vegetativa ed ormonica, propria del periodo fertile dell'organismo femminile. Tale instabilità può interferire — con grandi differenze da una donna all'altra — nelle attività occupazionali, per modo che nella distribuzione statistica la donne può trovarsi, anche al di fuori delle funzioni specifiche della maternità, in condizioni di minorazione nei confronti dell'altro sesso.

Inoltre, durante la sordida esistenza sociale di migliaia di generazioni dell'età della pietra, nella evoluzione selettiva strutture mentali e somatiche, si sono affermate nei due sessi attitudini intellettive differenti, e rapporto alle funzioni specifiche. Sono di data recente i profondi mutamenti, tuttora in corso, delle condizioni morali e sociali della donna verso la parità politica e professionale. Gli effetti di questa radicale evoluzione sono imprevedibili; ma è ovvio pensare che in un futuro non lontano — al di là di ogni differenza di razza — qualunque attività possa essere esercitata dalla donna con successo, dati i fondamenti comuni delle strutture intellettive ereditarie.

prof. Gennaro Di Mauro
Direttore Istituto Patologia Generale dell'Università di Roma

— Le dirò, il suo caso non è grave. E' quello che noi psichiatri chiamiamo «rotella fuori posto».

Non sono ammalati, ma "neurolabili,,

I bambini troppo emotivi

Sono «tutto nervi e spirito» - Alti, magri, viso pallido e sguardo acuto, occhi cerchiati - Reagiscono con eccessiva vivacità a tutto ciò che accade attorno a loro - Un nonnulla basta a renderli inquieti, passano da momenti di allegria sfrenata a cupa depressione, sono soggetti a facili crisi - Nessuna «cura» è soltanto necessario che i genitori sappiano comprenderli

Accade sovente al pediatra di essere interpellato da genitori su bambini affetti da manifestazioni che chiche e giudicati a torto malati. Si tratta per lo più di bambini le cui reazioni nervose di fronte a stimoli esterni sono molto variabili in durata ed intensità, caratterizzati da una apparente instabilità che però non è inconsciente ma patologica: i bambini definiti «neurolabili». Questi bambini per i loro caratteri fisici e per le loro reazioni verso l'ambiente si mostrano un po' differenti da quello che si è convenuto di considerare la «media» dei bambini coetanei. I familiari li classificano troppo sovente come fuori della normalità; bisogna non dimenticare che una media non può essere fissata tenendo conto degli estremi: questi bambini si collocano nella zona dei soggetti che si devono considerare normali esattamente al polo opposto dei bambini placidi e apatici; questi tipi delimitano con la loro situazione estrema l'area dei bambini normali, che non oltrepassano i confini. Mentre l'evoluzione psico-affettiva del bambino tranquillo mostra una ideale curva gradualmente ascendente, nel bambino neurolabile essa è caratterizzata da una linea ascendente con elevazioni improvvise e rapide cadute, che rivelano un alternarsi di crisi euforiche e di crisi depressive.

Questi bambini sono facilmente riconoscibili: alti, magri, con viso allungato e pallido, sguardo vivo, orbite infossate, occhi cerchiati, zigomi sporgenti, labbra rosse ed umida. In essi si evidenziano tre ordini di sintomi: segni motori, caratteristiche intellettuali ed affettività.

Le manifestazioni motorie, tanto più esageratamente sviluppate quanto più il bambino è piccolo saranno poi, con l'aumentare degli anni, dominate con la volontà e la intelligenza. Anche nei lattanti è caratteristica la vivacità dello sguardo, il pallore del viso, il rossore delle labbra, le ciglia lunghe, il peso corporeo inferiore alla norma per l'appetito variabile, la eccessiva irrequietezza, per il sonno leggero e di durata inferiore alla Già a poca distanza dalla nascita è dato riconoscere una particolare sensibilità verso stimoli sensoriali, che lascerebbero indifferenti altri loro coetanei; si svegliano facilmente e si spaventano al più piccolo rumore o se viene fatta luce improvvisa nella loro camera. Essi spesso si addormentano subito dopo la poppata, ma restano svegli con una espressione inquieta e preoccupata come se seguissero l'evolversi della loro digestione gastrica: l'eruttazione fisiologica e lo svuotamento gastrico sono ritardati, con grande facilità ai rigurgiti e ai vomiti. Anche la funzione motoria intestinale appare in stato di eccitabilità e labilità, sicché talora l'atto della suzione stessa per una abnorme attività riflessa basta a mettere in gioco la peristalsi intestinale provocando le cosiddette «diarree prandiali»; assai spesso durante la suzione introducono aria in quantità superiore alla norma con conseguente aerofagia, meteorismo e vere coliche «ombelicali».

Nei bambini più grandicelli, per lievi e ingiustificate emozioni, si possono pure osservare diarree e vomiti improvvisi; la paura di arrivare tardi a scuola o di essere interrogati può provocare talora una scarica orinosa oppure un vomito, regolarmente sempre alla stessa ora; oppure non è rara la stitichezza spastica resistente ai lassativi.

Le manifestazioni motorie di origine psichica possono essere rappresentate da movimenti di un arto o tic e non hanno nulla in comune con movimenti patologici: la caratteristica irrequietezza viene spesso ben dominata, cosicché il bambino non è turbolento e spesso a scuola è calmo e tranquillo. La magrezza costituzionale, ovvia in gran parte alla attività continua, era già nota molto tempo al volgo che per definirla usava termini come «bambini che sono pelle ed ossa, tutto nervi e spirito». Oggi si ammette che nella costituzione di questi bambini si abbia uno sviluppo neuropsichico troppo precoce ed eccessivo nei confronti con lo sviluppo generale che per contrasto si compie in modo deficiente, tardivo, abnorme.

Infatti lo sviluppo intellettivo è normale e spesso anzi precoce: il bambino è quasi sempre molto intelligente ma si possono osservare sbalzi tanto che a scuola da primo dalla classe può diventare con facilità ultimo. Questi bambini sono sovente manifestazioni artistiche come espressione di una predominanza affettiva su tutto ciò che è razionale: essi sono impetuosi, espansivi, curiosi, talora menzognieri ma eccessivamente perché ricchi di autocritica generatrice di rimorsi, sono bene accolti dagli adulti per l'allegria, la fantasia, la pazienza, la apparenza contraddittoria.

Alcune manifestazioni patologiche, pur non facendo parte del quadro, possono svilupparsi con frequenza su un terreno neuropatico: oltre la già accennata magrezza che non si risolve con cure medicamentose ma piuttosto con il soggiorno in montagna e con vita tranquilla, si inappetenza, un decorso particolare delle malattie febbrili con tendenza alle febbri elevate, crisi dolorose addominali prandiali e postprandiali, crisi acetonemiche, emicranie di origine psichica, ipotensione arteriosa determinante spesso deliqui: tutte manifestazioni le quali oltre che con cure mediche e dietetiche si risolvono con psicoterapia, eventuale correzione dei fattori ambientali, soggiorno in alta montagna e blandi sedativi.

Tutti questi disturbi, se considerati isolatamente possono talora rendere difficili le conclusioni diagnostiche; ma se essi vengono giudicati come elementi di un quadro più vasto di neurolabilità sarà bene non accordare loro grande importanza a discutere ragionevolmente il loro reale valore. Ciò permette di rassicurare le famiglie e pertanto di frenare tutti gli accessi diagnostici e terapeutici spesso traumatizzanti, di aiutare i familiari a meglio comprendere il bambino e concorrere al suo sviluppo armonico permettendo lo sbocco della sua facoltà psico-affettiva.

prof. Amos Fea
Direttore Istituto provinciale per l'infanzia di Torino

Dopo i casi mortali di Castellammare di Stabia

La difterite è ancora un pericolo che non è possibile trascurare

E' necessario che i genitori osservino sempre rigorosamente l'obbligo della vaccinazione

Ma perché la difterite deve rimanere ancora tra noi un pericolo di casa nostra? Una attiva propaganda prima, appoi una regolamentazione per la vaccinazione preventiva dei piccoli bimbi e rivaccinazione scolastica obbligatoria avrebbero dovuto chiudere definitivamente la porta in faccia a tale grave malattia infettiva. Eppure ecco ancora in questi giorni le cronache di varie contrade a darci notizia di episodi di difterite tra bimbi nel Meridione, anche da noi quassù non crediamoci ormai a posto; ché anche negli ultimi anni abbiamo avuto registrazioni inquietanti.

Un tempo lo chiamavano «il terrore delle madri» questo morbo che colpisce la gola, l'attenaglia e soffoca. Erano allora andate epidemiche, che il bacillo scoperto dal Löffler provocava col suo riferire. La sieroterapia specifica introdotta da Behring agli albori del secolo fu indubbiamente feconda di servigi, non priva di inconvenienti. Ma la manna liberatrice si annunciò poi la scoperta da parte di Ramon del possibile allestimento della «anatossina» antidifterica specifica, base della vaccinazione profilattica. L'anatossina, che ha l'azione immunizzante, praticamente consiste nel veleno prodotto dal germe difterico, opportunamente estratto da apposite colture e trattato con tali accorgimenti di laboratorio da essere spogliato di qualsiasi proprietà tossica, mentre non sarebbe quella di stimolare la formazione di «antitossina» nell'organismo cui viene iniettato sotto forma di vaccino. La immunità così acquisita «attivamente», attraverso le reazioni diretta dell'organismo, è di lunga durata. Mentre quella «passiva» ottenuta per trasporto col siero dell'animale preventivamente immunizzato vale solo per ragioni d'urgenza e decade rapidamente; comporta, come tutte le iniezioni di siero, i ben noti rischi di intolleranza.

Poiché la vaccinazione ha l'inconveniente di realizzare l'immunizzazione con una relativa lentezza, ovviamente non serve nei casi in cui l'azione profilattica è urgente, come, ad esempio, quando è necessario intervenire a favore delle persone conviventi col malato difterico. Perciò bisogna pensare a praticarla sistematicamente (come è obbligatoria per legge) con scrupolosità nel bambino dal secondo semestre di vita, rinforzandola successivamente con le periodiche iniezioni «di richiamo» eseguite con assoluta regolarità alle dabite scadenze.

In molti Paesi civili, grazie appunto alla effettiva generalizzazione della vaccinazione antidifterica nell'infanzia, a quanto risulta dai rapporti dell'Organizzazione mondiale della Sanità, il numero annuo dei casi di difterite è estremamente basso, sino allo zero in certuni. Perché non potrebbe anche così da noi? La risposta più attendibile è che da noi mancano ancora troppe cautele all'obbligo vaccinale. Sovente per pigrizia dei genitori; forse più ancora in certe regioni per strane prevenzioni, per paure infondate.

A quest'ultimo proposito qualche volta paura è stata sollevata da inconsulti allarmi derivati da episodi di gravi infezioni collettive che, essendo occorsi in occasione di vaccinazioni di massa, per quanto indipendenti da esse, e risultati poi chiaramente addebitabili ad altri fattori, il per lì sono stati attribuiti arbitrariamente al vaccino usato.

I casi mortali odierni del piccino in quel di Castellammare di Stabia siano, dunque, di ammonimento alle famiglie che ancora cercano di sottrarsi all'obbligo di far vaccinare i propri figli. Si tenga ben presente che quando per caso si aggira in una comunità un insospettato portatore del bacillo difterico è difficile che inconsciamente lo regali ai compagni, sia con colpetti di tosse, sia con starnuti, data che l'agente infettivo si annida nella mucosa della gola. Trovare il portatore, è stato precedentemente immunizzato da una pregressa infezione o mediante vaccinazione bene eseguita, non si ammala, sono proprio i suoi compagni che si ammalano se non sfuggiti alle disposizioni profilattiche antidifteriche.

Riteniamo opportuna l'occasione per far rilevare pro-

le è tanto attenuata e modificata. Orbene se cerchiamo le cause dell'incremento di un tale mutamento della sintomatologia della difterite, ossia di questa sua apparente «patomorfosi», troviamo come più attendibili da un lato l'insufficiente grado di immunizzazione cui pervengono i troppi soggetti vaccinati solo incompletamente, sì da raggiungere solo una scarsa difesa immunitaria, e d'altro lato l'uso di antibiotici impiegati frettolosamente in via automatica ogniqualvolta si abbiano manifestazioni febbrili ancor prima che ne sia stata accertata la natura, e quindi non condotti regolarmente a fondo e dosi relative al caso. E' comprensibile che l'azione debole e discontinua contro il germe favorisca, dunque, l'instaurazione di una subdola tossinfezione difterica subacuta, riconoscibile solo quando il danno di cui è capace è già in atto, sovente in forma irrecercibile. L'vaccinazione sì, dunque, ma occorre anche che sia regolare.

prof. Angelo Vizioli

In margine al recente Congresso nazionale

Limiti della nuova terapia per sciogliere i calcoli urinari

Si è tenuto in questi giorni, a Padova, un importante Congresso sulla terapia medica della calcolosi urinaria, sui mezzi cioè atti a disgregare i calcoli nelle vie urinarie. Si è parlato di tutti i mezzi atti ad agire, in linea medica, sui calcoli delle vie urinarie. Ma l'interesse maggiore è stato destato dalla relazione sulle ricerche eseguite per disgregare i calcoli, venendo direttamente a contatto di essi, per mezzo di piccole sonde introdotte attraverso le vie naturali e usando i mezzi noti e tecnicamente sicuri in mano degli specialisti urologi.

Il primo grosso problema risolvere è quello di trovare il liquido adatto per raggiungere lo scopo. E' evidente che gli acidi forti, gli alcali potenti possono sciogliere quasi tutte le concrezioni formatesi nelle vie urinarie, ma è altresì evidente che detti liquidi sarebbero assolutamente sopportati dalle delicate membrane delle vie urinarie. Si è cercato, riuscendo solo in parte, a ovviare a grave inconveniente usando soluzioni con particolari caratteristiche che agissero sui calcoli senza danneggiare i tessuti urinari.

Queste soluzioni devono agire per periodi sufficientemente lunghi perché la loro azione si possa esplicare; ciò obbliga a tenere in posto le piccole sonde anche molti giorni. I relatori non hanno nascosto i pericoli e le possibili gravi complicazioni cui il metodo può condurre e hanno limitato le indicazioni di questa cura a casi ristretti, e hanno cercato di fissare in limiti precisi. E qui sta appunto il nodo della questione, poiché se si volesse applicare il metodo su vasta scala in modo indiscriminato, i risultati sarebbero nulli e spesso disastrosi. Se giustificate sono le speranze nel metodo, nessun elemento permette oggi di mettere, come da qualcuno è stato fatto, in concorrenza questi nuovi mezzi litici con i mezzi chirurgici.

Ogni mezzo, medico o chirurgico, ha le sue ben nette indicazioni, e l'esperienza ne afferma la validità. I mezzi che hanno resistito al tempo e che si sono affermati, devono essere sostituiti da nuovi se non si sono dimostrati ad essi superiori.

prof. Carlo Chiaudano
Primario Urologo Ospedale Maggiore di Torino

RISPOSTE AI LETTORI

Faccio bene a non preoccuparmi se divento sempre più grasso?

«... La mia progressiva obesità preoccupa, più che me, la mia famiglia. Io non me ne crucio, né intendo rinunciare alla buona tavola e ai suoi vantaggi: ciò è una fiorita salute e un piacevole compenso allo scarso e deprimente lavoro della vita... Faccio bene?».

(Segue la firma)

Da quando l'obesità ha cominciato ad essere considerata l'anticamera dell'arteriosclerosi, del diabete, della ipertensione arteriosa, delle insufficienze vascolari e cardiorespiratorie, milioni di persone, nel mondo, fanno rinunce e sacrifici quotidiani per non eccedere nel peso corporeo. Alla regola, che è estetica e salutare, sfuggono soltanto gli irrefrenabili golosi, liberi da ogni preoccupazione di tabelle dietetiche e caloriche, apparentemente contenti del loro stato.

Ma l'apparenza può ingannare: si può essere obesi per molti e svariati motivi, per ragioni ereditarie e costituzionali, per disfunzioni endocrine, per superalimentazione per inattività fisica; ma, qualche volta, si può essere obesi per ragioni psicologiche, cioè per ansia, per depressione, per aridità di affetti. Per certe persone mangiar molto e bene può essere una specie di premio di consolazione per tutte le cose che si desiderano e che non si sono avute.

La storia di questi obesi inizierebbe nell'infanzia, attraverso un errato «condizionamento» alle esagerate abitudini alimentari; e risalirebbe l'ambiente familiare, troppo preoccupato del compito di «allevatore» di prole ben pasciuta, ad abituare l'individuo all'aumento dell'introito calorico e, contemporaneamente, alla povertà dell'attività fisica: con la obbligatoria conseguenza d'uno sproporzionato aumento del peso corporeo e mentalità e di ricambio patologicamente orientati. Anche da adulti questi soggetti sarebbero portati a considerare il cibo e la funzione digestiva come uno dei settori più importanti della loro esistenza; e soddisfazione della fame sarebbe un ritorno simbolico al senso di calore e protezione materni, un rifugio contro le infinite sfumature dei conflitti psicologici, dell'ansia, della nevrosi, in intellettuale e sentimentale.

Così considerata, l'obesità, un tempo sinonimo di forza, di salute, di benessere e di prestigio, viene a perdere anche l'ultimo dei suoi contenuti: quello della gioia di vivere. E si riduce a un florido e ingannevole contorno, capace di nascondere tante situazioni di immaturità e di passività.

Naturalmente l'importanza dei fattori psicologici va sopravalutata né generalizzata; e il problema dell'obesità, rimane, nel singolo individuo, un problema a mosaico, con multipli fattori (costituzionali, endocrini, metabolici, alimentari, psicologici, ecc.) che sommano o moltiplicano le loro azioni. E' vero però che, in particolari casi (ambienti familiari abituati alla superalimentazione, scarsa tendenza all'attività fisica, povertà dei rapporti interpersonali e sociali; insoddisfazione sentimentale ed ambientale) le influenze psicologiche possono «comandare» l'obesità.

il dottor ■

Utili anche ai bimbi le acque [illegible]

... era stato consigliato di portare il mio bambino al mare per una cura contro l'ingrossamento delle tonsille, sperando di evitare l'operazione. ... ora ho potuto farlo. Ora mi dovrei recarmi in una stazione termale per una cura salsoiodica di disturbi delle donne. Mi dicono che la stessa acqua può servire per il bambino. E' vero?

(Segue la firma)

Verissimo. Ovviamente con diversa modalità di somministrazione. La storia dell'efficacia delle acque salsoiodiche e salsobromoiodiche in numerose affezioni ginecologiche (infiammazioni croniche) è antichissima. Piuttosto recente l'orientamento decisivo di tale idroterapia in malanni di bambini (delle tonsillopatie croniche all'adenoidismo e alla asma bronchiale) e tuttavia precedenti lusinghieri. Narra il Laurinsich, clinico pediatra di Parma, che fu una bambina la prima paziente in cui il dottor Berzieri, lungimirante fondatore delle Terme Salsomaggiore, sperimentò con apprezzabili risultati quelle acque. Il mondo femminile più adulto della *bella Aquae* finì per monopolizzare quei siti, che, con l'opportunità della cura per i suoi malanni, costituivano pure un aristocratico punto di convegno specie sul declinare dell'autunno.

Il nostro Laurinsich è, ad ogni modo, andato alla riscossa pediatrica con la istituzione della casa del bambino di Salso, un caso particolare del cosiddetto «termalismo di massa», che in una ventina d'anni ha ospitato già circa ventimila bimbi; sicché in un suo resoconto di questi giorni possiamo trarre l'autorevole responso affermativo alla domanda rivoltaci. Indicazioni alle cure per i casi che hanno necessità operatoria, per quando l'intervento debba essere escluso per ragioni mediche o rimandato per una migliore preparazione esso delle condizioni e per apprensioni dei genitori. «Ovvio che le cure termali non siano in grado di ripristinare del tutto alla norma iperplasie (ingrossamenti) tonsillari notevoli; ma possono togliere, o almeno ridurre la (causa) infiammatoria». In essi si realizza prevenzione della malattia reumatica che sovente cova nei focolai tonsillari. Particolari rilievi nel sangue (normalizzazione del cosiddetto titolo antistreptolisinico) hanno confermato ciò.

doc.

UN SEGRETO FRA NOI

Desiderate correggere la vostra SORDITA' in modo invisibile lasciando l'orecchio completamente libero da fili o tubicini? Provate i nuovi apparecchi acustici esclusivi della **MICROACUSTICA**. *Udirete meglio perché ogni applicazione viene accuratamente personalizzata. Dimostrazioni giornaliere e gratuite presso*

MICROACUSTICA - Nuova Sede TORINO
Corso 3 (primo piano) - Telefono 545.573

STUDIO MEDICO

PARTIRE DAL 1° OTTOBRE VERRA' UNO STUDIO MEDICO PER LA DIAGNOSI E TERAPIA DELLE MALATTIE ALLERGICHE.
CORSO VITTORIO dalle ore 9 alle ore 12 dalle ore 15 alle ore 20

PALESTRA OLIMPIA
GINNASTICA SVEDESE
SIGNORE,
21 A - TORINO - TELEFONO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/8656 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in carattere tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e in ultima Sera. Non sono mai accettati annunci che contengano richiesta di denaro a fronte-boli allusivi solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa . . . . , Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza a coloro che non passano ritirare i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata in tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tariffate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali il divieto di richiesta di fotografie e di indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 160 per parola

ACQUISTASI attrezzature macchinari legname, ecc., d'occasione per cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A91940

ALLUMINIO profili rivestimento smontate 500 chilogrammi vendo. Telefonare 950-333. A91945

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sigater, via Cigna 5, telefono 481-012.

CESOIE seminuova Ribaldi 2000x3 vendesi. Corso Novara 50.

CESSAZIONE artigiana prezzo realizzo, macchinari, 3 milioni 800.000 trattabili. Telefonare 678-056. A91938

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-075.

ELETTROMECCANICA Pierasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plasticate, cofetti acciaio. Telefonare 471-632. A88773

GRUE Edile H 30 mt. sbraccio mt. 25 tiss. buone condizioni, vendesi con rateazione o permutasi con alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2581 — Torino». A91940

TORNIO parallelo medio occasione acquisto purché ottime condizioni. Telefonare 673-817.

VENDITA totale mobili negozio biancheria seminuovi prezzo di convenienza. Telef. 541-524.

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161 82-875. Un operaio è a vostra disposizione O314

CALDAIE riscaldamento e industriali costruisce ripara officina San Mauro strada 21. 240-567.

CAPOMASTRO abilitato referenziato esegue riparazioni, restauri facciate, pavimenti, strade. Tel. 324-333.

SOC. CAPITALI RILIEVI AZ. L. p.p.

S.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solamente rimborso mensile massimo entro tre anni. Finceltex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AFFARONE, Drogheria terrazione causa familiari cedesi 1 milione 500.000 trattabili. Telefonare dopo ore 14 734-952.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Finceltex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. ACQUISTERESI, cercherai gerenza tabaccheria negozio, chiesco giornali, rivendita pane, latteria, torrefazione. Tel. 513-598. O591

A. AFFIDASI gerenza servizi-listino, cartoleria merceria massima prolesse. Rivo, via Mazzini 1. O591

IL APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli.

FABBRICA reti metalliche recinzione zincate, plasticate, cofetti acciaio. Telefonare 471-632. A88773

GRUE Edile H 30 mt. sbraccio mt. 25 tiss. buone condizioni, vendesi con rateazione o permutasi con alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2581 — Torino». A91940

PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediati. Modicità, riservatezza. FID, Via Pomba (angolo via Giolitti), telefono O19

A serie esposti privati affarone cedo negozio ultra moderno rostizzeria salumeria laboratorio, ottimi salute. Arlengi Paolo, via Angelo Cappi 10/2 Genova. 26035

ABBIGLIAMENTO mercerie S. Donato, avviamento pluriennale, ottime incasso, clientela affezionata, vende 1.900.000. Fasano, Novara 29. O384

ACCONCIATURE centro S. Paolo, modernissimo; ottima clientela, reddito oltre 200.000 mensili, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O364

ACCONCIATURE zona Statuto, avviamento decennale, modernamente attrezzata, incassa 300.000 mensili, vende convenientemente, Fasano, Novara 29. O364

ACQUA minerale stabilimento Riviera Ligure cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano». 25960

ANZIANI per ritiro commercio lotteria eventualmente con alloggio. Telef.

AUTORIMESSA convenientissima affittasi centoventicinquemila mensili. Venchi Unica, Telef. 793-186.

AUTORIMESSA luminosa privata cede causa divisione sede signorile. Telefonare 322-493. A94221

AUTORIMESSA 150 macchine stazione servizio modernissima completa vendesi. Telefonare 885-062.

A. VIA Monginevro vendo 5.000.000 più 2.250.000 mutuo alloggio ultimato 8 camere tinello servizi. Tel. 778-191. O457

A CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME BLOCCANSI ULTIMI ALLOGGETTI E NEGOZIO CASA MODERNA ANTEGUERRA, OTTIMA TELEFONARE 264-424.

A Torre del Mare, Bergeggi, incantevole centro residenziale moderno, prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruirne con nuove agevolazioni la vostra casa mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo, oppure Terramare, Milano, corso Semione 62. Tel. 332-190, 312-487

ACQUISTO contanti piccolo getto approvato cintura Torino o semicirc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino».

BLOCCASI alloggetto giardino reale, reddito garantito 8,50%, Telefonare 528-821. O275

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero vendo. Telefonare 518-738.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minima anticipo, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorili-mini 1, 2, 3, 4, 5 camere servizi, mutuo. Telefonare 330-310

CASCINA 24 giornate, casa colonica nuova stalla moderna, 25 km Torino vendo. Telefonare 520-395.

CASETTA Tipiale d'Asti 4 camere, garage con altri locali vendesi. Telefonare 510-961.

CASETTA vicinanze Rivoli cucina bagno, cortile cintato. Telefonare 520-395. O161

CROCETTA, via Bo: 8 vendonsi alloggi signorili prime costruttiva. Visite anche domenica mattina. O174

Ligure vendo alloggetto nuovo ammobiliato 4.200.000. Eravenzola, Carmagnola Torino

GABETTI XX Settembre 12 telefono 578-048/5 linea offre l'appartamento più conveniente corso Sebastopoli 235, lussuosissimi 3-4-5 camere, salone, bliservizi Moderni, spaziosi Minimissimo anticipo

GENOVA vicinissimo via Balbi vendo 10 vani terrazze Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova».

MURI negozio commerciale, semicentrale, affittato alto reddito, vendesi convenientemente. Muisc, facilitazioni, Telefonare 547-502

MURI negozio zona Parella, affittato, buon reddito, avviamento, vende 2.900.000 Fasano, Novara 29. dilazionando. Telefonare 515-318

NICHELINO centro vende camera, tinello cucinino 5.200.000. Telefonare 655-913.

PEROSATERRENI alloggi casa vecchia con alloggi abbinati in stile nuovo, differenza contanti o rateazioni. Telefonare 682-825. A94970

PERMUTO alloggi zona Porta Nuova con terreno centrale, semicentrale eventuale parte contanti. Telef. 877-465.

PINEROLO 1 a 150 m.: seplancina due camere cucina servizi, mq 91: salancina tre camere cucina doppi servizi mq. 154; ampio terrazzo, volendo garage, giardino, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino».

PRIVATO vende, Stadio Torino, 2 camere tinello servizi, esente 8.200.000 meno mutuo, Telefono 590-138

SIGNORILE astone, 2 camere, tinello, bliservizi, panoramico, 11.500.000. Telefonare 520-163 O390

VENDO alloggio 1 camera tinello e servizi zona Marconi Nuovi, libero. Telef. 322-806. A92974

VIA S. Ambrogio alloggio due camere cucina servizi vendesi 6 milioni. Telefonare 581-694.

VIA Sesostri 121 (sotto minuti da piazza Statuto) vendiamo bellissimi appartamenti 2-3-4 camere, mutuo, rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101 7

VILLA due piani, 5 camere, salone, doppi servizi, giardino cintato, rendesi 16.00.000. Telefonare 581-694. O453

VILLETTA periferica 4 camere servizi grande garage Telefonare 393-567. 02195

VILLETTA vicinissima Torino, 4 camere, cucina, giardino, vendesi. Telefonare 520-163. O390

VILLETTA 5 camere villaggio residenziale Aurora Strada Rivoli-Rivalta vende. Telefonare 655-782.

PIEMONTESE camera tinello servizi. Telef. 484-515.

referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cittadina. Tel. 510-891.

REFERENZIATO settentrionale solo, affitterebbe ultimo piano alloggetto casa zona silenziosa. Tel. 674-554, serali. A93311

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato, Telefono 526-594. O

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACCOG negozio nuova 48 mq. ogni confort affitto vicinanze ponte Rossini. Tel. 511-347.

A.A. AFFITTIAMO alloggi vuoti 3-7 vani servizi alloggi ammobiliati due camere cucina servizi fra grandi soffitto stesse case tratto Angiolo, Nizza 2. O3

AFFITTASI avviata lussuosamente 4 camere più servizi a persona referenziatissima. Telefonare 282 175 ore pasti.

AFFITTASI alloggio 5 servizi lusso bagno termosifone primo piano adatto anche studio via S. Domenico 27. Telef. 578-012.

AFFITTASI ammobiliato due camere cucina entrata bagno terma frigo. Telef. 82-810. A93176

AFFITTASI ammobiliato precollinare indipendente camera soggiorno tutti servizi treni 21. Tel. 394-767.

AFFITTASI ampio negozio retro portone fronte Aeronautica. Telefonare 797-068 A90080

appartamento centrale signorile 4 vani, 30.000 mensili. Telefonare 882-501 o 544-447.

AFFITTASI appartamento signorile 6 camere, salone, cucina, doppi servizi, Cavour 10, prospiciente collina. Per visite pomeridiane rivolgersi portineria. A93304

AFFITTASI tinello servizi prossimi sposi, Telefonare 368-995 negozio Martino. A94195

cantina mq. 55 per vini liquori luce, Tel. 273-855.

AFFITTASI centralissima grande ingresso, 4 camere, cucina, servizi 50.000 mensili. Tel. 581-894.

AFFITTASI grandioso appartamento disposto su due piani, scala, adatto abitazione e uffici. Teresa 11. A91569

AFFITTASI libera alloggio tre vani serviti via 15. Telefonare 519-891, 770-368.

AFFITTASI mq. davanti Fiat Mirafiori. Telefonare 343-589.

AFFITTASI Moncalieri contiguo ameni alloggio in villetta con giardino. Telefonare 339-604.

AFFITTASI ottobre alloggio signorile 5 camere servizi Statuto, Giovanni. Telefonare 756-563.

AFFITTASI o prima piano quattro tinello cucina servizi. Telefonare 481-057.

AFFITTASI stabilissima due camere 17.000 mensili vecchia. Telefonare 583-748 mattino. A94458

stabile centrale, luminose vetrine, magazzini, uffici, piano superiore; alloggio custode; mq. 1200 circa; via Valperga Caluso 18.

AFFITTASI Susa e Gorgone alloggi pronti subito, decorati, miti pretese, Chiampo, Susa. Telefono 0122-2342.

AFFITTASI ufficio centrale 3 stanze nuova via Morgari 16. Rivolgersi calzolaio. A93380

AFFITTASI, via Postiai 8, alloggio 7° piano, 5 camere, doppi servizi, ampio terrazzo. A91900

AFFITTIAMO stallo semicentrale uso magazzino officine, metri 300. Telefono 678-443. A91681

AFFITTO locali commerciali mq. 170 vicinanze Porta Torrino, possibilità negozi, rappresentanze. Quattro vetrine via. Telefono 553-483.

ALLOGGETTI Borgaretto 1-2 camere servizi affittansi-vendonsi. Telefonare 364-435. O354

ALLOGGI due tre quattro camere cucina presso Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 399-051. A91174

ALLOGGI signorili, decorati, pronti subito affittansi via Piacine 39-41 angolo corso Siracusa 135-137 ang. via Bardon (indicazione parco villa Rignon). A88305

ALLOGGIO signorile precollinare libero subito 8 camere cucina doppi servizi, affittasi L. 80.000 giardino garage. Telef. 544-614.

AMMOBILIATO 1-2 camere, servizi, affittasi. Italia, Re Umberto. Telefono 517-803. O389

APPARTAMENTO centralissimo, cinque camere, 2 servizi, abitazione, uffici, rappresentanza. Telefonare 528-562. 907

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia, Telef. 372-558, Conti. 54

AUTOTRASLOCHI accuratissimi 8000 per camera, preventivi richiesta. Telefonare 676-361, Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi preventivi a richiesta. Tel. 632-529 ditta A90676

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imballi, personale specializzato, 6000 per camera. Telef. 235-869, Grillo. O575

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia. Interpellateci, telefono 664-831

AUTOTRASLOCHI preventivi senza impegni Telefonare 669-200. A88076

BASSO laboratorio affittasi mq. 330, ufficio, toilette, riscaldamento indipendente, ingresso carraio proprio, Unione Sovietica 245. Tel. 760-256.

CAMERA molto riscaldata, garage Statuto, affittasi. Telef. 528-562.

CASCINE Vica, salone camera letto tinello servizi, 30.000. Tel. 372-100.

Vica tinello nuovi affittasi. Telef. 774-484.

CENTRO Paolo affittasi negozio nuovo, 100 metriquadri divisibile, adatto ingresso, libero subito. Fasano, Madama Cristina 129.

centralissimo a professionisti alloggio grandioso camere divisibile. Tel. 554-189.

CORSO Lecce signorili quattro camere servizi affittasi. Telef. 732-846

GRATIS un mese affittando negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 264-414.

IN Barriera Milano affittansi alloggio 2 e 4 camere più servizi. Telefonare dalle 9-12 15-19 tel. 851-709

IN Barriera Milano affittansi seminterrati ampi luminosi pianistati ricavati uso deposito o ufficio, magazzini uso deposito o industria si senziosa con ingresso carrolo mq. da 50 a 500. Telef. 851-709.

IN zona precollinare affittiamo alloggio 1° piano: salone, 5 camere, cucina e servizi. Telefonare 778-163.

LOCALE nuovo 600 mq. cortile indipendente, zona Francia, affitto modico. Telefonare 518-153. A91807

LOCALE seminterrato accesso carrolo affittasi. Rivolgersi portinaio, via Cibrario 4.

LOCALI industriali mq oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telef. 779-588.

MONTANARO (Chivasso) in villa alloggio, giardino. Telefonare Torino 584-656. 26068

NEGOZIO adiacenze gratuicie Re 80 mq. con seminterrato pareti lu minosa ma. affittasi. Telefonare 722-352. A93845

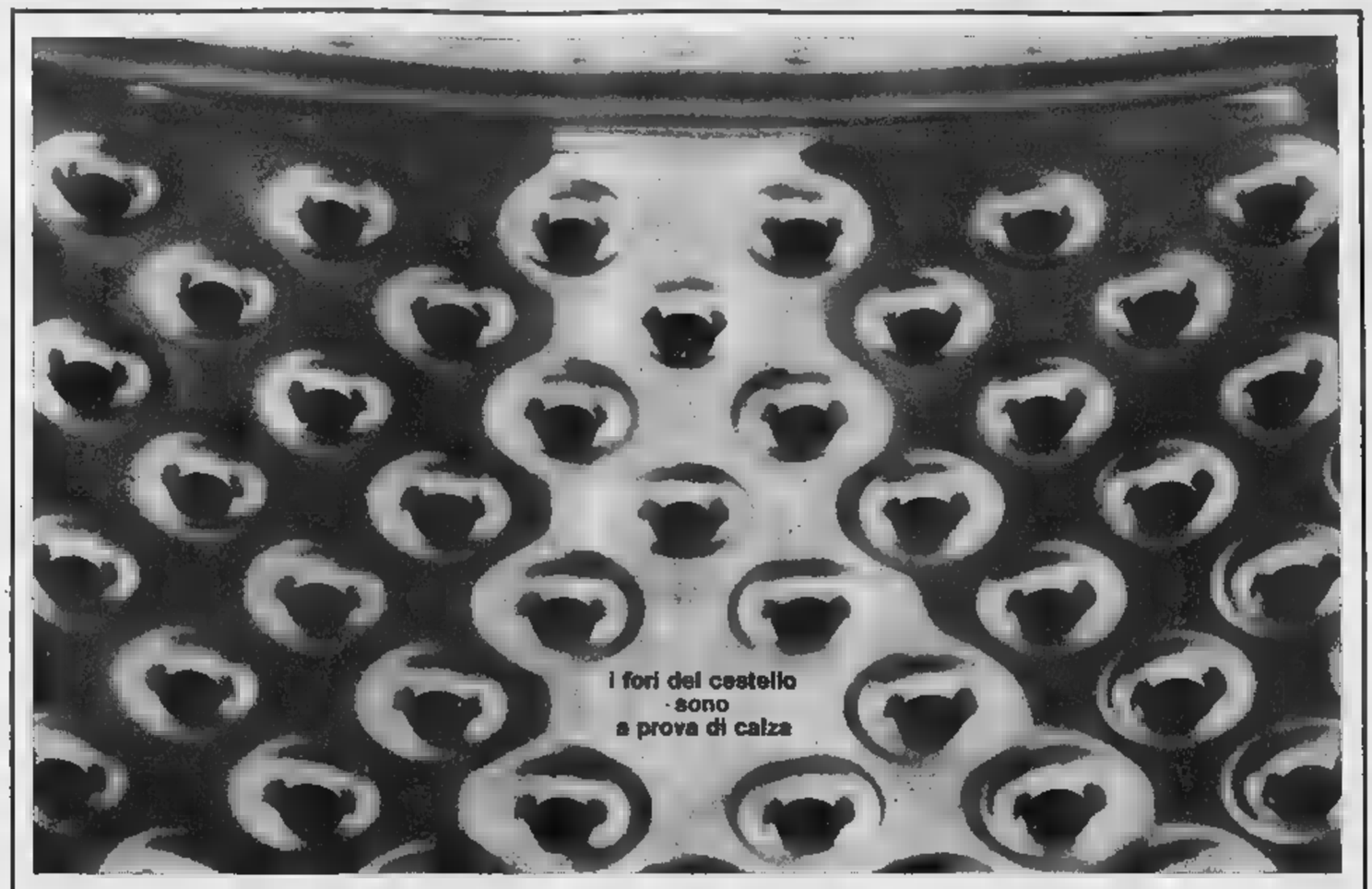
NEGOZIO affittasi con retro mq. 40 circa, Unione Sovietica 245. Telefonare 760-2 A9

giardino Mappano affittansi vendonsi notevolissime facilitazioni alloggetti moderni Tel. 543-323

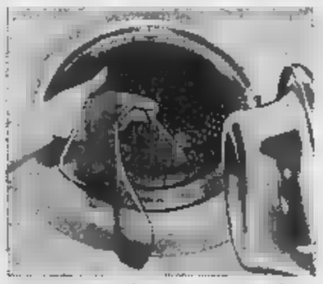
VANCHIGLIA 4 camere servizi da cine 26.000 mitte. 481-302

ZONA Mercati Nuovi affittansi alloggi 3-4 camere più servizi. Telefonare 870-543. A91772

(Continua a pag. 17)



Guardate le lavatrici Zoppas in tutti i particolari c'è più cura per il vostro bucato, più sicurezza per il vostro corredo



La prova della calza di nailon

Certo, nessuna di voi pensa di lavare una calza di nailon nella sua lavatrice. Ma i nostri tecnici hanno pensato: se le lavatrici Zoppas trattano così delicatamente una calza di nailon a maggior ragione garantiranno ogni sicurezza al vostro bucato, prolungando la durata della vostra biancheria. Controllate attentamente i fori del cestello: sono stati realizzati a sezione conica con bordi arrotondati perché possiate affidare il vostro corredo (ed il capitale) alle lavatrici Zoppas, con tutte le garanzie.

Il termostato garantisce il controllo della temperatura

Il termostato vi assicura un bucato perfetto. Perché solo il termostato garantisce che sarà sicuramente raggiunta e automaticamente controllata all'interno della lavatrice la temperatura che voi volete.

Il detersivo giunge senza grumi alla biancheria (e non la rovina)

Non dovrete introdurre il detersivo attraverso l'oblò perché tutte le lavatrici Zoppas sono dotate di una capace vaschetta che provvede a sciogliere automaticamente il detersivo. Così il detersivo arriva sulla vostra biancheria senza quei pericolosi grumi che rovinano il tessuto.

Non dovrete estrarre il filtro dopo ogni lavaggio

Il filtro Zoppas è facile da estrarre perché situato nella parte frontale. Ed è stato appositamente studiato grande e spazioso, per ridurre al minimo gli interventi di pulizia.

La Superautomatica Zoppas 563 ha
- L'Overwash: il ciclo in più nella fase finale del lavaggio.
- Due livelli d'acqua: normale 20 litri, alto 30 litri.
- Uno speciale ciclo lana per gli indumenti delicati.
- Lo speciale miscelatore automatico per acqua calda e fredda.

Superautomatica Mod. 563

Lavatrici Superautomatiche Zoppas
tutte con termostato e diluizione automatica del detersivo

ABITABILE signorile salone 2 mere cucina, doppi servizi, zona Barrini, Cubito, telefono 758-949.

ACQUISTERESI alloggio centrale semicentrale oppure villetta periferica. 520-163.

ACQUISTERESI, permutarei con alloggio, terreno pianura Torino vincolato bassissima cubatura per costruzione villa 8-10 vani prospetto strada grande traffico. Telefonare 682-825.

ACQUISTIAMO appartamento 2-5 camere, servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 528-594. O389

ADATTISSIMO supermarket vendesi terreno. Telefonare 772-002.

AFFARONE palazzina semicentrale Torino annessa bassa costruzione vendesi. Telefonare 678-443.

ALLOGGETTO vuolo cambio termo bagno garaggi Di Nanni vendo 3.750.000. Telefonare 655-782.

benelicienti legge mutuo 75% vendonsi Aosta 4. Tel. 584-653

ALL nuova via S. Marino 35 due camere salone doppi servizi vendesi, mutuo. 877-465.

APPARTAMENTO centrale 3 re, servizi, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telef. 517-803, 528-594.

ATTICO luminosissimo Borgata Vittorio, 3 camere, salotto, cucinetta, ampio terrazzo, servizi, libero, vende 11.000.000. Fasano, Novara 29

casetta con giardino vendo. 782-763.

BELLISSIMA mia agente 24 camere bagno vendo 35.000.000. Telefonare 555-349. O563

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina servizi e pagabi prami Mutuo, dilazioni vendesi Grugliasco Viale Gramsci 28. Telef. 331-756

BORGATA Vittoria, 2 alloggi nuova costruzione 3 camere, cucinetta, servizi, liberi affittasi, vende convenientemente, Fasano, Novara 29.

CASA nuova 2 alloggi indipendenti comodità moderne garage altitudine metri 700 vendesi. Telefonare Druetta Canavese 73-17.

CENTRALISSIMO occasione vendo magazzino industriale mq. 200, ingresso carraio, forte reddito. Telefonare 555-349. O563

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo 5, Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi consorminio Guardavalle telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo Concacagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 760-214. O471

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, ultici aperitivi, impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo ventiquinquennale. O657

CORSO d'Azeglio 102 alloggio 136 mq., portineria.

CORSO Montegrappa due ino giorno tinello bliservizi ingresso vendesi 9.000.000. Telefonare 581-694

CORSO Rosselli, vendo alloggio due camere tinello cucinino servizi adatto reddito. Telefonare 527-496.

CROCETTA signorili alloggi autogarage, mq. 145-220, 330, vende. Telefonare mattina 553-975.

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in cinque anni con mutuo agevolato 5,50% ed assetto parziale sul costo allo Stato (rate mensili pari al Nitro), 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili, 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dall'Impresa. Rivolgersi in Torino, corso Giulio Cesare 236, Residenza Miramonti. O676

IN contanti acquisterei alloggetto camera e tinello zona piazza Bengasi. Telef. 681-825. A93261

MAGAZZINO mq. 1600 due piani, due ingressi, vendesi ottimali. Telefonare 582-856. A91965

MURI negozio retro zona Lucerna affittato 22.000 mensili vendesi 4.300.000. Telef. 380-737.

MURI semicentrale, mento tranquillo, buon reddito, permesso vendo. Telef. 83-1

NICHELINO: alloggio rialzato vuoto, due camere, tinello, cucinino, 3 milioni 600.000 trattabile. Telefonare 515-218. O626

NICOLA Fabrizi angolo via Rosolo negozi alloggi zoni Mutuo Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere telefono 760-214. O471

PASCOLLINARI, panoramici, signorili, alloggi finitissimi in palazzina, doppio giardino, mutuo 50% Telef. 545-489. A94806

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende ultimi finitissimi alloggetti Michelino, 8%, due camere servizi, garage. 3.950.000. O371

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende due camere tinello servizi ingresso, piazza Vittori, occasionissima 5.800.000 O371

S. RITA, via Benevagienna 3, quarto piano, vende 4.300.000 alloggetto, camera, tinello, cucinino. Rate 14-19.

SAUZE d'Oulx impresa vende in condominio signorile appartamenti finitissimi, soleggiati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 489-009.

TERRENO fabbricabile acquisto cambio alloggi nuovi, signorili, affittati Cascine Vica. 784-285.

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telef 273-571. O416

UNIONE Sovietica fronte Stadio vende panoramico alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, salotto reddito. Telefonare

Rivoli con annesso bellissimo giardino. Telefonare 510-848. O625

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio contiguo piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O516

ABBISOGNANO 2 alloggi: camera, tinello, servizi, 2 camere, tinello, servizi stessa casa (referenziati piemontesi) zone Po, Vanchiglia, Sassi, corso Regina. Telef. 676-700.

AFFITTERESBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O683

CERCASI Primavera '66 villetta collinare indipendente, 2 alloggi o divisibile, giardino, garage. Tel. 895-772.

CERCO alloggio due camere cucina zona Giardini Reali, Vanchiglia due persone referenziatissime. Telefonare 772-059. A94691

CERCO 2 camere, cucinino, bagno. Telef. 527-148 ore 13-17.

CONIUGI trentenni piemontesi affitterebbero alloggio tre camere servizi. Telefonare 271-859, 511-039.

FUNZIONARIO ingegnere tre camere servizi zona S. Salvario, Valentino, Vanchiglia. Telef. 795-550 A93303

MANSARDA o giurimansarde in zona centro edificio elegante affittarsi. Telef. 734-890.

A.A. 20.000, 23.000 alloggetti San Paolo, affitto ottobre. Telef. 528-539.

A. AFFITTANSI abitabili indipendenti da 2 a 80.000 mensili. Riva, via Mazzini 1.

A. APPITTASI alloggetto ammobiliato indipendente libero 35.000 mensili. Facendo, via Genova 176.

IL AFFITTASI camera tinello servizi vuote, casa signorile, piano rialzato Perinaia via Valgioia 5.

A. AFFITTIAMO Stazione Dora, locali mq. 170, ingresso carrolo, adatto deposito, rappresentanze, industria, esposizione, Fasano, Novara 29.

A. APPARTAMENTI signorilissimi nuovi abitabili subito zona residenziale fronte collina, varie dimensioni con autobus. Tel. 583-483.

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 528-539. O516

A. CROCETTA 3 camere cucina termosifone bagno 28.000. Telefonare 888-755 O447

A. MAGAZZINO 270 mq. affitta, forza, luce, acque. Telef. 683-741.

A artigiana, rappresentante deposito, affitta negozio 5. Paolo, mq. 120 con sottostante laboratorio. Telefonare 761-719. A93312

CASCINE VICA affitto alloggi due tinello, LIRE 22.000. TELEF. 501-232.

A residenziale affittasi 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto. Telefono 517-803. O389

30.000, tre camere servizi, signorilissime. Mirafiori. Telefonare 852-846 O516

ABBIAMO 1-2-3 camere Mercato, Arsenale 42, telef 546-429.

ADIACENZE Fiat Mirafiori bellissimo locale piano terreno mq. 750 con servizi doppio ingresso eventualmente divisibile; altro mq. 1000 piano seminterrato affittasi per magazzino laboratorio. Tel. 773-757.

ZUCCA è nio di un

Wilson guadagna terreno nelle preferenze degli elettori

Gli inglesi sono soddisfatti della politica economica laburista

Secondo il più recente "sondaggio" d'opinione, i socialisti sono in vantaggio del 6,5 % sui conservatori (un mese fa la situazione era capovolta) - Il Primo Ministro è sempre contrario a nuove elezioni: è deciso a governare con la maggioranza di due seggi (che presto potrebbe scendere a 1)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 settembre.

I provvedimenti e progetti governativi delle ultime settimane hanno portato i laburisti in vantaggio sui conservatori nelle preferenze del pubblico: e il vantaggio è forte, sei e mezzo per cento. S'è rovesciata la situazione di un mese fa, quando i *tories* precedevano i socialisti del sette e mezzo per cento. Il cambiamento è rivelato oggi dal «sondaggio Gallup» pubblicato, con grande rilievo, sulla prima pagina del quotidiano conservatore *Daily Telegraph*. In un articolo di fondo, lo stesso giornale dice che queste statistiche possono costare per il *premier* Wilson «*motivo di ragionevole soddisfazione*».

Era da cinque mesi che il partito governativo aveva sull'opposizione un vantaggio tanto netto e cospicuo: e, con l'avvento dell'estate, il favore più rivolto verso i *tories*. Le cifre odierne hanno generato diffusa meraviglia. Gli stessi laburisti non si aspettavano un miglioramento così rapido e marcato. Il «sondaggio Gallup» e gli osservatori politici attribuiscono il fenomeno a quattro motivi:

1) Il paese è rimasto impressionato dalla tenace opera del governo per pareggiare la bilancia dei pagamenti, rafforzare la sterlina e irrobustire l'economia e il «Piano economico nazionale» '65-'70, pubblicato giovedì 16 ore prima della data dell'inchiesta Gallup, dovrebbe aver accresciuto ulteriormente questi positivi giudizi.

2) Un maggior numero di persone sembra valutare favorevolmente l'attività complessiva del governo, in tutti i settori, dalla sua ascesa al potere (ottobre '64) ad oggi.

3) E' aumentata la popolarità personale di Harold Wilson. Cinquantaquattro cittadini su cento si dichiarano ora soddisfatti del *premier*. Fino a un mese fa, erano cinquanta.

4) Si sono attenuati gli entusiasmi provocati dalla nomina in luglio di Edward Heath a nuovo *leader* del «Conservative Party». Alcuni suoi discorsi hanno deluso. La sua opposizione è parsa più aggressiva che costruttiva. Ma è un giudizio superficiale e, solo dopo la riapertura in ottobre del Parlamento, Heath potrà mostrare le sue innegabili qualità.

Molti si chiedono adesso se Harold Wilson profitterà di questa ondata di simpatia per chiamare il paese alle urne tra ottobre e novembre. E' più che improbabile: lo si può quasi escludere. In due discorsi, nell'ultima settimana, ha indicato che, tranne sorprese, non indirà elezioni generali «prima di un anno». Secondo un collaboratore, vorrebbe differirle anzi fino alla primavera del '67. Neppure i *tories* hanno fretta. Hanno appena eletto un nuovo *leader*, non hanno ancora preparato un programma politico, non si sono ripresi dalla sconfitta del '64.

Wilson affronterà dunque un'altra sessione parlamentare con la piccolissima maggioranza. Era di tre seggi: causa la morte di un deputato laburista e la possibile nomina di uno *speaker* socialista, potrebbe scendere ad uno. Ma Wilson vuole resistere — magari evitando ogni legge controversa, come la nazionalizzazione dell'acciaio — fino a quando un miglioramento nella situazione economica accrescerà le sue probabilità di vittoria elettorale.

Mario Ciriello

Margaret fra i manifestanti

La principessa ieri a Londra all'inaugurazione del congresso mondiale di medicina. Indossava un originale mantello di lana color fragola (Tel. Ass. Press)

«La Conferenza del traffico» il 23 settembre a Stresa

I temi trattati saranno «Programmazione e strade» e «Sanzioni per i reati in materia di circolazione»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 20 settembre.

Oggi pomeriggio nella sede dell'Automobile Club di Milano, il presidente del comitato esecutivo della «XXII conferenza del traffico e della circolazione» ing. Giovanni Canestrini, ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i temi principali che verranno trattati a Stresa dal 23 al 25 settembre prossimi.

Il tema tecnico «Programmazione e strade» è stato suddiviso in tre sottotemi: «Sviluppo e finanziamento delle infrastrutture attinenti al traffico, nel quadro della programmazione economica», «I tracciati delle autostrade e i riguardi dei centri urbani» e «Problemi tecnici ed economici posti dall'applicazione delle nuove norme Cnr-Uni (Consiglio nazionale delle ricerche - Ente nazionale italiano di unificazione) alla rete stradale italiana» di cui saranno rispettivamente relatori il prof. Sandro Patricelone, il prof. Ilio Adorisio e il prof. Giuseppe Pellizzi. Il tema giuridico «Sanzioni per i reati in materia di circolazione stradale» avrà invece un relatore unico nella persona dell'ex presidente del Consiglio dei Ministri, on. prof. Giovanni Leone.

Stresa aprirà dunque quest'anno un discorso sul «programma», il che vuol dire aprire un discorso sulle scelte, sugli ordini di priorità, sulle prospettive che si aprono per la politica degli investimenti nei trasporti, in un orizzonte evidentemente più ampio di quello dei cinque anni.

Anche i rapporti tra automobile e città costituiscono un problema per molti versi trascurato negli anni scorsi, mentre la definitiva l'opinione pubblica aspira a conoscere in quale misura le prospettive aperte nel programma quinquennale potranno tradurre in un miglioramento della rete italiana.

Infine il dibattito sul tema «Sanzioni per i reati in materia di circolazione stradale», materia di scottante attualità, non si esaurirà in un'arida disamina della legislazione vigente, ma investirà integralmente e in un'ampia prospettiva il sistema sanzionatorio per gli illeciti inerenti alla circolazione: dall'accertamento alla contestazione dei reati; dalle specie e dalla natura delle pene, ai giudizi ed alle relative impugnazioni; dai modi di esecuzione, all'intervento dell'autorità amministrativa. Su questo tema interverrà al dibattito anche l'ex presidente della Corte di Cassazione dott. Enia.

g. m.

Alla «Ferrero» di Alba giovedì sciopero generale

Proclamato dalla Cisl per il rinnovo del contratto di lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 20 settembre.

(g. f.) Uno sciopero è stato proclamato dalla Cisl per i dipendenti dell'industria dolciaria Ferrero di Alba. Poichè sta per scadere il contratto nazionale i lavoratori dolciari, sono state proposte alla direzione dell'industria Ferrero alcune rivendicazioni.

Poichè i dirigenti avrebbero deciso di trattare le richieste soltanto in campo nazionale quando, cioè, si inizieranno le trattative fra la Confindustria e le rappresentanze sindacali per il rinnovo del contratto nazionale, è stato deciso dai sindacati uno sciopero della durata di ventiquattro ore, che s'inizierà giovedì prossimo alle sei.

Appassionato invito di Beran a votare la libertà religiosa

L'arcivescovo di Praga (esule a Roma) afferma: «Quando la libertà di coscienza viene coartata, fedeli e sacerdoti sono esposti a seri pericoli di menzogna e di ipocrisia» - Ed ancora: «Forse in Boemia la Chiesa espia oggi le passate violazioni della libertà religiosa»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 20 sett.

Intorno al Concilio riprendono a circolare voci di contrasti, divisioni, manovre di corridoio, appelli al Papa. La delicatezza del dibattito in corso nell'aula è tale da far ritenere possibile una divisione che si manifesta negli interventi dei sostenitori dello schema sulla libertà religiosa e dei suoi accaniti oppositori.

Era corsa voce che questa mattina si dovesse votare lo schema, invece nell'aula è proseguita la discussione. Finora questi interventi sulla libertà religiosa sono stati 4 e altri se ne attendono domani. Molti di essi sono stati fatti in nome di interi episcopati nazionali.

Dei tredici cardinali, arcivescovi e vescovi che hanno preso la parola oggi, grandi applausi ha riscosso il cardinale Beran, che da Roma continua a godere del titolo di arcivescovo di Praga, esprimendo con realismo, secondo le fonti che ne contraddistinguono la forte personalità, passata attraverso tante sofferenze, «*Quando la libertà di coscienza viene brutalmente coartata* — ha affermato — *i fedeli ed anche i sacerdoti sono esposti a gravi tentazioni contro la fede ed a seri pericoli di menzogna, di ipocrisia e di altri mali*». Questo allo stesso modo, ha sostenuto, allorchè la costrizione fosse esercitata da un presupposto favorevole alla religione. E qui ha trovato modo di dichiarare: «*Forse in Boemia la Chiesa espia oggi le passate violazioni della libertà religiosa, come la morte di Giovanni Huss nel XV secolo e la forzata conversione di gran parte del popolo nel XVII secolo. L'esperienza e la storia richiedono pertanto che il Concilio proclami il principio della libertà religiosa chiaramente e senza alcuna restrizione, in spirito di penitenza per il passato. Solo allora sarà possibile intervenire in favore dei fratelli perseguitati*».

Il cardinale Beran ha concluso affermando che il Concilio dovrebbe rivolgersi ai governi responsabili per chiedere la cessazione di ogni oppressione della libertà religiosa, il rilascio di preti e laici che si trovano in prigione e la restaurazione del libero esercizio ecclesiastico. Come si vede si tratta di un intervento che, per la figura di chi lo ha pronunciato, sembra destinato a esercitare largo influsso sui «padri» conciliari.

Festeggiati i novantun anni del Vicario generale di Biella

Biella, 20 settembre.

(g. m.) Giuseppe Bolla, vicario generale della diocesi di Biella, ha compiuto anni. L'anziano sacerdote, da tutti stimato per le sue grandi doti, è stato festeggiato con cerimonie religiose che egli stesso ha officiato.

Mons. è da cinquantasei anni parroco della cattedrale di Santo Stefano, e continua a svolgere il suo apostolato con spirito giovanile. Un anno fa, il presidente della Repubblica lo nominò «motu proprio» commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica.

Joan Bennett divorzia dopo 25 anni di matrimonio

Città di Messico, 20 settembre.

L'attrice Joan Bennett ha ottenuto oggi il divorzio dal marito, il produttore Walter Wanger. La sentenza è stata emessa dal tribunale messicano di Ciudad Juarez, «per incompatibilità di carattere».

Joan Bennett e Walter Wanger si erano sposati 25 anni fa, ma negli ultimi tempi si erano praticamente separati.

Medici suicida a Budapest

Un indossatore ungherese presenta un elegante completo da sci: maglione antracite, casacca e pantaloni grigio chiaro, giaccone a scacchi bianchi e neri (Tel.)

Le richieste del clero francese per il controllo delle nascite

La maggioranza dei sacerdoti è favorevole e si augura una pronta decisione del Concilio - «Dio è misericordioso, lo siano anche i suoi ministri»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 20 settembre.

Tutti i medici francesi (compresi i cattolici) e la maggioranza dei sacerdoti sperano che dalle attuali discussioni del Concilio uscirà una soluzione positiva circa il controllo delle nascite, problema che viene già affrontato in Francia soltanto con una certa cautela a causa della posizione della Chiesa e della legge del luglio 1920. Questa punisce con la detenzione uno o sei mesi, oltre un'ammenda, la propaganda contro la concezione ed il reato contro la maternità. Tuttavia da alcuni anni sono aperti degli «uffici di consulenza» detti «planning familiare» ai quali qualsiasi donna sposata o nubile può ricorrere per avere gli opportuni consigli.

Le interessate espongono il loro caso ad una impiegata, poi vengono esaminate da un ginecologo, il quale suggerisce i rimedi e rilascia la ricetta. Visita e consigli costano 25 franchi (poco più di 3000 lire).

Esistono parecchi metodi per evitare la fecondazione, ma nessuno offre garanzia assoluta. Alcuni non vengono consigliati in Francia poichè i medici li giudicano sicuramente efficaci ed innocui. Le farmacie vendono soltanto le pillole, ma gli uffici del «planning» forniscono alle donne le indicazioni necessarie per acquistare all'estero altri mezzi.

Più di 50.000 donne sono iscritte attualmente negli uffici «planning familiare» ed il centro parigino riceve quasi un centinaio di donne al giorno oltre a 150 lettere. Alle volte le madri che accompagnano le figlie, affinchè vengano informate prima del matrimonio. Di recente presso alcune facoltà di medicina è stato istituito un corso per il controllo delle nascite.

Il problema è di scottante attualità. Anche i medici cattolici dinanzi alla miseria in cui si trovano certe famiglie che hanno troppi figli e dinanzi ai drammi derivati dai tentativi per evitare una maternità non desiderata ritengono che una decisione chiara sul controllo delle nascite sia indispensabile.

Anche parte del clero è convinta della necessità di trovare una soluzione umana, pur rispettando la morale, eviti certe tragedie. L'abate Marc Oraison, medico e teologo, ha dichiarato: «*Viviamo da quarant'anni sulle basi dell'enciclica "Casti connubii", ma essa non è infallibile. La scienza umana si è sviluppata in modo considerevole e anche la Chiesa è stata indotta a riflettere sul problema. Dai lavori attuali uscirà sicuramente una nuova dottrina ma è certo che non avrà l'aspetto di un semplice elenco di regole e di divieti. La Chiesa ha sempre ammesso che la fedeltà degli sposi è uno dei modi legittimi del matrimonio, come lo è la procreazione e il Papa ha detto di recente che il controllo delle nascite riguarda la coscienza degli sposi*».

Quest'opinione è largamente diffusa fra i preti francesi. Meglio ricorrere ad una medicina prima che ad una pericolosa operazione clandestina poi. Un sacerdote ha citato anche un esempio chiaro sul cosiddetto «ritmo»: «*Per praticare la virtù occorre un minimo di benessere*»; ed ha aggiunto che «*Dio è misericordioso, quindi devono esserlo anche i suoi ministri*».

f. p.

Attentato a Poggibonsi contro la sede del pci

Due sconosciuti hanno lanciato una bottiglia Molotov

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 20 settembre.

(g. c.) La notte scorsa a Poggibonsi, in provincia di Siena, due sconosciuti a bordo di un'automobile hanno lanciato una bottiglia Molotov nell'atrio della sede del pci, in via Dario Frilli. Le fiamme si sono sviluppate immediatamente e hanno attaccato il portone d'ingresso rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco che in poco più di un quarto d'ora hanno domato il modesto focolaio. I danni sono irrilevanti.

Un altro ordigno incendiario, probabilmente sempre una bottiglia Molotov, è stato lanciato stanotte in un bar di Pontedera, in provincia di Pisa, ove precedentemente si era svolto un comizio comunista. Il lancio è stato compiuto da sconosciuti a bordo di una Volkswagen. I vigili del fuoco hanno domato rapidamente le fiamme che avevano investito le siepi del parco. Sembra che i due attentatori siano gli stessi che hanno lanciato l'ordigno esplosivo contro la sede del pci di Poggibonsi. Essi sarebbero già stati identificati e fermati. Si tratterebbe di trentaquattrenne Francesco Petronio redattore del giornale missino «Il Secolo d'Italia» e consigliere comunale della capitale, e di Mario Gianfrida, 34 anni, detto il «gatto» anch'egli neo-fascista.

Furioso e rivoltellato il portalettere che gli è debitore di 50 mila lire

Durante un litigio a Omegna - Il ferito è stato colpito alle gambe ed al torace - Lo sparatore si è poi dato alla fuga

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 20 settembre.

Un giovane nativo di Teana in provincia di Potenza, conservatore Basile, di 21 anni, attualmente fissa dimora ferito, sembra per motivi di interesse, alcuni colpi di pistola, l'ex amico Vincenzo Mirarchi, di 24 anni, nativo di San Luca (Reggio Calabria), residente nella città in frazione Crusinallo, dove è impiegato presso l'ufficio postale come portalettere.

L'episodio è avvenuto ieri. Il Mirarchi, fatto uscire di casa con un pretesto, è stato affrontato dal Basile il quale lo ha invitato più volte a restituirgli la somma di cinquantamila lire che gli aveva prestato alcuni mesi fa.

La discussione è poi degenerata e il Basile ha sparato contro il portalettere alcuni colpi di pistola ferendolo alle gambe, all'emitorace destro e al volto. I medici dell'ospedale cittadino dove è ricoverato, hanno giudicato il Mirarchi guaribile in una decina di giorni.

Lo sparatore è poi fuggito ed è ora ricercato dalla polizia.

i. d. q.

In un appartamento a Ivrea

Tenta di uccidersi il giovane che ospitava i suoi randagi

Gli erano stati tolti per igiene

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 20 settembre.

(r. a.) Arnaldo Pavanello di anni, che aveva trasformato la propria abitazione in un canile ospitandovi dieci cani randagi raccolti per le vie di Ivrea, ha tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene. Il suo gesto è stato però notato dalla madre, che ha provveduto a farlo ricoverare in ospedale. Le condizioni del giovane fortunatamente non sono gravi.

Il Pavanello, era già stato più volte ricoverato in case di cura, ha affermato di aver tentato di togliersi la vita in quanto disperato per la perdita dei cani. Agenti della Pubblica Sicurezza, infatti, alcuni giorni fa, per motivi igienici erano stati a portare via dall'alloggio del Pavanello, nove cani, lasciandone uno. I medici dell'ospedale dopo aver curato le ferite, constatato lo stato di eccitazione del giovane lo hanno fatto trasferire al manicomio di Torino.

Lo scienziato invitato a collaborare ai programmi spaziali americani

Roma, 20 settembre.

(g. fr.) L'Italia collaborerà alla realizzazione dei programmi spaziali americani. L'invito ai nostri tecnici spaziali è stato rivolto ufficialmente oggi, nella sede dell'ambasciata statunitense a Roma, dal dottor George Mueller, direttore aggiunto dei progetti «Apollo» e «Gamini», e dal dott. Harry Gosti, speciale direttore della Nasa, l'Ente spaziale americano.

L'episodio a Reggio Calabria

Rimproverato il poliziotto multato dai suoi agenti

Aveva parcheggiato l'auto in un «divieto di sosta»

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Calabria, 20 settembre.

(a. l.) Due agenti della squadra di polizia «Volante» della questura di Reggio — Antonio Guzzo e Vincenzo Prestimonico, di 25 e 26 anni — sarebbero stati puniti con mesi di camera di sicurezza per aver elevato contravvenzione a un loro comandante, un colonnello di P.S. che aveva parcheggiato l'auto in zona divieto di sosta. L'episodio è avvenuto sabato scorso in via Aspromonte, dove un vigile urbano aveva sollecitato per telefono, l'intervento della «Volante» per ripristinare la circolazione dei veicoli, intralciata da una lunga teoria di macchine irregolarmente parcheggiate ai lati della strada.

Sul posto venivano inviati, insieme con altri, gli agenti Guzzo e Prestimanico che, con i bollettari delle multe alla mano, dopo aver provveduto a rimuovere alcune vetture che consentire il transito ai veicoli, elevavano contravvenzioni a tutti gli automobilisti che non avevano tenuto alcun conto del segnale di divieto di sosta.

Mentre i due agenti stavano applicando al parabrezza della macchina del colonnello la bolletta di una multa, sopraggiungeva l'ufficiale che indossava abiti borghesi. Tra gli agenti e il colonnello vi sarebbe stata una discussione.

Il questore di Reggio Calabria, dott. Ferdinando Rossini, ha affermato che i due agenti, mentre erano in servizio avevano contestato l'infrazione al codice della strada al col. Giuseppe Musolino. I due agenti si sarebbero rivolti con tono irriguardoso — secondo il questore di Reggio — al colonnello Musolino, che indossava abiti borghesi. L'ufficiale li avrebbe invitati a dedicarsi ai compiti propri della squadra «Volante», cioè quelli di polizia giudiziaria, lasciando i problemi della circolazione alla competenza dei vigili.

Circa le conseguenze del gesto dei due poliziotti, il questore Li Donni ha smentito la notizia che gli agenti siano stati puniti in sede di sicurezza. Ha ammesso, invece, che uno di essi è stato trasferito ad altro servizio della questura.

Solo Williams Lectric Shave raddrizza così bene i peli della barba che il vostro rasoio elettrico parte in quarta e li taglia netti alla radice.

Risultato: rasatura 24 ore Williams Lectric Shave", cioè perfettamente rasati per tutto il giorno, anche sul collo.

Non avrete più dubbi sulla rasatura elettrica e sul vostro rasoio usando il prebarba Williams Lectric Shave.

solo WILLIAMS è "LECTRIC SHAVE"

COMUNICATO

La società di GENOVA, a conoscenza che vengono spacciate cariche chimiche di ricambio per gli

Estintori d'Incendio MINIMAX

AVVERTE

la propria Clientela che soltanto le cariche chimiche contraddistinte dal marchio di fabbrica e dicitura

Società - GENOVA

sono quelle originali, garantite nella esatta composizione e nel giusto dosaggio e perciò le uniche che assicurano agli estintori d'incendio MINIMAX un regolare funzionamento ed una lunga durata.

RICORDA

che l'uso di cariche chimiche non originali, cioè non confezionate dalla costruttrice degli estintori, pregiudica il rendimento e la conservazione degli stessi apparecchi e costituisce, per le smerciate, atto di concorrenza perseguibile a sensi di legge;

DECLINA

ogni riguardo ogni responsabilità per l'impiego di cariche chimiche sprovviste di marchio e dalla dicitura

Società MINIMAX Genova

SERVIZI DI SICUREZZA

MARCHIO DI FABBRICA

GENOVA - Via Roma 10 Tel. 56.13.21
GE-SAMPIERDARENA - Stabilimento » 44.00.36
TORINO - Via G. 54 » 83.31.15

LA BMW 1800 NON E' UNA VETTURA COME TUTTE LE ALTRE

La BMW 1800 non ha rivali, perché è una concezione con nuovi che anticipano il futuro. La carrozzeria interamente in acciaio offre una maggiore sicurezza. Può raggiungere una velocità massima di 182 Km/h. in 13" 3/10 al raggiungere i 100 Km/h. con partenza da fermo. Con tutto questo il consumo è limitatissimo: soltanto 11 litri ogni 100 Km.

LA SICUREZZA DI OGNI GIORNO HA UN NOME: BMW 1800

Prezzo L. 1.845.000 (I.G.E. compresa) (BMW 1800 Tii L. 2.145.000 (I.G.E. compresa)

PRESENTIAMO I MODELLI B.M.W.

TORINO: AUTOSALONE ROMER, via Pietro Micca 24 e Corso Regina Margherita 187 - CUNEO: rag. BINO e GIOVANNI, via B. Capping 4 - GENOVA: AUTOMOBILI, corso XXVI Febbraio 23 - BIELLA: ANDREIS ANTONIO, via Fratelli Rosselli 42 - GENOVA: RAFFAETTI, corso A. Saffi 23-25 - PARMA: FB, viale Grigoris Partigiano 140-142

Borse economia & finanza

La congiuntura in Italia dopo la pausa estiva

E' giunto il momento del rilancio economico

L'aumento dei prezzi è rallentato, adeguandosi alla media europea: 4,4 per cento in 12 mesi, contro il 6,7 degli anni precedenti - L'attivo della bilancia dei pagamenti, previsto in 600-650 miliardi di lire per il 1965, permette di sviluppare le importazioni, in caso di pressioni sul mercato interno - In queste condizioni una politica di stimolo alla produzione industriale, ancora in ombra, non è più pericolosa e si presenta quanto mai necessaria

La situazione congiunturale, alla ripresa dopo la pausa estiva, appare soprattutto migliorata in due campi. Dapprima, per quanto riguarda l'andamento generale dei prezzi. Gli ultimi dati disponibili si spingono solo fino al luglio '65: ma sono abbastanza significativi. I prezzi all'ingrosso, in confronto al luglio '64, palesano un aumento dell'1,6 per cento soltanto: in parte parallelo a quello di taluni grandi indici, per materie prime internazionali. Quanto ai prezzi al minuto, il loro incremento — sempre fra il luglio '64 ed il luglio '65 — è del 4,4 per cento: rapporto notevolmente inferiore a quello che si può osservare in analoghi periodi precedenti. Fra il luglio '62 e il luglio '63; oppure, nel successivo periodo, luglio '63-luglio '64, l'incremento è stato del 6,7 per cento. Ora, questo più dimesso aumento non solo si riflette sull'indice del costo della vita; ma, soprattutto, attraverso gli indici sindacali, avrà benefici effetti sulla scala mobile; pertanto, sugli impulsi riguardanti la massa salariale, provenienti da questo lato.

Si può dire anzi qualcosa di più. I prezzi — riferiti a periodi di tempo non molto dissimili da quello considerato — si accrescono del 5,3 per cento in Gran Bretagna; del 4,5 per cento in Svezia; del 4,1 per cento in Belgio; del 2-3 per cento nella Germania Occidentale e in Svizzera. L'Italia dunque, in questi ultimi mesi, si è via via maggiormente adeguata al livello medio di svalutazione per tutta l'Europa occidentale. Una notevole conquista, ottenuta soprattutto attraverso una politica monetaria e finanziaria, particolarmente avveduta. L'autunno purtroppo è un periodo delicato. Bisognerebbe essere sicuri di non compromettere quanto è già stato conquistato.

Il secondo campo, nel quale si riscontra un netto miglioramento congiunturale, può individuarsi nel quadro della bilancia dei pagamenti. Il saldo merci, durante i primi sette mesi dell'anno, mostra ancora un passivo; tuttavia, in misura pari ad un quarto del disavanzo medio del biennio '63-'64. Si ageira dunque sui duecento miliardi di lire. Il saldo delle partite correnti, abitualmente positivo, ma a livello quasi trascurabile, sale invece a quattrocentosessantasei miliardi: più di tre volte il saldo attivo del '64. Quanto al saldo della bilancia di base (che considera tutte le voci precedenti, ed in più i movimenti di capitale autonomi), esso è positivo per quasi cinquecento miliardi di lire: cosicché vi è chi valuta almeno 600-650 miliardi il probabile nostro saldo attivo, durante tutto l'anno corrente.

Ben inteso, solo in parte ci si può compiacere di questo fenomeno. Le importazioni — soprattutto di materie prime e di macchinari — sembrano purtroppo molto limitate; e non dànno affidamento, né per quanto riguarda la normale ricostruzione delle scorte; né per ciò che concerne lo svolgersi degli investimenti industriali, al tasso normale. Queste disponibilità accresciute, tuttavia, ci permettono di effettuare, tranquillamente, una certa politica di rilancio economico.

Si potrà infatti argomentare, nel caso di future pressioni, per quanto riguarda il livello dei prezzi: eventuali importazioni di materie prime (soprattutto alimentari!) possono esercitare una benefica azione stabilizzatrice.

Di questa politica di rilancio economico (che già ha avuto qualche manifestazione concreta con i provvedimenti per i tessili e per l'edilizia) l'economia italiana, purtroppo, palesa l'opportunità, non appena si approfondisca il significato dei dati riguardanti il fenomeno produttivo. Al ritorno dalla pausa estiva, la situazione della produzione agricola ha bensì dato qualche conforto. La produzione cerealicola è stata ottima; buona quella dei legumi, degli ortaggi e delle coltivazioni industriali; normale l'incremento dei prodotti zootecnici. Cosicché, l'aumento della produzione lorda vendibile, alla fine del corrente anno, si può prevedere in misura del 3-3,5 per cento.

Non si vedono ancora, invece, sicuri segni e rassicuranti di solida ripresa industriale. I grandi rami in ombra (come la meccanica, i tessili e l'edilizia) dominano ancora (e più domineranno nei prossimi mesi, per ragioni stagionali) sui rami che, per una ragione o per l'altra, si possono accordire in ripresa: come la siderurgia ed i derivati del petrolio. Se si ricordano le annate di robusta espansione industriale (durante i quali giungevano regolarmente a manifestarsi incrementi dell'ordine del 10 per cento) non si può avvertire la chiara differenza, di questo andamento.

La stasi dell'industria è, indubbiamente, un fenomeno di breve periodo. In un modo o nell'altro, essa cesserà, tra poco, dietro le nostre spalle. Ciò, però, non dovrebbe farci dimenticare che i mutamenti verificatisi nella situazione italiana, durante gli ultimi anni, hanno indubbiamente recato un «salto quantico» nel nostro tasso di sviluppo; e così profondo che giova ad alterare (come purtroppo dovette ammettere, di recente, l'Isco) le stesse correnti serie statistiche, per la diagnosi congiunturale. Consideriamo, tanto per badare solo ad un periodo recente, i sei anni fra il 1960 il 1965. Il tasso medio di incremento del reddito nazionale lordo, nel primo triennio, è dell'ordine del 6,5 per cento. Il tasso medio di sviluppo del secondo triennio (63-65) non è ancora noto; esso potrà superare il 3-3,5 per cento. Lo stacco è del tutto evidente.

Una mutazione così profonda implica tutta una serie di conseguenze nei comportamenti economici, non solo collettivi, ma individuali. A codesti nuovi orientamenti tutti si sono, allora per ora, adeguati.

Ferdinando di Fenizio

L'indice generale passa da 63,79 a 63,61 (– 0,30%)

Tendenza irregolare con lievi variazioni

Dopo un'apertura ferma, il mercato si è innervosito per la pesantezza di alcuni tessili - Chiusura in assestamento - Calmo il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

	20	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita	101 70	—
» cons.	101 60	—
Redimibile 3½	99 50	—
» cons.	99 20	—
Ricostruz. 5%	86 —	—
» cons.	87 80	—
Ricostruz. 5%	94 25	+ 0 15
» cons.	94 15	+ 0 15
Ric. Fond. 5%	96 50	—
Fr. 4. 8% Ti.	96 35	—
» »	96 30	—
O.T.R. 5% '66	100 35	—
» » '67	100 45	—
» » '68	100 50	—
» » '70	100 80	—
» » '71	100 75	— 0 05
» » '72	100 62	—
» » '74	100 40	—
O.T.R. 5% '75	100 25	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 45	+ 0 15
I.R.I. 5½ %	98 60	—
» ('59) 6%	99 20	—
» real. 6%	97 90	— 0 10
» ('60) 6%	98 90	—
» '67 6.5%	98 50	—
» ('68) 6%	98 40	+ 0 10
» ('74) 6%	98 20	—
» '75 5½%	90 90	—
» '80 5½%	91 20	—
» '81 5½%	91 —	+0 625
» '82 5½%	90 35	— 0 30
» ('84) 6%	97 80	— 0 50
» Edil 6½%	98 15	— 0 15
» Edilr. 5½%	100 —	—
» » 5½% sept.	90 20	—
» Ediz 6½	96 —	+ 0 15
Elettr. (III) 4½	96 65	—
Sfidr (IV) 3%	91 50	—
FF. SS. 5½%	94 50	—
» » '63	94 20	—
» » '65	93 20	—
» » '66	93 —	+ 0 50
» 5% '68	87 10	+ 0 35
» 5% '69	86 90	+ 0 40
» 6% '72	96 30	+ 0 20
P.S.Ag. 5% I	86 25	+ 0 25
» » 5% II	86 —	—
» » 5% III	86 —	—
» » 4½% I	95 10	+ 0 10
» » 4½% II	95 50	—
Ed. PP. 3%	37 25	— 0 05
» » 5½%	90 80	— 0 20
» » 6%	95 50	— 0 20
» » 6% 2	96 10	—
Un. Petrolli 5%	98 10	— 0 20
» » 6% '67	96 80	—
» » 6% '68	96 80	— 0 40
» Sp. 6% '68	95 40	— 0 10
» Ind 6%	96 70	—
» » 5½%	90 50	— 0 20
» » 5½ '61	89 80	— 0 40
» » 5½ '61 a	89 45	— 0 25
» » 5½ '62 a	89 30	—
» » 5½ '62 b	89 30	—
» » 5½ '63 a	89 50	+ 0 20
» » 5½ '63 b	90 30	—

	20	Variaz.
	96 —	+ 0 40
	99 90	—
	96 50	—
	96 50	—
	94 —	—
	92 —	—
	95 —	—
	95 —	—
	83 70	—
	84 40	—
	90 —	—
	99 25	—
	93 65	—
	93 —	—
	85 50	—
	87 —	—
	99 80	—
	99 20	—
	90 —	—
	89 20	—
	88 45	—
	88 90	—
	87 75	—
	87 30	—
	96 15	—
	94 10	+ 0 35
	95 —	—
	94 50	—
	95 65	— 0 05
	90 35	—
	98 60	—
	97 —	—
	97 —	—
	96 50	—
	96 —	—
	91 80	—
	99 85	—
	97 25	+ 0 05
	99 50	—
	98 —	—
	91 70	—
	87 15	—
	86 45	—
	90 20	—
	97 225	—
	95 65	—
	98 60	—
	99 —	— 1
	88 25	—
	96 70	—
	86 60	— 0 20
	99 80	— 4
	99 80	+ 0 20
	99 25	+ 0 10
	91 20	+ 0 50
	87 —	— 0 50
	99 50	—
	88 50	—
	102 —	—
	101 50	—
	101 20	— 0 40
	101 50	—
	86 20	—
	86 —	— 0 20
	88 —	—
	106 50	—
	106 50	—

	20	Variaz.
Elettr. 3%	104 —	—
» 6% '68	94 05	—
» 5½ '63	86 —	—
Viluzzi 3% '58	101 —	—
» 7% '51	101 —	—
» 7% '59	101 —	—
» 3% '58 I	99 50	—
Cost-Gr. 3%	105 —	—
Westingh. 3%	100 —	—
SADE 6%	95 50	—
Fiat 5%	102 25	—
» 7% '58	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. H. 7% '49	102 —	—
» 5½ '62	83 25	—
Italcementi	98 50	—
» 6% '58	97 20	— 0 50
» 5½% '60	87 15	— 0 05
» 5½% '61	87 15	—
» 5½% '62	87 15	—
Meridionali 6%	95 50	—
Vizzola 6%	97 75	—
» 6% '57	95 40	—
» 6% '58	95 30	—
Siguel 6%	99 75	—
Tirso 6%	98 —	—
Terni 6%	98 —	—
Terni 5%	95 50	—
Ilva 6%	95 60	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	98 —	—
Pirelli 6½%	98 —	— 0 50
Montecatini 7%	101 —	—
Fergat 6%	109 —	+ 1
C. Pezzi 3,75 58	84 50	—
» 3,50 62	85 —	—
Rumianca 5½	86 25	—
» 3,50 62	83 —	—
Lancia	85 50	—
» 5½% 62	84 —	—
Liquigas 6% 59	92 20	—
Cavi-Sav. 5½	87 80	—
IBM Italia 5½	88 —	— 1 50
It. Hag 5½ '61	89 —	— 0 70
Ter.G.S.Bar. 5½	88 —	+ 1
Autostrade 5½	88 —	—
Finelper C. 6½	90 50	—

	20	Variaz.
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6210	+ 70
Ass. Tor. priv.	4285	+ 15
Ass. Generali	95500	+ 500
Finm. Finanz.	1100	—
STEF	2600	+ 8
Immobil	3015	—
Finsider	561	+ 3
Finelettrica	1220	—
Mediobanca	64600	+ 500
La Centrale	9520	+ 30
Meridi. Finanz.	2085	—
Ferr. Meridi.	1750	— 2
COMUNICAZIONI		
Ferr. Meridi.	1720	—
N.A.I.	3900	—
Turbo-Aerei	20	—
SIP	2334	— 4

	20	Variaz.
FIAT	1914	— 17
FIAT privil.	1645	— 1
Nebiolo	590	+ 10
Ingassiaghi	1220	—
Italmidor	1020	+ 2
Westinghouse	840	—
Ferrero	430	—
Salumi	1510	—
Olivetti priv.	1925	— 17
Derlvi	561	— 7
L. Marelli		—
M. Marelli		—
TESSILI		
	7100	— 100
Viscosa	3920	— 95
Viscosa privil.	3220	— 31
Cotonif.	6800	—
Filse	235	—
CHIMICI		
Italgas	930	— 1
Permaniti	980	—
Schiapparelli		—
Mira Lanza	42250	—
SAFFA	5760	—
ANIC	1218	— 20
Montecatini	1640	+ 20
Montecatini		— 4
Linoleum	195 50	— 2 50
Pirelli	85 125	— 0 625
S.A.F.F.A.M.	900	—
Bil	3500	—
MINERARI		
Monteponi	701	—
Talco Grafite	17500	—
M. Amiato	12680	+ 10
ALIMENTARI		
Ital. Zuccheri	175	—
Fiarlo	85	—
Vecchi-Unione	101	—
Eridania	2200	—
Motta	11700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2846	—
Sifes	3100	—
Ilgest. (Rappr.)	6100	—
Imm. Roma	453	— 4 25
Gallarini	1900	—
Forte	120	—
VARIE		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	740	—
S. Acqua Roma	490	—
Acq. Bel'Am.-U.	1845	—
Cartiere Ital.	1500	—
Cartiere Burgo	15400	+ 20
Fornaci Rivar.	13000	+ 500
Ebanisti	5100	—
Pirelli	2800	—
Ceram. Pozzi	192	— 1
Bisleccante	242 25	— 1 75
Ristorante pr.	199	— 8
Ind. Gomma		—

Milano, 20 settembre.

Ieri, a Torino, la seduta conclusiva del mercato fine settembre ha posto in luce, oltre alla consueta svogliatezza ed alla consueta povertà di affari, una relativa resistenza in apertura. Non è mancata, pur nel grigiore della giornata, qualche modesta indicazione migliore, legata al continuo assorbimento di Montecatini ed all'elasticità delle Assicurazioni Generali. Poco prima del listino il mercato si è però indebolito, per offerte fine mese che hanno appesantito le Viscose ed hanno finito col gravare su tutte le principali voci scambiate. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. La sistemazione dei riporti è stata facile, assistita da uno disponibilità liquida abbondante.

La riunione si è iniziata su basi abbastanza ferme ed a corsi in molti casi rafforzati rispetto a venerdì scorso. Al listino il mercato si è innervosiva in riflesso alla pesantezza dell'Unione Manifatture, e cui si accoda particolarmente le Viscose.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 63,79, di venerdì scorso a 63,61 con una flessione dello 0,30 %. Limitate fluttuazioni due si nei valori di Stato e Buoni del Tesoro; leggermente più le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato 141.000.000, obbligazioni 396 milioni, azioni n. 1.653.600, per un valore 3878 milioni.

Dopoborsa resistente, con scarsi affari. Prezzi informativi per «prossimo»: Fiat 1933-1937; Montecatini 1615-1622; Edison 2090-2098; Viscosa 3900-3910; Generali 89.700-90.100.

Il ministro del Tesoro chiude a Bari la Fiera del Levante

Colombo: politica dei redditi e sviluppo degli investimenti

La legge per l'edilizia consentirà mutui per miliardi: già state presentate domande per 600 miliardi di lire - L'aumento dei salari e profitti e capitale deve essere proporzionato all'incremento produttività

(Nostro servizio particolare)

Bari, 20 settembre.

La ventinovesima Fiera del Levante ha chiuso oggi i suoi battenti dopo quindici giorni d'intensa attività. Di milioni e 300 mila persone, delle quali circa 170 mila qualificate, hanno visitato mostra bianca confermando in pieno le aspettative degli organizzatori.

A nome del governo, il ministro del Tesoro onorevole Colombo ha pronunciato il discorso conclusivo. Ancora una volta egli ha chiarito pubblicamente le difficoltà della situazione economica italiana, quelle già superate e quelle che ancora occorre superare affinché la ripresa si consolidi e diventi più rapida.

«Il cammino è stato difficile — *ha detto Colombo* — poiché la nostra azione è stata vincolata, da una parte all'esigenza essenziale di salvare il valore interno ed esterno della lira e dall'altra parte al dovere di salvaguardare contemporaneamente il livello dell'occupazione operaia. Sarebbe stato assai facile ridurre drasticamente l'eccesso di liquidità e conseguire una immediata stabilità dei prezzi, ma ciò avrebbe comportato certamente la paralisi produttiva ed il problema della disoccupazione sarebbe certamente riemerso in termini gravissimi».

«Quando la tendenza alla ripresa industriale si è delineata con chiarezza — *ha osservato Colombo* — avanzando l'ipotesi che nel 1965, rispetto al dicembre del 1964, avremmo avuto un aumento globale del 7 %. Oggi quella previsione è abbastanza vicina alla realtà. Il che significa che nella media rispetto alla media del 1964, dovrebbe aversi una crescita del 4-4,5 %. Il reddito dell'agricoltura, dato il buon andamento della campagna agricola, aumenterà nella misura del 3 %, essendo normale l'andamento delle attività terziarie, con un aumento medio della produzione industriale del 4-4,5 %, dovremmo avere nel 1965 un aumento del reddito nazionale pari al 3-3,5 % in termini reali»

Questo, della insufficienza degli investimenti, è «il problema di fondo dell'attuale momento economico, in quanto espone la nostra produzione all'andamento delle economie straniere, impedisce in pratica i necessari ammodernamenti tecnologici e tende a rendere più competitive le produzioni estere sul mercato interno, rende più lento il ritmo di ripresa generale».

Poiché il fenomeno sembra dovuto alle «non ancora ricostituite fasi» di redditività degli investimenti medesimi, si ripropone con più insistenza a livello politico la esigenza di una equilibrata politica dei redditi, cioè di una politica che commisuri la distribuzione di tutti i redditi — ripetiamo tutti i redditi — sia quelli di lavoro sia quelli di capitale, all'aumento della produttività».

«Senza una organica politica dei redditi», *ha ammonito il ministro del Tesoro*, «gli obiettivi di fondo del piano sarebbero compromessi e gli stessi sforzi volti a conquistare nuovi margini di produttività da parte di coloro che ancora effettuano investimenti correrebbero il rischio di essere frustrati».

«Una parola altrettanto franca — *ha proseguito Colombo* — occorre dire anche agli imprenditori. Bisogna dir loro che se continuano a collegare il loro azione alla prospettive di collocamento della produzione a quattro od a sei mesi, ebbene essi rinunciano a ciò che deve loro prima caratteristica, quella cioè di vedere i problemi con lungimiranza. rinunciano al ruolo che hanno occupato e che vogliono continuare a tenere in una società democratica che, per essere tale, deve essere in continua ascesa».

Per necessarie la domanda globale interna e ridurre lo squilibrio costi-ricavi, lo Stato ha fatto quanto era in suo potere supplendo con la propria iniziativa alla carenza degli investimenti privati». Tutto ciò non mancherà di dare frutti a breve scadenza. Secondo le prime informazioni, le domande di mutuo già presentate — dopo il recente decreto per il rilancio dell'edilizia — avrebbero già superato il valore globale dei prestiti che potranno essere concessi in relazione all'onere che lo Stato ha deciso di assumersi. Si potranno concedere mutui per 450-470 miliardi e le domande ascendono già a 600 miliardi.

«Nell'autunno-inverno ancor più nella prossima primavera — *ha concluso Colombo* — una grande massa di lavori verrà a realizzarsi. E' prevedibile la crescita della domanda delle materie prime e dei macchinari da impiegare nel vasto settore dell'edilizia e delle opere pubbliche. E' prevedibile la crescita della domanda per i consumi: coloro che non hanno deciso investimenti potrebbero allora trovarsi forse in ritardo E' preferibile che la decisione avvenga presto, tenendo conto che i programmi aziendali debbono farsi con lo sguardo rivolto domani».

ar. b.

L'on. Colombo parla alla chiusura della Fiera del Levante, a Bari (Telef.)

Oggi si riunisce a Mosca il Mercato comune comunista

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 20 settembre.

(c.) Domani si riunirà a Mosca il Consiglio del Comecon (il Mercato comune dei paesi comunisti), che dovrà discutere «importanti problemi della cooperazione scientifica e tecnica» fra le nazioni interessate. Alla riunione parteciperanno Bulgaria, Ungheria, Germania Orientale, Mongolia, Polonia, Romania e Cecoslovacchia oltre all'Unione Sovietica. L'incontro si svolgerà a livello dei vicecapi del governo.

Un allargamento del credito non è previsto in Germania

(Nostra servizio particolare)

Francoforte, 20 settembre.

(g.) Malgrado le pressioni che da varie parti le vengono fatte perché allenti almeno parzialmente, le attuali restrizioni creditizie, la Banca Federale Germanica ha riaffermato che non crede sia ancora giunto il momento di accedere a tali richieste Sebbene il mese di Agosto abbia registrato un disavanzo di 304 milioni di marchi nella bilancia commerciale (3 marco = 1 lira circa) e per i primi otto mesi dell'anno il attivo si sia ridotto a 900 milioni di marchi (cioè a meno di un quinto del saldo attivo del periodo gennaio-agosto dell'anno scorso) e ciò riduca naturalmente la liquidità interne, la Banca Federale non crede sia il caso di compensare subito questa diminuzione di liquidità monetaria con un allargamento facilitazioni creditizie. La relativa contrazione della domanda interna viene considerata dall'Istituto emissione un elemento anti-inflazionistico incerto.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 20 settembre.

Sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143 50-145; franco francese 126 50-128,50; marco occ. 154-157

Sempre trascurato il comparto aureo specie l'oro fino in lingotti stabilizzato a 708-716 lire al grammo Ben tenute le monete con limitata richiesta.

Francoforte non è salita malgrado la rilassatezza di Erhard

L'indice ha registrato un modesto spostamento: da 127,06 a 127,91, in attesa di chiarimenti sulla formazione del nuovo governo

Francoforte, 20 settembre.

I corsi hanno manifestato questa mattina disposizioni più ferme, a seguito dei risultati delle elezioni federali di ieri, e l'atmosfera della Borsa è apparsa ben disposta ma non si è verificato il «boom» che alcuni si attendevano. Le difficoltà delle trattative per formare una coalizione hanno indotto alcuni operatori alla cautela. Initiali rialzi fino a sei punti sono stati seguiti da realizzi di beneficio di operatori professionali. Si ritiene che gli investitori non interverranno sul mercato, almeno per il momento, in attesa di un completo chiarimento della situazione politica.

Indice generale industriale 127,91 (precedente 127,06).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 12,35 (12,40); Fiat priv. 10,50 (10,50); Finsider 5,50 (5,50); Magneti Marelli 5,25 (5,40); Montecatini 10,30 (10,25); Olivetti 12,35 (12,40); Pirelli 18,30 (18,30); Snia Viscosa 25,30 (n. q.)

Wall Street chiude in rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 928,99 a 931,18 - L'indice dei titoli ferroviari eguaglia il massimo quest'anno - Le buone notizie economiche prevalgono sulle incertezze situazione internazionale

New York, 20 settembre.

Le preoccupazioni per la situazione indo-pakistana hanno anche oggi influenzato il mercato, ma la domanda selettiva degli investitori ha determinato il rialzo numerosi titoli, sebbene maggior parte valori sia rimasta stazionaria. Il quadro delle notizie e delle prospettive economiche permane largamente favorevole, e in diversi circoli di Wall Street si prevede che l'attività economica, i profitti e i dividendi delle società registreranno nuovi record nel corrente anno. I principali indici compositi hanno chiuso in rialzo. La media Dow Jones dei valori industriali ha chiuso il rialzo di 3,19 punti, ricuperando esattamente la perdita di venerdì; la media dei valori ferroviari ha guadagnato 2,31 punti, praticamente eguagliando il suo massimo chiusura per il 1965.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 931,18 (928,99); ferroviari 219,10 (216,79); obbligazioni interne 88,83 (88,84); pubbl. utilità 158,15 (157,84).

Az. scambiate n. 7.040.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12 3/4 (12 3/4); American Cyanamid 80 5/8 (80); American Tel and Tel 83 3/8 (83 5/8); Bethlehem Steel 38 1/4 (38 3/8); Ford 56 (56 1/8); Dupont de Nemours 243 (241); General Electric 113 1/4 (112); Gen. Motors 104 (104 1/2); Kennecott Copper 110 5/8 (111 1/2); I.B.M. 512 (514 1/2); Standard Oil of N. J. 78 1/8 (78); U. S. Steel 51 (51 1/2); Woolworth 28 1/2 (28 3/8).

Londra: da 416 a 415,1

Londra, 20 settembre.

poco attivo, e privo di un orientamento preciso.

Indice dei titoli industriali 415,1 (precedente 416).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 50 (50); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (43); Montecatini (non uff.) 20 1/2 (20 1/2).

Parigi: da 89,1 a 88,9

Parigi, 20 settembre.

Il mercato azionario ha iniziato l'ottava nota sciabba.

Indice 88,9 (prec. 89,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 15 (15); Finsider 5.70 (5,70); Pirelli 22.40 (22,55); Snia Viscosa 30.70 (31,60); Fiat priv. 12,30 (n. q.).

Zurigo: da 206 a 204,9

Zurigo, 20 settembre.

Attività fiacca, con una prevalenza di piccoli declini al listino.

Indice 204,9 (prec. 206).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Rumianca 11,65 (11,60); Carlo Erba 49,25 (49,25); Italcementi 103,75 (103); Snia Viscosa 27,75 (28,75); Bastogi 12,45 (12,40); Condotte 3,40 (3,45); Fiat 13,70 (13,75); Imm. Roma 3,15 (3,20); Invest 21,80 (21,50).

Unione Banche Svizzere (3060); Società di Svizzera 2285 (2310); Credito Svizzero 2525 (2540); Electrowatt 1765 (1780); Interhandel 4750 (4765); Italo-Suisse (282); Aare-Tessin 1005 (1005); Adolph Saurer (1600); Bally (1570); Brown Boveri 1920 (1930); Ciba 5300 (5460); Fischer 1530 (1550); Lonza (1255); Nestlé (2960); Sulzer 3050 ( ).

COMUNICATO E.P.A.T.

Assemblea dettaglianti in vino

Esercenti interessati sono convocati presso la Sede Sociale di Via Massena n. per

MERCOLEDI' SETTEMBRE 1965, ore 15

l'esame della situazione in relazione alle disposizioni sulla detenzione e vendita vini.

CHIUSURA ALLA BORSA DI

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.		Pirelli C.	3230
Gim	3705	Rifle	1099
Centrale	9500	Star	1806
Invest	3035	Italgi	2105
Bastogi	1751	Generali	89.475
Sviluppo	1520	Ras	36.525
Fidmatr.	480	Incendio	6530
Finelettr.	1227	Assicur.	29.250
Fonsider	563	Ass. Tor.	4210
Breda	3145	Ass.Tor.pr	4270
Safeg	123	Ass. Mil.	12.450
Sme	2152	Ass.Mil.pr.	13.600
Generalfin	956	Fond. Vita	19.400

COMUNICAZIONI

N. Milano	580	Aeritalia	3260
Mittel		Sip	2380

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	13.620	Lanerossi	2670
Val Ticlino	14,875	Tibido	159
Bicosa	570	Fisac	214
Bo Angeli	2151	Cascami	2250
Cucirini	6802	Burgo	1200
	570	Cellulosa	
Rossari	18.900	Saila Manc.	3900
Bolzoni	19.900	Viscosa pr.	3230
Vesi	2120	Pacchetti	510
Unione M.	22.000	Sertti	114
Gabetti	1570	Manz. pr.	1931

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1015,50	Sidis	
Magona	980	Orsogril-Is.	945
Metallurg.	5400	Falck	3958
Ambiata	12.450	Falck pr.	4005
Mecfond.	1612	Trafilerie	434
Montecatini		Ilva-Alfa	710
Dalmine	1511	Terni	564,25

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	1922	Fr. Tosi	897
Fiat priv.	1653	Westingh.	840
Nebiolo	586	Olivetti	1958

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elmi	2395	Magneti	638
Emiliana		Tecnom.	1490
Ercole	2955	Mta Vm.	1402
Marelli	628,50		

ALIMENTARI

Distillati	1950	Cartesa	1860
Eridania	2230	Motta	11.425
Ed. Molini	1240	R. Zucch.	170

CHIMICI

Anic	1235	Rumianca	1840
Saffa	5700	Saras	900
Italgas	950	C. Erba	
Liquigas	200	Erba priv.	5075
Nap. Gas	625	Brioschi	17.000
Piligas		Caffaro	176
Lanificio	—	Ledago	
Mira L.	42.350	Ledago pr.	3210
	1245	Cogs	6210

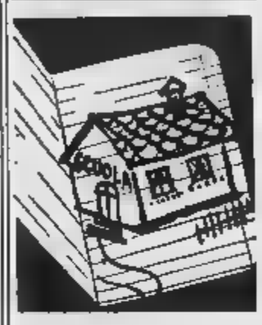
IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	1810	Milano I.	53.000
Ipitalbina	2190	Sifas	2880
Sagi	1380	Ben. Ferr.	640
Beni Stab.	3802	Risan. N.	6136
Gen. Imm.	450,25		

DIVERSI

Edison		Saniglia	101,50
Barsni		Fir. Spa	2840
Bonda	43.000	T. Acqui	5445
Burgo	15.440	Risanc.	241,50
Elcori	523,50	Risanc. pr.	205,25
Giga	3490	C. Acqua	480
Ligiecem.	14.550	Be Ferrari	1035
Cementir	5390	Ilva	2500
Cem. Pozzi	190,125	Igeas	1422
Eternit	4969	Bastogi	5700
Rejna A.	1100		

ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720
27 SETTEMBRE
CORSI DI:
CONTRIBUTI PAGHE
durata: 2 mesi
I Diplomi hanno valore legale ai fini della qualifica professionale. Le allieve diplomate sono molte
esto da Enti e Ditte



pensiamo alla scuola
fate esaminare la vista dei vostri bimbi e, se necessario, correggetela gli occhiali di
BERRY
TORINO - VIA ROMA 33

LA STAMPA
concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.968
Tariffe dei Dazi Doganali di Importazione della Repubblica Italiana - ediz 1965.
Note Esplicative alla Tariffe dei Dazi doganali di Importazione della Repubblica - Volumi 1° - 2° e 3° - 1965.
Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Imposte Dirette - Raccolta delle Circolari - Anno 1965.
Ministero delle Finanze - Decisioni delle Commissioni Centrali per i Reclami riguardanti le Imposte Dirette - Anno
Ruoli di Anzianità Insegnanti delle Università e degli Istituti Superiori d'Istruzione - Situazione al 1o febbraio '65.
Ruolo di Anzianità delle Magi - Anno 1965.
Disposizioni per la p a la repressione delle frodi nel settore degli oli Minerali - Provvedimenti legislativi e tecnici ministeriali - Miscellanea aggiorn.

IN SAN CARLO
Istituto per geometri e ragionieri
Al centro della città, in piazza San Carlo funziona ormai da 102 anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri, con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi 102 anni, il loro corso di studio
In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.
Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica

Nuovo progetto per l'arteria presentato al convegno di Stresa

Forse sarà pronta fra quattro anni la nuova strada del Lago Maggiore

Sarà lunga 39 chilometri - Torino, Milano e Novara daranno i primi contributi - Verrà chiesto al governo che l'opera sia inclusa nel piano quinquennale - L'Iri sarà invitata a prolungare l'autostrada Milano-Vergiate fino ad Arona

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 20 settembre.

Il progetto dell'autostrada del Lago Maggiore torna alla ribalta dopo anni di studi, di speranze e di delusioni. Stamane si è riunito nel Palazzo dei Congressi di Stresa il comitato promotore costituito da parlamentari e rappresentanti di enti pubblici per esaminare gli aspetti tecnici e finanziari della grande opera.

Presiedeva l'on. Giuseppe Pella ed erano presenti il ministro Pastore, il sottosegretario Albertini, i senatori Bussi, Torelli, Bermani, Tibaldi, l'on. Maulini, l'avv. Menotti, presidente della provincia di Novara, i sindaci di Stresa, Verbania, Arona, Domodossola e numerosi altri rappresentanti di Novara, del Verbano e del Cusio.

Il progetto dell'autostrada è appoggiato anche da Torino e da Milano, che ne avallano l'importanza interregionale. Torino era rappresentata dal sindaco, prof. Giuseppe Grosso, e dall'assessore provinciale Botta; Milano dall'architetto Ratti e dal dottor Martinelli, dell'amministrazione provinciale e da un rappresentante del sindaco.

Chi ha percorso la statale 33 tra Feriolo e Arona in un giorno festivo o in un periodo di punta turistica si è trovato coinvolto in uno dei più assurdi caroselli motorizzati, ha dovuto viaggiare per ore ed ore a passo d'uomo e fare lunghe soste per percorrere pochi chilometri di strada.

Abbiamo sott'occhio i rilevamenti periodici dell'Anas: a Dormelletto, presso Arona, passano nei giorni di punta venti-ventiduemila mezzi motorizzati in ventiquattro ore. L'Enit, a sua volta, registra l'ingresso degli stranieri in Italia: sono entrati in un anno dal Brennero 2 milioni 326.800 ospiti, da Ponte San Luigi (Ventimiglia) 1.870.400 e da Feriolo, presso Baveno (dove confluiscono le provenienze dal Sempione, Locarno e Val Vigezzo) 1.359.300 stranieri che scendono ad Arona. Se si contano anche i frontalieri, i passaggi a Feriolo salgono a 2.381.127.

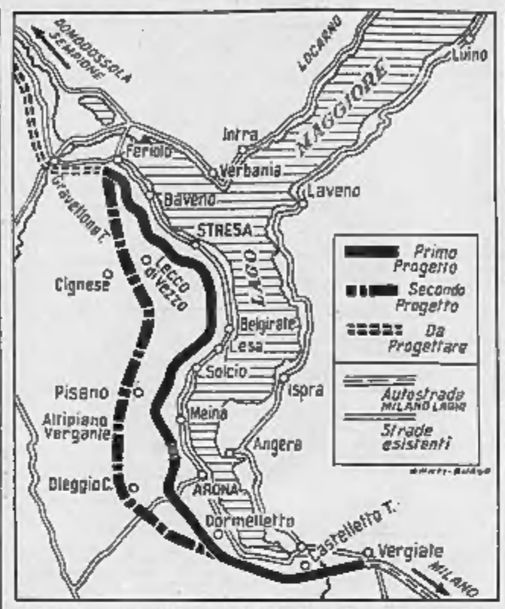
E' un fiume di macchine di turisti e di valuta straniera che entra in Italia: abbiamo tutto l'interesse e il dovere di accoglierli su una strada sicura e veloce.

Verso il 1950 si era pensato di allargare la statale che costeggia il lago; ma non si può ampliare una strada che attraversa tutti gli abitati (Baveno, Stresa, Belgirate, Solcio di Lesa, Meina, Arona), che contorna promontori e insenature e porta il rombo continuo dei motori in centri che dovrebbero essere silenziose oasi di turismo e di villeggiatura.

Venne perciò progettata nel 1961 dalla Sosva (Società per lo sviluppo delle autostrade) un'arteria fra Vergate e Feriolo, in prosecuzione dell'autostrada Milano-Laghi già esistente, e i senatori Torelli e Bussi presentarono un progetto di legge al Parlamento. La nuova autostrada doveva seguire il percorso da Vergiate a Castelletto Ticino e, varcato il fiume, proseguiva fino a Dormelletto, aggirava Arona ad ovest fin oltre Meina e quindi si sviluppava a mezza costa, a circa cento metri di altezza, lungo la riviera del Verbano fino a Feriolo. La «Panoramica» — così fu definita questa autostrada — dopo vari contrasti venne di massima approvata dai Comuni rivieraschi, ai quali naturalmente furono promessi i raccordi fra l'arteria e la riva del lago.

Ma ora è allo studio un altro progetto secondo cui l'autostrada, varcato il Ticino, raggiunge i territori di Comignago e Dormelletto, sale a Oleggio Castello (raccordi per Arona, Borgomanero, Gozzano, Lago d'Orta, Biella, Torino) e si sviluppa lungo il Vergante da Pisano a Carpugnino fino a Locco di Vezzo (raccordo per Stresa), quindi scende a Feriolo.

Fra i due progetti ci sono notevoli differenze: l'autostrada panoramica, lunga 39 chilometri, si snoderebbe in vista del lago e comporterebbe pesanti spese (700-800 milioni per ogni chilometro; circa 30 miliardi per gli espropri e la costruzione di viadotti, ponti, cavalcavia). Il secondo progetto con un percorso pressappoco uguale, ma più a monte, non avrebbe spiccate caratteristiche panoramiche, però richiederebbe minori opere e conseguentemente un minor costo.



Abbiamo chiesto qualche previsione sull'elaborazione del progetto definitivo all'ing. Cavalli, capo-compartimento dell'Anas di Torino, pure presente alla riunione. «*I progettisti* — ci ha risposto — *dovranno, d'accordo con l'Anas, ridimensionare l'andamento planimetrico dell'autostrada panoramica con la variante proposta (quella più a monte) e la sezione stradale. Nel 1961 potevano andare bene le sezioni allora proposte, ma il traffico è triplicato. Lo spartitraffico di m. 1,20 — ad esempio — non sembra più sufficiente. Non potendo allargare eccessivamente il piano stradale, data la natura del terreno, bisognerà forse prevedere strade a doppio livello*».

La precisazione del tracciato è allo studio. Intanto stamane si è preso atto del pieno appoggio promosso da Torino e Milano anche in determinati aspetti di carattere finanziario. Il comitato promotore dell'autostrada è stato integrato con la partecipazione dei sindaci e dei rappresentanti provinciali di Torino e Milano, della Fiera di Milano e dei rappresentanti delle Camere di Commercio delle due grandi metropoli e di Novara.

Gli onorevoli Pella, Pastore e Albertini prenderanno a Roma i necessari contatti in sede governativa per ottenere che l'autostrada sia inclusa nel piano quinquennale. I contributi degli enti indicati dovrebbero permettere di iniziare l'opera in attesa che il governo possa intervenire con stanziamenti. I lavori, ci è stato detto, dovrebbero iniziarsi entro uno o due anni e il compimento dell'autostrada richiederà tre anni. Verrà pure chiesto all'Iri, da cui dipende l'autostrada Milano-Vergiate, di considerare l'opportunità di prolungarla fino ad Arona.

L'on. Pella, in una breve dichiarazione, ha dato atto della prova di solidarietà di Torino e provincia: «*Ancora una volta Torino* — ha detto — *dimostra, nella sua qualità di capoluogo del Piemonte, di non ignorare alcun problema periferico della regione. Un caloroso ringraziamento deve pure essere rivolto alla città e provincia di Milano. La convergenza di due grandi metropoli nella risoluzione del problema è una riprova della necessaria solidarietà che deve legare le due regioni, le quali hanno tanti comuni interessi. Mai come in questo momento sentiamo che il Ticino non divide, ma unisce le due regioni*».

e. d.

Ripreso il processo in Austria dopo sei mesi

I terroristi tirolesi in Assise a Graz dichiarano: «Siamo patrioti non banditi»

Entrati in aula, gli imputati rendono omaggio al loro compagno Kurt Welser (36 anni) morto durante un'ascensione in Svizzera - Deposta una corona d'alloro sulla sedia che avrebbe occupato lo scomparso - I giudici non hanno interrotto la "cerimonia" - Tutti i 27 accusati si trovano in libertà

Norbert Burger (a destra), principale imputato al processo contro i terroristi altoatesini, sta parlando con i suoi due avvocati difensori durante una pausa dell'udienza di ieri mattina (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Graz, 20 settembre.

Si è aperto oggi davanti alla Corte di Assise di Graz il processo a carico dell'ex insegnante universitario Norbert Burger ed altri 26 imputati, accusati di avere infranto la legge austriaca sugli esplosivi. Il capo d'accusa non fa alcun cenno specifico al riguardo, ma le infrazioni al codice si riferiscono all'attività terroristica di Burger e dei suoi compagni in Alto Adige.

Insieme col Burger, ex lettore all'Università di Innsbruck, sono processate 26 persone, tutte accusate di «crimini contro la legge austriaca sugli esplosivi, procurando, immagazzinando e trasportando materiale esplosivo e detonatori e, nello stesso tempo, organizzando e progettando attentati dinamitardi ed istruendo altri all'uso di esplosivi».

Il processo si era già iniziato la scorsa primavera davanti al tribunale penale di Graz di primo grado, ma i giudici, accogliendo una richiesta della difesa, si erano dichiarati incompetenti a giudicare il caso in quella sede. Il ministero della Giustizia ordinava che il nuovo processo si svolgesse davanti alla Corte d'Assise.

La Corte d'Assise austriaca è formata da tre giudici togati inclusi il presidente ed otto giurati. La massa della difesa è evidente: gli avvocati pensano di riuscire ad impressionare con le loro argomentazioni nazionalistiche i giudici civili, in prevalenza su quelli togati. Il rinvio dei loro atti alla Corte d'Assise, pertanto, è una prima vittoria della difesa, anche se in teoria, la Corte d'Assise potrebbe infliggere pene molto più gravi di quelle erogate da un tribunale di grado inferiore.

Nella primavera scorsa, gli imputati erano in tutto 22. Di quelli, ne sono presenti oggi in aula soltanto 21. Uno di loro, Kurt Welser 36 anni, è deceduto il 17 agosto, durante una escursione alpinistica in Svizzera. Una brevissima cerimonia commemorativa è stata condotta dagli imputati appena entrati in aula: Heinrich Klier e Guenther Schweinberger hanno messo una piccola corona di alloro intrecciata coi colori austriaci sulla sedia che avrebbe dovuto occupare Welser. Sei nuovi imputati sono presenti dunque in questo processo. Tra di essi vi sono quattro cittadini tedeschi di cui due sono donne.

All'appello, sono assenti due imputati, il tirolese Helmut Bornberg, uno studente di 30 anni di Innsbruck, il quale ha fatto pervenire un certificato di malattia, e Ingrid Brinkmann, di 25 anni, di nazionalità tedesca impiegata a Colonia, la quale non ha comunicato nulla rendendosi così latitante.

Immediatamente il presidente ha ordinato la requisizione della cauzione lasciata dalla Brinkmann ed ha disposto che l'autorità di polizia arresti l'imputata, se e quando essa metterà piede in territorio austriaco. Gli altri tedeschi imputati in questo processo sono Renate Gmuend, di 28 anni, che studiava insieme con la Brinkmann all'Università di Innsbruck, Rigold Hennig, di 30 anni, ed Hans Sauer, di 31 anni. Anche oggi hanno affermato: «Noi non siamo dei banditi ma dei patrioti».

Già nel primo procedimento, gli imputati si erano riconosciuti colpevoli di quasi tutti i reati pur affermando che le loro colpe erano «di natura politica».

Dopo la lettura del capo di imputazione, due difensori si alzano per le prime richieste formali e procedurali. Gli avvocati domandano al presidente di applicare un articolo del Codice Penale austriaco, ordinando l'immediato proscioglimento degli imputati senza renderne conto ai giurati, una volta accolta la tesi della difesa secondo cui la natura dei reati sarebbe politica.

«*Le loro azioni — ha detto l'avv. Kahn* — erano dirette contro l'Italia con cui l'Austria non ha alcun trattato od accordo per la persecuzione di reati politici. Per la stessa ragione l'autorità italiana non ha creduto opportuno processare gli italiani responsabili dell'attentato dinamitardo di Ebensee, in Austria».

Il presidente ha detto di avere preso nota di questa richiesta e si è riservato di prendere una decisione entro domani mattina.

Subito dopo, un altro avvocato ha chiesto che gli imputati Peter Kienesberger, di 28 anni, e Godefried Hoafner di 25 anni, venissero scarcerati. La Corte ha accolto la richiesta ed in questo modo tutti gli imputati sono processati ora a piede libero.

Il Kienesberger e l'Hoafner erano stati arrestati ad Innsbruck sotto l'accusa di aver ricattato e tenuto prigioniero un italiano, da loro definito «un agente provocatore», inviato nel Tirolo per scoprire i piani dell'organizzazione terroristica sud-tirolese capeggiata dal Burger. Non si conoscono i particolari di questo aspetto del caso. Si sa soltanto che quell'«agente provocatore» viene indicato con il nome di Xrans.

Il pubblico ministero, procuratore Hans Hlauschc ha affermato di non prendere seriamente le richieste della difesa da lui definite «demagogiche» e dirette ad influenzare i giurati. Dopo il breve intervento del rappresentante della pubblica accusa il presidente della Corte ha rinviato l'udienza a domani mattina, quando annuncerà la decisione della Corte sulla prima richiesta della difesa. Se la richiesta viene respinta, con ogni probabilità la durata del processo sarà di circa quattro settimane.

a. p.

Rinviato il processo a Torino

Danneggiò l'acquedotto per irrigare i suoi campi

Ciriè, 20 settembre.

(s.) E' stato chiamato oggi, davanti la prima sezione del tribunale di Torino, il processo contro Giacomo Casassa Sian, di Pessinetto, accusato di danneggiamento alle prese del Consorzio Acquedotto Sud Canavese e di distrazione di acque a scopo di irrigazione.

Gli impianti danneggiati si trovano sull'altipiano di Menulla, tra le montagne che sovrastano Monastero di Lanzo. Il Casassa Sian già altre volte, durante i mesi estivi, aveva stornato acqua dalle prese del Consorzio sostenendo di non aver altra scelta se voleva salvare certi suoi pascoli montani. Egli inoltre si proclama gravemente danneggiato dal passaggio delle sorgenti dell'altipiano di Menulla all'acquedotto canavesano, avvenuto tempo addietro. Il processo, comunque, è stato rinviato a nuovo ruolo per impedimento del difensore ammalato.

Il Tribunale prosegue l'esame della situazione del «Valle Susa»

Solo a fine settimana i giudici avranno tutti gli elementi per decidere: fallimento o amministrazione controllata - I tre fratelli Riva, per evitare il fallimento, interverrebbero con il loro patrimonio personale - Iniziative della Provincia di Torino per i disoccupati; corteo di dimostranti in corso Francia

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 20 settembre.

Per sapere se il Cotonificio Valle Susa viene ammesso alla amministrazione controllata (com'è stato chiesto dagli azionisti) oppure se viene accolta l'istanza di fallimento (presentata da quattro banche e da altri creditori) bisognerà attendere ancora qualche giorno. Il presidente della II Sezione fallimentare dottor Do Falco entro la settimana dovrebbe avere a disposizione tutti i documenti contabili per stabilire quali possibilità concrete ha l'azienda di assicurare l'amministrazione controllata: se è in grado di pagare gli operai, i fornitori, i debiti più urgenti ecc.

La decisione, si prevede, sarà presa nei primi giorni della settimana prossima. Il breve rinvio potrebbe anche rivelarsi utile agli effetti di evitare il fallimento che da molte parti viene definito «la soluzione peggiore per gli 8 mila lavoratori». Rispetto all'assemblea degli azionisti del «Valle Susa» tenutasi all'inizio del mese sembra che ci siano stati dei cambiamenti. In quella sede, come si ricorderà, gli azionisti (in pratica i tre fratelli Riva) avevano autorizzato il vice-presidente della società prof. Casali a trattare con l'Imi «nei limiti delle possibilità offerte dall'azienda». Doveva cioè essere esclusa qualsiasi condizione che gravasse sul patrimonio personale dei Riva.

Ora sembra che i fratelli, per evitare il fallimento, stiano esaminando l'opportunità di dare alle banche creditrici garanzie con i loro patrimoni personali. La discussione fra i tre fratelli Riva (Felice, Vittorio, Ida) è già a buon punto e decisione definitive sarebbero imminenti.

Evitato il fallimento si cercherebbe di concludere rapidamente le trattative per «passare di mano lo stabilimento». Il «Valle Susa» verrebbe assorbito da una società finanziaria nella quale figurerebbero l'Imi, la Mediobanca, la Edison ed altri.

Se queste voci — che oggi circolavano negli ambienti economici — saranno confermate, la crisi del «Valle Susa» potrebbe essere rapidamente risolta. In proposito abbiamo raccolto anche una previsione: «Se le trattative si concludono positivamente, il Cotonificio riprende il lavoro entro l'anno».

Da quattro mesi i dipendenti sono sottoposti a un'altalena di notizie contraddittorie. Sabato, nella riunione dei sindaci dei Comuni dove sorgono gli stabilimenti, un oratore ha detto: «Ci siamo illusi troppo, ora dobbiamo badare solo alle cose concrete». Purtroppo occorrerà qualche tempo prima di sapere se le voci di ripresa del «Valle Susa» appartengono finalmente alle cose concrete.

A Torino il presidente della Provincia avv. Oberto, ha esposto oggi ai capi-gruppo le iniziative prese. E' stato ribadito che «la procedura fallimentare avrebbe conseguenze negative per la grande massa dei lavoratori interessati». Si chiede invece che lo Stato, attraverso gli organismi idonei, «sottoscriva il previsto aumento di capitale del "Valle Susa", assicurandosi così il controllo sull'amministrazione della società». Un pressante appello è stato rivolto al ministro del Lavoro on. Delle Fave «perché l'Inps, superando comprensibili e apprezzabili motivi tecnici contrari, obbedendo a considerazioni sociali, disponga prontamente il pagamento della Cassa Integrazione agli ottomila operai del cotonificio, onde alleviare la penosa situazione di questi lavoratori che rasentano la disperazione per la lunga attesa ed i crescenti bisogni».

Un altro telegramma è stato inviato dall'avv. Oberto al presidente del Consiglio on. Moro per chiedergli di ricevere una delegazione del «Valle Susa». Sabato i parlamentari torinesi si riuniranno «per concordare le modalità di un organico intervento presso il governo onde avviare a soluzione il problema del Cotonificio Valle Susa».

La sottoscrizione lanciata dalla Provincia di Torino a favore dei disoccupati più bisognosi ha già raggiunto i 31 milioni. Davanti agli stabilimenti stamane si sono svolti i comizi sindacali organizzati da Cgil, Uil e Autonomia Aziendale. La Cisl non ha aderito. Gruppi di operai del cotonificio di Collegno hanno bloccato per circa tre ore, dalle 7.30 alle 10.30, il traffico sulla corsia di corso Francia che da Torino porta a Rivoli.

Sergio Devecchi

Sciopero di protesta ad Acqui per cinquanta operai sospesi

Asti, 20 settembre.

(*v. m.*) Quattrocento operai dello stabilimento metalmeccanico «Officine Morando» di Asti si sono astenuti stamane per alcune ore dal lavoro in segno di solidarietà verso i cinquanta compagni sospesi per un periodo di tre mesi.

La decisione della sospensione sarebbe stata motivata dalla carenza di ordinazioni. Lo stabilimento produce macchinari per laterizi.

Sollecitato il rinvio di alcune norme della legge sui vini

Roma, 20 settembre.

Il sen. Carelli (dc) ha presentato al Senato una proposta di legge per rinviare l'entrata in vigore di alcune norme della legge sui vini (n. 162, del 12 febbraio 1965), per consentire ad alcune categorie di produttori, specialmente quelli di spumante, di attrezzarsi secondo le disposizioni di legge.

Secondo il sen. Carelli, solo pochissime aziende sono riuscite ad attrezzarsi per l'imbottigliamento del prodotto alla pressione di 3,5 atmosfere al manometro e a 20 gradi centigradi. Tale disposizione sembrerebbe, peraltro, da rivedere poiché l'alto costo dei nuovi impianti renderebbe poco conveniente la produzione di spumanti artificiali, dirottando gli imprenditori verso gli spumanti naturali.

La legge entrerà in vigore il 24 settembre. Per alcune norme (numeri 2, 3, 10 e 25) il senatore de chiede il rinvio dell'entrata in vigore al 12 febbraio 1966.

Pineta in fiamme di notte sui monti sopra Piossasco

Il fuoco minaccia una borgata e un albergo - Un altro incendio è scoppiato in un bosco a Cumiana

(*Dal nostro corrispondente*)

Giaveno, 20 settembre.

(e. d. a.) I Vigili del Fuoco di Giaveno sono intervenuti domenica alle 21,30 in regione Campetto di Piossasco per un rogo sviluppatosi in una pineta di 25-30 ettari di superficie. L'incendio ha avuto inizio alle 17 e, in un primo tempo, sono intervenuti i vigili di Torino, che lo hanno domato dopo tre ore di lavoro.

Quando essi erano già rientrati in sede, il fuoco è divampato nuovamente e così violento da minacciare la borgata Campetto e, molto da vicino, l'albergo ristorante «Nove Meril». Sono giunti alle 21,30 i vigili di Giaveno, agli ordini del comandante del distaccamento Gilberto Montrino, che hanno lavorato fino alle 8 di stamane.

I pompieri di Torino hanno dato il cambio a quelli di Giaveno, rimanendo sul posto per tutta la giornata. A sera la montagna era ancora avvolta dalle fiamme.

Alle 13 i vigili del secondo distaccamento di Giaveno sono intervenuti in regione Combaille, in prossimità della Colletta di Cumiana, dove un altro incendio divampava in un bosco ceduo di due ettari di superficie. I proprietari del bosco e contadini volonterosi si sono prodigati nell'opera di spegnimento. L'incendio è stato domato alle 20. I danni provocati dai due sinistri non sono ancora stati accertati.

I due incendi, a Piossasco e Cumiana, sono scoppiati nelle località frequentate alla domenica dai gitanti in cerca di funghi. I pompieri ritengono che il fuoco sia stato appiccato da qualche contadino per distruggere il fogliame secco e concimare i campi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sulla Romagna. Sulle regioni centrali-tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari. Sulle regioni centrali-adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura: stazionaria. Venti: generalmente deboli o localmente forti. Mari: bacini settentrionali poco mossi; bacini centro-meridionali molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	32	L'Aquila	9	17
Bolzano	6	25	Roma	15	24
Verona	9	22	Campob.	8	13
Trieste	13	17	Bari	17	26
Venezia	9	23	Napoli	16	22
Milano	9	23	Potenza	9	12
Genova	16	24	Catanzaro	15	25
Bologna	10	23	Reggio C.	20	27
Firenze	13	22	Messina	21	27
Pisa	14	22	Palermo	18	26
Ancona	16	19	Catania	14	28
Perugia	11	16	Alghero	16	25
Pescara	12	19	Cagliari	16	26

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE AKERS RISOLVE PER VOI!

Fermare la caduta dei capelli, fare in modo che essi crescano regolarmente, forti e sani. Ecco ciò che ognuno di noi vorrebbe esser certo di ottenere, prima di dar fiducia ad un trattamento contro la calvizie. Più di 12 milioni di persone hanno dato fiducia ad Akers, durante ventidue anni di attività, e ne hanno ricevuto i benefici più grandi per i loro capelli, dalla scomparsa della forfora e dell'eccesso di sebo, alla normalizzazione della caduta dei capelli, al rafforzamento reale e costante di tutto il ciclo di crescita.

La differenza schematica tra un capello sano, mostrato a sinistra, ed uno difettoso.

Lasciate che Akers risolva per voi il vostro problema dei capelli! Sottoponete il vostro caso all'Istituto Akers, oggi stesso, telefonando o scrivendo!

Controllate i vostri capelli! Aiutandovi con lo schema riportato sotto, prendete nota dei difetti che vi preoccupano. Quindi fissate la vostra consultazione gratuita chiamando le Akers. Se abitate fuori città, spedite il tagliando all'Istituto Akers più vicino.

- ☐ Diradamento dei capelli
- ☐ Eccessivo stempiamento
- ☐ Perdita di capelli sulla sommità della nuca
- ☐ Capelli deboli, fragili o molli
- ☐ Forfora eccessiva od untuosità

Torino, via Monte di Pietà, Telefono 518.328

AKERS

MILANO: Via Agnello, 2 - tel. 800103-807658, Via Dante, 7 - tel. 800103-867326; TORINO: Via Monte di Pietà, 1 - tel. 518328; GENOVA: Via Fruganti, 1 - tel. 582881; VERONA: Piazzetta Scala, 1/2 - tel. 32273; BOLOGNA: Galleria Due Torri, 2 - tel. 231130; FIRENZE: Via Tornabuoni, 9 - tel. 272242; ROMA: Via Veneto, 169 - tel. 483342-474870; NAPOLI: Via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324577-324500; BARI: Corso V. Emanuele, 60 - tel. 211700; CATANIA: Via Cimarosa, 10 - tel. 271721; CAGLIARI: Via V.E. Orlando, 3.

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE AKERS RISOLVE PER VOI!

ULTIME NOTIZIE

Colpito dall'aviazione cino-comunista

Aereo americano abbattuto sull'isola cinese di Hainan

Il pilota si lancia con il paracadute: catturato mentre tenta di nascondersi
Pechino dichiara: «L'America cerca d'imporre la guerra al popolo cinese»

(Nostro servizio particolare)

Pechino, 20 settembre.

L'agenzia « Nuova Cina » ha annunciato oggi che un aereo americano « F-104 », penetrato nello spazio aereo dell'isola cinese di Hainan, è stato abbattuto stamane dall'aviazione comunista. Il pilota dell'aereo si è lanciato con il paracadute ma è stato catturato mentre, una volta toccata terra, cercava di nascondersi.

Ecco il resoconto della « Nuova Cina »: « L'aereo americano si è introdotto nello spazio aereo territoriale della Cina, a occidente dell'isola di Hainan, alle 11 di oggi. E' penetrato profondamente nello spazio [illegible] di Holhow e ha compiuto provocazioni di indole militare alle 11,32. L'aviazione cinese ha prontamente decollato e lo ha intercettato. Il caccia americano è stato colpito ed è caduto. Il pilota americano capitano Philips E. Smith (numero di matricola 4360) è stato catturato dopo che si era gettato col paracadute e mentre tentava di fuggire ».

In un ordine del giorno, il governo si è felicitato con i piloti che hanno compiuto l'azione, affermando che « questa vittoria è un grave colpo per l'imperialismo americano ».

L'incidente è stato definito da un portavoce del ministero della Difesa di Pechino, « una nuova ed ancor più seria provocazione bellica da parte di un aereo militare statunitense ». *I cinesi infatti accusano gli Stati Uniti di aver violato lo spazio aereo della repubblica popolare altre due volte in questi ultimi tempi: il 9 aprile scorso sempre sull'isola di Hainan e l'11 luglio sulla provincia dello Yunnan.*

Il portavoce del ministero della Difesa cinese ha messo in relazione l'incidente di oggi con l'aggravamento della situazione dell'Asia meridionale in questi ultimi tempi e ha accusato gli Stati Uniti di star cercando di « imporre la guerra al popolo cinese ». *Il funzionario ha infatti affermato che la nuova violazione dello spazio aereo cinese è avvenuta mentre* « gli imperialisti statunitensi stanno estendendo la loro guerra di aggressione contro il Vietnam, stanno appoggiando i reazionari indiani nell'invasione del Pakistan ed istigando le truppe indiane ad effettuare ripetute provocazioni lungo il confine cino-indiano, in particolare con l'intrusione nella zona cinese di Ari il 19 settembre, e a provocare un conflitto armato con la Cina ».

a. p.

Nessun commento a Washington sull'aereo abbattuto in Cina

Washington, 20 settembre.

Un portavoce del Dipartimento della Difesa ha annunciato che le autorità competenti stanno conducendo una inchiesta in merito all'annuncio, da parte dell'agenzia «Nuova Cina», dell'abbattimento di un aereo statunitense sull'isola di Hainan e della cattura del pilota. Il portavoce ha precisato che, per il momento, il Dipartimento di Stato non ha alcun commento da fare.

(Ansa)

Trattative segrete tra l'America e i ribelli del Sud Vietnam?

New York, 20 settembre.

Notizie di stampa americane danno per probabile un tentativo di contatti Usa-Vietcong per la soluzione del problema sudvietnamita. La rivista americana « Newsweek » si chiede se il presidente Johnson non abbia inviato il suo collaboratore, l'ex-segretario Robert Anderson, ad Algeri per incontrarvi il rappresentante del Vietcong; e rileva al riguardo che a molti diplomatici di Washington il viaggio « per affari » di Anderson ad Algeri sembra analogo alle recenti « vacanze » di Averell Harriman a Mosca. Nel corso di queste « vacanze » Harriman ebbe colloqui con i dirigenti sull'eventualità di negoziati con Hanoi.

Sabotaggio in Israele di terroristi arabi

Tel Aviv, 20 settembre.

Terroristi provenienti dalla Giordania sono penetrati la notte scorsa in territorio israeliano ed hanno fatto esplodere una carica di dinamite presso un pozzo artesiano a Hamedujeh, a sud del Lago di Galilea; lo ha dichiarato un portavoce dell'esercito israeliano.

Dopo aver precisato che soltanto un muro della costruzione era stato danneggiato, il portavoce ha dichiarato che Israele ha protestato presso la commissione d'armistizio dell'Onu contro questo nuovo atto di sabotaggio dell'organizzazione « Al Fatah ».

Ieri, un altro atto di sabotaggio era stato commesso contro un edificio religioso ad Adereth, a sud-ovest di Gerusalemme. (Ansa)

I ribelli attaccano a 13 Km. da Saigon

Saigon, 20 settembre.

I bombardieri « B 52 » hanno bombardato, per la quarta volta, alcune basi dei ribelli nella provincia di Vinh Bing, a 150 km da Saigon.

Circa duecento guerriglieri hanno attaccato un plotone di marines sudvietnamiti a 13 km a sud-ovest della capitale. I marines hanno avuto perdite « moderate ». Nuovi particolari si sono appresi sul duro scontro avvenuto negli ultimi due giorni a An khe, negli altipiani del Vietnam centrale. Gli americani (circa 170 uomini) sono stati paracadutati proprio in mezzo a un battaglione dei ribelli schierato su una serie di fortificazioni così ben camuffate che erano sfuggite a numerose ricognizioni aeree.

(Ansa)

Voleva vendere al macellaio due cavalli da corsa rubati

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 20 settembre.

(a. f.) L'allenatore di cavalli Dante Vignaga, di Rovigo, è potuto rientrare in possesso della nota trottatrice Orsaria, e del puledro Verdicchio, figlio della stessa Orsaria, che ignoti ladri gli avevano rubato l'altra notte dalla sua scuderia sita a pochi passi dalla statale Adriatica n. 16, alla periferia di Rovigo. I due cavalli, del valore di vari milioni, sono stati rintracciati dai carabinieri della stazione di Bassanello di Padova legati a un albero su un prato della periferia della città. La tempestiva azione della questura di Rovigo e dei carabinieri di Padova, oltre a rintracciare i due cavalli, ha portato anche alla cattura di uno dei presunti ladri, uno zingaro, tale Marco Paropat, di 51 anni, nativo di Parenzo e senza fissa dimora. Lo zingaro, che aveva cercato, ma senza risultato, di vendere la cavalla a un macellaio di Padova, ha negato di avere compiuto il furto, affermando invece di essere stato incaricato da un parente di vendere il puledro. Le indagini proseguono.

Un inviato di Bonn a Mosca per incontrare i capi russi

Mosca, 20 settembre.

Il sottosegretario agli Esteri della Repubblica federale tedesca, Karl Carstens, è arrivato a Mosca questa sera. Karl Carstens è il più alto funzionario governativo della Repubblica federale che si rechi nell'Unione Sovietica, dopo la visita compiuta nel 1955 da Adenauer.

ULTIME DI CRONACA

Dormiva nello stadio un ragazzo scomparso

Dodici anni, da sette giorni i genitori lo cercavano angosciati - Scoperto nel suo covo

Un ragazzo di 12 anni, scappato di casa sette giorni fa, è stato trovato ieri dalla polizia mentre dormiva nella biglietteria dello stadio di via Filadelfia. Si chiama Lidio Ruppo, abita in via Frattini 12, nel padre Giovanni, operaio, la madre e cinque fratelli. Ieri sera alcuni inquilini di via Filadelfia 21 hanno telefonato al funzionario di notturna, dott. Cascella, per informarlo che da tre o quattro sera un ragazzino entrava nello stadio attraverso uno squarcio della rete metallica presso la biglietteria.

Una pattuglia arrivava poco dopo e gli agenti incominciavano a perlustrare i sotterranei, i corridoi, le tribune dello stadio. In fondo ad un corridoio, hanno trovato il bimbo addormentato, su un mucchio di stracci. Alle loro domande Lidio Ruppo ha indicato nome e indirizzo falsi. « Sono andato al cinema — ha raccontato — poi ho voluto visitare lo stadio. Ma avevo sonno e mi sono addormentato ».

Gli agenti lo hanno accompagnato all'indirizzo che aveva fornito, ma di fronte alla casa, Lidio ha detto di essersi confuso. Dopo aver girato per parecchie strade, sempre alla ricerca della misteriosa abitazione, Lidio ha finito per confessare. Poco dopo gli agenti hanno suonato alla porta dei genitori: la madre in ascolto il figlio piangendo di gioia.

Il padre, che aveva trascorso la sera alla sua ricerca, passato il primo momento di commozione gli ha chiesto perché era scappato. « Volevo girare per la città, guardare le vetrine — ha risposto il piccolo fuggiasco —. Un uomo mi ha offerto di vendere dei libri e mi sono guadagnato qualche soldo, così potevo mangiare ». La polizia intende scoprire l'individuo che, secondo il racconto del bimbo, sarebbe stato con lui tutti questi giorni.

Gioielli per due milioni rubati in un'oreficeria

I ladri hanno svaligiato una gioielleria di via Tripoli 39. Ieri mattina, entrando nel negozio, il proprietario Giacomo Brignone, 49 anni, via Volante 57, ha constatato che le sbarre di ferro del finestrino della retrobottega erano state divelte. Dagli scaffali erano scomparsi orologi e monili per un valore di circa due milioni. Il furto è stato denunciato al Commissariato S. Secondo, che ha richiesto l'intervento della « scientifica » per il rilievo delle impronte digitali.

Oggi esame delle misure per i tessili e per i fitti

I provvedimenti vengono discussi in sede di commissione
I lavori in aula del Parlamento saranno ripresi lunedì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 settembre.

Il disegno di legge sulla riorganizzazione e ristrutturazione dell'industria tessile, uno dei settori economici che insieme all'edilizia ha risentito in modo più acuto della congiuntura negativa, sarà esaminato domani dalla commissione Industria della Camera in sede referente.

Anche domani, a Montecitorio, si riunirà la commissione speciale incaricata di mettere a punto una nuova disciplina organica delle locazioni, partendo dalle numerose proposte presentate da deputati di vari settori politici. Poiché risultati concreti non sono stati ancora raggiunti, è probabile che il ministro della Giustizia on. Reale comunichi domani l'intenzione del governo di provvedere ad una proroga di tutte le leggi ancora in vigore ma prossime a scadenza. Poiché tali scadenze sono diverse, il governo le unificherebbe tutte alla data del 31 dicembre 1965: allo scopo di preparare il relativo decreto legge è prevista sempre per domani una riunione a Palazzo Chigi, presieduta da Moro e con l'intervento del vice presidente Nenni, del ministro dell'Interno Taviani, del ministro della Giustizia Reale e del ministro dell'Industria e Commercio Lami Starnuti.

In settimana, infine, la commissione Bilancio della Camera comincerà l'esame del piano quinquennale di sviluppo economico 1965-'69, di cui è attesa l'integrazione con il documento di aggiornamento promesso dal governo entro il 30 settembre.

Al Senato continuerà, in diverse commissioni, l'esame del bilancio di previsione dello Stato per il 1966.

I lavori in aula riprenderanno nei due rami del Parlamento lunedì prossimo.

f. d. l.

Un nuovo direttore alla «Pravda» di Mosca

Mosca, 20 settembre.

Mikhahil Vasilelvich Zimyanin sarà il nuovo direttore della *Pravda*. L'annuncio ufficiale della nomina verrà dato al termine del *plenum* del Comitato Centrale del Pcus che comincerà i suoi lavori lunedì prossimo.

Aleksei Rumianzev, che aveva assunto la direzione dell'organo ufficiale del Pcus, poco dopo la caduta di Kruscev, aveva abbandonato l'ufficio per motivi di salute, al termine della scorsa primavera. E' da allora che la *Pravda* è praticamente senza direttore.

Zimyanin è attualmente vice ministro degli Esteri ed ha nel dicastero la direzione dell'ufficio Europa Occidentale. In questo settore, verrebbe sostituito, a quel che si afferma, da Leonid Ilicicv, già segretario e capo dell'ufficio ideologico del C.C. del Pcus.

Venne dal Sud armato di coltello per uccidere la moglie e i figli

Voleva vendicarsi dei familiari immigrati a Settimo - Due feriti - Condannato a 8 mesi

Un padre che, durante un litigio con i suoi tre figli, ne ferì due a coltellate è comparso ieri davanti la terza sezione del tribunale (pres. Tavassi, p. m. Moschella, canc. Casatelli). Si chiama Vincenzo Di Girolamo, 43 anni, nato e residente a Serracapriola (Foggia). Nel '52, a Bari, fu condannato a 2 anni per lesioni personali (pena condonata), dieci anni dopo la Corte d'Appello di Bari lo assolse per insufficienza di prove dalla grave accusa di omicidio. In primo grado era stato condannato all'ergastolo. Da circa 7 anni il Di Girolamo è separato di fatto dalla moglie Maria Cancella Carrozza che, insieme con i figli Vittorio, Michele, Giuseppe e Irma, si è trasferita a Settimo.

La mattina del 17 maggio, verso le 6,30, il Di Girolamo si presentò alla casa della moglie, ma la figlia Irma gli chiuse la porta in faccia. La ragazza temeva il padre perché quando erano partiti per il Piemonte li aveva gravemente minacciati. In una lettera scritta alla madre da un'amica di Serracapriola si legge: « *Sta attenta, perché tuo marito ha detto a casa mia che, quando sarà raccolte le olive, e cioè tra ottobre e novembre, ti verrà a trovare vestito da donna, con una macchina privata, e vi sparerà a tutti* ».

La moglie ed i figli, pertanto, erano in comprensibile allarme e quando udirono le grida di Irma accorsero in sua difesa. Il Di Girolamo però si era già allontanato e i tre figli lo raggiunsero all'angolo di via San Gallo. Il padre, impugnato un coltello a serramanico, cominciò a vibrare colpi all'impazzata. Nella mischia, Vittorio rimase ferito alla coscia destra (guaribile in 30 giorni) e Michele al braccio sinistro (15 giorni). Anche il padre, dopo l'arresto, si fece medicare una contusione alla gamba sinistra: il figlio Vittorio lo aveva percosso con un bastone.

L'accusato, difeso dall'avv. Fioretta Rolleri, ha detto ai giudici: « *Non ho minacciato nessuno. Mi sono presentato a casa di mia moglie per farmi consegnare della biancheria che mi apparteneva. Non mi fecero entrare e me ne andai. D'un tratto mi vidi raggiunto e circondato dai miei tre figli, uno dei quali mi colpì con una bastonata. Allora, per non essere sopraffatto, presi il coltello allo scopo di intimorirli e tenerli lontani* ».

Il tribunale ha accettato queste spiegazioni e lo ha assolto dalle lesioni per aver agito in stato di legittima difesa. I giudici lo hanno però condannato a 8 mesi e 15 giorni di carcere per le minacce e il porto abusivo del coltello, riconoscendo alla parte civile, rappresentata dall'avv. Geo Dal Fiume, il diritto al risarcimento dei danni.

Stato Civile di Torino

15 settembre 1965

NATI — **Di Biase Lucia**; Cerutti Maurizio; **Cedazza Cristina**; **Gualtieri Sandro**; **Poggio Roberto**; **Pace Ivan**; **Sara Flavio**; **Armiato Patrizia**.

MORTI — **Marchiaio Pietro**, anni 92, nato a Scandaluzza, agricoltore, abitante in corso Brescia 85; **Leone Matteo**, a. 54, Rivarolo Can.se, operaio, str. Vianza 356; **Bellami Maria** in Vinco, a. 79, casalinga, v. Pervinche 9/b; **Costantin Pietro**, a. 32, Valeggio, pensionato, v. Capris 23; **Adriani Romolo**, a. 86, Marciana Marina, pensionato, v. Tiziano 17; **Belsardo Margherita** in Vaschetto, a. 71, Moncalvo, casalinga, v. Magenta 57; **Beluca Gilda** ved. Rispoli, a. 79, Napoli, casalinga, via Genova 152; **Tonini Lucilla**, a. 73, Cremona, pensionata, v. Villa Regina 19; **Oddenetto Lorenzo**, a. 61, Silverton Colorado (Usa), chimico industr., v. Matteotti 8.

Deceduti in ospedale: **Reggero Paola**, a. 81, Mondovì, pensionata; **Andriano Giovanni**, a. 60, Torino, pensionato; **Levera Giovanni**, a. 78, Torino, pensionato; **Floris Matteo**, a. 80, Racconigi, pensionato; **Cordova Margherita** ved. Privitello, a. 81, Mazzarino, casalinga; **Pria Maria**, a. 76, Pinerolo, pensionata; **Marangoni Rosella**, giorni 2, Rivarolo Can.se; **Milutich Mario**, giorni 2, Torino; **Gaj Giuseppa** ved. Dettoni, a. 78, Sciolze, pensionata; **Canti Gabriele**, giorni 3, Torino; **Accilò Maria** in Ferrero, a. 69, Borgo d'Ale, pensionata; **Mei Rita**, mesi 1, Torino.

Nati 8 - Morti 21

20 settembre 1965

NATI — **Verrando Antonio**; **De Boni Silvana**; **Baccinelli Roberto**; **Clarissa Antonella**; **Tatgo Luigi**; **Landi Cristina**; **Mariani Nicola**; **Bruno Silvia**; **Gramaglia Gesuella**; **Dighera Roberto**; **Testa Giuseppe**; **Pagliarino Cristina**; **Biandrino Roberto**; **Sferza Francesca**; **Mersmarce Claudia**.

MORTI — **Sandi Ferruccio**, anni 74, nato a Feltre, pensionato, abitante in corso Regina Margherita 24; **Del Bene Augusta** in Di Vecchio, a. 71, Lucca, casalinga, c. Rosselli 99; **Bolfo Virginia** ved. Rollo, a. 80, Odalengo Grande, casalinga, via Chambéry 59; **Pivetto Candida** in Pivotto, a. 76, Crosara, casalinga, p. Rebaudengo 3; **Acquati Maria**, a. 76, casalinga, v. Giovanni, religiosa, p. Gozzano 4; **Pasta Amalia**, a. 86, religiosa, strada S. Vito 32; **Vanara Luigia** ved. Venturello, a. 65, Cortanzone, casalinga, v. C. Nigra 46 bis; **Dellavalle Rosa** ved. Bosia, a. 76, Vigliano, casalinga, v. Marsiglia 113; **Giordanino Lorenzo**, a. 78, Torino, pensionato, strada Pecetto 28.

Deceduti in ospedale: **Bresso Agnese** ved. Ottobrino, a. 61, Montaldo Roero, casalinga; **Mutti Luigi**, a. 34, Castel Goffredo, agricoltore; **Trinca Pietro**, a. 44, Torino, impiegato; **Tagliaferro Maria** in Bauchiero, a. 55, Pisa, casalinga; **Ungaio Gennaro**, a. 39, Palazzo San Gervasio, meccanico; **Schmitz Hildegard** ved. Lubow, a. 70, Riesa, casalinga; **Maxiello Dorotea**, a. 65, Petralia Soprana, pensionata; **Mancini Filomena** ved. Trani, a. 83, Salerno, pensionata; **Balboni Roberto**, mesi 3, Torino.

Nati 15 - Morti 15

E' venuta a mancare, improvvisamente, all'affetto dei suoi cari il

Com.te Achille Baricco

Ne danno il triste annuncio la moglie, **Ida Sertorelli**, il figlio **Edoardo** ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 21 c.m., alle ore 10,30, partendo dall'abitazione del caro Estinto, corso Enrico De Nicola 4.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, il **Direttore** ed il **personale tutto** della **SAGAT - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino** - partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

Com.te Achille Baricco

che, per 9 anni, ha ricoperto la carica di Presidente della Società.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Il **Corpo Scelto dell'Aeroporto « Città di Torino »**, i **Segretari**, le **Hostesses** ed il **personale tutto** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del compianto

COMANDANTE
Achille Baricco

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **personale tutto** della **SATT - Società Avio Trasporti Torino** - partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto

COMANDANTE
Achille Baricco

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Le famiglie **Baricco, Serseale, Cadella, Bazzotti, Impallomeni, Passo** partecipano commosse al dolore di Ida ed Edoardo per la scomparsa del caro cugino

Achille

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Partecipano al dolore dei Familiari per la morte del

Com.te Achille Baricco

gli amici:
Franco Idalgo
Ing. Luigi Richieri
cav. Giovanni Rampone
prof. Salvatore Frigatà
rag. Giacomo Tavazza
Maria Laura Tosio
rag. Mario Gavazza
Vittorio e Milly Pisani.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Paolo e Gemma Giordanino partecipano commossi al dolore della famiglia.

La famiglia **Lera** si unisce al dolore di Ida e Dado.

La Soc. **S.A.T.T.I.** prende viva parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

Com.te Achille Baricco

già suo apprezzato amministratore.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

Com.te Achille Baricco

gli amici:
Edoardo Brosio
Walfredo Caenieri
Giuseppe Emanuel
Antonio Fea
Salvatore Ghinazzi.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

L'avv. **Mario Mayrone** con la moglie **Vittoria** si unisce al dolore di Ida e Edoardo per la scomparsa del fraterno cugino

COMANDANTE
Achille Baricco

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Partecipano costernati al dolore della famiglia Baricco l'ing. **La Terra** e signora.

Cristianamente è mancato

Giovanni Cabuco

anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Delfina**, il figlio **Renato**, la nuora **Anna Maria** e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Usseglio mercoledì 22 corr. ore 10,30.

— **Usseglio, 20 settembre 1965.**

Si associano al lutto le Famiglie:
Conte Ciberario
Ciberario Mineta
Ciberario Tachin
Ciberario Giovanni
Merlini e Giovenali
Ing. Cabria
Pietro Ciberario Fra
Geom. Boria
Dott. Cicerale
Giovanni Balatia
Geom. Aldo Casassa
Luigi Gay
Giacoma Re Fiorentin
Perino Chinchin Andrea
Maestra Perino Bert
Giuseppe Perino Bert
Annibale Reteuna Cantin
Corti - Castiglia
Gaudenzio Ciberario
Guido Ferro Famil
Roberto Ferro Famil
Teresina Selfusatti
Giacinto Bertino
Rinaldo Perino
Bartolomeo Selfusetti
Aldo Selfusatti
Delio Bologna
Egidio Rallauna
Dottor G. Zanetti
Soc. Cooperativa.

Cristianamente è mancato

Cornelio Bollani

Maestro del lavoro

La famiglia ne dà il tristissimo annuncio. Funerali mercoledì ore 9 da via Vassalli Eandi 9.

— **Torino, 21 settembre 1965.**

La **s.p.a. Giordana Gerolle e C.** partecipa la scomparsa del suo ex dipendente

Cornelio Bollani

stella al merito del lavoro

ricordando la sua infaticabile collaborazione protratta per oltre 50 anni.

— **Torino, 21 settembre 1965.**

La Fede profondamente vissuta è stata sostegno e conforto nella vita di bontà e rassegnazione a nella morte del

Rag. Lorenzo Giordanino

avvenuta il 17 settembre 1965. I Suoi cari danno l'annuncio dolorosissimo e funerali avranno secondo il Suo desiderio. Un sentito ringraziamento a chi è stato vicino alla famiglia nella triste circostanza ed a chi interverrà alla Messa in Suo suffragio nella parrocchia di Santa Margherita di 25 corrente, ore 18.

— **Torino, Santa Margherita, strada Pecetto 28, 21 settembre 1965.**

E' mancato cristianamente ai suoi cari

Giovanni Nicola

Ne danno il triste annuncio la sorella **Elsa** ved. **Fergnone**, gli zii **Aristide Nicola, Gemma Nicola Bocchietto, Marina Nicola Brovetto, Tina Nicola Boggio** (Montevideo), cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Biella via Volpi n. 6 alle ore 9,30 di mercoledì 22 corr. I funerali avranno luogo alle ore 10 nella Parrocchia di Casapinta.

— **Biella, 20 settembre 1965.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cuino

Lo annunciano la moglie figli nuora sorelle e cognati. I funerali martedì 21 corr. ore 16 partendo da via Novi 2. La salma sarà tumulata a Collegno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Partecipano al lutto della Famiglia Fenocchio per il decesso della sig.ra

Jolanda Odasso

Mirella e Guido Mazza
Pauline Magliola
Vera e Alfredo Boccalatte
Il Personale della Soc. Urma.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

1964 **1965**

Maria Adelaide Pertoni Armando

Il 23 settembre, alle ore 8, nella Parrocchia di S. Giorgio (via Barrili) sarà celebrata una Messa di suffragio. Il marito e i figli saranno grati a quanti si uniranno alla loro preghiera.

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Miss Ponzano Sanzi e congiunti ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Rag. Luigi Ponzano

Messa di trigesima sabato 16 ottobre, ore 8, Parrocchia Santi Pietro e Paolo.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Aldo Cigala

Lo annunciano, vivamente addolorati, il fratello **Vincenzo** con la moglie **Romilda**, le nipoti **Silvana** con il marito Dr. **Renzo Biasi** e figli, ed **Anna** con il marito **Gianni Rocco**. I funerali avranno luogo a Piove di Sacco martedì 21 alle ore 9.

— **Piove di Sacco, 20 settembre '65.**

Si associa al dolore dell'amico Vincenzo Cigala, la Famiglia Bertinetti.

La Famiglia **Martinetto** partecipa vivamente al dolore della Famiglia Cigala.

Il Rag. **Ferraris** e Famiglia prende parte al dolore che ha colpito la Famiglia Cigala.

La Sig.ra **Bruna** Ved. **Cigala** e figlia si uniscono nel dolore ricordando il caro

Aldo

— **Torino, 20 settembre 1965.**

La Famiglia **Accastello** prende viva parte al dolore che ha colpito il Comm. Vincenzo Cigala.

Il Rag. **Pavan** e Famiglia partecipano al dolore che ha colpito il Comm. Vincenzo Cigala.

Si uniscono al dolore del Comm. Cigala:
Dr. Artieli
Dr. Caretti
Sig. De Matteis
Rag. Lucarelli
Sig. Persanzo
Sig. Rocca
Ing. Tassara.

Impiegati e Maestranze della **S.a.s. V. Cigala & E. A. Bertinetti** prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro Contitolare Comm. Vincenzo Cigala.

Silvana e Renzo Biasi profondamente addolorati piangono commossi la perdita del caro zio

Aldo Cigala

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Violetta e Walter Biasi con i figli, prendono viva parte al dolore tutto che ha colpito il caro Comm. Vincenzo con la dipartita del fratello Signor

Aldo Cigala

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Il dott. **Giuseppe Russo** e famiglia prende viva parte al dolore del Comm. Vincenzo Cigala per la perdita del fratello

Aldo

— **Torino, 20 settembre 1965.**

La figliuccia **Ilma Vai** e Famiglia si uniscono al grande dolore della Contessa Annamaria Arnaldi per la perdita dell'adorata Mamma

Ilma Vezzani ved. Fedele

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Ettore e Rosita Balbi vicini ad Anna Maria prendono viva parte al suo dolore per la perdita della cara Mamma Signora

Ilma Vezzani ved. Fedele

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Ernesta Ferrero e famiglia si unisce al dolore della contessa Arnaldi di Balme per la scomparsa della sua cara

Mamma

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Fedora Carando e famigliari prendono parte con affetto al dolore di Anna Maria e famiglia per la scomparsa della mamma

Ilma Vezzani ved. Fedele

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Luigi e Maria Luisa Mesta partecipano sentitamente al dolore di Anna Maria per la perdita della sua carissima

Mamma

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Ilma Vezzani ved. Fedele

Tomaso Paola Agudio
Paola Giovanna Baudino
Gogia Bruna Benack
Giuseppe Vittoria Chiaravigllio
Margherita Ravicio Duezi
Mariangiola Luciano Milano
Clotilde Riccardi Civetta.

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Munita dei conforti della Fede e della speciale Benedizione del Santo Padre ha chiuso la Sua terrena esistenza

Giustina Migliore

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio i cugini **Tess** con le rispettive famiglie, l'affezionatissima cugina Caterina Pazzo e il devoto **Romano Tealdo** e famiglia. I funerali, semplici e senza fiori per espressa volontà dell'Estinta, avranno luogo in Cozzano martedì 21 settembre ore 15,30 partendo dalla Sua abitazione per la Chiesa Parrocchiale; indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia

— **Ceccona, 20 settembre 1965.**

Partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la perdita della cara e affezionata Signorina

Giustina Migliore

Ida Marchisio
Giuseppina, Marisa, Milo, Sandro Rossi
Caterina e Guido Nasi
Maria e Giuseppina Mandellino
Armando Bacolla e figlia
Teresio Giachino.

— **Ceccona, 21 settembre 1965.**

Mario Donatelli si accomuna al grande dolore per la perdita della carissima

Giustina

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Franchino ved. Feno

anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie **Lina** col marito **Bruno Zanovello** e bimba **Rita**, la nuora **Margherita Cordero** ved. **Feno** e figlia **Maria**, parenti, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 15, partendo da via Gerbido 29, Grugliasco. Funzionerà servizio pullman con partenza alle 14,30 da Torino, via Di Nanni angolo via San Bernardino. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Tapparo per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Grugliasco, 20 settembre 1965.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Romano Onnias

di anni 64

Ne danno il triste annuncio i figli **Giovanni** con la moglie **Ortensia** e le piccole **Cinzia, Adriana, Arturo** (in U.S.A.), le sorelle: **Giovanna** (in U.S.A.), **Domenica, Elisabetta**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avverranno il giorno 22 alle ore 10 a Collerette Castelnuovo.

— **Collerette Castelnuovo, 20-9-1965.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Sbarato

Lo piangono la moglie **Giuseppina Siara** e figlia **Emiliana**; i cognati: **Modesta Zella** ved. **Sbarato, Severino Siara** e famiglia; nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Asti 4.

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Le famiglie **Rocca, Borsalo, Zanotto** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita di

Antonio Braganti

— **Crescentino, 19 settembre 1965.**

ANNIVERSARIO

Nella triste ricorrenza del dicias settesimo Anniversario della dolorosa perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO

C. B. Bongioanni

le **Società Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni** con **Sede** in **Fossano** e **Redistori Bongioanni** con **Sede** in **Cuneo** rinnovano il ricordo della Sua Nobile Figura.

— **Fossano, 21 settembre 1965.**

1964 **1965**

In suffragio dell'anima eletta di

Laura Fallabrino ved. Orsi

nel primo anniversario delle scomparsa verrà celebrata la Messa nella Chiesa di S. Vito il giorno 24 settembre 1965 alle ore 10.

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Mortarotti ved. Ciacotto

anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli **Silvio** con la moglie **Elvira** e figli: **Luigi, Luciano** con la moglie **Karin, Laura, Luca; Vincenzo** con la moglie **Mary** e figlia **Donatella**; fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria in via Medail. La presente serve di ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

— **Torino, 21 settembre 1965.**

La **Soc. G. B. Carpano** ed i **Titolari, Silvio** ed **Attilio Turati**, partecipano commossi al dolore dei Signori **Vincenzo Ciacotto** per la perdita della Mamma, Signora

Agostina Mortarotti ved. Ciacotto

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Si uniscono affettuosamente al dolore di **Vincenzo Ciacotto** e della famiglia gli amici:
Giorgio Albertengo
Mario Angeleri
Edoardo Becker
Battistino Bernardi
Carlo Bianco di **San Secondo**
Silvio Corona
Matteo Cravero
Ugo Delmastro
Aldo Falcione
Mario Laugeri
Nando Mairano
Armando Mandelli
Camillo Marani
Giovanni Marenco
Lelio Marini di **Villafranca**
Ludovico Marsengo
Carlo Ricotti
Girolamo Spada
Gregorio Tabacchi.

Le famiglie **Passe Rissone Gremo** partecipano al dolore della famiglia Ciacotto.

Enrico Peradino prende viva parte al dolore dell'amico **Vincenzo Ciacotto** per la scomparsa della

Mamma

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Pino Piovano e famiglia partecipano al grande dolore di Vincenzo per la perdita della cara

Mamma

— **Torino, 21 settembre 1965.**

Nina Delilippis partecipa al dolore del sig. Vincenzo Ciacotto per la perdita della

Mamma

— **Torino, 22 settembre 1965.**

La famiglia **Stratta** partecipa vivamente commossa al lutto per la scomparsa di

Paolo Santoro

— **Ivrea, 20 settembre 1965.**

La **Scuola « Nigra »** partecipa allo strazio della sua ex insegnante Prof.ssa **Margherita Santoro Calvi**, per la perdita del figlio

Paolo

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Getu Destefanis con papà e mamma prende viva parte al cordoglio della famiglia.

Nadia, Nina e Bettino Betti piangono con la madre il loro amato

Paolo

— **Torino, 20 settembre 1965.**

Piero Ricagno e famiglia partecipano vivamente al dolore della sig.ra Santoro per la scomparsa del caro

Paolo

— **Torino, 22 settembre 1965.**

Paolo Maria Vannini partecipa con profondo cordoglio.

La Famiglia **Villata** partecipa al lutto.

Addolorati per la perdita del loro caro amico:
Pier Franco Germano
Renato Leone
Giorgio Dalotisola
Giorgio Ferrando
Guido Forni
Giuseppe Cravori
Leonardo Martorano
Enrico Persa.

Aldo Anna Maria e **Luca Biscali** partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Paolo

— **Torino, 20 settembre 1965.**

La **Presidenza**, il **Consiglio**, il **Comitato Esecutivo** e la **Direzione** dell'**Associazione Bancaria Italiana** partecipano,

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

ZONA residenziale, Cascina Vica, privato affitta alloggi signorili 3 camere servizi, garage. Telefonare 958-106.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI. ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEF. 511-356, 644-160. O225

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160. O225

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

LOANO affittasi alloggetto ammobilito stagione invernale prezzo mite. Telefonare 777-257. 26104

LOANO affittasi appartamento termosabbine 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 769-930.

LOANO prospiciente mare affittasi alloggio ammobiliato, confort, terma centrale, ottobre marzo 25.000 mensili, Telefonare Torino 390-030.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A.A. GIOY Scuola nazionale estetica massaggi viso corpo pedicure callista. Corsi diurni e serali. Iscrizioni lunedì-sabato via Saluzzo 3, telefono 654-329. A93216

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consensuale. Via Nizza 9. O26

ALLA Berlitz sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O394

ALL'ISTITUTO « Cima » primi ottobre inizieno corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe - contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria iniziano prossimamente i corsi diurni e serali di stenografia Cima, stenografia Speedwriting (sistema americano abbreviato), dattilografia, calcolo meccanico (comptometer e divisumma) pratica commerciale, paghe, contabilità di mano d'opera, consulenti sindacali, perforatrici e operatori meccanografici IBM, programmatori su elaboratore elettronico, periti in discipline meccanografiche, francese, inglese (coi famosi British Rapid Method). Borse di studio ai meritevoli. Rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O596

ALL'ISTITUTO Oraglia, Carnaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7, tel. 488-994.

ARREDAMENTO figurino pubblicità istituto diurno serale via Cropelia 28. Telefonare 547-757.

BOIDOCL, Nizza 27: centro corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A93515

GRATUITAMENTE potete frequentare un corso per avviarvi alla carriera d'ufficio iscrivendosi all'Istituto S. Teresa, a 2 corsi professionali, S. Teresa 7. Telef. 527-844.

IMPERA Istituto, S. Martino 2, telefono 518-974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi a rette ridotte: dattilo, computo, stena, francese, tedesco, spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Method) e stenoSpeedwriting. Contabilità manodopera Divisumma 24, Contabilità Audit. (Borsa di studio per i meritevoli). O610

ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4, telefono 528-877: inglese, francese, tedesco, spagnolo. A90059

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: La Presidenza dell'Istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: Calcolo Meccanico (su Olivetti Divisumma e Comptometer) dattilografia, stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 65.000 più iva che comprende: tasse di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni assenze; completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario diurno: 8-12 oppure 14-18. Serale 18,30-22,30, sabato escluso. Via Vagnone 7, telefono 488-994. O125

RAPALLO. Recupero anni scuola media inferiori, superiori. Istituto Humanitas, Matteotti 54, telef. 53-664. Accettansi pochi alunni interni.

LEZIONI - TRADUZIONE L. 180 per parola

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI camera mobiliata villa tranquilla ambiente impiegati. Telef. 766-776. A94087

A impiegati affittasi confortevole ammobiliata 2 letti L. 25.000 riscaldamento compreso. Tel. 541-516.

AFFITTASI bella ammobiliata singola zona Vanchiglia. Tel. 883-862.

AMMOBILIATA con pensione, studente impiegato stabile, referenziati. Telefonare 81-686. A94758

ANZIANE signore, coniugi troverenno confortevole ospitalità in elegante pensione. Assistenza familiare ai infermieristica. Telef. 76-456.

CERCASI camera indipendente o presso famiglia. Telefonare 698-178 ore serali. A93240

CORSO S. Maurizio bella ammobiliata soleggiata persona stabile. Telefonare 887-227. A94813

DISTINTA affitta ammobiliata unica inquilino stabile referenziato presso largo Orbassano 24.000. Telefonare 596-239. A93231

DISTINTA famiglia vicino Politecnica offre vitto alloggio studenti. Telefonare 588-383. A93204

ELEGANTE ammobiliato piod-à-terre affittasi a persona distinta. Telefonare 877-832. A94544

PENSIONATO cerca camera ammobiliata con pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7358 — Torino ».

PIED-A-TERRE nuovo esige massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

PROFESSIONISTA cerca bella moderna camera tutti comforts moderni, preferibilmente con pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2683 — Torino».

PROFESSIONISTA piemontese cerca ammobiliata indipendente silenziosa, con pensione, Francia, Crocetta. Telefonare 370-375.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. MEDIA industria offresi procacciatore affari introdottissimo maggiori Ditte italiane. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7525 — Torino ».

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale industriale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni societarie ricostruzioni aggiornamenti contabilità centrale complesse offresi piccola industria media giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino».

A.A. DIPLOMATA espertissima prima categoria industria mansioni amministrative concetto incarichi livello responsabilità decennale esperienza contabilità generale offresi incarico amministrativo autonomo piccola industria mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino».

DICIOTTENNE bella presenza II ragioneria cerca impiego ufficio o azienda. Massima serietà. Referenziata. Telefonare 642-980. A94717

DIPLOMATA stenodattilografa può contributi libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ». A94578

DIRIGENTE lunga esperienza officina di precisione buona conoscenza tutti i servizi tecnici moderni offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino». A94517

DISEGNATORE meccanico, primo impiego, militassolto, offresi. Telefonare 756-377. A93757

IMPIEGATO, contabile magazzino, esperto ricambi auto, patente auto, migliorerebbe. Telef. 280-987.

INGLESE corrispondente et interprete esperienza decennale ufficio import - export offresi serio stabile impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ».

INSEGNANTE disegno tecnico, ornamentale, storia dell'arte insegnerebbe presso serio istituto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino».

ITALIAN lady with Cambridge Proficiency English certificate wishes post as interpreter. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3142 — Torino ».

PERITO pluriennale esperienza controllo produzione, programmazione, costi, studi organizzativi, referenziato, conoscenza lingua estera, miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino».

PRATICO andamento commerciale commissionarie, agenzia auto, pluriennale esperienza vendite, esperto valutazioni, retazioni, offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7515 — Torino ».

RAGAZZO sedicenne licenza commerciale offresi primo impiego. Telefonare 241-747. A94829

RAGIONIERA paghe contributi volenterosa offresi primo impiego. Telefono 681-380. A94476

RAGIONIERA ventenne desiderosa pratica ufficio offresi, miti pretese. Telefonare 781-265. A94782

RAGIONIERA 18enne seria volonterosa impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A94952

RAGIONIERA 20enne stenodattilo offresi, Telef. 484-045. A94789

RAGIONIERE quarantenne, lunga pratica bancaria, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino». A94177

RAGIONIERE ventisettenne pluriennale esperienza contabilità generale fattura fornitori contatti clienti banche, possesso auto offresi subito. Telefonare 81-329. A94470

RAGIONIERE 19enne primo impiego diplomato contabilità meccanizzata offresi. Telef. 490-027 ore 9-13, 16-18. A94678

RAGIONIERE 24enne ottimo francese buon inglese, impiegato ufficio commerciale, trasferirsi estero, offresi, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3095 — Torino».

RAGIONIERE 24ENNE PRATICO LAVORI UFFICIO DISPOSTO VIAGGIARE OFFRESI SERIA DITTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3107 — TORINO». A94340

SEDICENNE stenodattilo comptometria, offresi subito. Telefonare mattino 735-113. A94760

SEGRETARIA, corrispondente inglese perfetto, francese buono, presenza, offresi subito. Telef. 542-375.

SEGRETARIA direzione, veloce dattilografa, sette anni pratica ufficio offresi. Telefonare 370-868.

SIGNORA, presenza, serietà, referenziatissima, auto, accetterebbe incarichi esattivi o fiducia Torino, dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino». A94235

SIGNORINA praticissima esportazione discreta conoscenza lingue inglese, veloce stenodattilografia, occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3152 — Torino ». A94643

SIGNORINA trentatreenne propenze diplomata referenziata occuperebbesi vicamadre segretaria privata dame compagnia. Telefonare Stresa 0323-30643 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3134 — Torino ».

SIGNORINA ventisettenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3167 — Torino ».

SIGNORINA 16enne stenodattilografa corrispondente scolastica francese inglese 1° impiego occuperebbesi. Telefonare [illegible] A94420

SIGNORINA 23enne stenodattilografa offresi, massima serietà. Tel. 759-459.

STENODATTILOGRAFA fatturista media [illegible] francese inglese tedesco spagnolo offresi. Telefonare 327-207. A94694

STENODATTILOGRAFA seconda impiego, offresi. Telefonare 781-454.

TECNICO esperienze pluriennale progettazione attrezzature grande media produzione. Ottima cultura generale, predisposizione Pubbliche Relazioni discreta conoscenza inglese esaminerebbe proposta serio impiego tecnico commerciale. Telefonare 331-994. A94873

TECNICO, lunga esperienza acciai e phodotti siderurgici referenziato offresi. Tel. 723-244. A94673

TRACCIATORE benestarista militassolto ottime referenze impiegherebbesi. Telefonare ore pasti 863-472.

VENTENNE licenza classica studente universitario, occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 680-750.

VENTENNE referenziato, pratico contabilità albergo bar, occuperebbesi. Telefonare 784-845 Torino.

VENTICINQUENNE indipendente, licenza ginnasio, comptometer, paghe contributi, offresi subito impiego adeguato. Telefonare 528-877.

VENTIDUENNE militesente bella presenza potente B, lunga media, offresi. Tel. 261-444, A94903

VENTISEIENNE cultura universitario doti organizzative pratico contabilità offresi impiego incarico di fiducia, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino».

VENTISEIENNE bocconese, scuole medie superiori, esperienza in azienda commerciale occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7516 — Torino ».

VENTUNENNE stenodattilo pratica quadriennale ufficio vendite offresi. Telefonare 486-229. A94857

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento maggiorenne che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O196

A.A.A. IMPIEGATO amministrativo per Torino cerca importante industria milanese. Requisiti: 23-28 anni, istruzione media, definitiva esenzione servizio militare. Scrivere dettagliatamente, inviando una fotografia recente non restituibile al Casella 3759, Milano. 26118

A 80.000 mensile cercansi commesse prova contratto annuo. Presentarsi corso Svizzera 141 ore 9 fram 13 Martinetto.

AUTORI compositori dilettanti cercansi 7° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9 piano 3.

CERCANSI ambosessi media cultura, presenza, ottimo guadagno. Presentarsi: A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197. O527

CERCANSI sottufficiali Arma dell'Ordine lo pensione in grado di svolgere mansioni ispettive presso clientela acque minerali ed affini, preferibilmente già pratici ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».

CERCASI estetista referenziata viso, corpo, pedicure, callista per direzione scuola. Telefonare 511-356.

CERCASI provetto radiotecnico esperto in costruzioni radioprofessionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7359 — Torino ». A92585

ELEMENTI femminili, dinamici, auto, presenza, assume casa cosmetici. Telefonare 81-833. A94849

FAMIGLIA con personale fisso cerca persona referenziata fisso custodia tre bambini scuola elementari disponga aiuto casa ore scuola. Telefonare 651-494. A93449

FARMACIA [illegible] tempo fisso. Telefonare 793-308.

GIOVANE VENDITORE, CAPACITA', ENTUSIASMO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE PROPRIA FILIALE PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7518 — TORINO».

GRANDE AZIENDA TORINO CERCA BRAVISSIMA SIGNORINA, IMPIEGATA CONCETTO, ESPERTA STENODATTILOGRAFA, OTTIMA CONOSCENZA TEDESCO, INGLESE, FRANCESE, PRATICA CORRISPONDENZA. DESIDEROSA MIGLIORARE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO: ETA', STUDI COMPIUTI, REFERENZE. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 462 — TORINO».

IMPIEGATO magazziniere massimo 35enne licenza media cerca azienda commerciale Madonna Campagna. Tel. 290-305. A93490

ISTRUTTORE guida esperto carcasi per ore serali. Telef. 644-516.

RAGIONIERA specifica esperienza contabile almeno quinquennale assume Cast. Telefonare 852-632.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. GIOVANE piemontese operaio serio volenteroso, qualsiasi lavoro offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino».

A. VOLONTEROSO patentato pratichissimo distributori Telefonare 371-626.

A seria ditta offresi persona con motocarro, portata kg. 500 per commissioni, vari, Torino e dintorni. Libero dalle ore 14. Telef. 395-985.

ABILE cucina andamento casa fidata referenziata offresi dalle 8 alle 18. Telefonare 755-881.

ABILE stiratrice guardarobiera offresi case signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino».

ADDETTO macchine, pratico lavori agglustaggio, altro lavoro offresi. Telefonare 545-167. A94853

AGGIUSTATORE stampista 1ª categ. materie plastiche pressatrusioni offresi. Telefonare 765-800. A94880

APPRENDISTA MOTORISTA OFFRESI SUBITO, POSSIBILMENTE AVVIATA OFFICINA AUTORIPARAZIONI; 22ENNE MILITASSOLTO DIPLOMATO MACCHINISTA. TELEFONARE 546-641. A94683

AUTISTA cinquantenne pensionato offresi lavori fiducia anche fattorino. Tel. 335-348. A94839

AUTISTA con camion 615 offresi ditta qualsiasi lavoro anche portando i colori. Tel. 771-933.

AUTISTA con patente D pubblica offresi, pratico città e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3186 — Torino ». A94730

AUTISTA fattorino magazziniere offresi subito. Massima serietà. Patente D E. Telefonare 381-672.

AUTISTA linea patente C prossima D pubblica offresi libero subito. Telefonare 889-551. A94620

AUTISTA offresi con macchina presso ditta mezza giornata. Telefonare 211-065. A94618

AUTISTA patente D offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 632-732.

AUTISTA patente E libero disposto trasferirsi offresi ditta. Tel. 235-777.

AUTISTA piemontese 30enne lunga esperienza pratico città e Piemonte patente C offresi subito. Telefonare 523-040. A94699

ABILE tuttofare offresi 8-17. Telefonare [illegible] ore 14-17.

AGGIUSTATORE 2ª, abile saldatore elettrautogeno tutti metalli, offresi. Telefonare 683-532. A94876

AGGIUSTATORE 37enne 1ª categoria mezza giornata libera offresi. Telefonare 298-775.

AIUTANTE tubista esperienza triennale offresi. Telefonare 637-655 ore pasti. A94852

ASCENSORISTA patentino esperienza decennale scopo migliorare offresi preferibilmente cottimo manutenzione o montaggio presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A94508

AUTISTA patente E 25enne pratico città offresi subito. Telefon. 293-117.

AUTISTA pratico [illegible] città offresi mezza giornata con o senza macchina. Telefonare 395-348.

AUTISTA torinese patente D offresi, [illegible], tel. 763-939. A94855

AUTISTA 30enne torinese, 13 anni esperienza, offresi. Telefon. 251-305.

AUTISTA 34enne patente D occuperebbesi presso ditta, privato. Telefonare 552-039. A94538

AUTISTA 35enne con macchina o senza, praticissimo città e dintorni, offresi ditta, disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 515-113.

BABY sitter, miti pretese offresi dalle 19 alle 7 compreso dormire assistenza bambini aiuto lavori casa. Telefonare 755-841. A94866

BABY SITTER pratica neonati offresi. Telefonare 595-261.

BAMBINAIA offresi ora giornata, referenziata. Telefonare 532-732.

BARISTA 25enne pratichissima referenziato offresi. Telefonare 514-563.

CAMERIERE sala presenza pratica offresi servizi volanti o lavoro serale. Telefonare 672-513. A94832

CAMERIERE veneto provenza referenziato offresi privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino».

CAMERIERE ventiduenne offresi subito disposto trasferirsi. Scrivere: Caddeo Raimondo, via Asti 6 bis, tel. 83-015, Torino. A94554

CASSIERA 21enne, pratica seria occuperebbesi anche commessa. Telefonare 320-205. A94767

CERCA lavoro a ore ragazzo 18enne. Telefonare 744-028.

CINQUANTANOVENNE pensionato meccanico generico occuperebbesi. Tel. 263-290. A94603

COMMESSA offresi anche mezza giornata. Telefonare 832-732.

CONIUGI contadini offronsi per cascinata o mungitori. Tel. 690-109.

CINQUANTENNE offresi per assistenza signora anziana esclusi lavori pesanti. Telefonare 338-880.

CONIUGI piemontesi [illegible] offronsi custodia qualsiasi zona già pratici tale mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

CONIUGI veneti [illegible] figlio [illegible] custodia villa o portineria, marito occupato. Bassi Ugo, via Foligno 85.

COPPIA referenziata bella presenza, autista cameriere cuoca, offresi per famiglia senza bambini. [illegible] abitudini, trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino ».

DECORATORE torinese 31enne, abilissimo tappezziere, ed impresario, offresi. Telefonare 510-303.

DECORATORE 28enne dinamico offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare 734-993. A94461

DICIOTTENNE offresi manovale presso seria ditta. Telefonare 351-706.

DIPLOMATO militassolto patente auto volenteroso offresi. Chiappa, corso Trapani 132, Torino.

DOMESTICO a giornata lavori [illegible] cucina, referenziato, offresi. Telefonare 514-371.

ELETTRAUTO piemontese offresi. Telefonare [illegible] A94469

ELETTRICISTA offresi. Tel. 545-187.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali e bobinaggio motori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino».

ELETTRICISTA specializzato offresi seria Ditta industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7517 — Torino ». A94500

EX carabiniere 28enne offresi come guardia fattorino. Telefon. 672-250.

EX carabiniere 34enne patente D offresi qualsiasi lavoro. Tel. 386-394.

EX guardia giurata 35enne referenziato offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 594-542. A94460

FABBRO conoscenza disegno, lunga esperienza offresi. Telefon. 325-188.

FABBRO saldatore elettrosaldatore offresi. Telefonare 853-178.

FABBRO saldatore offresi 4 ore giornaliere oppure portinaria 3 persone. Telefonare 855-418.

FATTORINO autista volenterosa offresi subito. Assicurasi esperienza referenze. Telefonare 876-836.

FATTORINO con Ape offresi per commissioni presso Ditta. Telefonare 280-953. A94687

FOTOSTAMPATORE bianco - [illegible] offresi per lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3128 — Torino ».

FRESATORE decoletista pratico attrezzatura stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino».

FRESATORE operatore attrezzista 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino».

FRIULANO, manovale bisognoso, forte lavoratore, offresi subito qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino». A94143

GARAGISTA pratico con patente offresi subito diurno o notturno. Telefonare 721-629. A94610

GIOVANE con patente C prossimo D libera subito offresi. Tel. 259-553.

GIOVANE offresi pratico garage notturno. Telefonare 792-068.

GIOVANE 19enne volenteroso offresi subito officina meccanica, anche altro lavoro. Telefonare 899-886.

INFERMIERA diplomata 27enne seria offresi assistenza ore notturne persone inferma, pratica baby sitter offresi ore serali. Telefon. 60-749 [illegible] pasti. A94471

INFERMIERA professionale cerca assistenze libera settembre novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A94698

LAVAPIATTI 1-2 ore mattina sera offresi zona Crocetta. Telef. 587-501.

MECCANICO, lunga esperienza, offresi presso autorimessa. Telefonare [illegible] oppure 256-558.

OFFRESI a ditta con Ape propria solo pomeriggio. Tel. 697-195.

OFFRESI apprendista rotocalcografo già pratico. Telefonare 322-472.

OFFRESI commessa pratica abbigliamento bimbi e signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ». A93638

OFFRESI [illegible] 21enne pratica calzature o altro articolo libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino». [illegible]

OFFRESI fattorino patente A 18enne pratica città. Telefon. 352-451.

OFFRESI manovale 30enne qualsiasi lavoro patente B auto anche notturne garage. Telefonare 395-740.

OFFRESI meccanico auto ed autista con patente B. Telefonare 673-870.

OFFRESI muratore specializzato e autista con patente C libera subito. Telefonare [illegible] 125.

OFFRESI operaio elettricista. Scrivere: Elora Salvatore, via 1° Maggio 2, Nichelino, Torino.

OFFRESI per manovalanza o pulizie uffici ecc, piemontese volenteroso 55enne. Telefonare 342-966.

OFFRESI ragazzo età 15enne per officina o magazzino. Telef. 380-767.

OFFRESI signora 34enne per pulizia ufficio referenziata. Telef. 586-894.

OFFRESI venuto 25enne calibe autista manovale imballatore magazzino, referenze. Telefonare 670-087.

OFFRESI 19enne fattorino [illegible] Ape. Telefonare 231-208.

OPERAIO generico offresi. Telefonare 211-065. O94611

OPERATORE cinematografico offresi anche contabilità libero subito. Telefonare 853-501. A94818

PENSIONATO, diploma Istituto professionale, ex capo meccanico, auto patente, patente auto, referenziato, occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi mansione fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino».

PENSIONATO piemontese, presenza, occuperebbesi come esattore per Torino. Telefonare 350-883.

PER cessata attività in proprio 55enne con patente, auto, occuperebbesi aiuto magazzino, lavori vari. Telefonare 578-738. A94706

PERSONA fiducia già pratica guardiano notturna offresi qualsiasi mansione libero subito; referenziato. Telefonare 327-873. A94465

PRATICO lavori casa giardino, 25enne forte robusto volenteroso offresi; disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3168 — Torino».

QUARANTENNE piemontese patente C carrellista gruista [illegible] offresi. Telefonare 296-198. A94745

QUINDICENNE volenteroso licenza commerciale offresi per qualsiasi lavoro. Telef. 684-236. 25007

RAGAZZO pratico minuterie meccaniche con patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 298-195.

RAGAZZO 18enne volenteroso offresi apprendista meccanico od altro lavoro. Telefonare 678-292.

RAGAZZO 25enne, ottima cultura, patente auto, offresi lavoro qualsiasi sabato domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino».

RAGAZZO [illegible] offresi aiutante parrucchiera per signora. Telefonare 298-195. A94577

REFERENZIATA offresi pulizie uffici. Telefonare 562-275.

SALDATORE elettrautogeno patente auto volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 361-083.

SALDATORE elettroautogeno riparazioni manutenzione offresi ditta oppure ore. Telefonare 510-321.

SIGNORA referenziata offresi tuttofare fissa ora mattino. Tel. 544-444.

SIGNORA referenziata offresi tuttofare coniugi, persona sola. Telefonare 339-674. A94494

SIGNORA sola offresi a persona sola 5-7 ore giornaliere. Telef. 371-291.

SIGNORA torinese offresi tuttofare ore zona Madonna Campagna. Telefonare 254-922. A94749

SIGNORINA assistenza notturna anziani bambini aiuto lavori domestici offresi. Telefonare 755-841.

(Continua a pag. 18)

SPIANATEVI LE RUGHE DALLA FRONTE!

Oggi come non mai, occorre saper comprare, razionalmente ed a prezzi convenienti, il meglio della produzione mondiale.

TORINO RISOLVE TUTTI I PROBLEMI dell'operatore economico, del commerciante, dell'importatore, del tecnico.

☐ **Vi fate un'idea completa del mercato:** *"Ci sono novità interessanti e vere migliorie? Ditte che ancora non conosco? nuovi materiali? tecniche nuove?"* ☐ **Esaminate e confrontate:** *"Fra due apparecchi simili, quale mi offre le garanzie più sicure? quale fabbricante mi pratica prezzi migliori, più convenienti condizioni di vendita, di consegna, di pagamento, di rifornimento?"* ☐ **Conferite i vostri ordini:** metallurgia - fonderia - meccanica generale e di precisione - macchine operatrici per le industrie - macchine ed attrezzature per uffici e per l'organizzazione aziendale - macchine utensili ed utensileria - elettrotecnica - elettrodomestici - elettronica - radio-Tv - elettromedicali e apparecchiature sanitarie - energia nucleare materie plastiche e macchine relative - cinematografia fotografia - ottica - macchine, impianti ed attrezzature per cantieri - meccanizzazione agricola - editoria - macchine, attrezzature ed equipaggiamento per la viabilità invernale, i cantieri alpini, l'agricoltura montana e la silvicoltura - trasporti a fune - equipaggiamenti sportivi - turismo alpino - arte e artigianato alpino - case e alberghi in montagna.

15° SALONE internazionale della **TECNICA**
2° SALONE internazionale della **MONTAGNA**

Torino, 23 settembre - 8 ottobre 1965

per informazioni: Corso Massimo d'Azeglio, 15 - TORINO - Telefono 65.03.03 Telegrammi TOESPOSIZIONI

ISTITUTO INTERNAZIONALE

methodo

TORINO - Via S. Teresa 20 - Tel. 546.244

LINGUE Professori stranieri insegnano la loro madrelingua

FRANCESE INGLESE TEDESCO SPAGNOLO

METODO DIRETTO: è come imparare la lingua sul luogo d'origine. Perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte - Corsi diurni e serali.

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

SPAGNESI

VIA T. GROSSI 23 - TORINO - TEL. 693.852

PERITI INDUSTRIALI

ELETTRONICI - ELETTROTECNICI

SEZIONI DIURNA E SERALE

ora piu' che mai

COMPRATE SICURO *COMPRATE*

Marzotto

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi; è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORINA abilissima referenziata offresi a giornata casa signorile lavori domestici oppure studio medico. Telefonare 365-377.

SIGNORINA offresi dalle 19 alle 7 compreso dormire custodia bambini assistenza anziani aiuto lavori domestici. Telefonare 755-641.

SIGNORINA offresi studio medico oppure guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

SIGNORINA 40enne con Giardinetta offresi consegne città provincia. Telefonare 777-998 ore pasti.

SIGNORINA offronsi custodia casetta villa Torino e dintorni. Tel. 374-862.

TORNITORE meccanico 3°, ventottenne, buona esperienza officina, lealtà al lavoro, occuperebbesi. Telefonare 280-278. A94802

TORNITORE 1 cat. offresi. Telefonare 320-693. A94688

TORNITORE 34enne 2ª categoria referenziato, semiautomatici Ward Pittler Gridatura a patrona offresi a seria ditta. Telefonare 285-016.

TRENTENNE patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3132 — Torino».

TRENTICINQUENNE indipendente licenza ginnasio comptometer paghe contributi accetterebbe subito lavoro cassiera, commessa, bambinaia, baby sitter. Telefonare 528-877.

VENTICINQUENNE magazziniere patente B fattorino offresi anche mezza giornata. Telefonare 650-058.

VENTIDUENNE volenteroso, licenza media, patente B, offresi commesso. Telefonare 791-975.

VENTIQUATTRENNE maestra olandese, parla italiano tedesco inglese, esperienza bambini, cerca relative occupazione. Scrivere: Pietrantoni, Isolella 74, Torino. A94797

VENTIQUATTRENNE militarmente istruttore tubista offresi libero subito. Telefonare ore pasti. Tel. 633-562.

VENTIQUATTRENNE operaio volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 370-795. A94564

VENTISEIENNE patente B militesolto, licenza commerciale, referenze, offresi lavori magazziniere, eventuale cauzione lavori Rdueia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino».

VENTISEIENNE, presenza, patente auto, conoscenza inglese parlato, cerca lavoro anche cameriera o tavola calda. Tel. 535-570. A94574

VENTISETTENNE idraulico qualificato offresi presso seria ditta. Telefonare 329-345. A94486

VENTISETTENNE patente C pratico meccanica referenziato offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A94602

VERNICIATORE nitro-sintetica abile finizione auto offresi. Tel. 850-072.

VOLENTEROSO settimana [illegible] offresi mezza giornata qualunque lavoro, patente B. Telefonare 690-116.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A seria signorina referenziata pratica governo ed assistenza scolastica bambini offriamo ottimo stipendio. Telefonare 528-269, 516-582. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino». A94504

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guerrero, Piazza Pietà 18.

ABILE apprendista tornitore cercasi e signorina per officina meccanica. Telefonare 321-648. A94233

ABILE tuttofare referenziato pratico cucina fissa cerco. Telef. 686-854 mattina. A94570

ABILI lavoranti, aiutanti, apprendisti assume Badolato, corso Galileo Ferraris 77. A94581

ABILI operaio macchina tubolari per maglieria, cercansi. Telef. 959-470, Rivoli. A94423

APPRENDISTE abili [illegible] cucito confezioni assume Garma, via Assisi 3. A90741

APPRENDISTI 15-17enni ambosessi cercansi. Presentarsi: Pieghevatrice, Barge 5. A94568

ASSUMESI personale femminile massimo 18anni. Via Polenghera 36.

ASSUMESI [illegible], fisso garantito. Telefonare ore 15, 783-361.

CAMERIERA fissa pratica servizio tavola stira, referenziata, cercasi da coniugi. Telefonare 510-130.

CAMICERIA Aris assume macchinista capace collaudata. Pyeron 24, telefono 753-374. A94737

CERCANSI operai e contratto per piazzamento porte interne. Telefonare 542-451. A94715

CERCANSI tornitore rettificatore attrezzista conoscenza disegno. Telefonare 793-494. A94773

CERCASI aggiustatore stampista veramente capace. Telefonare dalle 20 alle 21: 725-619. A94870

CERCASI aiutante pattinatrice pratica manicure. Via Capellina 8, telefono 467-643. A94867

CERCASI aiuto commesso salumeria possibilmente capace all'affettatrice. Telefonare 545-781. A94294

CERCASI bambinaia, istitutrice per bambini cinque e tre anni, referenziata. Telefonare 695-677.

CERCASI ragazza tuttofare anche primo servizio. Telef. 326-948.

CERCASI [illegible] 15enne aiuto lavori domestici. Ottimo trattamento. Telef. 582-004. A93313

CERCASI signora signorina presenza et facile parola per redditizio lavoro pubblicitario. Presentarsi via Madama Cristina 128. A94336

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 280-752. A94668

CERCASI tuttofare pratica, referenziata. Telefonare 695-677.

CERCASI tuttofare pratica referenziata ore 8-18. Telefonare 757-206.

CERCASI tuttofare referenziatissima fissa o giornata 8-19. Crocetta. Telefonare 590-727. O367

CERCO giovane lavapiatti pratico cucina, giovane cameriera pratica sala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A93319

CERCO pensionato per distributore benzina Agip. Rivolgersi corso Monculieri 302. O403

COMMISSIONARIA auto cerca elettrauto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 451 — Torino».

CONFEZIONI Renne cerca macchinista abili. Telefonare 871-758.

CORRIERI soli cercansi tuttofare fissa, referenziata. Tel. 583-998.

DOMESTICA pratica cerca fissa, oppure giornata. Presentarsi: Gilio, Boucheron 8. O452

DONNA tuttofare abile fidata cercano coniugi ore mattino zona Tassoni, Cibrario. Telefonare 788-852.

FAMIGLIA validamente aiutata cerca tuttofare fissa o bambinaia referenziata. Telefonare 595-537.

FAMIGLIA 3 persone cerca ragazza tuttofare presso Mercati Nuovi. Telefonare 690-817. A94595

FARMACIA Torino cerca abile fattorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2652 — Torino».

FRESATORE 1ª anche pensionato veramente capace cercasi libero subito. Telefonare 210-510. A94872

MARCHESE Villadoria assume tre volenterosi ambosessi, possesso auto, desiderosi iniziare carriera vendite, fisso, provvigioni, rimborso spese, contributo auto, vengono garantiti ai prescelti. Presentarsi oggi dalle 14,30-18 presso Marchese Villadoria, via Villarbasse 43, Rivoli.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista capace [illegible]. Telefonare [illegible]. A94401

PICCOLA famiglia adulti assume tuttofare fissa referenziata abile cucina e stiro esclusi lavori pesanti, stipendio proporzionato alla capacità. Presentarsi giovedì pomeriggio: custode, corso Duca Abruzzi 28. A94566

SALUMERIA cerca commesso pratico gastronomia. Rivolgersi Beltramo, via M. Cristina 11, Torino.

SIGNORA sola cerca donna referenziata 8 ore. Telefonare 397-305 dalle 9 alle 12. A93188

SIGNORE signorina residenti Torino provincia desiderosa specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, San Quintino 4 (cortile). O129

TAPPEZZIERE stoffe provetto cercasi. Borgetto, corso Cosale n. 85.

TRACCIATORE, eggiustatore modelli, conchiglie veramente capace cercasi, referenziato. Telef. 210-510.

TUTTOFARE fisso [illegible] piccola famiglia. Presentarsi mattino: Gillio, Boucheron 8. O452

TUTTOFARE pratica cucina fissa, ottimo trattamento. Telefonare 501-812

VERNICIATORE aprruzzo cerca industria lavoro continuativo. Telefonare 793-943. A94896

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AVVIATA industria cosmetici cerca introdotti rappresentanti e concessionari per completamento organizzazione. Fisso provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AZIENDA Bovis della società Birra Padavena Dreher Venezia Spa, per sviluppo zone libera cerca collaboratori per vendita estratti per brodo e generi alimentari vari nel settore alberghiero e comunità. Condizioni: concorso spesa 90.000 mensili e premi immediate provvigioni. Vendite reclamizzate capillarmente nel settore. Appoggio azioni ispettiva. Eventuali offerte non referenziate. Scrivere: Aziende Bovis, Padavena.

CERCANSI piazzisti, produttori generi alimentari, auto propria. Anche mezza giornata. Telefonare 724-866.

CERCANSI rappresentanti introdotti elettricisti zona Torino auto propria. Telefonare 482-814. A92913

CERCANSI rappresentanti per articoli artistici in bronzo, ottone, peltro, per regioni libere, con auto propria. Ditte già introdotte con clientela. Chiedesi referenze. Scrivere: Pubbliman, Castella 185, Brescia.

MEDICINALI lunga esperienza, ottima introduzione cerca rappresentanze, concessione prodotti già conosciuti per Milano e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A93241

PANFORTE, [illegible] antica industria Senese cerca piazzista introdotto Torino città Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino».

PROPAGANDISTA scientifica cerca rappresentanze Case primarie medicinali. Ben introdotto, mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino». A92920

SOCIETA' nastri adesivi [illegible] cerca venditori residenti Torino, Novara, Alessandria; [illegible] retribuzione. Presentarsi o scrivere: Nestor, via Cosseria 4, Torino. A94750

MATRIMONI L. 180 per parola

MANCIA competente chi darà dati necessari per ritrovamento auto Fiat Special bianca, TO 465.[illegible]. Telefonare 785-173. A92708

SMARRITO Breton bianco arancio lunedì 13, via S. Donato. Mancia. Telefonare 485-876. A92923

100.000 riportando bostonterrier nero, muso, petto, zampe anteriori macchiate bianco, simile piccolissimo boxer, senza coda, name Ciro smarrito mercoledì barriera Casale, visto giovedì Val S. Martino Superiore. Telefonare 276-222, 500-625.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali. Incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, [illegible] 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trofeo» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-349, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-051 O245

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

RIDUCAZIONE arti evita l'obesità aumenta circolazione sanguigna Cyclette vendita, noleggio Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE [illegible] anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/I curate due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Monculieri 19. O62

A.A.A. NSU Prinz giudizio della meccanica tedesco sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria c.so Ferrucci 80, consegne rapide.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato Valutiamo autovetture. Visitate prima di vendere o acquistare. Vendita rateale, garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Fulvia 1964, innocenti 950 spider, coupé Vignale 750, assortimento 1100 speciali, 600, 500, furgoni 1100 T 3, 600, Multipla, giardiniera, 4 L. Via Malta 38-10, telefono 386-847.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965, Torricelli 4, telef. 301-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Corso Francia 341. O595

A. ACQUISTIAMO autovettura contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. O308

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permuta, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-[illegible], 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, belvedere Vigone 44.

A AUTONOLEGGI vetture da tre 1300 giornaliere. Telef. 694-713, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80 O13

A. FIAT 1100 D. special, export, lusso. 600, 500, rateizziamo, assistenza un anno, prezzi equilati, permute. Via Saorgio 37. O286

A. OCCASIONI Volkswagen fine 1963, 480.000; Simca 1000 fine '63, 520.000; 600 '61, 350.000; 500 '63, 200.000, rateazioni, ogni prova. Telefonare 694-714, [illegible].

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826.

A contanti vendo Giulietta T, 1963 motore copertura nuova, carrozzeria ottima. Telef. 759-064 ore 20,30.

ABBIAMO 500, 600, 1100, Appia II, Volkswagen 1500 familiare. Permuta rateazioni, [illegible] Turati 62.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 600, 103, Appia, giardinette, Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Jaguar E spider, Flavia coupé, 1500 coupé Ghia, Sista, 2300 coupé, Giulia TI, 55, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 528-652.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti. Galliari 11. O162

ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo cambiamo rateizziamo. Corso Monculieri 19.

ALFA Sole concessionaria Opel ottime occasioni Mercedes 220 SE, Fiaminia coupé Farina e Touring, Pontiac Tempest, Maserati 3500 GT. Piazza Adriano 11. Telef. 759-824.

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardiniette. Raffaello 18. O339

ALL'AUTOSALONE Assole, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

APPIA blu ultima II serie perfetta privato vende 350.000. Tel. 790-434

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1300, Triumph TR 3, 1830, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R4L, 500 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUTOCARROZZERIA Tanino, via La Loggia 14, lavori eseguiti con massima accuratezza, prezzi di massima concorrenza

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto [illegible] pronta consegna. O61

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da tre 900 senza limite età o anzianità patente, non richiesta cauzione, corso P.S. o carabinieri. Telefonare 587-514.

AUTONOLEGGIO «Maderno», Fiat va 1300, 1100 D, 850, 850 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Cassini, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende: Giulietta, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, OS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

CINQUECENTO coupé, 850 4 porte, pronte consegne. Autoguastalla, San Francesco d'Assisi 23, tel. 527-970.

AUTOSALONE Opel vendiamo minimo anticipo dipendenti aziende vetture usate garantite, acquistiamo massime valutazione. Via Ventimiglia 166, telefono 670-100. O117

AUTOSALONI Rodas, Palermo 85, Casale 158. Telefonare 233-992. Jaguar e spider, Fiaminia convertibile e berlina, 1800 familiare, 2300 berlina, Giulia spider Conrero, Giulia sprint e berlina, 55, Flavia 63. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O463

AUTOVEICOLI industriali, camioncini, furgoni, promiscui, portata 6 a 10 quintali, rateazioni senza cambiali, officina assistenza. Rivoli, corso Francia 262. O323

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPRO contanti qualunque automobile. Corso Turati 82.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura, vendiamo, rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158, mostra autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo. Facilitazioni. O61

CORSO Grosseto 55, Autobianchi, 600 '57 130.000, 1962 250.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateaimente garantite sei mesi (anche festivi).

FIAT Corlasco esposizione: camioncini, furgoncini, promiscui. Corso Francia 464/30 già Borgata Paradiso, Torino, telefono 725-864.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOPIT. O420

FIAT 1500 coupé [illegible] 1963 visibile garage Europa, Gegliarico 9, [illegible]. A92845

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAN, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FULVIA coupé, la nuova scattante raffinata vettura Lancia, Fulvia 2C la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore freni a disco. Prove e prenotazioni, consegne sollecite presso Commissionaria Lancia Pressati, corso Turati 12, telefono 593-182. O456

FURGONE Renault come nuovo, vendo, cambio, rateizzando, Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-691.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Guido, Paschiero 201.

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamer, Crescentino 26, tel. [illegible].

JEEP campagnole, roulotte, camioncini 1100 I TN, sempre attrezzi, vende Coppa, Strada Moisino 91, telefono 990-709. O284

MERCEDES 190 D recentissima, Giulia SS, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 '57, 600, 500 D. Madama Cristina 93. O318

MONZEGLIO Servizio Lancia corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485: Appia, Fulvia, Flaminia Touring spider, Giulia spider, Flavia coupé 1800, Alfa 2 20, 1100 D, 1100-103, BMW lungo, 1300, Austin A 40, L 4. O336

MORETTI 750 4 porte bianca ottima motore nuovo 295.000. Telefonare 588-202. A93376

OCCASIONI d'ora troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permuta, garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardiniere, topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA Taunus 12 M 1963 unico proprietario, eguevolando. Telefonare 323-913.

OCCASIONISSIME Appia, Bianchina, Giulietta, multiple, Volkswagen 1200, 500, 600, 1100. Corso Monculieri 19

OCCASIONISSIME. Visitateci, vi convinceremo. Autovettura garantita. Autosalone, corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIME 600 270.000, 1100 [illegible] nuovo 350.000, 1100 D 520.000, 1500 590.000, Giulietta sprint 590.000. Telefonare 850-805. O451

OM Succursale, Francia 21, [illegible] 753-989, vende 650 lungo, 650 ribaltabile recenti, 650 ribaltabile con gru, 615 lunghi e normali, Leoncino lungo. Lupetto, 1100 T, Pulmino Volkswagen ecc. O326

OPEL Kadett, Opel Rekord, Opel Caravan, Opel Kapitan, Opel Admiral, Opel Diplomat. Gamma completa General Motors, permute, rateazioni, assistenza Concessionaria Auto 3000 - Capello, corso Trapani 14. Telefono 321-622.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture, supervalutiamo. Interpellateci: Autodestefani, corso Grosseto 55. O297

PERMUTIAMO vendiamo compriamo autovetture. Autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O565

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moralato, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATI Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI Consegna immediata giusto prezzo lunghe rateazioni massime garanzie, ottime autovetture. Corso Monculieri 19. O62

PRIVATI, l'Organizzazione Cisal vi offre vere occasioni autovetture usate, 500, 600, 1100, senza versare anticipi, pagamento in 24 mesi, via Doria 13, via Tripoli 153. Telefonare 555-127. O526

PRIVATI per comperare e vendere rivolgetevi fiduciosi c. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244.

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATI via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute: 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permuta rateizzando con minimo anticipo, un anno assistenza. (Anche festivi).

PRIVATO vende [illegible] 1100 D. Tel. 500-271. O100

PRIVATO vende cambia 1100 H bellissima utilitaria. Telefonare ore pasti 722-409. A92987

PRIVATO vende Giulietta Sprint 959 cambio sino 420.000. Tel. 854-950.

PRIVATO vende Leoncino 400.000, 1800 bellissimo 280.000, 103 rimesso nuovo 150.000, 103 Tv 80 mila, 615 benzina 250.000, trattabilissimi. Telefonare ore pomeridiane 724-604. A93331

PRIVATO vende permuta Simca 1300 GL bellissima interno pelle. Tel. 766-681. O365

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica. Telefonare 500-271.

PRIVATO vende 500 F bianca mesi 6. Telefonare 379-427.

PRIVATO vende 500 '58 120.000, camioncino 500 C. Telef. 551-920.

PRIVATO vende 600 grigia '63 buono stato. Telefonare 655-876.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni km. 16.000 180.000. Telefonare 251-381. O297

RATEALMENTE 500 giardiniera Bianchina, furgone 1100 familiare, Giulietta, Appia III, Appia II, 1300, 500 C. Corso Corsica 6.

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 450.000. C. Francia 341.

RENAULT R8 - R4 nuove usate, vendo, cambio, rateizzando. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-615.

ROULOTTE Elnagh, con freni elettrici americani vendite Sava, noleggio, cambi. Particolari facilitazioni stagionali. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

ROULOTTES sconti speciali autunnali per roulottes nuove e «come nuova». Permute, Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O99

SITA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-562/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SUPERMERCATO automobili d'occasione A1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

TRIUMPH TR4, privato, vende, cambio rateizzando. Telefonare ore ufficio 587-615 - 587-651. O579

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

VENDO a privato 850 bianca semestrale. Telefonare 770-832 ore pasti.

VENDO privato 850 semestrale bianca interno rosso, antifurto. Telefonare 884-422. A92844

VENDO 850 rossa antifurto ribaltabili, possibilità rateazione. Telefonare 735-726. A93185

VISITATECI anche festivi. Autosalone Siracusa 158 compra vende cambia. Facilitazioni. O568

VOLKSWAGEN concessionaria Pastorino, succursale specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parabrezzi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227, telefono 353-060. O918

VOLKSWAGEN Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURI auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7. Tel. 541-419. O173

500 bianca porte controvento km. 4000 vendesi. Telefonare 389-728.

500 semestrale vendesi. Telefonare 338-633. A93349

850 sei mesi vendesi km. [illegible]. Telef. 293-004 ore pasti.

1100 D bellissimo accessoriato privato vende permuta. Tel. 790-436.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovettura garantita. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT · L. 180 per parola

LAMBRETTIZZATEVI. Regaliamo patente, Rateazioni. Accettiamo vecchia moto. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MOTOCARRI Ape alungati, occasioni, ricambi Piaggio, Tose, corso Regina Margherita 61. O328

RICAMBI Piaggio originali forniture e meccanici. Cavalo, Giulio Cesare 157. O483

VESPA motofurgoncini Ape nuove, usate, cambi, rateazioni. Moreni, Unione Sovietica 189. Tel. 393-628.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SMERALDO occasionissima Lire 390.000, argento [illegible] portate 12 persone L. 169.000. Lux, XX Settembre 7. A93915

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 481-674. O427

A. BRICCO, corso Vittorio 86, vende, soprattutto installa, ripara bene, bruciatori silenziosissimi, stufe kerosene, con senza canna fumaria, elettrodomestici, televisori, cucine.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 28. Tel. 81-692. O563

A. 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantina uffici magazzeni. Marco Polo 19.

A rigattiere acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, pagando massimo. Telefonare ai 288-948.

AFFARONE [illegible] bellissima camera lotta poliestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare [illegible]. O362

ARREDATORI stile antico troverano vasto assortimento mobili ed altri diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio. Assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CAMERA pranzo lussuose stile inglese mobili vari vendesi causa trasferimento. Telefonare 822-867.

CUCCIOLI signori elegantissimi, discendenti campioni, accurato allevatore vende. Telef. [illegible]

DUBIED. Miglior macchina maglieria. Macchine normali, automatiche, motorizzatori, rimagliatrici, dipanatori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 878-512.

MACCHINE scrivere, calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Copini, rimagliatrici, bobinatori, sfilatrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O604

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2392

MOBILIFICIO Bianco Piazza Sabotino matrimoniali 120.000, soggiorni 58.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. Ritiriamo usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gottardo, mostra armadiani, camere signorili, cucine, salotti. Frassi 280, Issiglio 74, Rasio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadiaccio veneziani, svedesi, comuni. Frassi 280, Issiglio 74, Rasio Parco 161. O100

OCCASIONE vendesi bellissime stole visoni. Telefonare ore pasti 850-324.

OCCASIONE vendo sala pranzo semiuova causa trasferimento, via Lanmarmora 58/3, Grugliasco. Telefonare 786-105. A93173

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, e prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O43

OCCASIONI stufe kerosene marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. [illegible]

PARRUCCHIERI economizzerete sostituendo apparecchi usati con nuovi inglesi brevettati aprribili automatici 50.000 65.000 ritiransi usati 15.000 30.000 ripassi qualsiasi apparecchio preventivi arredamenti rateali senza acconto. Perla, Saluzzo 2, telefono 60-480. A92304

PER trasferimento, svendo cristalliera, mobile bar, cucina elettrica. Telef. 325-681. A93315

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 28747

PRIVATO vende collezione Italia Regno molto avanzata. Telefonare ore pasti 597-300.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SPERANZA cartomante medianica serissimi consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI ELETTRODOMESTICI. SCONTI RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-086.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VENDESI abiti spoglio guardaroba autunno-inverno taglia 46-48. Telefonare 541-653. A93753

VENDESI bellissimi lupi neri mesi 5. Telefonare 750-407. A93738

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili vendesi, materasso brevettato Regina.

l'aperitivo che si beve in coppa

✱ Una coppa in omaggio ogni bottiglia

ROSSO ANTICO

Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi. Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di aranciо o di limone, ma sempre ben ghiacciato.

A 18 RA 322

ANGLIA - ANGLIA TORINO - CORTINA - CORSAIR TAUNUS 12 M - TAUNUS 17 M - TAUNUS 20 M

la prestigiosa MUSTANG e le altre vetture USA

VEICOLI COMMERCIALI TRANSIT e THAMES FREIGHTER

Ford

CONCESSIONARI PER TORINO E PROVINCIA

ATAUTO S.p.A.

Esposizione e Vendita	Via Barletta, 133 - Tel. 326232
	C.so P. Eugenio, 8 - Tel. 480988 - 480316
Officina e Ricambi	Via Barletta, 133 - Tel. 326232 (5 Linee)
Autosoccorso gratuito Ford	- Tel. 326236 (feriali-festivi)

ITALCAR S.p.A.

Esposizione e Vendita	C.so G. Cesare, 202 - Tel. 237777 (3 linee)
	C.so F. Turati, 63 - Tel. 500835 (2 linee)
Servizio Vendita Ricambi	C.so G. Cesare, 202 - Tel. 237776
	C.so G. Cesare, 206 - Tel. 237779
Quick Service	C.so F. Turati, 63 - Tel. [illegible]
Carrozzeria e Autosoccorso	C.so G. Cesare, 202 - Tel. 237778